caffè centrale
TORRI DI QUARTESOLO
Via Roma n. 178
Confezioni regalo tipiche dell'alto Adige, Pasta fresca e Calze della befana con prodotti vintage
CHIUSI LUNEDÌ
Tel . 0444 663715

IL GIORNALE DI VICENZA

caffè centrale
TORRI DI QUARTESOLO
Via Roma n. 178
Augura Buone Feste!
CHIUSI LUNEDÌ
Tel . 0444 663715

ANNO 78 - **NUMERO 352**

www.ilgiornaledivicenza.it

SABATO 21 DICEMBRE 2024 - **€ 2,50 con OGGI** (Vicenza e provincia) € 1,70 (resto d'Italia)

L'evento al teatro Comunale

Dagli alpini ai record Un anno con il Gdv pieno di emozioni

ARMENI, ARNALDI, RONZANI PAGINE 16-19

Un album vivo e collettivo, 12 mesi in 120 minuti. Dall'adunata alpina alla morte di Sammy Basso, dalle alluvioni all'oro olimpico del nuotatore Ceccon. Istantanee di "Un anno con Il Giornale di Vicenza", l'evento di giovedì sera al teatro Comunale.

In edicola

Nato il giorno di....

a soli € 7,90
con il quotidiano

L'editoriale

Salvini: una assoluzione che fa scuola

FEDERICO GUIGLIA

L'allora ministro dell'Interno non ha sequestrato nessuno, né ha rifiutato di compiere atti d'ufficio. "Il fatto non sussiste", ha sentenziato il tribunale di Palermo, assolvendo in pieno Matteo Salvini dalla doppia imputazione che avrebbe potuto costargli sei anni di carcere. "Ha vinto il buonsenso, ha vinto il concetto che difendere i confini e la Patria, contrastare gli scafisti, i trafficanti, le ong straniere e proteggere i nostri figli, non è un reato, ma un diritto", ha commentato Salvini a caldo. Era accusato di aver impedito, quand'era responsabile del Viminale nel governo gialloverde di Giuseppe Conte, lo sbarco di 147 migranti, rimasti per 19 giorni a bordo della nave spagnola Open Arms al largo di Lampedusa. Dopo che l'imbarcazione li aveva soccorsi in acque libiche. Correva il mese d'agosto di cinque anni fa. Ma qui finiscono i fatti e cominciano le polemiche. Su cui, tuttavia, per la prima volta - e può diventare un importante precedente - un collegio giudicante della Repubblica italiana s'è espresso, chiamato a farlo su una decisione presa da un ministro nell'esercizio delle sue funzioni. Che potevano essere ovviamente contestate -e le opposizioni di centrosinistra l'hanno fatto con forza, ieri e oggi-, ma che, proprio per come i fatti si sono svolti, difficilmente potevano configurarsi come sequestro di persona. › SEGUE A PAGINA 50

La vicentina indagata per omicidio

Il terribile sospetto sulla badante arrestata «Ne ha uccisi altri tre»

«Ha ucciso anche una coppia di anziani coniugi di Bolzano Vicentino e la mamma del suo fidanzato». È l'ipotesi degli inquirenti su Paola Pettinà, la badante di 46 anni, finta operatrice sociosanitaria, arrestata mercoledì dai carabinieri dopo un'indagine della procura per l'omicidio di un'anziana di Sandrigo e altri 4 tentati. La donna si difende: «Somministravo i farmaci, ma non per uccidere». **DIEGO NERI, MATTEO BERNARDINI** PAG. 2, 3

Arzignano

Ammazzò il padre condannato a 24 anni

Uccise il padre a coltellate, al culmine di una lite. Ora la condanna è definitiva dopo il verdetto della Cassazione: 24 anni di reclusione per Raoul Singh, 18enne all'epoca del delitto, avvenuto ad Arzignano. **GIORGIO ZORDAN** PAG. 34

Vicenza, palazzo Chiericati

I musei civici si allargano Svelata la nuova ala Roi

CHIARA ROVEROTTO PAGINE 20, 21

Prime visite ieri si è alzato il sipario sulla nuova "ala Roi" di palazzo Chiericati COLORFOTO

Processo Open Arms

Salvini assolto «Difendere l'Italia non è un reato»

Un lungo applauso ha salutato a Palermo l'assoluzione di Matteo Salvini dal processo per la nave Open Arms: nessun sequestro di persona. E lui sorride: «Difendere la patria non è reato». **LARA SIRIGNANO** PAGINA 4

Arresto in città

Aggredisce fidanzata e poliziotti

Notte di violenza in via del Commercio a Vicenza: un giovane ha prima aggredito la fidanzata, spingendola a terra, poi ha morso i poliziotti che tentavano di calmarlo. Il 23enne è stato arrestato.
KARL ZILLIKEN PAGINA 23

Yourope

L'Europa e la sfida dei confini

MARCO SCORZATO

Il futuro dell'Ue è nei confini: quelli esterni da estendere; quelli interni da superare. › PAG. 50

Prix
Qualità Italiana
BUONO SCONTO € 5
VEDI REGOLAMENTO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA

Strage in Germania

Auto sulla folla al mercatino di Natale

Strage ieri sera in un mercatino natalizio di Magdeburgo, capitale della Sassonia: un'auto è piombata sulla folla nella zona pedonale delle bancarelle. Un primo bilancio parla di almeno 11 morti e un'ottantina di feriti. È stato arrestato un 50enne di origine saudita, in Germania da 18 anni: sarebbe un lupo solitario. **ALL'INTERNO** PAGINA 8

I soccorsi arrivano in massa al mercatino della strage

Prodotto e distribuito da
Maglificio sean
Sossano (VI)
www.maglificiosean.it
Carlo Sante
MAGLIERIA Made in Italy
domenica aperto
CARLOSANTE_KNITWEAR

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Vicenza

L'inchiesta choc

Assistenza Una badante si prende cura di una persona anziana. L'indagata avrebbe lavorato per oltre due anni come operatrice sociosanitaria, pur non essendolo affatto

Badante, indagini su altre 3 morti «Nove le vittime, pure il fidanzato»

MATTEO BERNARDINI
DIEGO NERI

• La falsa operatrice sociosanitaria, arrestata per un omicidio e 4 tentati, è indagata in libertà anche per alcuni decessi sospetti e diversi malori causati dai farmaci, compreso quello del compagno, salvato dal 118

Paola Pettinà avrebbe ucciso ancora. È il sospetto, terribile, degli inquirenti, che indagano su una serie di altre 3 morti sospette. Oltre all'omicidio di Imelda Stevan. 81 anni, di Sandrigo, per il quale è stata arrestata, l'ex commessa di 46 anni è indagata a piede libero anche per i decessi di Graziella Pulliero, il 19 febbraio scorso, quello del marito Romano Rossi, 88 anni, mancato il primo marzo successivo e della morte di Alessandra Balestra di 75 anni (mamma del compagno della Pettinà) che sarebbe deceduta pure lei per le complicazioni di patologie pregresse alle quali si sarebbe aggiunto il sovradosaggio di farmaci somministrati dall'indagata.

Complessivamente - da quanto emerge dalle decine di pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal giudice per le indagini preliminari - sarebbero 9 i casi (tra omicidi e tentati omicidi) in cui sarebbe coinvolta l'indagata.

Tra le persone a cui Paola Pettinà avrebbe somministrato farmaci non prescritti tanto da poterle uccidere c'è anche il suo compagno. A salvargli la vita sarebbe stato l'intervento dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Cittadella dove l'uomo è stato trasportato nel marzo scorso. I sanitari in quella circostanza, viste le condizioni del paziente, avrebbero immediatamente sospettato l'abuso di benzodiazepine che sarebbe stato poi confermato dai test tossicologici. Paola Pettinà, in particolare, sarebbe stata la badante della coppia di coniugi Pulliero e Rossi, residente a Bolzano Vicentino, e avrebbe somministrato loro farmaci antidepressivi in quantità smodate, senza una prescrizione medica. A confermare i sovradosaggi di farmaci ai quali la badante avrebbe sottoposto i suoi assistiti sarebbero stati anche i consulenti della procura, il medico legale Nicolò Pagani e la professoressa Rossella Gottardo, esperta in tossicologia. L'indagata alle persone che incontrava, soprattutto quando si recava in farmacia, evidentemente per accreditarsi ai loro occhi raccontava di lavorare all'ospedale San Bortolo di Vicenza e di avere anche svolto attività di tirocinio all'ospedale di Cittadella. Dalle carte dell'inchiesta emergerebbe il fatto che Pettinà avrebbe girato per le farmacie (in svariati esercizi a Vicenza e in provincia) con l'obiettivo di fare scorta in particolare di benzodiazepine. In suo possesso pare avesse sempre svariate prescrizioni mediche (specialmente ricette bianche) con le quali si presentava a ritirare gli psicofarmarci, che poi avrebbe somministrato alle persone che assisteva.

Secondo il giudice per le indagini preliminari che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere la badante sarebbe una bugiarda seriale che per dimostrare il suo attaccamento alle anziane che invece avrebbe drogato e in alcuni casi pure derubato scriveva loro delle lettere strappalacrime fingendosi realmente vicina alle sue presunte vittime in modo tale da carpire anche la fiducia dei loro familiari. Una fiducia che in alcuni casi sarebbe servita alla Pettinà anche per derubare le pensionate di cui avrebbe finto di prendersi carico e di accudire.

I 7 faldoni che finora compongono la sconvolgente inchiesta del pubblico ministero Maria Elena Pinna contengono dunque quello che a tutti gli effetti appare come un vero e proprio quadro dell'orrore. L'indagata, che ieri si è avvalsa della facoltà di non rispondere davanti al giudice per le indagini preliminari nel corso dell'interrogatorio di garanzia, da gennaio 2022 avrebbe iniziato a lavorare come badante, proponendosi soprattutto attraverso i social alle famiglie di anziani e ammalati, ben sapendo che quel genere di figura è molto richiesta. Avrebbe sostenuto di essere un'operatrice sociosanitaria con adeguata preparazione - circostanza smentita dall'indagine - presentandosi con modi gentili e con grandi capacità oratorie e spacciandosi anche come un'operatrice dell'ospedale San Bortolo di Vicenza.

Nel giro di più di 2 anni, l'indagata - questo sarebbe quello che hanno ricostruito i detective del nucleo investigativo provinciale dei carabinieri - avrebbe lavorato in molte case, soprattutto del Thienese e dell'Est Vicentino. Avrebbe tentato di uccidere 4 pensionati (una coppia di Maragnole di Breganze, una pensionata di Sandrigo, poi deceduta ma per altre cause, e una di Vicenza) e ammazzato Stevan. Oltre a lei, è accusata di aver causato la morte di Balestra (deceduta il 31 agosto 2023), e dei coniugi Rossi. Avrebbe "drogato" 5 persone compreso il suo compagno Giovanni che si sarebbe salvato solo grazie al suo accesso al pronto soccorso. Erano stati i figli di Imelda Stevan, con quelli della coppia di Breganze, a sporgere denuncia in caserma, dai carabinieri, dando quindi il via all'indagine che era poi passata al nucleo investigativo del comando provinciale.

LE CONSULENZE MEDICO -LEGALI

Uno dei passaggi fondamentali dell'inchiesta è rappresentato dalle consulenze medico-legali, oltre che dai referti stilati dai medici che nel corso degli ultimi mesi hanno preso in cura le vittime. Dagli accertamenti infatti non solo sarebbe emerso che i sintomi patiti dagli 8 anziani e dal fidanzato dell'indagata erano i medesimi, ma è stato anche appurato che quei malori sarebbero stati provocati da un'intossicazione di benzodiazepine, contenute in diversi farmaci antidepressivi. I carabinieri ne hanno trovati e sequestrati molti, nel corso delle indagini, avviate nel marzo scorso.

Arrestata Paola Pettinà, 46 anni

La vittima Romano Rossi, 88 anni

La pensionata Imelda Stevan, 81 anni

La difesa

Indagini Le indagini sono seguite dai carabinieri del nucleo investigativo provinciale FOTO DI REPERTORIO

«Sì, somministravo i farmaci Ma non volevo uccidere»

• Le parole dette dalla badante ai carabinieri nel momento del suo arresto. La 46enne invece davanti al gip non ha parlato

MATTEO BERNARDINI
matteo.bernardini@ilgiornaledivicenza.it

«Sì, effettivamente, in alcuni casi, ho sovradosato i farmaci somministrati alle persone che assistevo però non l'ho mai fatto con l'intento di far loro del male tantomeno pensando di ucciderle. Ho esagerato, ma non ho fatto del male volontariamente». Sono le parole che Paola Pettinà ha riferito ai carabinieri che l'altro giorno l'hanno arrestata dopo averle notificato la misura di custodia cautelare in carcere emessa nei suoi confronti dal giudice. Dichiarazioni spontanee che la Pettinà, accusata di omicidio volontario, tentato omicidio, rapina, spaccio di benzodiazepine e autoriciclaggio, non ha però ripetuto davanti al giudice per le indagini preliminari, Matteo Mantovani. Ieri infatti l'indagata, difesa dall'avvocato Roberto Busa, ha sostenuto l'interrogatorio di garanzia nel corso del quale si è avvalsa della facoltà di non rispondere. Il pubblico ministero Maria Elena Pinna ha chiesto che la Pettinà, 46 anni, di Bolzano Vicentino, ma residente a Sandrigo rimanga in carcere; il suo difensore ha invece avanzato istanza al giudice che la sua assistita possa essere trasferita agli arresti domiciliari con il braccialetto elettronico. Il gip scioglierà la sua riserva nelle prossime ore.

«La signora è ancora molto scossa per quanto accaduto - ha spiegato l'avvocato Busa - e non era in grado di sostenere un interrogatorio che sarebbe stato prevedibilmente molto lungo e complesso. Da qui la decisione di avvalersi della facoltà di non rispondere. Nei prossimi giorni vedremo come evolverà la situazione».

L'inchiesta che ha portato all'arresto della badante vicentina era partita dalla denuncia presentata dalla figlia di una delle anziane che l'indagata assisteva. La donna aveva infatti deciso di rivolgersi ai carabinieri di Breganze insospettita da alcune circostanze avvenute in casa poco prima che la mamma morisse nel luglio dello scorso anno. I militari dell'Arma, compiuti i primi accertamenti, avevano quindi informato la procura che a sua volta aveva avviato ulteriori indagini delegandole agli investigatori del Nucleo investigativo provinciale del comando di via Muggia a Vicenza.

Il legale «È scossa, non è in grado di spiegare quanto è successo. Lo farà più avanti»

L'INTERVENTO

«Il sistema sociale di prossimità è stato smantellato»

«Quanto emerso è tragico e sconcertante. E deve imporre una riflessione sulle falle del sistema». Lo dice la consigliera regionale vicentina del Pd Chiara Luisetto. «Il fatto che la badante, spacciandosi per operatrice, abbia agito indisturbata, porta a inquietanti interrogativi di fronte ai quali la Regione ha il dovere di agire. Questo caso dimostra che è necessario regolamentare le assistenti: in una situazione in cui le famiglie spesso non possono permettersi una casa di riposo o non trovano posto, si rivolgono alle badanti, senza però essere nelle condizioni di verificare titoli di studio o competenze specifiche». «L'altro nodo critico sta nello svuotamento del sistema di prossimità. Negli anni abbiamo assistito alla riduzione dei presidi territoriali: i distretti, i medici di famiglia, la casa di riposo». La sindaca di Sandrigo, Marica Rigon, ha parlato di un evento che ha «scioccato l'intera comunità», esprimendo vicinanza alla famiglia di Imelda Stevan, l'anziana vittima del presunto omicidio. «Condividiamo il dolore per perdita che apre nuove ferite alla famiglia, alla quale esprimo la vicinanza. Fatti del genere alimentano la sfiducia in queste forme di sostegno alla popolazione anziana, oggi indispensabili considerata la necessità di assistenza domiciliare: invito tuttavia a non generalizzare e ad affidarsi ad agenzie specializzate». Ma.Bi.

Le reazioni

«Sono state colpite le persone più fragili»

MARCO BILLO

La vicenda che ha portato all'arresto di Paola Pettinà ha scosso profondamente le comunità di Sandrigo, Bolzano Vicentino e Breganze.

Mentre emergono ulteriori dettagli sull'inchiesta, i sindaci hanno espresso solidarietà alle famiglie colpite.

A Bolzano Vicentino, paese d'origine dell'indagata, dove risulta ancora residente, il primo cittadino Lorenzo Cracco ha manifestato sgomento per la notizia. «Non conoscevo personalmente Pettinà: in paese si diceva che conducesse una vita sregolata, ma non avrei mai pensato a tutto ciò. L'indagine ha lasciato la comunità incredula e disorientata, profondamente colpita. Come amministrazione ci impegniamo a rendere Bolzano un luogo dove si vive bene, ma episodi simili pongono interrogativi e minano la fiducia. Voglio ringraziare le forze dell'ordine per il lavoro svolto e invito chiunque abbia ulteriori dubbi o sospetti a denunciare», ha dichiarato Cracco che ha poi rivolto un pensiero alle vittime. «Chiedo scusa, come sindaco, a chi ha subito questi gravi fatti».

Anche a Breganze, dove nella frazione di Maragnole la denuncia dei familiari di due anziani sopravvissuti ha dato avvio all'indagine, il sindaco Alessandro Crivellaro ha espresso gratitudine verso chi ha avuto il coraggio di segnalare. «Il lavoro dei carabinieri ha consentito non solo di individuare la presunta responsabile, ma anche di salvare altre potenziali vittime. Questa vicenda, che ha coinvolto le persone più fragili suscita un sentimento di preoccupazione. Mi auguro che la giustizia faccia il suo corso rapidamente», è l'auspicio del primo cittadino breganzese.

Italia Mondo

redazione@ilgiornaledivicenza.it

tel. 0444.396.311

La sentenza

Salvini assolto sul caso Open Arms Applausi in Aula «Accuse infondate»

• Esultano Meloni, Orban e gli alleati Per il tribunale di Palermo «il fatto non sussiste» Schlein: «Decisione da rispettare»

LARA SIRIGNANO

PALERMO Un lungo applauso dei compagni di partito e dei simpatizzanti venuti a Palermo per esprimere solidarietà al loro leader scioglie una tensione durata quasi otto ore. Tanto ci hanno impiegato i giudici della seconda sezione del tribunale di Palermo ad assolvere Matteo Salvini dalle accuse di sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio «perché il fatto non sussiste». «Difendere la patria non è reato. Chi pensava di usare i migrati per fare politica ha perso e torna in Spagna con le mani in saccoccia», commenta il vicepremier visibilmente sollevato, dopo aver stretto la fidanzata Francesca Verdini in un forte abbraccio.

La vicenda

La vicenda è quella della nave Open Arms a cui, ad agosto del 2019, fu impedito da Salvini, allora a capo del Viminale, l'ingresso nelle acque italiane e lo sbarco di 147 migranti soccorsi in mare. Un divieto illegittimo, secondo la Procura di Palermo prima, poi secondo il tribunale dei Ministri, che nella condotta del politico ha ravvisato due reati e la violazione del diritto interno e internazionale. Sei anni di carcere la condanna chiesta dall'aggiunta Marzia Sabella e dai pm Gery Ferrara e Giorgia Righi costretti, dopo la requisitoria, a fare i conti con una valanga di insulti e minacce sui social. E se, nel giorno del verdetto la Procura non commenta, la premier Giorgia Meloni parla di «accuse infondate» e il vicepresidente del Consiglio Antonio Tajani osserva: «c'è un giudice a Palermo». Il ministro della Giustizia Carlo Nordio rende «onore a questi magistrati coraggiosi», ma poi affonda: «questo processo non si sarebbe nemmeno dovuto iniziare. Processi come questo fondati sul nulla rallentano l'amministrazione, credo sia necessaria una riflessione sul nostro sistema imperfetto». Dall'Ungheria gioisce anche Victor Orban: «bravo Salvini - dice il presidente ungherese - la giustizia ha prevalso».

Il divieto allo sbarco
La vicenda risale al 2019, quando Salvini guidava il ministero dell'Interno e impedì lo sbarco di 147 persone soccorse in mare

La procura palermitana
Secondo i pm il divieto era da ritenersi illegittimo Contestati due reati oltre alla violazione del diritto nazionale e internazionale

La minoranza

Il leader dei 5Stelle Giuseppe Conte, che all'epoca dei fatti era alla guida del governo gialloverde entrato in crisi proprio nei giorni del caso Open Arms, prende atto della sentenza: «va rispettata e potrà essere commentata quando sarà depositata». Ricordando però che «i giudici sono un potere autonomo» ed «è bene che il centrodestra lo tenga presente quando pensano di avere ragione». Anche per la segretaria del Pd Elly Schlein «le sentenze si rispettano sempre, a differenza di quanto fa la destra». Finisce dunque con una assoluzione piena una storia che ha travalicato i confini delle aule giudiziarie e perfino quelli dell'Italia. La vicenda ha inizio dopo il salvataggio di 124 migranti in acque Sar libiche da parte della ong catalana. L'equipaggio chiede all'Italia e a Malta l'assegnazione di un porto sicuro: la prima di una serie di istanze in tal senso, ma, come risposta, dall'Isola dei Cavalieri riceve un fermo no e da Salvini arriva un decreto di divieto di ingresso in acque italiane.

L'assoluzione Matteo Salvini parla ai giornalisti dopo la sentenza ANSA/AFP

La reazione del vicepremier

«Oggi ha vinto l'Italia»

PALERMO uando i giudici entrano in aula Matteo Salvini cerca la fidanzata Francesca Verdini, quattro banchi dietro di lui. Gli sguardi si incrociano, un lieve sorriso. «Assolto perché il fatto non sussiste», dice il presidente della corte Roberto Murgia. Salvini si volta, cerca la fidanzata. Lei è in lacrime, si fa spazio tra la folla e lo raggiunge: e i due si lasciano andare in un lungo abbraccio. «Sono felice - dice il vicepremier scaricando la tensione accumulata - dopo tre anni ha vinto il buonsenso, ha vinto la Lega, ha vinto l'Italia. Difendere la Patria non è un reato. È un giorno meraviglioso». Annuisce il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, che è in aula dalla mattina: «È un grande giorno per l'Italia». L'avvocato Giulia Bongiorno esulta, è commossa. Parte un applauso in sala. Finisce così una giornata lunghissima per il leader della Lega, cominciata alle 9 con il suo arrivo al bunker del carcere Pagliarelli di Palermo. Senza pensarci un attimo Salvini affronta subito la folla di cronisti e telecamere. «Sono assolutamente orgoglioso di quello che ho fatto, ho mantenuto le promesse, ho contrastato l'immigrazione di massa» scandisce.

Legge di bilancio

Fiducia alla manovra Ma il centrodestra si divide

• Segnale di FI sulle multe no vax Il voto contro il parere del governo E i leghisti bollano la norma anti Renzi come «rigidissima»

ALESSANDRA CHINI

Fiducia incassata. Il tabellone della Camera dei Deputati con l'esito della votazione ANSA

ROMA L'approdo della manovra all'ultimo miglio non placa le tensioni nella maggioranza. L'ok alla fiducia di Montecitorio passa con 211 sì e 117 no a poche ore di distanza dal via libera finale. Il testo poi andrà al Senato per l'approvazione definitiva il 28 dicembre.

I malumori

Ma restano fibrillazioni e malumori nel centrodestra che si concretizzano nel voto sugli ordini del giorno al provvedimento in Aula. Con Forza Italia e la Lega che tornano a dividersi su una proposta di modifica del Pd che chiede di andare avanti sulle multe no vax. Un tema caro al partito di Matteo Salvini che è riuscito a inserire nel milleproroghe una norma che invece «salva» quanti nel 2022 non hanno ottemperato agli obblighi vaccinali Covid. Sull'odg Dem, che chiede invece di procedere con le sanzioni, sette parlamentari di FI si smarcano e votano a favore nonostante il parere contrario del governo. Un segnale. E una premessa, forse, di quanto potrà accadere quando il Milleproroghe approderà, probabilmente in Senato, e gli azzurri hanno già annunciato che si faranno sentire. Ma non è l'unico argomento di scontro tra alleati. C'è, ad esempio, anche la proposta leghista a prima firma di Ingrid Bisa contro la cosiddetta misura «anti-Renzi» inserita in manovra. L'odg della leghista bolla la norma come «eccessivamente rigida» e portatrice di «limitazioni ingiustificate» per quanti hanno regolari impieghi all'estero. Poche ore e l'ordine del giorno viene ritirato. Ma resta, anche in questo caso, un altro segnale. Insomma, il via libera alla legge di bilancio, lascia comunque strascichi. E le tensioni consumate nelle lunghe nottate in commissione, non sembrano essere del tutto sopite. In ogni caso il centrodestra rivendica le misure portate a casa sul fronte della famiglia ma anche e soprattutto sul fisco a partire dal taglio del cuneo fiscale e all'Irpef a tre aliquote strutturali. Ma è proprio sul fronte delle tasse che si preannuncia già una nuova battaglia con FI che - a fronte degli incassi non sufficienti del concordato - ha dovuto per ora rinunciare all'ulteriore taglio dal 35 al 33% del secondo scaglione con un allargamento della platea di quanti ne possono fruire.

Gli ordini del giorno

Marciapiedi e parrocchie Ecco la «legge mancia»

ROMA Dai 150mila euro al Comune di Colle Brianza per la protezione del ciglio stradale ai 100mila euro nel 2025 per la parrocchia di Santa Maria della Grotticella di Viterbo al milione per la ristrutturazione del teatro parrocchiale di Santa Maria Assunta di Brignano a Gera d'Adda (Bergamo). Negli ordini del giorno alla legge di bilancio la maggioranza mette nero su bianco le proprie richieste per la cosiddetta «legge mancia», predisposta di fatto in un comma della manovra, che stanzia 102 milioni in 3 anni per misure in favore dei territori in vari ambiti, dalle infrastrutture allo sport, dalla scuola al patrimonio storico e artistico locale. Le risorse vanno destinate con specifico atto di indirizzo, come sono appunto gli odg. I fondi saranno poi assegnati con un decreto del presidente del Consiglio dei ministri. Sono innumerevoli le misure con cui la maggioranza impegna il governo a destinare parte delle risorse. Nell'odg firmato da Roberto Pella (FI) ad esempio figurano diversi contributi ad associazioni con finalità di assistenza e sostegno sociale, come i 400mila euro in 3 anni per l'Associazione locanda del Samaritano di Catania che assiste i senza fissa dimora.

Le misure

Dal fisco alla casa fino all'Ires premiale Tutte le novità

• La tassa alle imprese è ridotta se si investe Incentivi alla natalità e più risorse destinate al Ponte all'alta velocità

Lavoro. Operai a Mirafiori

ROMA Taglio del cuneo e Irpef a tre aliquote strutturali, sostegno alla natalità, ma anche Ires premiale e fondi al Ponte e alla Tav. I capisaldi sono il lavoro, i redditi bassi e le famiglie, ma le modifiche approvate alla Camera allargano il campo d'azione della terza manovra del governo Meloni, che mobilita 30 miliardi, aggiungendo una serie di misure che vanno dagli aiuti alle imprese, alle risorse per le grandi opere, fino agli stipendi dei ministri non parlamentari. Tra i principali interventi quello al Fisco. La revisione del taglio del cuneo prevede per i dipendenti con reddito fino a 20mila euro il riconoscimento di un bonus, per quelli tra 20 e 40mila una detrazione con decalage. Per le famiglie cambiano le detrazioni, con una stretta per i redditi oltre i 75mila euro e l'introduzione del cosiddetto quoziente familiare. Per incentivare la natalità arriva anche il «bonus nuove nascite», un'una tantum da mille euro per ogni nuovo nato in nuclei con Isee sotto 40mila euro. Le pensioni minime saranno rivalutate nel 2025, passando da 614,77 euro a 617,9. In ambito lavoro viene prorogata per tre anni la maggiorazione del costo ammesso in deduzione per le nuove assunzioni, pari al 20%, elevato al 30% per giovani e donne.

La ministra

Bancarotta di Ki Group Santanchè sotto inchiesta

MILANO Salgono a tre le inchieste in cui Daniela Santanchè è indagata dalla procura di Milano e che riguardano i gruppi imprenditoriali che ha fondato e che ha gestito fino a quando è entrata nel governo Meloni e ha dismesso cariche e quote. A dare l'ufficialità all'ultima «tegola» che, in ordine di tempo, ha messo ancor più nei guai la ministra del Turismo, è stato l'atto di proroga notificato a lei, al suo ex compagno Giovanni Canio Mazzaro, al fratello Michele Mazzaro e ad altre persone un mese fa e che riguarda Ki Group srl, la società della galassia del bio-food un tempo guidata dalla senatrice di Fratelli d'Italia. Società di cui dall'aprile 2019 al dicembre 2021 è stata presidente e legale rappresentante e nei cui confronti, il 9 gennaio scorso, il tribunale fallimentare ha dichiarato la liquidazione giudiziale - il vecchio fallimento - dopo aver acclarato «uno stato di definitiva incapacità» di «fare fronte regolarmente alle proprie obbligazioni».

MIONI
smart outdoor systems

Progetta la tua
Pergola fotovoltaica,
senza permessi.
Installazione in Edilizia libera.

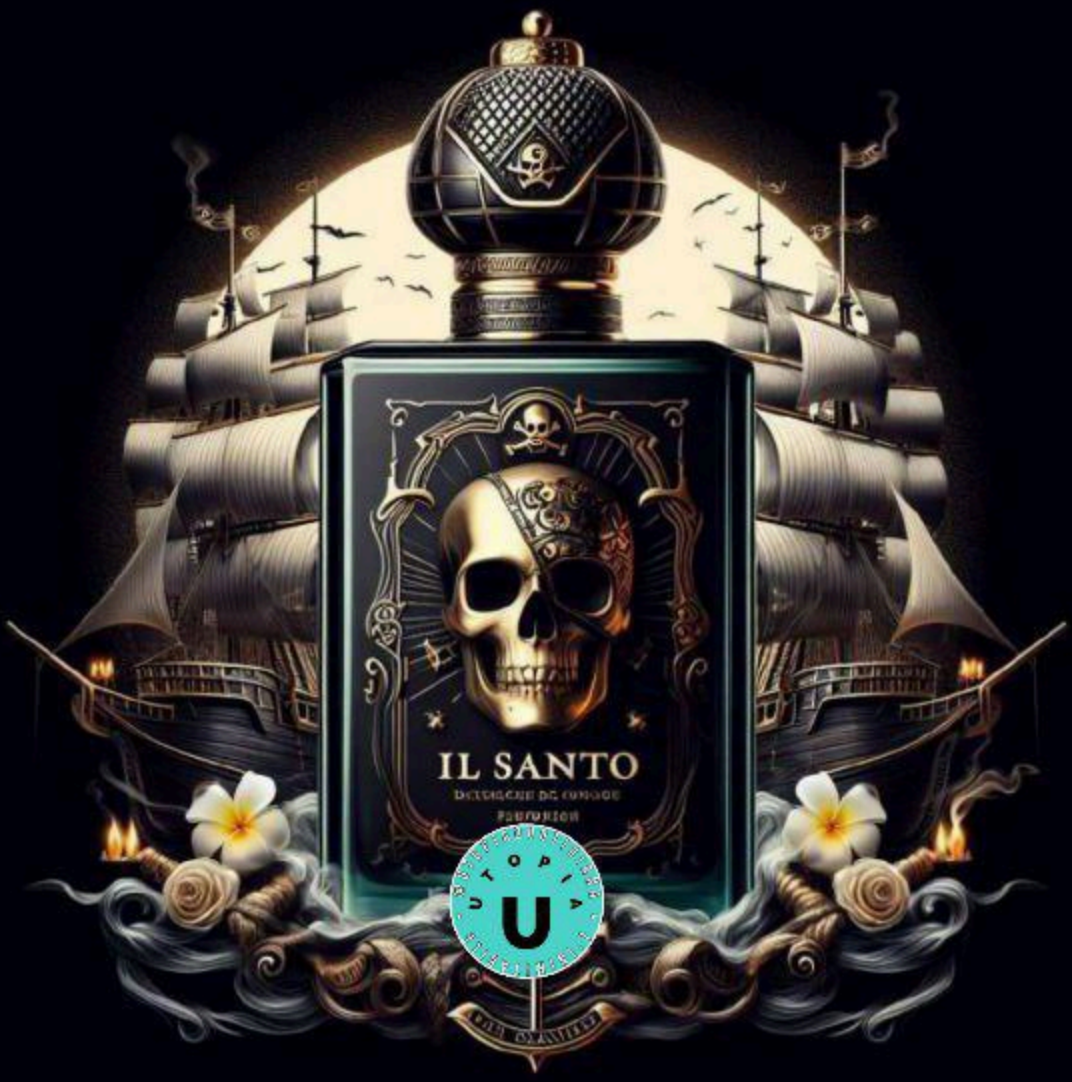
Via Pettinà Luigi, 30
36010 Zanè VI
Tel +39 0445 314164
info@mionioutdoor.com

/ mionioutdoor.com /

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSantoeinChiesa

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Stati Uniti

«L'Ue compri gas o ci saranno dazi»

• Trump minaccia i Paesi europei e chiede di alzare al 5% le spese militari per la Nato Ma gli Stati faticano ad arrivare al 2%

BENEDETTA GUERRERA

Usa Il presidente eletto Donald Trump

WASHINGTON Donald Trump non sembra intenzionato a fare nessun regalo di Natale all'Europa, anzi. A un mese dal suo insediamento ufficiale alla Casa Bianca, il presidente eletto lancia minacce agli alleati d'oltreoceano su gas, petrolio e spese per la difesa lasciando intendere che i prossimi quattro anni non userà i guanti di velluto con il Vecchio Continente.

La minaccia

«Ho detto all'Unione europea che devono compensare il loro enorme deficit con gli Stati Uniti con l'acquisto su larga scala del nostro petrolio e del nostro gas. Altrimenti, saranno dazi a tutto spiano!!!», ha avvertito in un post su Truth minacciando tariffe sulle esportazioni europee che includono beni come automobili e macchinari. L'Europa è già il maggior acquirente di energia americana e oltretutto gli Stati Uniti al momento esportano al massimo delle loro capacità, ma Trump in campagna elettorale si è impegnato a far crescere ulteriormente la produzione di petrolio e gas del Paese e sembra essere intenzionato a mantenere la promessa. L'Unione europea ha replicato alle minacce del tycoon dicendosi disponibile a rafforzare ulteriormente i rapporti commerciali con l'America, anche nel settore energetico. Secondo quanto riferito dai suoi più stretti consiglieri al Financial Times, infatti, Trump vuole chiedere agli Stati membri di aumentare la spesa per la difesa al 5% del Pil. Al momento solo 23 dei 32 membri dell'Alleanza atlantica soddisfano l'obiettivo attuale di spesa del 2% e Paesi come Francia, Germania Gran Bretagna e Italia non sono sicuri neanche di poterlo alzare al 3%. Il tycoon, che sin dalla sua prima campagna elettorale ha accusato i partner europei di non spendere abbastanza per la difesa e di approfittare dell'ombrello americano, lo vuole più che raddoppiare ma, secondo fonti informate, potrebbe alla fine accontentarsi di portarlo al 3,5%. «Lasceremo la Nato se non saremo trattati giustamente», aveva tuonato il presidente eletto dieci giorni fa. Una minaccia che al momento potrebbe essere rientrata, ma a un costo che forse l'Europa non potrà permettersi.

LA VISITA A GENNAIO

L'ultimo viaggio di Biden a Roma Gli incontri dal Papa a Meloni

Washington Il presidente in carica Joe Biden

Il cattolico Joe Biden ha scelto l'Italia e il Vaticano per il suo ultimo viaggio da presidente, pochi giorni prima di lasciare la Casa Bianca a Donald Trump. Il commander-in-chief e la first lady Jill saranno a Roma dal 9 al 12 gennaio per incontrare papa Francesco, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni, ha annunciato la Casa Bianca dopo le indiscrezioni dei giorni scorsi, precisando che l'udienza con il pontefice avverrà il 10. Biden ha accettato l'invito di Bergoglio in un colloquio telefonico giovedì durante il quale sono stati discussi gli sforzi per realizzare la pace nel mondo durante la stagione delle feste. «Il presidente ha ringraziato il Papa per il suo continuo sostegno nel far avanzare i diritti umani e proteggere le libertà religiose», ha sottolineato la Casa Bianca nel comunicato sulla telefonata.

La guerra

Missili russi su Kiev Colpite sei missioni diplomatiche

• L'ipotesi di protezione dei Samp-T italiani La condanna dei Paesi Ue contro i bombardamenti Occhi puntati sul tycoon

Kiev Alcuni pompieri spengono un incendio a seguito dell'attacco russo

BRUXELLES Un nuovo attacco russo, con missili ipersonici e balistici, ha colpito Kiev provocando la morte di almeno una persona, una dozzina di feriti e danni ingenti a un edificio del centro che ospita diverse ambasciate, compresa la missione portoghese nella capitale ucraina. Immediato il coro di critiche, dalle capitali interessate, alla Nato e all'Unione Europea. Il palazzo è stato investito dai frammenti dei razzi intercettati dalla contraerea, forse proprio un Samp-T fornito dall'Italia. La guerra, insomma, continua a imperversare sullo sfondo - per così dire - delle passerelle diplomatiche dei giorni scorsi. Con una novità: Donald Trump - riporta il Financial Times - sarebbe incline a continuare a fornire le armi all'Ucraina, se vengono però rispettate certe condizioni. Resta dunque confermata l'atmosfera di base di questa fase del conflitto: i russi spingono il più possibile, gli ucraini si difendono strenuamente, l'Europa balbetta aspettando di capire cosa farà il tycoon e (soprattutto) cosa le chiederà di fare. I razzi, intanto, non si fermano. A salvare le ambasciate, ha riferito il ministro della Difesa Guido Crosetto, probabilmente è stato «quel sistema prettamente difensivo che per alcuni osservatori ed esponenti presenti nel nostro Parlamento non doveva essere inviato perché così si sarebbe arrivati prima alla pace».

L'indiscrezione

Secondo il Financial Times il presidente eletto Trump sarebbe incline a continuare a fornire le armi all'Ucraina, ma solo a certe condizioni

L'Italia e l'Europa

Faccia a faccia Meloni-Ursula: asse su migranti e auto

• Le due leader hanno affrontato il tema Mercosur: «Ampio spazio alle nuove sfide dell'Ue sulla competitività»

Meloni e von der Leyen

BRUXELLES Migranti e auto. Mercosur e Piano Mattei. Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni hanno avuto a Bruxelles il primo colloquio dall'insediamento della nuova Commissione Ue. Sì alla lotta ai trafficanti di migranti, ma tra i temi ce ne sono stati anche di spinosi. Gli incontri dimostrano che il rapporto fra le leader resta saldo, ma sul piano politico e della strategia non mancano le distanze. D'altronde, FdI sostiene la commissione, ma aveva votato contro la conferma di von der Leyen alla presidenza. Al centro del colloquio - ha fatto sapere Palazzo Chigi - le priorità di azione del nuovo ciclo istituzionale Ue, a partire dal rilancio del ruolo e della competitività dell'Ue nel mondo». Meloni «si è in particolare soffermata sulle prospettive del settore automobilistico» e sulle forti preoccupazioni del settore agricolo nazionale nell'ambito dell'Accordo Ue-Mercosur». Sull'automotive, uno dei nodi è lo stop ai motori diesel e benzina previsto dall'Ue dal 2035. Meloni ha più volte chiesto «di rivedere quelle norme che rischiano di mettere in ginocchio l'industria europea dell'auto». I margini per un compromesso potrebbero esserci. Ancora più distanti le posizioni sull'accordo dell'Ue con il Mercosur: per l'Italia senza riequilibrio non c'è sostegno all'accordo», perché c'è il rischio di un «impatto» sull'agricoltura.

due punti eventi

REGALA MOMENTI INDIMENTICABILI... REGALA UN CONCERTO!!

ACQUISTANDO I BIGLIETTI
NEI PUNTI VENDITA CONVENZIONATI
PER TE UN OMAGGIO
PER BRINDARE AL NATALE CON PERLENA!

14 Marzo 2025 Bassano del Grappa

PERLENA
Vespaiolo Spumante Millesimato
COL DOVÌGO
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

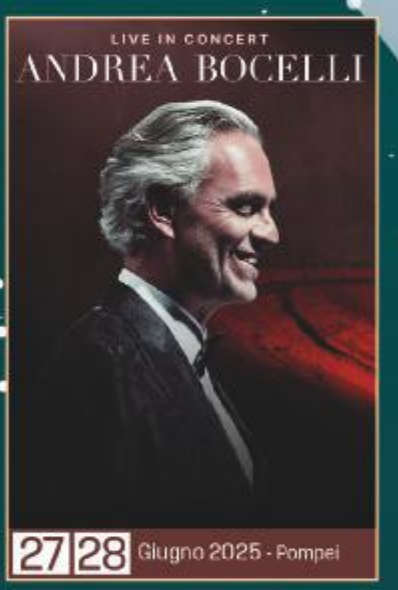
15 Marzo 2025 Bassano del Grappa

16 Marzo 2025 - Bassano del Grappa

6 Luglio 2025 Bassano del Grappa

30 Giugno 2025 - Marostica

11 Luglio 2025 - Marostica



27 28 Giugno 2025 - Pompei

15 Luglio 2025 - Marostica

12 Luglio 2025 - Marostica

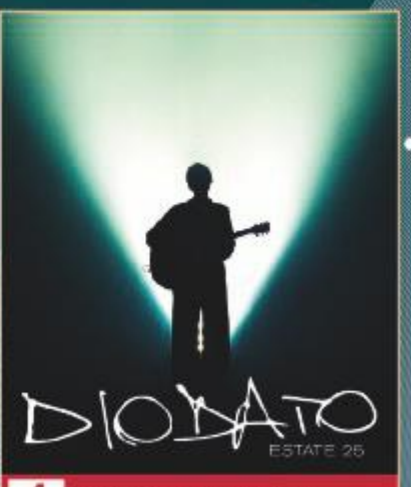
3 Luglio 2025 - Marostica

21 Luglio 2025 - Este

22 Luglio 2025 - Este

25 Luglio 2025 - Este

1 Settembre 2025 - Vicenza



4 Settembre 2025 - Vicenza

PUNTI VENDITA

DUEPUNTI EVENTI Via Ponticello 52/B, Colceresa
DISCHIPONTE Via Angarano 9, Bassano del Grappa
FILMUSICA Viale Trento 37, Valdagno
JUNGLE RECORDS Viale Giacomo Matteotti 31, Conegliano
PUNTOSERVIZIBALASSO Via Trieste 16, Thiene
DE SANTI Piazza Marconi 1, Castelfranco Veneto
COMPACT LADISCHETTERIA Via Silvio Pellico 38b, Montebelluna
DISCORSO SNC DI PUIATTI AGNESE & C. Via Garibaldi 36, Sacile

INFO: DuePunti Eventi (+39) 0445 360516 | www.duepuntieventi.com | duepuntieventi BIGLIETTI: ticketone

ACQUISTO DI MINIMO N.2 BIGLIETTI DEGLI EVENTI PROGRAMMATI DA DUEPUNTI EVENTI | L'OMAGGIO NON POTRÀ ESSERE RILASCIATO AI MINORI DI 18 ANNI

Attentato ieri sera in Germania

Strage al mercatino di Natale

• Un'auto lanciata tra le persone a Magdeburgo Arrestato un uomo di origini saudite Si parla di 11 morti e decine di feriti

MICHELE ESPOSITO

BRUXELLES Un déjà vu della morte, ancora una volta a Natale. In un mercatino di Magdeburgo, capitale della Sassonia-Anhalt, un auto è piombata in serata sulla folla, facendo una strage. L'impatto, con il mercatino pieno di gente, è stato devastante. Il bilancio delle vittime dopo qualche ora era ancora molto provvisorio, ma la Bild ha riferito di almeno undici morti e decine di feriti, «tra i 60 e gli 80», secondo i soccorritori.

La pista del terrorismo

Le autorità hanno parlato di «sospetto attentato» ma la pista terroristica sembra quella privilegiata: l'uomo alla guida del veicolo è stato arrestato dalla polizia. Secondo Die Welt, si tratterebbe di un saudita di 50 anni, in Germania dal 2006 e mai sospettato di estremismo islamico, che ha percorso circa 400 metri falciando la folla prima di essere fermato. I video dell'accaduto mostrano il panico e il fuggi fuggi che ha fatto seguito all'irruzione dell'auto, una Bmw scura affittata poco prima, tra gli stand. Panico, urla, ambulanze. Il mercatino dell'Alter Markt si è trasformato in un film dell'orrore. «Sembra una guerra», hanno raccontato dei testimoni.

I precedenti

Un déjà vu, appunto, che riporta alla memoria l'attentato al mercatino di Natale di Berlino otto anni fa, quando un tir travolse la folla il 19 dicembre, al termine di un anno in cui la Germania fu funestata dagli attacchi di matrice islamica. Erano gli anni in cui il terrore dell'Isis si riversò in Europa, seminando morti e paura al Bataclan, a Nizza, a Wurzburg, a Monaco di Baviera. «I fatti di Magdeburgo lasciano presagire il peggio», ha ammesso anche il cancelliere Olaf Scholz esprimendo il cordoglio del governo ai familiari delle vittime e ringraziando i soccorsi. «Stiamo seguendo e dalle immagini sembra un attentato», ha affermato già pochi minuti dopo la tragedia il ministro degli Esteri Antonio Tajani, mentre fonti della Farnesina hanno fatto sapere che dalle prime verifiche non ci dovrebbero essere italiani tra le vittime, anche se le verifiche proseguono. Se la matrice terroristica fosse confermata, come tutto lascia pensare, per la Germania sarebbe un repentino ritorno all'incubo degli attentati, con ancora una volta il Natale a fare da scenografia.

Dejà vu
Otto anni fa un tir travolse la folla il 19 dicembre nel cuore della capitale

Le elezioni
La tragedia arriva a pochi mesi dalle elezioni previste per il prossimo 23 febbraio

Magdeburgo L'area vicino a un mercatino dove un'auto si è schiantata contro la folla

Verso il voto

Nel Paese, nel corso delle elezioni europee, si erano susseguiti attacchi contro alcuni candidati dei socialisti e dei Verdi, ma a finire nel mirino erano stati anche attivisti dell'ultradestra dell'Afd. La tragedia di Magdeburgo, la città di Ottone I situata a 130 chilometri da Berlino, arriva peraltro in un momento già molto delicato per il governo tedesco, con un cancelliere dimissionario e le nuove elezioni previste per il prossimo 23 febbraio. E, soprattutto, con il partito estremista dell'Afd dato in costante ascesa e pronto a rilanciare le sue istanze securitarie, anti-migranti e spesso oltre il limite del razzismo.

Albano Laziale

Medici si facevano pagare per firmare falsi certificati di invalidità

• Chiedevano fino a 200 euro per ciascun documento: cinque persone agli arresti domiciliari e 25 "clienti" ora sono indagati

Arresti eseguiti dai Nas

ROMA Avrebbero chiesto fino a 200 euro per rilasciare certificati che attestavano invalidità senza le effettive patologie. Per questo, quattro medici e il titolare di un centro di servizi di Albano Laziale, alle porte di Roma, sono finiti ai domiciliari: 25 gli indagati tra le persone che si sono rivolte a loro per ottenere i certificati. I professionisti coinvolti sono specialisti in varie branche che lavorano in strutture ospedaliere della capitale e della provincia.

Ad eseguire le cinque misure cautelari, emesse dal gip del Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura, sono stati i carabinieri del Nas al termine di un'indagine che ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale finalizzato a una truffa ai danni dell'Inps. Le accuse sono di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e falsità ideologica in atto pubblico. A quanto ricostruito, i 5 si sarebbero fatti pagare in contanti tra i 150 e i 200 euro a certificato da persone che si affidavano a loro per la gestione delle domande per il riconoscimento di invalidità, per l'indennità di accompagno o l'assegno di invalidità (vengono riconosciute ed erogate dall'Inps) senza però avere effettive patologie e a volte senza le visite richieste. Il punto di incontro era proprio il centro servizi e il titolare si sarebbe adoperato per far ottenere alle persone il massimo risultato economico nel riconoscimento dell'invalidità.

Il delitto di via Poma

Omicidio Cesaroni Il gip ordina nuove indagini

• Respinta la richiesta di archiviazione dei pm «Fare luce sugli 007» Verrà sentito il vicecapo della polizia di Stato

ROMA Nuove analisi sulle tracce di Dna prelevate nell'ufficio, un esame dettagliato di tutto il materiale fotografico e una lista di testimoni da ascoltare. A quasi trentacinque anni dal delitto di Simonetta Cesaroni, uccisa a Roma il 7 agosto del 1990, ci saranno nuove indagini. Il gip di Roma ha, infatti, respinto la richiesta di archiviazione della Procura capitolina e, nel provvedimento di oltre cinquanta pagine, detta la linea per nuovi accertamenti su un omicidio di cui ancora oggi non si conosce il colpevole. Approfondimenti, dunque, di tipo scientifico rielaborando le perizie e procedendo con nuove indicazioni per la rivalutazione del dna e l'esame dettagliato di tutto il materiale fotografico. Tra le ipotesi, che nello studio di via Poma in cui la ragazza lavorava part-time come contabile ci fossero documenti riservati dei servizi segreti. Per questo la magistrata Giulia Arcieri chiede ora ai pm che venga fatta piena luce sugli 007, sulle inchieste passate e anche sul celebre colpo al caveau della cittadella giudiziaria del 1999 per cui fu condannato Massimo Carminati e in cui sparirono anche documenti sul delitto della ventenne. Sono una trentina le persone che la Procura dovrà sentire, tra vecchi protagonisti e altri mai ascoltati prima. Fra questi c'è anche Carmine Belfiore, ex questore di Roma e numero due della polizia, all'epoca alla Digos, e Sergio Costa, ex 007 e genero dell'allora capo della polizia Vincenzo Parisi. In Procura poi dovranno sfilare anche tutti i colleghi e i datori di lavoro della ragazza uccisa a soli 20 anni.

Il caso

Carabiniera suicida Viene annullata l'archiviazione

• La 25enne si tolse la vita sparandosi con la pistola Il legale della famiglia «Sia resumata la salma Vogliamo sapere la verità»

Allievi Scuola Carabinieri

FIRENZE Annullata l'archiviazione dell'inchiesta sulla morte di Beatrice Belcuore, la 25enne carabiniera di Castelnuovo di Farfa (Rieti) che lo scorso 22 aprile si tolse la vita sparandosi con la pistola di ordinanza nella Scuola marescialli e brigadieri dell'Arma a Firenze. I familiari della militare non era stati avvisati della richiesta di archiviazione -presentata dalla procura l'estate scorsa e poi accolta dal gip - nonostante avessero chiesto di essere informati, come prevede la legge. Per questo è stato annullato il provvedimento, spiega l'avvocato Riziero Angeletti, legale dei genitori della 25enne.

«Ora proporremo opposizione all'archiviazione perché vogliamo conoscere la verità. La Procura dimostri con esaustività di aver fatto tutto il possibile e necessario per arrivare a una conclusione, poi accetteremo pacificamente un'archiviazione», spiega sempre il legale, annunciando: «Chiederemo la riesumazione della salma per eseguire l'autopsia e depositeremo tre consulenze: una medico legale, un'altra dello psicologo forense e una terza del tecnico informatico sui messaggi contenuti nel cellulare». Il legale solleva una serie di dubbi: «Non sappiamo nulla sul foro di entrata e su quello di uscita. Una cosa è certa: se il colpo è entrato a sinistra e lei è destrorsa qualcuno dovrà spiegarmi cosa è successo».

Nuova Hyundai TUCSON.

Disponibile nelle versioni Benzina, Diesel e Full Hybrid.

Anticipo € 3.600 - 35 rate da € 169 al mese
Valore Futuro Garantito € 21.344
TAN 4,95% – TAEG 6,06%
Grazie al Bonus dicembre solo con permuta o rottamazione e finanziamento Hyundai Plus.

TUCSON Hybrid XTech tua da:

€ 169 al mese

Nuovi interni esclusivi

Nuovo volante con cambio shift-by-wire

Doppio display curvo da 12,3"

Nuova Hyundai TUCSON, più tecnologia e connettività di ultima generazione. In più, tre motorizzazioni per soddisfare le esigenze di tutti: Benzina o Diesel, Full Hybrid e Plug-in Hybrid. Scopri la Gamma TUCSON, e la versione speciale 20° anniversario su Hyundai.it e in tutti i nostri showroom.

DE BONA MOTORS

De Bona Motors
Vicenza, Viale del Lavoro 52-56
Tel. 0444 390300
www.debona.it

HYUNDAI

5 ANNI Garanzia Km illimitati

* Annuncio promozionale. Gamma Nuova TUCSON 48V: consumi l/100 km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 6,185 a 6,908; emissioni CO_2 g/km da 139,95 a 156,66 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 02/12/2024 fino al 31/12/2024 presso le Concessionarie aderenti un vantaggio totale cliente di €6.250 così composto: €3.800 Hyundai Promo Finanziaria, €1.700 con permuta o rottamazione e €750 Bonus Dicembre. Esempio di finanziamento Nuova TUCSON 1.6 TGDI 48V XTech, Prezzo di Listino €33.350, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" €27.100, anziché €27.800 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) €3.600; importo totale del credito €23.500; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di €21.344 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) €27.456,19 da restituire in 35 rate mensili ognuna di €168,61 (oltre la rata finale). TAN 4,95% (tasso fisso) – **TAEG 6,06% (tasso fisso).** Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 3.357,05, istruttoria € 395, incasso rata € 3,90 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 59,74; max. km totali 45.000; costo esubero km pari a 0,10€/km in caso di restituzione/sostituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/area-trasparenza/ da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €27.350 (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €28.050 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su https://www.hyundai.com/it/it/service/servizi-al-cliente/warranty.html. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri Illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

FINO AL 24 DICEMBRE

VINCI 5 ANNI DI SPESA*

- CARTA PREPAGATA -

32.000€

ESSELUNGA

E TANTI ALTRI PREMI**

Ogni **30€ di spesa o 50 Punti Fragola** (unico scontrino) partecipi all'estrazione di **280 carte prepagate da 32.000€** e ricevi anche **una cartolina per vincere subito uno dei premi in palio**. Buone feste e buona fortuna!

ESSELUNGA®

**CONCORSO VALIDO DAL 02/12/24 AL 24/12/24, RISERVATO AI POSSESSORI DI CARTE FÍDATY PER ACQUISTI NEI NEGOZI A INSEGNA "ESSELUNGA", "LAESSE", "EB PROFUMERIE" E SUI SITI ONLINE ESSELUNGA; LA CARTA È SPENDIBILE NEI NEGOZI A INSEGNA "ESSELUNGA", "LAESSE", "EB PROFUMERIE", "BAR ATLANTIC" E SUI SITI ONLINE ESSELUNGA; NON SPENDIBILE PER L'ACQUISTO DI ULTERIORI CARTE PREPAGATE E GIFT CARD. NUMERO DI CARTE PREPAGATE IN PALIO 280 - MONTEPREMI € 18.807.503,54 (IVA INCL.). REGOLAMENTO NEI NEGOZI E SU ESSELUNGA.IT

*SINO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'IMPORTO MASSIMO TOTALE DI €32.000. CARTA PREPAGATA VALIDA DAL 1.04.25 AL 31.03.31. PERSONALE E NON CONVERTIBILE IN DENARO. IL VALORE DI SPESA PER 5 ANNI È CALCOLATO SULLA BASE DEI DATI NIQ CPS SUL TOT. SPESA MEDIA ANNUA 2023 PER CLIENTE NEL MERCATO DEI BENI DI LARGO CONSUMO IN ITALIA.

Regione

veneto@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

Il presidente della Regione

«Autonomia, andremo alla Consulta per opporci anche al referendum»

Il bilancio del 2024 e lo sguardo al futuro. Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, al centro, insieme a tutta la squadra di assessori ieri a palazzo Balbi

• Zaia al saluto di fine anno (per lui la 15esima edizione) snocciola i primati. E sulla Spv: «Sarà autostrada da 130 chilometri l'ora»

CRISTINA GIACOMUZZO
Inviata a Venezia

«In democrazia c'è la possibilità di chiedere il referendum, ma, allo stesso tempo, di chiedere di opporsi. Per questo presenteremo le nostre ragioni contro il referendum abrogativo dell'autonomia dichiarato ammissibile dalla Cassazione. Ovviamente, sarà poi la Corte Costituzionale a decidere». Per Luca Zaia, presidente della Regione, il tema centrale è e resta l'autonomia, anche per l'anno che verrà. Lo ha confermato ieri con questo annuncio dato nel salone al piano nobile di palazzo Balbi, particolarmente affollato in occasione del tradizionale incontro con la stampa prima del Natale, edizione numero 15, tanti quanti saranno presto i suoi anni da governatore.

La questione del Nord

L'autonomia per Zaia è il perno per il rinnovamento necessario «per superare la questione meridionale e anche quella settentrionale - dichiara -. Sì, perché è innegabile che in un Paese a due velocità ci siano necessità diverse e obiettivi diversi. Un esempio? Il ministero della Pubblica istruzione ha dato come priorità gli investimenti contro l'abbandono scolastico. Questo, però, è un tema che, per esempio, al Veneto interessa poco. Abbiamo altre urgenze. Eppure davanti a questi che sono fatti, c'è ancora qualcuno che si offende».

L'anno dei primati

Zaia in apertura ha voluto ringraziare i suoi assessori, uno ad uno, ricordando le difficoltà che il 2024 ha portato e i risultati. O meglio, «i primati che - dice - sono tanti. Siamo tra i migliori nel gestire la spesa pubblica per cittadino, ma ultimi per i finanziamenti. Ecco perché serve l'autonomia». E poi ne elenca altri. Si va dai primati sulla tassazione («Il Veneto ha quella più bassa sulle persone fisiche grazie alla mancata imposizione dell'addizionale Irpef per il 16esimo anno, con la spesa di funzionamento più bassa, al secondo posto per il ricorso ai dipendenti con 2.735 risorse umane»), a quelli, appunto, sulla spesa pubblica («è inferiore alla media nazionale; il Veneto vanta anche il primato di una pubblica amministrazione che costa al cittadino il -13% che altrove») passando per quelli in sanità («secondo Agenas l'Ulss Berica è la prima a livello nazionale». E ancora. «Siamo la Regione che ha più anni di bilanci in equilibro consecutivi dal 2010), nel turismo («si sta per superare il primato dello corso anno: record di 73 milioni di presenze»), fino alle strade e alle ciclabili («la rete esistente è tra le più importanti al mondo se rapportata alla superficie della regione»).

Pedemontana

Il secondo annuncio del governatore, in parte già anticipato nei giorni scorsi e in parte ancora svelare, riguarda la Pedemontana: «Stiamo lavorando per riuscire a portare il limite di velocità da 110 a 130 chilometri all'ora, per farla cioè dichiarare da superstrada ad autostrada vera e propria». Sui pedaggi aveva annunciato i tagli e li ha confermati: «Lunedì 30 daremo tutti i dettagli. Ma posso già dire che potranno essere fruibili da tutti, basterà avere un Telepass». Questa riduzione del ticket è possibile perchè il traffico pesante sta volando (+20%). E influisce pure sul traffico in A28 («entrano a Trieste in A4, a Portogruaro si spostano in A28 fino a Conegliano e da lì a Vicenza».

Futuro non chiaro. «Non so niente sullo slittamento delle regionali (da ottobre '25 a febbraio '26)». Tetto dei mandati: occhi puntati sulla Campania di De Luca

Il futuro di Zaia

Davanti a tante certezze, Zaia ammette anche di non sapere. «Non so nulla sull'eventuale slittamento delle regionali da ottobre 2025 a primavera 2026. E non so nulla di eventuali leggi per togliere il vincolo dei mandati. Ci sarà da capire se il Governo impugnerà o meno la legge della Campania. Se dovesse passare, autorizzerebbe i 4 mandati e a quel punto tutti i governatori uscenti col blocco dei mandati dovrebbero guardare a questo fatto atipico». In realtà, come noto, è Zaia l'atipico, l'unico presidente cioè ad aver già fatto oltre i due mandati imposti per legge. Farà il quarto? Si vedrà se sarà sempre lui il padrone di casa per l'edizione numero 16 dell'appuntamento pre natalizio al Balbi nel 2025.

Olimpiadi Milano Cortina: «Indotto da 5 miliardi»

«In arrivo un film colossal di un grande regista che sarà girato in Veneto»

Cinema e sport. Il "Veneto pride", l'orgoglio veneto, sconfina in tutti i settori. Ne è convinto il presidente della Regione, Luca Zaia, che ieri, dopo aver snocciolato numeri da capogiro su investimenti in sanità, sulla difesa del suolo, sull'agricoltura, sul fotovoltaico, vuole stupire ancora e stavolta chiama in causa l'attività della Film commission. «In Veneto sarà girato un film colossal - annuncia Zaia - . Il 2025 sarà l'anno dell'arrivo delle grandi produzioni con un grande regista. Di più non posso dire perché siamo tenuti a vincoli di riservatezza. Il fatto è che vogliono tutti andare a Venezia, ma lì siamo già in over booking. Per cui abbiamo avanzato una proposta diversa e forse ci siamo riusciti». Ma c'è un altro show che avrà inizio, stavolta la data è certa, a febbraio 2026: le Olimpiadi Milano- Cortina. «Secondo una recente indagine di Banca Ifis- spiega Zaia -i Giochi invernali porteranno al Veneto oltre 5 miliardi di euro di indotto. Solo la fase post olimpica è valutata 1,1 miliardi di euro - dice Zaia -.Si stima che per i Giochi arriveranno 2 milioni di persone, ma ce ne saranno moltissime in occasione delle gare e altre che verranno poi in visita nel territorio». Il presidente evidenzia soprattutto quel 1,8 miliardi in opere che il Veneto vedrà ricadere a Cortina con le nuove varianti di accesso al paese e tutti gli interventi sugli impianti (come la discussa pista da bob: a marzo la prima prova di gara). Ma anche l'importante progetto che riguarda l'Arena di Verona: «Diventerà il primo monumento di quel rango accessibile completamente ai disabili grazie ad un investimento di 20 milioni di euro. Insomma, dopo i romani, noi. Sarà l'intervento più grande da quando è stata costruita», dichiara. L'Arena ospiterà la cerimonia finale dei Giochi invernali Milano-Cortina e anche quella iniziale delle Paralimpiadi.

IL MERCATO DEL FORTE 2.0

FORTE DEI MARMI

The Luxury Shop

Le bancarelle del Forte

DOMENICA 22 DICEMBRE

NOVENTA VICENTINA

PIAZZA IV NOVEMBRE

Il mercato più famoso d'Italia

Il fascino della rotonda di Forte dei Marmi

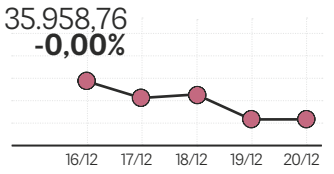
Economia

economia@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

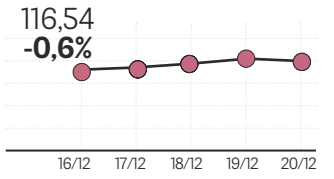
Le Borse nel Mondo

Milano		
Ftse Italia All Share	35.958,76	-0,00%
Ftse Mib	33.766,29	-0,06%
Ftse Italia Star	45.178,84	+0,26%
New York h 18:00		
Dow Jones	43.129,82	+1,86%
Nasdaq	21.451,21	+1,61%
Londra		
Ftse 100	8.084,61	-0,26%
Francoforte		
Dax 30	19.916,56	-0,27%
Zurigo		
SMI	11.384,92	-0,26%
Indice europeo		
Euro Stoxx 50	4.862,28	-0,34%

All Share
Andamento giornata
35.958,76
-0,00%



Differenziale
BTP-Bund a 10 anni
116,54
-0,6%



I cambi

	IERI	VAR.
Dollaro Usa	1,0390	-0,05%
Sterlina Inglese	0,8297	+0,63%
Franco svizzero	0,9297	-0,24%
Yen Giapponese	162,89	-0,11%
Fiorino Ungherese	413,228	-0,38%
Rublo russo	107,475	+0,18%
Corona Ceca	25,116	-0,06%

Le venete

	IERI	var. anno	VAR.
Askoll Eva	0,1165	-64,69%	-5,28%
Banco BPM	7,684	+59,62%	-0,03%
Fope	-	-	-

Il report

Italiani pessimisti Stretta sulle spese di Natale

• A dicembre cala la fiducia per il terzo mese consecutivo. Il 65% delle tredicesime se ne va in tasse, mutui e bollette

STEFANIA DE FRANCESCO

Consumi Centro commerciale addobbato per le festività

ROMA Italiani pessimisti sul futuro economico del Paese su cui vedono aleggiare anche lo spettro della disoccupazione. Così, nonostante la tredicesima appena arrivata, il Natale si profila sottotono, con una gelata sui consumi tradizionali per pranzi, cene e regali, anche perché più della metà della gratifica ricevuta da lavoratori e pensionati verrà erosa da rate, mutui, bollette e tasse.

La paura

È l'Istat a certificare che il clima di fiducia dei consumatori a dicembre flette per il terzo mese di fila (da 96,6 a 96,3) e in peggioramento sono anche le opinioni sul bilancio familiare e quelle sull'opportunità di risparmiare. La situazione economica del Paese spaventa provocando un calo del clima economico (da 97,8 a 96,1) e di quello futuro (da 93,8 a 93,3). Insomma, le misure inserite dal governo nella legge di bilancio non hanno pienamente convinto le famiglie, dicono i consumatori. E allora, dice Federconsumatori, «dei 50,9 miliardi di euro incassati per le tredicesime, ben poco rimarrà in tasca agli italiani perché circa il 65% è eroso da rate, mutui, bollette e tasse». «Anche se la componente relativa alle opportunità di acquistare beni durevoli, ossia i beni che si comperano tipicamente a Natale, ha un rimbalzo, il recupero è talmente impercettibile (0,3 punti) che dopo essere precipitata a novembre da -60,6 a -71 non può indurci all'ottimismo» spiega Massimiliano Dona, presidente dell'Unione nazionale consumatori. «Neanche la Legge di Bilancio ha avuto un effetto sulle speranze degli italiani, visto che le attese sulla situazione economica dell'Italia scendono (da -34 a -37,5) e anche le attese delle famiglie diminuiscono (da -15,8 a -16), un calo minimo ma indicativo di quel mancato miglioramento che normalmente si verifica dopo gli annunci delle misure contenute in manovra» rileva Dona. Confcommercio conferma che le famiglie mostrano «preoccupazioni legate in gran parte a timori di un possibile peggioramento del mercato del lavoro» e spiega che «il numero di occupati è ai massimi, ma si restringono le possibilità di ulteriori ampliamenti, sia per ragioni demografiche che per i deficit strutturali sul piano della formazione continua e dell'istruzione».

Ciò che manca in questo momento «è un impegno reale sul fronte dei prezzi, che dopo due anni di inflazione alle stelle continuano a salire in settori chiave come gli alimentari, e misure efficaci sul fronte della difesa del potere d'acquisto dei cittadini», dice Carlo Rienzi, presidente del Codacons. In questo quadro, Confesercenti auspica che «gli ultimi giorni del mese possano dare una spinta decisiva: le festività valgono circa 23 miliardi di euro di consumi sul territorio - tra spese delle famiglie e dei visitatori stranieri - in gran parte concentrati nelle due settimane finali, che non sono considerate dalla rilevazione Istat sulla fiducia». Sul fronte delle imprese, il clima di fiducia è stimato in aumento (da 93,2 a 95,3) dopo due mesi consecutivi in calo. Confesercenti segnala che mentre c'è «una lieve crescita dell'indice per la grande distribuzione, nel commercio si registra un crollo di quasi 4,5 punti: a pesare è il giudizio sulle vendite correnti».

OpenAI

Dalla Privacy multa di 15 milioni per ChatGpt

OpenAI Homepage di ChatGPT

• Ma la società di Altman non ci sta e si dice pronta a fare ricorso: «È una decisione non proporzionata»

TITTI SANTAMATO

ROMA Una sanzione da 15 milioni di euro e una campagna informativa di sei mesi su radio, televisione, giornali e Internet. Si chiude così l'istruttoria del Garante per la protezione dei dati personali nei confronti di OpenAI, la casa madre di ChatGpt, aperta nel 2023. «La decisione non è proporzionata e presenteremo ricorso»: è la risposta della società di Sam Altman che pochi giorni fa ha introdotto l'IA nella ricerca in sfida a Google e si è avviata verso la valutazione di 157 miliardi di dollari. Il provvedimento del Garante arriva dopo un'istruttoria aperta nel marzo del 2023, a quattro mesi del lancio mondiale del chatbot che ha dato una spinta all'IA e dopo che la piattaforma aveva avuto una fuga di dati. L'autorità aveva imposto uno stop a ChatGpt contestando la mancanza di un'informativa sul trattamento dei dati e di un filtro per la verifica dell'età degli utenti. A fine aprile 2023, aveva riacceso il suo software di Intelligenza artificiale nel nostro paese. Nel documento l'Autorità precisa che l'azienda «oltre a non aver notificato la violazione dei dati del marzo 2023, ha trattato i dati personali degli utenti per addestrare ChatGpt senza aver prima individuato un'adeguata base giuridica e ha violato il principio di trasparenza e i relativi obblighi informativi nei confronti degli utenti».

SYNCRO SYSTEM

Buone Feste

GLI SPECIALISTI DEGLI ALLESTIMENTI PER FURGONI

Soluzioni altamente personalizzate per tutti i furgoni

Una vasta gamma di accessori tra cui portascale, generatori, rampe di carico

ALLESTIMENTO FURGONI
SCAFFALI E CASSETTIERE
PIANALI E RIVESTIMENTI DI PROTEZIONE
ACCESSORI - PORTAPACCHI - RAMPE DI CARICO
GENERATORI, INVERTER E COMPRESSORI

SYNCRO SYSTEM SPA Via Portile 114/a 36022 Cassola (VI)
Tel. 0424/570062 - info@syncrosystem.com - www.syncro-system.com

Più di 100.000 furgoni allestiti dal 1996!

I dati aggiornati Istat e l'analisi Fiaip

Mercato alloggi: prezzi ancora in salita

• Guglielmi: «Oggi trovare un bicamere in buone condizioni è un'impresa ardua: ce n'è uno per ogni dieci domande»

CINZIA ZUCCON

Il mercato della casa ancfhe a Vicenza vive un momento difficile per l'alta domanda e la mancanza di alloggi non vetusti

Sotto l'albero ci sono immobili sempre più cari. L'Istat ha diffuso la tendenza di aumento dei prezzi delle abitazioni a livello nazionale e la nostra provincia non si discosta molto dalla media secondo Fiaip Vicenza, la Federazione provinciale degli Agenti Immobiliari Professionali. Nel terzo trimestre dell'anno i prezzi degli appartamenti nuovi sono aumentati dell'8,8% rispetto ad un anno fa grazie ad un ulteriore +0,8% di incremento registrato sul trimestre precedente aprile-giugno. Per quanto riguarda le abitazioni esistenti, quelle un po' più datate, l'aumento stimato dall'Istat è del 2,8% rispetto al 2023 (era +1,8% nel secondo trimestre), accelera quindi la tendenza all'aumento dei prezzi delle case iniziata nell'estate di 5 anni fa.

Più domanda che offerta

«Nella media Istat incidono gli incrementi dei prezzi nelle grandi città - commenta Renato Guglielmi, il presidente provinciale Fiaip - ma la sensazione degli operatori è che Vicenza e provincia non si discostino molto da questo andamento anche se i dati dell'Osservatorio Fiaip saranno disponibili solo tra un mese. Aumentano anche le compravendite degli immobili nel vicentino, in particolare +10% per la prima casa, grazie anche al ribasso dei tassi deciso dalla Bce». Come sempre sono le dinamiche della domanda e dell'offerta a far salire i prezzi e oggi trovare un appartamento in buone condizioni da comprare o da affittare è un'ardua impresa. «Per ogni appartamento sul mercato le richieste sono almeno una decina. Il mercato del nuovo è inaffrontabile dai più con costi tra i 250 mila e i 300 mila euro per i bicamere e tra i 350 mila e i 400 mila euro per i tricamere e i prezzi - precisa Guglielmi - sono determinati dagli alti costi di costruzione, non dalla collocazione. È il motivo per il quale è altissima la richiesta di appartamenti, soprattutto bicamere, costruiti fino ad una quindicina d'anni fa e molto difficili da trovare tanto che le famiglie si orientano anche verso l'acquisto di case affiancate. Anche i costi degli affitti sono in costante aumento perché la carenza di immobili è cronica». Una situazione complicata dal fatto che esiste un 15% immobili liberi che i proprietari preferiscono non affittare perché non vogliono impegnarsi in una ristrutturazione o perché temono di non riuscire a tornare in possesso dell'immobile in caso di necessità.

Il mercato dei militari Usa

Città e comuni limitrofi, tuttavia, scontano anche un altro fattore: la possibilità di affittare appartamenti e villette ai militari americani e si tratta di locazioni ben pagate e per un ristretto periodo di tempo. Una situazione destinata a cambiare con i quasi 500 appartamenti del nuovo villaggio Usa in costruzione a Vicenza est? «Il 90% degli immobili oggi in affitto a militari Usa tornerà disponibile sul mercato, ma non prima di un paio d'anni. Una parte rimarrà comunque nelle disponibilità del mercato statunitense, probabilmente villette che saranno richieste dai militari più alti in grado». La tensione abitativa per il presidente Fiaip è destinata a rimanere alta anche in considerazione del fatto che oggi si costruisce un decimo rispetto a 20 anni fa. «Una situazione dalla quale - sottolinea in conclusione Guglielmi - si potrà uscire con un nuovo Piano casa nazionale come proposto da Fiaip, perché ben difficilmente tante famiglie si potranno permettere di comprare un appartamento. Per il 2025 in ogni caso il mercato immobiliare rimarrà di grande interesse, anche per gli investitori visto che si tratta di un ambito di investimento rassicurante e redditizio».

Torneranno disponibili alloggi oggi affittati ai militari Usa, ma ci vorranno due anni

Renato Guglielmi
Presidente Fiaip Vicenza

PASSA L'EMENDAMENTO A ROMA

Provvigioni "salve"

Non ci sarà più l'obbligo di indicare l'importo delle provvigioni negli atti delle compravendite immobiliari, basterà riportare nell'atto notarile il numero di fattura elettronica.

L'emendamento proposto al Parlamento italiano dalla Fiaip è diventato legge pochi giorni fa con l'approvazione del Ddl lavoro.

È stata così accolta la proposta della federazione nazionale degli agenti immobiliari voluta per salvaguardare la libera contrattazione degli operatori professionisti e per tutelare la riservatezza di acquirenti e venditori. (cz)

In Finanziaria uno "sconto cancella-ricorsi"

«Multe latte, nuova legge errata Sarà di nuovo battaglia legale»

• «Incredibile, lo Stato si crea tre arbitri tutti di una parte sola e prova di nuovo a evitare il riconteggio delle quote imposto dai giudici»

Multe latte: la nuova svolta non convince. In Parlamento con la Finanziaria sta passando una norma che prevede di istituire per 3 anni al Ministero dell'agricoltura un organismo con un magistrato della Corte dei conti, un Avvocato dello Stato e un dirigente Agea (Agenzia erogazioni in agricoltura): dovrà risolvere i contenziosi storici riducendo le multe dello 0,3% l'anno, o dello 0,5% per aziende ancora in attività, e una riduzione fino al 50% degli interessi dovuti (sono saliti a cifre molto alte). Le aziende multate, che da anni combattono nei tribunali contro decreti ingiuntivi e pignoramenti, hanno 30 giorni per decidere se accettare e rinunciare a ogni ricorso: un "sì" bloccherebbe riscossione delle multe e procedure di recupero debiti. «Sbagliano», dice l'avvocato Cesare Tapparo, che da sempre segue la vicenda quote latte. Al suo fianco l'allevatore vicentino Eugenio Rigodanzo: «Non accetterò mai. Si prendono tempo 3 anni indicando tre persone che col mondo agricolo non c'entrano nulla. Sarò il primo a presentarmi e dire ciò che penso: la verità è che Agea non si assume l'onere della prova, perché non può dimostrare che le multe sono fondate».

Proprio Tapparo e Rigodanzo furono tra i promotori di una denuncia anni fa che portò 5 anni fa a una ordinanza del Tribunale di Roma sulla base di una inchiesta dei carabinieri del Ros: era emerso che il sistema delle quote latte in Italia (e delle multe per chi avrebbe "prodotto troppo") è stato un'enorme truffa, con il conteggio di 2,7 milioni di mucche in realtà inesistenti. Ma non ci fu alcun seguito giudiziario. «C'è una nuova doppia denuncia depositata a Roma», dice l'avv. Tapparo: «È basata sull'indagine del Ros, ma denuncia anche reati contro la salute pubblica per l'uso di sostanze fuorilegge». Ma intanto c'è la nuova legge: la follia è che pare ignorare appositamente tutte le pronunce della magistratura in questi anni. «Corte di giustizia europea e Consiglio di Stato in adunanza plenaria - sottolinea Tapparo - hanno sentenziato che l'Agea deve ricalcolare quote e multe, ma ora questa legge pare basarsi sulle vecchie cifre: incredibile, è una palese elusione di un obbligo di legge. E cercano di evitare i risarcimenti danni già riconosciuti dal Consiglio di Stato al produttore colpiti da multe sbagliate. E poi chi l'anno scorso ha già chiesto rateizzazione del debito, cosa ne dice di questo sconto? Infine va osservato che è assurdo indicare un giurì di tre "arbitri" che sono di fatto tutti da una parte sola. Sperano di prendere per la disperazione vecchi agricoltori che, pur di finirla, aderiscano all'accordo. Ma dalle voci che raccogliamo le aziende stanno arrabbiandosi di nuovo per questa legge. Anche perché Agea continua a tenersi i fondi europei Pac per la aziende coinvolte». Sarà ancora una volta battaglia giudiziaria. **Piero Erle**

Allevatore e avvocato: Eugenio Rigodanzo e Cesare Tapparo

Professionisti

Equo compenso: una legge da applicare

Si è parlato della egge sull'equo compenso alla tavola organizzata dall'Ordine degli architetti di Vicenza al Palazzo delle Opere Sociali. Di fronte a 250 professionisti sono intervenuti presidente Lisa Borinato, sen. Erika Stefani, avv. Marco Antonucci. L'arch. Massimo Cavazzana, sindaco e vice presidente dei Comuni dell'Anci, sottolinea che la professione è «cambiata in peggio»: architetti o avvocati in Veneto hanno redditi troppo bassi rispetto al resto d'Italia. «Nei bilanci dei Comuni non c'è ormai budget dedicato alla progettazione». E negli enti si sta creando crea un vuoto di 2 generazioni: «impedisce la trasmissione delle competenze».

Prorogato il grande bonus "natalità"

Rivit, maxi-aiuto per 7 anni ai dipendenti che fanno figli

• Vinicio Bulla: «Solo così si può costruire futuro. Ci aiuta Confindustria e spero che altre imprese adottino le stesse strategie»

CHIARA FERRANTE

Lo stabilimento della Rivit a Caltrano

«L'inverno demografico che affligge l'Italia non rallenta ma tutti insieme cerchiamo di fermarlo». Così Vinicio Bulla, titolare della Rivit Sb di Caltrano, ha deciso di prorogare ancora, per altri 7 anni, il sostegno alla natalità per i propri dipendenti. L'iniziativa parte dal 2017: l'azienda in attività dal '73, oggi fra i leader mondiali nella produzione di tubi e raccordi in acciaio inox e leghe speciali, diventò caso nazionale per un piano welfare senza precedenti che prevedeva per 7 anni l'impegno da contratto ad assicurare ai dipendenti un maxibonus natalità. «Se non ci sono i figli non c'è popolo e non c'è nazione né antomeno futuro», aveva dichiarato l'imprenditore classe '39 originario di Marano, residente a Schio e dal 2008 cittadino onorario di Caltrano: «Siccome oggi i figli rappresentano un'importante voce di spesa nel bilancio familiare cerco di dare una mano». Impegno che tuttora prosegue. «Lo stato tanto promette ma poco dà. Tengo sempre in mente la frase di John F. Kennedy, allora presidente Usa: "non chiederti cosa il tuo paese può fare per te ma cosa puoi fare per il tuo paese"».

Asilo nido e scuola materna gratuiti, premio di duemila euro per il primo figlio e di tremila per il secondo. Questi i sostegni che l'azienda, da oltre 50 situata nello stabilimento tra Camisino e Calvene, donerà ai dipendenti fino al 2032. «Dobbiamo dare una mano alla natalità: ne raccoglieranno i frutti le generazioni future. La mia avventura sociale? Parte da lontano, dallo spirito scout. Quando verso i 20 anni si prende la cosiddetta "partenza", ci si impegna nella vita ad assolvere un incarico sociale e umanitario. Io metto in azienda quello che posso».

Rivit, 80 mila metri quadri per 200 dipendenti, investe circa 80-90 mila euro l'anno per queste agevolazioni e, solo nel 2024, sono state ben 31 le famiglie che hanno potuto godere del beneficio. «Il rimborso è esente da imposte e contributi quindi il rientro per la famiglia è pari alla spesa sostenuta con enorme impatto positivo sul bilancio familiare e soddisfazione del dipendente. Il rimborso spese nido/materna rientra nella normativa "benefici": in Rivit è regolamentato e gestito col supporto di Confidustria Vicenza e risulta di fattibile gestione. Confidiamo che in altri contesti aziendali si possano valutare ed introdurre iniziative simili di elevato impatto sociale ed economico oltre che burocraticamente fattibile». Da sempre attento allo sviluppo del territorio, Vinicio Bulla si è distinto per solidarietà umana e sensibilità sociale verso i dipendenti che considera «il vero e più prezioso capitale dell'azienda», ma anche verso i paesi in difficoltà. Un esempio? È noto che i terreni confinanti alla Rivit sono adibiti alla coltivazione di patate il cui ricavato (circa 10 mila euro l'anno) è utilizzato per sostenere comunità di Uganda, Congo e Perù.

Con 25 milioni

Crédit Agricole finanzia i progetti Esg del gruppo Mastrotto

• Si estende l'analisi degli impatti ambientali della "vita" del prodotto e c'è il recupero di sottoprodotti delle fasi della concia

Il gruppo Crédit Agricole Italia ha deciso di sostenere il gruppo Mastrotto, in prima fila a livello mondale nella lavorazione di pelli di alta qualità, «con un finanziamento Esg-Linked da 25 milioni. L'operazione - fa sapere una nota - riconosce il valore sostanziale dell'impegno dell'azienda verso obiettivi Esg (ambiente, sociale, governance) ambiziosi e concreti, legando l'evoluzione del costo del finanziamento al raggiungimento di specifici indicatori di performance».

Dai progetti di innovazione sostenibile del gruppo Mastrotto emergono in particolare due direzioni. La prima riguarda l'estensione dell'analisi Lca (Life cycle assessment: valuta i potenziali impatti ambientali associati a un prodotto, processo o servizio per il suo intero ciclo di vita) a tutte le famiglie di prodotto, un impegno metodologico che supera la semplice misurazione concretizzandosi in un miglioramento continuo dell'impronta ambientale».

La seconda direttrice punta a introdurre un «sistema di recupero dei sottoprodotti organici nelle prime fasi della concia, che vengono successivamente conferiti ad aziende specializzate per la trasformazione in componenti per fertilizzanti e biostimolanti. L'operazione rafforza la visione strategica di gruppo Mastrotto, che nel biennio 2023-24 ha investito in numerosi progetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance, consolidando un modello di business che integra innovazione e miglioramento continuo». Il gruppo ha un fatturato consolidato superiore a 500 milioni e oltre 5 mila dipendenti, e ha recentemente acquisito il controllo del gruppo Coindu, leader europeo in progettazione e produzione di interni automobilistici di alta qualità in pelle e tessuto: «Con questa operazione di finanziamento - chiude la nota - Crédit Agricole Italia conferma la sua fiducia nelle aziende che generano valore condiviso».

Un anno con il GdV

Dagli alpini ai record sportivi Un 2024 da incorniciare

• Due ore di show al Comunale per l'evento "Un anno con il Giornale di Vicenza"
Sul palco cantanti, sportivi, amministratori e personalità che hanno scandito questi 12 mesi
Ad accogliere e presentare gli ospiti, i giornalisti, tra ricordi di cronaca e interviste

GIULIA ARMENI
giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

Musica Ad allietare la serata l'esibizione del coro della scuola media Calderari FOTOSERVIZIO COLORFOTO/DALLA POZZA

Un album "vivo" e collettivo. Assemblato rivivendo 12 mesi in 120 minuti. Due ore per riavvolgere il nastro del 2024, condensando luci e ombre, gioie e dolori. Dalla frana lungo la Valsugana a gennaio all'arresto dei killer dei coniugi Fioretto, a giugno. E poi le alluvioni, il Lanerossi Vicenza, l'oro olimpico del nuotatore Ceccon, le mostre in Basilica Palladiana. Istantanee di "Un anno con Il Giornale di Vicenza", l'evento organizzato dal GdV per tutti i lettori, andato in scena giovedì sera al teatro Comunale. Nella sala del ridotto, centinaia di persone hanno scelto di trascorrere quei 120 minuti in compagnia del condirettore del GdV Luca Ancetti - conduttore e mattatore della serata - e dei tanti ospiti che hanno dato voce e volto ai principali fatti del 2024. Un anno iniziato, a gennaio, «con la notizia della frana sulla Valsugana, che comportò la chiusura della strada per diverso tempo», ripercorre Ancetti. Un avvenimento di cronaca commentato con il presidente della Provincia Andrea Nardin, uno dei rappresentanti istituzionali che, assieme al sindaco di Vicenza Giacomo Possamai e a quello di Isola Vicentina Francesco Gonzo, ha focalizzato l'attenzione sulla fragilità del territorio e sulla necessità di fare sempre più prevenzione. Attualità in primo piano e non potrebbe essere altrimenti, sfogliando le prime pagine del quotidiano: dalla morte di Stefano Gheller, simbolo della legge sul fine vita, all'addio a Vladimiro Riva del consorzio Vicenzaè e a Tonino Assirelli, padre della destra vicentina. Ma, nel viaggio attraverso le notizie, c'è spazio anche per (tante) belle storie.

Come quella dei tre giovanissimi vicentini nominati Alfieri della Repubblica dal presidente Sergio Mattarella. Filippo Mutta di Marano, Fatima Sadkaoui di Torrebelvicino e Lorenzo Sassaro, di Valdagno. A rappresentare il trio, c'era Lorenzo, neo diciottenne, che al microfono ha raccontato il "motivo" della sua premiazione: «La passione per le stelle e l'universo».

Una passione che lo ha portato a scoprire, a soli 16 anni, una stella variabile, che si trova nella costellazione meridionale della nebulosa Carena. «La mia scoperta è stata denominata MarSEC2_V2, perché non è più possibile dare il proprio nome alle stelle», spiega Lorenzo. Di storia bella in storia bella, il direttore del GdV Marino Smiderle, con il caposervizio del settore Cronaca e caporedattore digital Nicola Negrin e il giornalista Karl Zilliken, rievoca - tra aneddoti e curiosità - i giorni magici della monumentale adunata alpina. Al collega Valentino Gonzato il compito di intervistare e dare lustro alle imprese dei vigili del fuoco. E non si può parlare di impresa senza citare l'alpinista Mario Vielmo, che quest'anno ha conquistato lo Shisha Pangma completando tutti i 14 "ottomila" della Terra. Cronaca ma anche spettacolo: dalla cantante e scrittrice Patrizia Laquidara, introdotta dal caporedattore del GdV Nicoletta Martelletto a Nicol (Nicole Castagna) reduce da Sanremo Giovani e Shorelle, nome d'arte di Linda Quero, star del K-Pop in Corea del Sud. A dare un tocco natalizio - oltre al pianoforte del maestro Sergio Marcante - i cori degli alunni della scuola media Calderari, diretti da Tommaso Pilastro. E a concludere, terzo tempo conviviale a base di street food, fuori dal teatro.

Le penne nere

L'Adunata del secolo in città, un'emozione che non tramonta

• A maggio gli alpini hanno invaso il capoluogo con un evento senza precedenti grazie all'organizzazione e alla calorosa accoglienza

L'emozione non tramonta nonostante siano passati sette mesi. L'Adunata degli alpini che ha travolto Vicenza a maggio è diventata una dei ricordi più belli per la città di questo 2024 e della storia della città. Per questo, il nostro Giornale ha voluto dedicare all'evento un momento speciale sul palco del Ridotto del teatro Comunale durante la sezione dedicata al mese di maggio nel mezzo della kermesse "Un anno con il Giornale di Vicenza", chiamando sul palco il presidente della sezione alpini Monte Pasubio, Dino Marchiori, ma anche altri due tra i fautori dell'Adunata del secolo, il presidente della Provincia (e alpino) Andrea Nardin, e il presidente del consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti, anch'egli orgogliosa penna nera. Ciambetti ha riconosciuto la difficoltà «di replicare un successo simile», tanta è stata la partecipazione all'edizione vicentina. Assieme al direttore del GdV Marino Smiderle sono stati ripercorsi quei momenti, ma anche il lavoro del Giornale che, oltre alla cronaca su carta, ha dedicato anche una speciale sezione web e social, come ricordato dal Sr digital editor del Gruppo Athesis Nicola Negrin.

Alpini Protagonisti in città COLORFOTO

L'evento
Le giornate alpine dimostrano come la città abbia la capacità di gestire tali momenti

ADDII ILLUSTRI DALLO SPORT ALLA CULTURA

Quello che sta per chiudersi è stato - anche - un anno di addii illustri. Se nel cuore di tutti resta l'improvvisa scomparsa di Sammy Basso, a soli 28 anni, difficile dimenticare altre "partenze" dolorose come quella di Vladimiro Riva, anima del consorzio Vicenzaè o del campione di ciclismo Imerio Massignan. E poi l'ex amministratore, docente e storico Mario Bagnara, l'ex presidente di Confindustria e Fiera Vicenza Carlo Dolcetta, il padre della destra berica Tonino Assirelli e lo storico volto della Lega Stefano Stefani. E, naturalmente, il simbolo del fine vita, Stefano Gheller.

Gruppo Athesis In sala il dg Andrea Faltracco

Il pubblico Tanti i vicentini che hanno scelto di rivivere questo 2024 al Ridotto del teatro

Condivisione Alcune delle persone in sala in attesa dell'avvio dell'evento

SUL PALCO

Gioie e difficoltà vissute insieme

La pagina-ricordo Ancetti la consegna al presidente della Provincia Andrea Nardin

Istituzioni Il direttore del GdV Marino Smiderle con il sindaco Giacomo Possamai

Sanità La dg dell'Ulss 8 Berica Patrizia Simionato con il giornalista Franco Pepe

Territori Se n'è parlato con il sindaco di Isola Vicentina Francesco Enrico Gonzo

La grande adunata Il presidente degli alpini berici Lino Marchiori con i giornalisti del GdV

I vigili del fuoco I protagonisti dei soccorsi, presentati da Valentino Gonzato del GdV

Le emergenze

Con il fiato sospeso Fango, alluvioni e smottamenti

I soccorsi Uno dei molteplici interventi dei vigili del fuoco di Vicenza sul territorio ARCHIVIO

• Il territorio è stato messo duramente alla prova in più occasioni. Sempre in prima fila anche i vigili del fuoco

GIULIA ARNALDI

La serata "Un anno con Il Giornale di Vicenza" è stata una vera e propria macchina del tempo. Le prime pagine e gli avvenimenti più importanti del 2024 sono stati raccontati dal condirettore del Giornale di Vicenza Luca Ancetti, che, durante la serata è stato raggiunto sul palco del Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza, tra i molti ospiti, dal direttore Marino Smiderle, dal sindaco di Vicenza Giacomo Possamai e dal presidente della Provincia Andrea Nardin. Tra i tanti eventi e i tanti ricordi che hanno animato la serata (uno tra tutti, l'adunata "da record" degli Alpini), purtroppo, ci sono stati anche quelli più drammatici del 2024. Come le alluvioni che, a febbraio, maggio e settembre, hanno colpito il territorio vicentino, creando non solo disagi, ma anche svariati danni in provincia, stimati per 30 milioni di euro. A ricordare quei momenti terribili sul palco è stato Francesco Enrico Gonzo, sindaco di Isola Vicentina, che ha ripercorso quei giorni così difficili per i suoi cittadini: «Nella notte tra il 15 e il 16 maggio siamo stati svegliati dalle chiamate, dai messaggi, ma soprattutto dai clacson delle auto dei cittadini che, avendo visto l'acqua entrare in casa, avevano tirato fuori le auto dai garage e stavano girando la città per svegliare e avvertire tutti, per fare in modo che gli altri avessero il tempo di mettere in salvo ciò che potevano. Ci siamo accorti immediatamente che i danni dell'esondazione sarebbero stati grandissimi, è stato un avvenimento di portata così grande da non poter essere prevedibile nemmeno dagli esperti della Protezione Civile. Soprattutto quando si sono rotti gli argini abbiamo capito che ci trovavamo in una situazione drammatica. Nelle ore immediatamente successive al disastro c'è stata un'impressionante gara di solidarietà in supporto ai cittadini maggiorente colpiti dagli allagamenti. Purtroppo, però, stiamo ancora aspettando i rimborsi promessi». E, parlando di solidarietà, sul palco della "macchina del tempo" del Giornale di Vicenza è salito anche chi del soccorso al prossimo ha fatto il suo mestiere. Come l'ingegner Cinzia Baron, del comando dei vigili del fuoco di Vicenza e Giuseppe Frison, capo reparto sommozzatori, intervistati sul palco dal giornalista del Giornale di Vicenza Valentino Gonzato.

«Migliaia di interventi in tutto il territorio provinciale - ha esordito il condirettore Ancetti – e operazioni di soccorso che si sono verificate a varie latitudini del nostro Paese: i vigili del fuoco sono dei veri angeli e qualsiasi ringraziamento non sarà mai sufficiente». «Dei 7 mila interventi realizzati nel 2024 sul territorio provinciale - ha spiegato l'ingegner Baron - i più frequenti sono stati quelli legati al maltempo che a partire da febbraio ha colpito il territorio con cadenza quasi mensile, e che hanno avuto come conseguenza anche eventi franosi, come quello che ha interessato l'area di Bassano a settembre. Abbiamo prestato soccorso anche in occasione dell'alluvione in Emilia e in Grecia, dove un gruppo di vigili del fuoco vicentini è stato impegnato durante l'emergenza causata dagli incendi boschivi». E di eventi estremi è esperto anche Giuseppe Frison, che, nel gennaio del 2012, prestò soccorso durante il disastro della nave da crociera Costa Concordia. «Si immagina sempre che la Concordia sia stata una delle situazioni più complesse che abbiamo affrontato, ma in realtà tutte le nostre operazioni rappresentano delle nuove sfide». Nell'agosto di quest'anno, infatti, Frison ha fatto parte della squadra che ha cercato i dispersi dopo il disastro dello yacht Bayesian, affondato al largo di Palermo con a bordo 22 persone. «Operazione tra le più complesse a cui ho partecipato».

Inquadra il Qr Code
Per rivivere le emozioni della serata al Ridotto

Primo Piano

Un anno con il GdV

Favola di Natale Al centro, il piccolo Samuel, accanto a mamma Francesca e al papà Giorgio, accolto sul palco dal condirettore del GdV Ancetti, che ha raccontato la sua storia FOTOSERVIZIO COLORFOTO

Da Sammy al piccolo Samuel «La felicità è sempre una scelta»

GIULIA ARMENI

• Un ricordo è dedicato a Sammy Basso, scomparso ad ottobre: «La progeria non mi ha impedito di avere una vita felice». Un messaggio simile a quello del bimbo che, a Babbo Natale, ha chiesto in dono una protesi

Sammy e Samuel. Samuel e Sammy. Storie di coraggio, di speranza, di "resilienza", per utilizzare un'espressione sovente abusata. Ma che, nel loro caso, pare pennellata addosso. In un anno da ricordare, non poteva non esserci spazio, sul palco del ridotto del Comunale, per il ricordo di Sammy Basso, il giovane divulgatore e attivista affetto da progeria, scomparso improvvisamente il 5 ottobre, all'età di 28 anni, durante una cena tra amici. Una perdita che ha lasciato - che lascia - un vuoto difficile da colmare sia per la sua famiglia, sia per quanti, nel corso del tempo, avevano imparato a conoscerlo per la sua vicenda incredibile. E la forza dell'applauso del teatro, quando sullo schermo appare il suo volto, ne è la prova.

«La progeria non mi impedisce di avere innanzitutto una vita degna di essere vissuta e di avere anche una vita felice - scandisce Sammy, nell'intervista video rilasciata al giornalista Antonio di Lorenzo in occasione del premio Basilica Palladiana - Cos'è la felicità? La felicità per me è qualcosa che in parte viene dall'esterno, ma principalmente è una scelta. La felicità è qualcosa di profondo, è diversa dall'allegria, ma, appunto, molto spesso è una scelta, che non è certo facile, perché il nostro cervello è costruito per guardare prima le cose negative, per un senso di sopravvivenza», le parole di Sammy che, a distanza di mesi, continuano a colpire.

«Anche il cervello, come i muscoli, può però essere allenato per imparare a riconoscere gli attimi di felicità», conclude Sammy. Che, poco prima di morire, lasciava dunque un'eredità preziosa e un insegnamento destinati a restare. Al pari di quello che, a soli sei anni, restituisce anche il piccolo Samuel.

Il ricordo Un momento della proiezione di una delle ultime interviste di Sammy Basso

È sua la letterina di Natale che commuove ed emoziona il pubblico in sala, dopo aver già fatto il giro d'Italia proprio grazie ad un articolo pubblicato dal Giornale di Vicenza. «Caro Babbo Natale, quest'anno sotto l'albero vorrei una protesi nuova, anche se sono bellissimo pure con una gambetta più corta dell'altra» il messaggio di Samuel Berlato.

Per lui, salito sul palco con papà Giorgio e mamma Francesca Santacatterina, la solidarietà di tutto il pubblico. E non potrebbe essere altrimenti: «Samuel - ricorda il condirettore del GdV Luca Ancetti, accogliendo la famigliola di San Vito di Leguzzano - avrebbe dovuto essere a Budrio in questi giorni, per ricevere la protesi che dovrebbe risolvere la patologia al femore con cui convive dalla nascita e che lo costringe a muoversi con delle stampelle». Ma, com'è noto, quel centro d'eccellenza che ha curato anche Bebe Vio e Alex Zanardi ha subito danni durante l'alluvione, ritardando anche il "regalo" di Samuel. Che così, assieme a mamma e papà, ha preso carta e penna rivolgendosi direttamente a Babbo Natale. In attesa di ricevere il sospirato dono - che dovrebbe essere finalmente in arrivo a gennaio - qualche alternativa da scartare la mattina del 25 dicembre Samuel ce l'avrebbe: «Magari una chitarra, per suonare come il papà, o i mattoncini Lego della polizia». Desideri che, siamo certi, saranno esauditi.

Primo Piano

Un anno con il GdV

Musica, sport e astronomia Sul palco sfilano passione e talento

• Dalle vette di Vielmo alla stella di Sassaro, passando per le voci e le emozioni regalate da Patrizia Laquidara, Nicol e Shorelle

WALTER RONZANI

Molti talenti vicentini sono saliti sul palco del Ridotto per raccontare il loro 2024 da incorniciare. Il primo è stato il valdagnese Lorenzo Sassaro, maggiorenne da pochi giorni, che a maggio ha ricevuto dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella il riconoscimento di Alfiere della Repubblica, per la sua straordinaria scoperta. Nel 2022, ha infatti scovato una nuova stella variabile, la MarSEC2_V2, che porta il nome dell'osservatorio di Crespadoro da cui scruta il cielo. Poi è toccato a Mario Vielmo, che quest'anno è entrato nel ristretto club di alpinisti che hanno scalato tutti i 14 Ottomila. Il suo viaggio è cominciato nel 1998 sul Dhaulagiri e si è concluso a ottobre sullo Shisha Pangma. «È stata una salita intensa - ricorda Vielmo - Abbiamo scalato tutta la notte e io era senza ossigeno. Dopo 12 ore al buio e al freddo, a meno 35 gradi, è sorto il sole che mi ha dato la speranza di raggiungere il traguardo che inseguivo da anni». Ora gli resta il sogno di tornare sull'Everest con la fiaccola olimpica dei prossimi Giochi invernali. Vielmo in montagna cerca la libertà, la stessa emozione che ha inseguito Patrizia Laquidara, quando da bambina con la bici è scappata per la prima volta di casa per abbracciare il mondo. A questo ricordo è dedicato un brano dal suo romanzo "Ti ho vista ieri" (Neri Pozza), che lei ha letto prima di cantare a cappella "L'equilibrio è un miracolo".

«Dal libro sono nate delle canzoni e ci sono anche delle canzoni che hanno ispirato dei racconti», dice la cantautrice, la cui espressione artistica intreccia letteratura, musica e teatro.

È toccato poi a Nicol di parlare del suo grande ritorno. Infatti dopo aver brillato ad Amici nel 2021, di lei si erano perse le tracce. Almeno fino a ottobre, quando ha partecipato alle selezioni di Sanremo Giovani e ha debuttato come attrice in "Adorazione", serie Netflix la cui colonna sonora contiene due sue canzoni: "Viscere", in feat con Fabri Fibra, e "Ritornerai", il suo primo pezzo in assoluto. Il videoclip di questo brano è stato girato da lei con uno smartphone sul Poggio Miravalle di Valdagno, a sottolineare uno stretto legame con la sua terra d'origine. «In me l'esigenza di scrivere è nata dal posto da cui vengo - dice Nicol -. Per il mio album mi piacerebbe tornare a casa e registrarlo qui». L'artista ha poi cantato "Come mare" e ha annunciato che a primavera aprirà i concerti del tour di Jovanotti, che a maggio arriverà all'Arena di Verona. Quindi è arrivata Shorelle, al secolo Linda Quero, che da Monte di Malo è volata a Seul, dove si è affermata tra le più importanti produttrici di K-Pop, arrivando a firmare un brano di Jin dei Bts. «La Corea del Sud fa nascere fenomeni mondiali - dice l'artista - Mi entusiasma far parte di quest'industria».

Artista a tutto tondo Patrizia Laquidara ha espresso molti lati della sua arte poliedrica

Talento valdagnese Nicol si sta affermando nel panorama musicale, aprirà i concerti di Jovanotti

In Corea Shorelle, al secolo Linda Quero, tra le più note produttrici K-Pop FOTOSERVIZIO COLORFOTO

Col naso all'insù Lorenzo Sassaro premiato come Alfiere della Repubblica per la "sua" stella

Gotha Mario Vielmo nell'Olimpo dell'alpinismo

Maestro Sergio Marcante al pianoforte

Olimpo La prima pagina con Thomas Ceccon

Iniziative Lettrici premiate per foto e racconto

cronaca@ilgiornaledivicenza.it

Cronaca di Vicenza

tel. 0444.396.311

Il fatto del giorno

I musei civici si allargano La nuova Ala Roi è realtà

• I lavori a palazzo Chiericati sono iniziati nel 2018 con uno stanziamento di 2,6 milioni poi sono stati aggiunti fondi per ultimare le 11 sale che contengono opere del Seicento, Settecento e Ottocento Il sindaco: «Un'operazione culturale a beneficio dell'intera città». L'assessore: «Nuove pagine di storia»

CHIARA ROVEROTTO
chiara.roverotto@ilgiornaledivicenza.it

Mai come in questo caso il racconto dell'arte si collega alla politica, anzi la politica usa l'arte per proporre una precisa immagine. E lo fa da secoli, sia chiaro. Ma quanto contenuto nella nuova Ala Roi dei musei civici di palazzo Chiericati, va oltre a tutto questo e traccia un percorso che guarda anche all'imprenditoria, all'innovazione, alla scoperta, al culto del bello - anche negli oggetti in vetro sempre affascinanti oppure ai campioni di tessuto - ai paesaggi, alle tele di Giambattista Piazzetta e Giambattista Tiepolo che sembrano dialogare tra loro svelando "L'immacolata concezione" ed "Estasi di San Francesco", al mecenatismo di Giuseppe Roi che vede, nel centenario della nascita, realizzarsi un sogno.

Perché sono decenni che si scrive e si parla del restauro di palazzo Chiericati, progetto ambizioso, portato avanti da più Amministrazioni ed ora completato. Certo, si tratta di un tassello che si aggiunge alle sale ipogee a cui ne seguiranno altri, ma undici nuove sale restaurate e completamente rinnovate che ancora profumano di nuovo, con palladiane luccicanti fanno la differenza. Danno lustro. Imitare ed emulare, per poi possibilmente superare. Se questa, agli inizi dell'età moderna, era ritenuta la via maestra per perfezionarsi non basta che continuare su quella strada per far sì che Vicenza possa contare su una collezione di opere d'arte non solo notevoli sotto un profilo strettamente artistico, ma significative per il riconoscimento dell'estro e della bravura che nelle nuove sale abbraccia Seicento, Settecento, Ottocento, ma che inizia dal Duecento come ha ricordato la direttrice Valeria Cafà.

La presentazione

Ieri mattina la presentazione alla stampa, poi alle 17 il taglio del nastro ufficiale e l'apertura gratuita fino alle 22.30 alla cittadinanza. Trecento opere, alcune mai esposte prima, un allestimento fatto di pannelli colorati a tema, illuminazione hi-tech, pannelli illustrativi, ogni sala un titolo, un'epoca. Un viaggio a ritroso anche nei ritratti dei vicentini illustri o in vedute che ci fanno comprendere meglio la dimensione della città. E in questo nuovo scrigno di bellezza non poteva mancare la politica rappresentata dal sindaco Possamai, dagli assessori Ilaria Fantin e Cristiano Spiller, dalla presidente della Fondazione Roi, Francesca Lazzari e dai direttori dei vari dipartimenti comunali coinvolti. Perché, su un aspetto sono stati tutti d'accordo: il completamento del restauro si deve alla pervicacia di chi ha creduto sempre e comunque in questo progetto, in passato e nel presente più prossimo. «Appena eletto - ha ricordato il sindaco - è stato uno dei primi pensieri. Capire a che punto era il recupero, se i lavori potevano proseguire. Abbiamo chiesto alla Fondazione Roi un impegno economico molto rilevante per arrivare fino a qui, saltando intoppi che avrebbero allungato i tempi a dismisura per ammirare uno spazio museale tra i maggiori del Veneto per le opere che contiene».

I lavori

Pubblico e privato che collaborano, una ricetta da sfruttare e da seguire. Un'altra via maestra sulla quale affacciarsi. Dal Piano nazionale di ripresa e resilienza sono arrivati un milione e 250 mila euro, altri 500 mila quelli che verranno utilizzati per il recupero delle barchesse e per la fontana, di cui si è scritto nei giorni scorsi e che di fatto sarà il nuovo impianto di condizionamento di Palazzo Chiericati. In futuro si lavorerà (ma gli interventi proseguono ancora oggi sull'ala Ottocentesca) sul lato che si affaccia lungo corso Palladio per offrire spazio ad un bookshop, ad una possibile caffetteria, oramai irrinun-

Curiosità Molti i vicentini che hanno voluto godere subito dei nuovi spazi FOTOSERVIZIO COLORFOTO

I 3 CAPOLAVORI ACCENDONO LA BASILICA

E mentre il museo civico di palazzo Chiericati si allarga svelando la nuova Ala Roi, resta lo spettacolo in Basilica Palladiana grazie alla seconda edizione della formula dedicata a tre capolavori. Fino al 9 marzo 2025, il salone del gioiello palladiano ospiterà tre disegni di Leonardo da Vinci, provenienti dal celebre Codice; Jacopo Bassano, con la sua "Alluvione di Colmeda" e Gianandrea Gazzola, che ha ideato un'installazione site-specific. La mostra è organizzata dal Comune con Intesa Sanpaolo ed è curata da Guido Beltramini, direttore del Palladio Museum.

Direttrice dei musei Valeria Cafà, il sindaco Possamai, Francesca Lazzari e l'assessore Fantin

ciabile e presente nelle sedi museali di livello e, soprattutto, agli uffici dello Iat che occupano uno spazio angusto accanto al teatro Olimpico. Da ricordare, inoltre, che la fase iniziale del progetto risale al 2018 con uno stanziamento di due milioni e 600 mila euro con lavori conclusi nel 2023.

Lavoro di equipe

Si diceva del lavoro di equipe messo in evidenza in tutti gli interventi che hanno accompagnato la visita guidata nelle undici sale: l'assessore alla cultura Ilaria Fantin si è soffermata sul «percorso espositivo permanente che dà la cifra del lavoro che si può fare per il patrimonio civico in termini di recupero e, soprattutto, di valorizzazione». Sullo stesso piano anche le parole dell'assessore ai lavori pubblici Cristiano Spiller che ha evidenziato come l'apertura delle undici sale «sia stato il frutto di un lungo e complesso percorso che non si è mai interrotto sindaco dopo sindaco, direttore dopo direttore con l'aiuto dei tecnici del suo assessorato e che proseguirà anche in futuro con l'aggiunta di nuovi restauri». Le parole più accorate sotto un profilo culturale e non solo, sono arrivate dalla presidente della Fondazione Roi, Francesca Lazzari: «Con questa nuova apertura ci troviamo di fronte ad un campo di risorse e ad uno spazio di intervento che individua nella dimensione della restituzione il valore della sua operatività, infatti gli investimenti sul sistema museale producono una visibile ricaduta sull'interesse collettivo. Mi piace pensare che investire nei musei aiuti a rinforzare e a reinventare nuove relazioni in grado di disegnare trame invisibili tra uomini e cose legati allo spazio dei luoghi dell'arte modellati dalla storia. Il museo si pone come luogo di interesse artistico e sociale con il quale crescere costruendo assieme progetti di impegno collettivo». Il museo civico di palazzo Chiericati è aperto da martedì a domenica dalle 10 alle 18.

La curiosità

Giambattista Tiepolo "Verità svelata dal tempo". Museo di palazzo Chiericati

Verità svelata dal tempo La tela del Tiepolo ritoccata da Berlusconi

• Accadde nel 2008: il seno venne coperto da un drappo. Si parlò di censura e poi venne rimossa da Mario Monti

In una delle undici sale appena restaurate dell'ala Roi di palazzo Chiericati c'è una tela (ora ricollocata) dal titolo "Verità svelata dal tempo" che Giambattista Tiepolo dipinse alla metà degli anni quaranta del Settecento: un corpo in parte nudo è stretto tra le braccia del Tempo, rappresentato secondo la tradizione di allora, da un vecchio. L'opera, fortunatamente si trattava di una copia in formato molto grande, salì agli onori della cronaca nel 2008. Allora alla presidenza del Consiglio c'era Silvio Berlusconi che volle il dipinto come sfondo per le conferenze stampa a palazzo Chigi. Tuttavia, per evitare che il seno scoperto della figura femminile risultasse visibile nelle riprese televisive, l'immagine fu ritoccata aggiungendo un drappo a coprire il seno. La decisione naturalmente non poté che sollevare polemiche e discussioni. La scoperta di questa ridicola censura, in tempi di veline scosciate e di seni esibiti senza freni di sorta sugli schermi di tutte le tv, quelle di Berlusconi in testa con tutto quello che negli anni ne seguì, scatenò commenti feroci sui giornali. Palazzo Chigi corse ai ripari abbozzando che non c'era alcuna censura, ma solo un'iniziativa «a fin di bene per evitare di toccare la sensibilità di qualche spettatore». Allora intervenne anche il presidente del Veneto, Giancarlo Galan che fece sapere al premier che «non è bene offendere Tiepolo». Si scatenò anche Vittorio Sgarbi che commentò l'episodio definendolo una "follia". Insomma se ne parlò a lungo e a rimuovere la tela fu poi Mario Monti. Si racconta che Silvio Berlusconi ritenesse il titolo dell'opera evocativo: "Verità svelata dal tempo" e che, all'origine, la scelta puntasse sul concetto che traspariva dalle parole, anche se circolavano altre ipotesi... ma non ci sono riscontri al riguardo. Sta di fatto che la tela, quella vera venne esposta in altri musei senza problemi di sorta, ma in tempi di censura - accade in questi giorni a Roma con la musica di Tony Effe - è sempre meglio stare lontani da ogni polemica. Comunque chi vuole fermarsi a vedere la tela del Tiepolo senza drappi basta che entri nei musei civici di Vicenza. **C.R.**

Vieni a teatro con noi
34° FESTIVAL NAZIONALE MASCHERA D'ORO
A Natale regala emozioni, regala teatro...
Acquista l'abbonamento entro il 6 gennaio e avrai la tessera ad un prezzo ridotto che ti dà diritto a tutti i 7 ingressi del festival nazionale.
Questo tagliando permette l'acquisto dell'abbonamento a 60€ anziché ~~75€~~
VICENZA TEATRO SAN MARCO
Febbraio - Marzo 2025
RIBALTA DEL TEATRO AMATORIALE
IL TAGLIANDO VA PRESENTATO TELEFONANDO AL N.
0444 324907
Segreteria regionale F.I.T.A. Federazione Italiana Teatro Amatori
f.i.t.a. veneto
FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI
Comitato Regionale Veneto
FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI
Media partner
IL GIORNALE DI VICENZA
per la cultura

VOLANTINO DIGITALE

fino al **24 dicembre** 2024

Sapori di Natale

FAMILA APP NORD-EST

famila

ANANAS
al kg
0,98

GRANA PADANO DOP
all'etto
1,09

16 mesi

ROCCA DEI FORTI
vino Spumante
brut, rosso dolce cl 75
1,99
al litro € 2,65

MELEGATTI
Pandoro Verona, Panettone
Milano, senza canditi g 900
3,99
al kg 4,43

VALDO
Prosecco DOC
extra dry cl 75
3,49
al lt 4,65

BERLUCCHI
Franciacorta Cuvèe
Imperiale brut cl 70
9,90
al lt 14,14

COCA COLA
2 bott x litri 1,50
1,99
al litro € 0,66

0,79
DE CECCO
pasta di semola
assortita
g 500
al kg € 1,58

famila
supermercati & superstore

facebook.com/familaunicomm instagram.com/famila_nord_est

Via del Commercio

Getta a terra la compagna poi morde i poliziotti

• Arrestato un cittadino romeno di 23 anni trovato in stato di ebbrezza La donna dovrà decidere se sporgere querela

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

L'intervento Fondamentale l'arrivo quasi immediato delle volanti dopo la chiamata del testimone

Una notte di tensione e violenza ha scosso via del Commercio, dove, intorno alle ore 2 di giovedì, una lite tra un giovane e la sua fidanzata è degenerata in un episodio di violenza culminato con l'arresto del 23enne da parte della polizia di Stato. L'uomo, B. C. F. (pubblichiamo le iniziali per proteggere la privacy della vittima), cittadino romeno del 2001, è stato accusato di violenza a pubblico ufficiale e denunciato per l'aggressione alla compagna.

La chiamata al 113 è arrivata da un testimone che ha riferito di un uomo in atteggiamento estremamente aggressivo nei confronti di una donna, culminato con una spinta che ha fatto cadere la vittima a terra. Al loro arrivo, gli agenti delle volanti della questura, coordinati dal vice questore Raimondo Martorano, hanno trovato l'uomo in evidente stato di ebbrezza alcolica. L'intervento delle forze dell'ordine ha subito incontrato la resistenza del giovane, che ha reagito con violenza, aggredendo i poliziotti con calci e morsi.

Nella colluttazione, uno degli agenti ha riportato lesioni, tra cui alcune escoriazioni che secondo il referto dei medici saranno guaribili in sette giorni. Per contenere l'escalation, è stato necessario immobilizzare l'uomo e condurlo negli uffici di viale Mazzini, dove è stato formalmente tratto in arresto.

Le misure
L'aggressore è stato punito anche con un "Daspo Willy" che lo manterrà distante da tutti i locali della provincia per un periodo di tre anni

La fidanzata, vittima dell'aggressione, ha confermato agli inquirenti di essere stata spintonata a terra al culmine di un litigio causato dalla gelosia del compagno. Ha inoltre dichiarato che non si trattava del primo episodio di violenza subito, pur scegliendo, per il momento, di non sporgere querela.

Alla luce della gravità dei fatti e della pericolosità sociale dimostrata dal giovane, il questore Francesco Zerilli ha adottato severe misure preventive. Su proposta della divisione anticrimine, sono stati emessi un ammonimento per violenza di genere, un avviso orale e un "Daspo Willy", con divieto di ingresso e stazionamento in tutti gli esercizi pubblici e bar della provincia di Vicenza per tre anni. Eventuali violazioni di tale misura comporteranno pene severe, tra cui la reclusione da uno a tre anni e multe fino a 24 mila euro.

Questo ulteriore episodio richiama l'attenzione sul fenomeno della violenza domestica e sull'urgenza di affrontarlo con strumenti di prevenzione e sensibilizzazione. Le autorità invitano chiunque sia vittima di abusi a denunciare e a richiedere aiuto, sottolineando l'impegno della polizia nel garantire protezione e supporto.

Quanto successo l'altra notte in via del Commercio mette in evidenza una dinamica di relazioni problematiche alimentate dall'abuso di alcol e dalla gelosia. La scena descritta dal testimone, con una donna spintonata a terra e un uomo fuori controllo, rappresenta un esempio drammatico di come tensioni personali possano sfociare in atti di violenza con ripercussioni legali significative. La pronta segnalazione del cittadino e l'intervento immediato delle forze dell'ordine hanno impedito conseguenze peggiori, sottolineando l'importanza di un'azione tempestiva, per garantire sicurezza e giustizia.

Alla Stanga

Rimpatrio Uno degli abusivi è stato rimpatriato ARCHIVIO

Arresto ed espulsioni dopo lo sfratto dalla casa occupata

• Durante l'esecuzione dello sfratto, un giovane tunisino ha aggredito gli agenti della questura ed è finito in manette

Un'operazione di sfratto nella zona Stanga, a Vicenza est, si è conclusa con l'arresto di un giovane tunisino per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La polizia è intervenuta ieri mattina per liberare un appartamento occupato abusivamente da tre cittadini stranieri, su richiesta dell'ufficiale giudiziario incaricato di eseguire il provvedimento. La vicenda è iniziata proprio con l'intervento dell'ufficiale che avrebbe dovuto eseguire lo sfratto.

Il proprietario, esasperato da mesi di occupazione illegittima, aveva ottenuto un provvedimento giudiziale per rientrare in possesso della sua abitazione. Gli agenti della questura hanno trovato i tre occupanti, privi di documenti d'identità, e li hanno accompagnati in questura per l'identificazione. Mentre l'immobile veniva restituito al legittimo proprietario, le procedure negli uffici di viale Mazzini si sono complicate. Uno degli uomini fermati, un cittadino tunisino di 18 anni, ha aggredito un poliziotto con calci e pugni. L'aggressore è stato immediatamente arrestato con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e trasferito al carcere di Vicenza in attesa dell'udienza di convalida.

Gli altri due uomini, al termine della loro identificazione, sono stati espulsi. Uno è stato accompagnato al Centro per rimpatri di Potenza, dove rimarrà fino al rientro in Tunisia, mentre all'altro è stato notificato un ordine di abbandonare il territorio nazionale entro dieci giorni. Se non rispetterà la prescrizione, scatterà una denuncia e l'espulsione immediata.

La procedura lunga e difficoltosa che ha portato all'esecuzione dello sfratto per far valere le ragioni del proprietario dell'immobile occupato e le conseguenze derivate dall'esecuzione della misura, che dimostrano come effettivamente gli inquilini non fossero nel giusto, fanno emergere come, anche a Vicenza, non sia semplice bilanciare il delicato equilibrio tra il rispetto delle procedure giudiziarie e la gestione delle situazioni di emergenza abitativa. In questo caso, il proprietario ha avuto la meglio. **K.Z.**

Fiala®

Auguriamo a tutti Buone Feste

35010 GROSSA DI GAZZO (PD)
Via Risorgimento, 72

☎ 049.5963122

info@fiala.it

www.fiala.it

"SCUDO" la Nuova Persiana Avvolgibile in ALLUMINIO ESTRUSO e PLASTICA

MONOBLOCCO F.PLUS per Avvolgibili, Frangisole e Scuri

FA_16559

POSA IN OPERA

- Produzione Persiane Avvolgibili
- Frangisole • Zanzariere
- Tende da Sole • Motorizzazione Somfy
- Monoblocchi Termoisolanti

NZ_20834

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI FRIGORIFERI

ZEROGRADI REFRIGERAZIONE

348 3515253

www.zerogradirefrigerazione.it

info@zerogradirefrigerazione.it

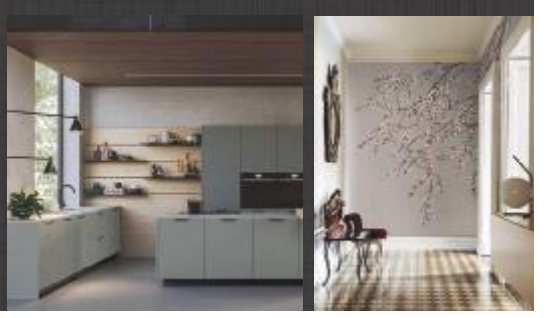
Zerogradi Refrigerazione *di Zini Emanuele* Via Giovanni Paolo II n. 2 - Lonigo (VI)

STUDIO 3 ARREDAMENTI
di Tosetto Maurizio

Buone Feste

Progettazione e realizzazione di interni
Soluzioni di arredamenti su misura

LONIGO (VI) via Cappelletto, 1 *(angolo via Roma)*
Tel. 0444.830889
studiotre.lonigo@gmail.com
www.studio3arredamenti.it



AR_08865

CosMetal

COS.METAL.
di Brusaferro Sergio & C. S.n.c.

- Progettazione
- Costruzione
- Installazione

Tel. 0444 574194
Fax 0444 335144

• Serramenti in Alluminio/Legno/PVC AD ALTO ISOLAMENTO TERMICO
• Porte blindate • **Servizio sostituzione serrature porte**
• Scuri in alluminio: Tapparelle - Cassonetti - Zanzariere
• Pareti mobili: Verande - Basculanti - Sezionali • Porte automatiche
• Tettoie • Recinzioni - Cancelli - Ringhiere - Scale Inferriate

Via Lago di Levico, 16 - Loc. Tavernelle **ALTAVILLA VICENTINA**
info@cos-metal.eu - e mail: info@metal.eu

lattebusche

BAR BIANCO

Bar Bianco Sandrigo
Via Chizzalunga, 1 - 36066 Sandrigo (VI)

TUTTE LE NOSTRE SPECIALITÀ CASEARIE E UNA CONFORTEVOLE AREA BAR E GELATERIA
Scopri le nuove idee regalo

www.lattebusche.com

Azienda Agricola

FALTRACCO

Zona di **produzione vini** Vicenza
D.O.C
Vendita diretta vini sfusi e in bottiglia
Si eseguono **confezioni natalizie**

Augura alla gentile clientela

Buone Feste

NZ_20833

Via Tergola, 3 - Lerino (Torri di Q.lo) - VI - Tel. 0444 580647

TRATTORIA

FORTE MASO
1883

FORTE MONTE MASO 140 ANNIVERSARIO 1883 - 2023

Valli del Pasubio 0445 590473

Aperto sabato a cena - domenica e festivi a pranzo

Piazza Matteotti

Alcol ai giovani e degrado Chiuso il "Caffè degli artisti"

• Il locale non potrà lavorare fino al 7 gennaio e per altri 30 giorni dovrà anticipare l'orario di chiusura dopo numerosi episodi

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgiornaledivicenza.it

Provvedimenti Dopo le segnalazioni chiuso il Caffè degli artisti

Il Comune ha chiuso il "Caffè degli Artisti" fino al 7 gennaio. E poi, per il locale di piazza Matteotti accostato a numerosi episodi di movida violenta, ci sarà un'altra restrizione: per i successivi 30 giorni dovrà anticipare l'orario di chiusura alle 19. La decisione, formalizzata da un'ordinanza urgente del sindaco Giacomo Possamai, arriva dopo settimane di segnalazioni e verifiche su episodi di tensioni, somministrazione di alcol a minorenni e degrado pubblico che hanno coinvolto il locale.

«Non ci può essere tolleranza per chi non rispetta le regole - ha dichiarato il sindaco - Vicenza è una città che va rispettata, e a questo obiettivo dobbiamo collaborare tutti, ognuno per la propria parte». L'ordinanza si basa sul rapporto della polizia locale, che tra l'inizio di novembre e la metà di dicembre, ha registrato ripetute violazioni. Tra queste, come detto, la somministrazione di alcolici a minorenni, ma anche musica a volumi eccessivi e l'uso abusivo del plateatico.

Il Bar degli Artisti, punto di ritrovo privilegiato per giovanissimi, è stato teatro di numerosi episodi di degrado e violenza. Particolarmente grave la segnalazione di una ragazza che ha dichiarato di essere stata minacciata con un coltello. A ciò si aggiungono le ripetute liti tra avventori, l'utilizzo del plateatico senza concessione e la diffusione di musica a volume elevato. La gestione del locale non ha dimostrato di poter arginare queste problematiche, portando il Comune a intervenire con misure drastiche.

La polizia locale ha più volte monitorato la situazione, documentando anche violazioni di tipo amministrativo. Tra queste, spicca la somministrazione di bevande alcoliche a minorenni, una pratica che ha destato allarme durante i recenti controlli intensificati per le festività. L'intervento del Comune, supportato dal lavoro della polizia locale e dall'ufficio commercio, mira a ristabilire ordine e sicurezza in una zona frequentata non solo da giovani, ma anche da famiglie e turisti. «Il rispetto delle regole è alla base della civile convivenza. Quando questo viene a mancare, non resta che adottare provvedimenti severi», ha aggiunto il sindaco.

Questa non è la prima volta che il Comune adotta misure analoghe nei confronti di attività commerciali ritenute problematiche.

La gestione del locale, nei giorni scorsi, aveva preso le distanze dalle accuse mosse nei loro confronti, sostenendo che gli episodi verificatisi vicino al locale non fossero di loro responsabilità.

La polemica

Agenti obiettori Provincia contraria «Servizi da garantire»

• Il vicepresidente Marsetti replica all'idea di Zanoni e Masolo: «Chi sceglie questo lavoro, deve accettarlo in toto»

Il vicepresidente Marsetti

«No agli agenti di polizia provinciale obiettori». Non usa giri di parole il vicepresidente della Provincia con delega alla polizia provinciale Moreno Marsetti in risposta alla volontà dei consiglieri regionali Andrea Zanoni e Renzo Masolo di presentare una proposta di legge sull'obiezione di coscienza all'uccisione di animali.

«Un agente di polizia provinciale deve svolgere tutte le mansioni per cui è stato assunto e formato, comprese quelle difficili o scomode. È pagato con soldi pubblici - spiega Marsetti -. Non si può accettare che chi sceglie questo lavoro, consapevole delle responsabilità, rifiuti di eseguire interventi come il controllo della fauna selvatica o l'uso dell'arma per difesa personale».

L'obiezione all'uccisione di animali, sottolinea Marsetti, crea un grave problema operativo: «Chi sceglie questa carriera deve accettare le responsabilità, proprio come un carabiniere o un agente di polizia locale. Non si può scegliere cosa fare e cosa no». Infine conclude: «Invito i consiglieri regionali che promuovono un'idea di polizia provinciale con agenti obiettori a staccarsi dalla poltrona, girare sul territorio e parlare con allevatori, amministrazioni e cittadini perché solo vivendo da vicino i problemi si può capire quanto siano necessari corpi operativi in grado d'intervenire concretamente. Chi non è disposto ad assumersi queste responsabilità, faccia un passo indietro. I cittadini meritano un servizio adeguato, professionale e rispettoso dell'impegno verso la collettività». **S.M.**

La cerimonia

Cavalieri e commendatori «La miglior parte della società»

• Il prefetto Romano ha conferito nove titoli onorifici a cittadini che si sono distinti. «Più forza al senso civico»

Gruppo Premiati e amministratori con le autorità FOTO TONIOLO

La prefettura ha ospitato una cerimonia per la consegna di nove onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Il prefetto Filippo Romano, insediato pochi giorni fa, affiancato da autorità civili e militari, ha presieduto l'evento, accompagnato dalle esibizioni del coro e dell'orchestra del liceo musicale Pigafetta.

«Le onorificenze rappresentano il riconoscimento più alto per coloro che incarnano il valore del "ben agire" nella società -ha sottolineato il prefetto - La Repubblica, attraverso un'istruttoria rigorosa, individua chi merita tale titolo, riconoscendo l'odierna nobiltà del nostro Paese». Il rappresentante dello Stato ha poi ribadito l'importanza di premiare i meriti nella società civile, con attenzione alle segnalazioni di sindaci e amministratori locali. I titoli conferiti includono due diplomi di Commendatore e sette di Cavaliere. Tra i Commendatori, Pierangelo Cangini (Vicenza) è stato premiato per il suo impegno culturale e sociale, mentre Vinicio Bulla (Schio), fondatore della Rivit SpA, è stato riconosciuto per il suo contributo al benessere dei dipendenti e le attività filantropiche. I Cavalieri premiati includono Chiara Garbin (Vicenza), funzionario pubblico attivo nella protezione civile; Maurizio Vito Bassani (Bassano), barbiere che tramanda l'arte artigiana; e Giuseppe Visonà (Brendola), medico e promotore di iniziative sociali. Antonio Tangredi (Caldogno), militare in quiescenza e volontario umanitario, è stato riconosciuto insieme a Leone Carollo (Lugo), figura di spicco nel volontariato sociale. Giampietro Omenetto (Noventa), allevatore e pioniere della filiera eco-sostenibile, e Luigi Cortelletti (Velo d'Astico), storico e consigliere comunale, hanno ricevuto il titolo per il loro contributo alle comunità.

Il prefetto Romano ha concluso: «Questi titoli sono un monito e un invito a rafforzare il senso civico, custodendo i valori fondanti della Repubblica». **K.Z.**

La storia

Chiavi Erp con sorpresa È l'alloggio dove visse il padre

• Silvano, 86 anni, in carrozzina, ha ottenuto una casa con ascensore che gli permetterà di uscire. Era già stata di suo papà

GIULIA ARNALDI

La dimora Una delle stanze dell'appartamento

Coincidenza, destino, casualità. Di certo, l'emozione di ritrovarsi con in mano le chiavi della casa che in passato fu del proprio padre, e di vedere ancora il suo nome scritto nel campanello. È la vicenda che ha visto protagonista Silvano, 86 anni, che con la moglie Igina, 81, ieri è diventato inquilino di uno degli appartamenti Erp del Comune in viale Fiume. Un traguardo importante dato che la palazzina è dotata di ascensore, dettaglio fondamentale che permetterà a Silvano, che si trova in sedia a rotelle, di uscire di casa. Cosa che da tempo gli era preclusa, vivendo in un edificio dotato solo di scale. E il caso ha voluto che gli sia stato destinato ora proprio l'appartamento che fu di suo papà, come dimostra il nome, "Natale", scritto sul campanello. L'appartamento è stato consegnato ieri da Angelo Guzzo, amministratore unico di Amcps, la società in house del Comune che gestisce per conto dell'amministrazione comunale 1.560 alloggi Erp. L'immobile rientra nei 25 alloggi che Amcps ha assegnato nell'ultimo trimestre.

Alla consegna delle chiavi era presente anche il figlio della coppia, Luca. «Per papà finisce la reclusione - ha commentato - ora potrà scendere in quartiere, andare a messa, incontrare persone». «È un'assegnazione che aiuta a superare le barriere architettoniche - le parole di Guzzo - e che dà nuove possibilità di relazione a queste due persone. C'è anche questo tra i significati del nostro impegno a dare casa a chi ne ha bisogno, perché siamo convinti che avere una casa dignitosa sia una delle condizioni fondamentali per garantire dignità a ogni persona».

Sono circa 1.200 le famiglie attualmente accolte negli alloggi Erp per un totale di circa 3 mila persone, molte delle quali sono anziani. Gli appartamenti sono assegnati a nuclei familiari che hanno partecipato al bando comunale Erp e prevedono un contratto di affitto di 5 anni, rinnovabili, a un canone agevolato. Sono state 1.100 le famiglie che hanno partecipato al bando 2023. «Con i 25 alloggi assegnati in questi ultimi tre mesi - ha aggiunto Guzzo - nel 2024 abbiamo dato casa a 46 famiglie, con un'accelerazione significativa in questa parte finale dell'anno. La composizione delle famiglie assegnatarie è varia: si va da famiglie unipersonali a nuclei con sette componenti. Il nostro impegno, per conto del Comune, è di riqualificare progressivamente gli appartamenti che necessitano di lavori di ristrutturazione per riuscire a dare ulteriori risposte a famiglie in cerca di casa».

Il servizio

Sportello solidale per associazioni e persone in difficoltà

• Si evolve il servizio "A Vicenza non sei solo" con canali per il terzo settore In media oltre 100 chiamate al mese

La presentazione

Uno sportello informativo telefonico su servizi sociali e socio sanitari. È l'iniziativa ribattezzata "Sportello solidale Vicenza", avviata dall'assessorato alle politiche sociali come evoluzione del progetto "A Vicenza non sei solo". Il servizio si potenzia, diventando non solo un punto di informazione e orientamento per i singoli e le famiglie per agevolare l'accesso ai servizi, ma anche un canale di dialogo per le associazioni, così da incrementare la collaborazione tra realtà del terzo settore e amministrazione comunale. Lo sportello «vuole essere un punto di riferimento per i nostri cittadini che si trovano in una condizione di difficoltà economica, o di fragilità sociale o sanitaria, o che semplicemente necessitano di informazioni per sé stessi ma anche per i propri famigliari - le parole dell'assessore alle politiche sociali Matteo Tosetto -. Un punto di riferimento anche per le associazioni di volontariato per informazioni sulle norme di riferimento e anche sulle possibilità di contributi o agevolazioni». Da giugno ad agosto lo sportello ha avuto 295 contatti, di cui 290 chiamate e 5 di persona. La media per il 2024 è di 92 telefonate al mese, mentre il totale di chiamate finora ricevute nel corso dell'anno è di 738. Da dicembre 2021 a oggi sono state invece 3.552 le chiamate allo sportello, con una media di 111 al mese. L'età media nel trimestre si abbassa a 65 anni (dai 72 del precedente). Lo sportello si può contattare al numero 0444 221020, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle 17.30. **S.M.**

La curiosità

Da lavatoi a "casette natalizie" A S. Bortolo un tour di riscoperta

• Le antiche vasche rinascono grazie alla pro loco e al progetto Cleanart Oggi alle 19 la presentazione e la visita guidata

GIULIA ARMENI
giulia.armeni@ilgiornaledivicenza.it

Nastri e luci Scintilla il lavatoio di via Durando. In città ne restano 17

Da lavatoio a installazione. Artistica e, in questo periodo, anche natalizia. La seconda vita degli antichi vasconi per il lavaggio dei vestiti comincia da un filo di luci colorate. Un addobbo che, da qualche giorno, orna il manufatto di via Durando, tra i primi ad essere presi sotto l'ala "riqualificatrice" dell'associazione Cleanart, che con la Proloco di San Bortolo ha lanciato un ambizioso progetto di recupero e valorizzazione. Un'iniziativa che sarà presentata ufficialmente questa sera ma che è già entrata nel vivo grazie alle decorazioni festive (e festose) realizzate dai volontari. Il senso del lavoro è semplice: salvare dall'oblio e dall'abbandono un pezzo di storia della Vicenza rurale e trasformarla in occasione di microrigenerazione urbana, oltre che di socialità. Come sta già avvenendo per tre dei 17 lavatoi che ancora resistono in città. Ad essere già passati sotto le cure delle artiste del progetto "Lavatoi alla deriva", lanciato lo scorso marzo da Marianna Anoardi, sono le vasche di via Boffalora, quella di via Marsala all'angolo di piazzetta Gioia e quella di via Durando, appunto.

Qui, assieme a nastri colorati, la struttura è stata ornata da lucette che, in assenza di allacci all'elettricità, funzionano grazie ad un mini impianto fotovoltaico.

Le idee «Usiamoli per opere di street art» Ma tra le visioni anche voliere o anguriare

Proprio in questo sito, tra l'altro, stasera alle 19 si terrà una piccola cerimonia per ufficializzare l'intervento, con visita agli altri lavatoi del quartiere (quelli poco lontani di via Marsala e via Boffalora). Un evento promosso dal Comitato Pro San Bortolo, che ha accolto la proposta di Cleanart. «Siamo felici del supporto della Pro di San Bortolo e finalmente presenteremo agli abitanti tutta la documentazione storica relativa ai 17 lavatoi cittadini, oltre alle diverse opere in programma», spiega Anoardi. L'artista, nel suo percorso di riscoperta dei lavatoi (tutti comunali, eccetto quello di via Marsala, divenuto privato) è risalita alle origini di queste "lavatrici di comunità". Il primo - in base a quanto ricostruito attraverso la documentazione degli archivi comunali - risale al 1911.

A quando, cioè, «con l'ampliamento della città oltre le mura, dovuto all'arrivo di tante persone dalle campagne, si pose il problema di offrire un servizio che garantisse la pulizia e l'igiene», illustra Anoardi. Nel 1970 si contavano in tutto il territorio 60 lavatoi, scesi poi a 38 nel 1988. Alcuni vennero smantellati, fino a rimanerne solamente 17 (da Maddalene Vecchie a strada Pasubio, da Sant'Antonino a viale Trieste). «Luoghi simbolici della memoria storica del lavori femminile», evidenzia Anoardi, che Cleanart intende valorizzare «quali spazi dal valore sociale e comunitario». Anche per questo, nell'estate 2023, all'esterno di alcuni dei lavatoi erano state installate delle "cassette postali" per raccogliere idee su possibili usi.

Brevi

L'appuntamento

Ai Ferrovieri l'ultimo incontro dell'anno con "La scuola del lunedì"

Ultimo appuntamento del 2024, lunedì 23 dicembre, con "La scuola del lunedì", al centro di aggregazione di via Rismondo, ai Ferrovieri. L'incontro, dalle 15 alle 17.30, è nella sala della biblioteca "La Locomotiva". Il titolo di questa lezione è "Guerra e pace nelle canzoni popolari italiane e venete". Al termine è previsto un momento di scambio di auguri natalizi, con un piccolo rinfresco nel vicino bar, gestito dall'associazione Anteas. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti

Oggi

Il presepe vivente in centro La "passeggiata" dalle 16.30

La partenza Dalla chiesa dei Servi

Tutto è pronto per il passaggio del presepe vivente in centro storico. Un appuntamento - promosso dalla pro loco del centro, con l'Unità pastorale del centro e "Donna Vincenza" - in programma a partire dalle 16.30 di oggi. La partenza è prevista dalla chiesa dei Servi in piazza Biade. La processione si snoderà in corso Palladio e fino al giardino della chiesa di Santa Corona, con concerto di campane e benedizione dei bambinelli. Al termine, cioccolata calda, panettone e vin brulè.

ALT
STAZIONE DEL GUSTO

ALT

PROVA UN GUSTO MIGLIORE.

ENILIVE STATION

VICENZA - VIALE DELLA SCIENZA, 6

NUOVA APERTURA DAL 22 DICEMBRE

UNA COLLABORAZIONE TRA

ACCADEMIA NIKO ROMITO

enilive

Il nostro concorso

Pasticceria dell'anno
MAIN PARTNER
RAM POLIN GROUP

La storia

Segreti tramandati da 5 generazioni E quel bancone del 1820

In centro Sergio Sorarù in pasticceria con la Sacher in versione "natalizia"

• La pasticceria Sorarù è inserita anche nelle guide turistiche. Sacher e plumecake i pezzi forti. «In laboratorio siamo in tre»

SARA MARANGON

Il cognome Sorarù deriva dall'omonimo paese situato alle pendici della Marmolada, ma per i vicentini significa solo una cosa: pasticceria. Anche l'attività aperta in piazzetta Palladio, nel cuore del centro storico del capoluogo, partecipa al concorso del Giornale di Vicenza che si prefigge come obiettivo quello di proclamare, entro i primi mesi del 2025, la "Pasticceria dell'anno" di Vicenza e provincia. Un'iniziativa accompagnata dalla scoperta e dal racconto di storie, intuizioni, attività che spesso affondano le radici in anni lontani. Come nel caso dei protagonisti di oggi.

«Sorarù nasce come caffetteria Palladio nel 1870, ma si trovava in corso Principe Umberto, l'attuale corso Palladio. Dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale mio nonno riuscì a rilevare questa attività spostando di fatto la pasticceria dove si trova ora. Da allora ha sempre continuato ad essere caffetteria con produzione di brioche e pasticceria. Io rappresento la quinta generazione», racconta il titolare Sergio Sorarù, affiancato dalla moglie Fauzianna.

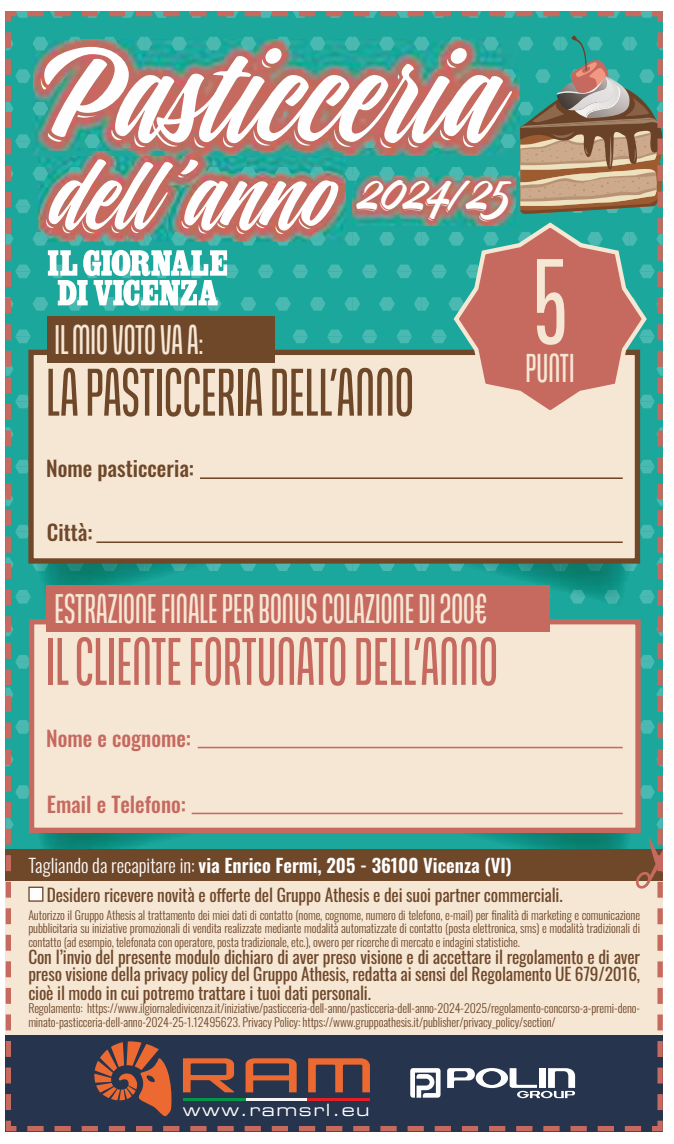
Il cavallo di battaglia della pasticceria Sorarù è il plumcake nella versione classica: un dolce lievitato con farina, zucchero, uova, burro e uvetta. «Lo facciamo con la stessa ricetta, la medesima procedura e gli stessi stampi da generazioni. Basti pensare che viene impastato ancora a mano - prosegue Sergio Sorarù -. Ne realizziamo circa 15 al giorno. Poi i clienti ci conoscono per la torta Sacher, un dolce che i turisti apprezzano anche in estate. Nel periodo natalizio la rendiamo a tema abbellendola con casette di cioccolato».

La Sachertorte consiste in due strati di pan di Spagna al cioccolato leggero con al centro un sottile strato di confettura di albicocche. Il tutto risulta ricoperto di una glassa di cioccolato fondente. La ricetta originale, inventata dal pasticciere Franz Sacher per il principe Klemens von Metternich il 9 luglio 1832 a Vienna, prevedeva 18 albumi e 14 tuorli.

«In laboratorio lavoriamo in tre, alternandoci e suddividendoci i compiti soprattutto in questo periodo dedicato anche alla produzione dei panettoni classici con uvetta e canditi - racconta -. La pasticceria apre la mattina per le colazioni per poi chiudere verso le 20. Nei mesi invernali, inoltre, c'è sempre un via vai di persone per le amate cioccolate calde. E stiamo lavorando bene anche con i turisti non solo italiani, ma soprattutto francesi; devo dire che l'afflusso è decisamente aumentato con il restauro della basilica Palladiana».

Poi uno sguardo al cuore della città: «Personalmente non mi posso lamentare perché la mia attività finora non ne sta risentendo, ma se guardo il centro storico non posso negare che si stia spopolando e imbruttendo. Lo vedo trascurato».

La pasticceria Sorarù è stata anche inserita nelle guide Lonely Planet e in alcune riviste come "In viaggio". Il motivo è presto detto: la sua storicità si nota dall'arredo originale della metà dell'Ottocento. «È stato restaurato e abbiamo ripreso parte delle dorature, ma il bancone è del 1820». Infine, per quanto riguarda il concorso lanciato dal GdV e dedicato alla "Pasticceria dell'anno", Sergio Sorarù e la moglie Fauzianna affermano che sono stati i clienti a raccontare loro della sfida e a dirgli che avevano già portato i tagliandi per votarli alla nostra redazione. «Ci fa piacere e li ringraziamo tanto per l'affetto e la fiducia».



Il regolamento

La raccolta dei coupon premia anche i lettori

• Quest'anno oltre al super premio per il primo classificato, sono previsti buoni spesa da 200 euro per due fortunati votanti

Il concorso del GdV procede a gonfie vele. E se i tre tagliandi speciali pubblicati finora hanno già portato i primi colpi di scena, consigliamo ai nostri lettori di non perdere di vista i prossimi articoli perché a breve verrà pubblicata la nuova classifica provvisoria con tante new entry. Nel frattempo, non resta che continuare a ritagliare i coupon da 5 punti e inviarli o consegnarli alla nostra redazione per entrare in classifica. Il regolamento non cambia: i lettori dovranno inserire in ciascun coupon il proprio nome, cognome, email e numero di telefono. Tutti i tagliandi spediti o recapitati in redazione saranno inseriti in un'urna per l'estrazione a sorte. I due fortunati riceveranno un buono spesa da 200 euro ciascuno. A tal proposito è importante che le schede siano compilate in tutte le loro parti prima di essere consegnate a mano o spedite alla redazione de Il Giornale di Vicenza, in via Enrico Fermi 205. L'ultimo tagliando uscirà il 14 febbraio 2025, poi ci sarà tempo fino al 21 febbraio per consegnare a mano o inviare (farà fede il timbro postale) alla redazione le ultime schede. L'estrazione a sorte dei buoni spesa e la verbalizzazione della classifica ufficiale saranno effettuate entro il 31 marzo. La pasticceria prima classificata, oltre alla consueta targa, vincerà una macchina sfogliatrice professionale Queen Line modello Q500 manual di RAM di Polin Group del valore di seimila euro. S.M.

Provincia

provincia@ilgiornaledivicenza.it

Via Lago di Lugano, 15 - Schio
tel. 0445.523.150

Torri di Quartesolo

Zone pedonali davanti alle scuole «Si parte con la sperimentazione»

• L'avvio dopo l'investimento di una bambina Il sindaco: «Non si può pretendere di entrare in aula con l'automobile»

DIEGO ALFREDO GONZALES

Pedonalizzazione La chiusura sperimentale davanti alla scuola primaria di via Vicenza D.A.G.

Nell'assolato pomeriggio dell'11 ottobre scorso, a Torri di Quartesolo, una bambina esce da scuola. È venerdì e la settimana è finita, c'è solo il weekend ad attenderla, il tempo con la famiglia, la sveglia tardi, i compiti. A rovinare i piani, un'automobile guidata da un conducente in quel momento distratto, come si sente succedere fin troppo spesso, che non vede la bambina. L'impatto non era stato grave, qualche lesione ma, ora, sta bene. Questo evento ha, però, chiamato a una risposta l'amministrazione comunale: non serve che avvenga una tragedia per trovare una soluzione, basta sentire il campanello d'allarme, ringraziando che non sia successo nulla, e agire.

«L'investimento e il ferimento di una bambina è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso - racconta il sindaco Gianluca Ghirigatto -. In troppi non capiscono che davanti alle scuole non ci può essere il far west e che non si può pretendere di arrivare con l'auto in aula. Poiché la sicurezza dei bambini che vanno a scuola è un valore non negoziabile, abbiamo deciso di creare alcune zone pedonali protette», conclude il primo cittadino.

I risultati
I primi riscontri positivi alla sperimentazione davanti alla primaria di via Vicenza inducono a far diventare il provvedimento definitivo

A Milano stanno comparendo le "Strade scolastiche" e, nel 2025, partirà il progetto "Piazze aperte per ogni scuola", Torri di Quartesolo prende esempio riproponendole nel suo contesto. Così, in via Vicenza, nel tratto che passa davanti alle elementari, si sperimenta una zona pedonale. Al momento è solo una prova e le barriere sono temporanee.

Matteo Zocca, assessore alla sicurezza urbana e mobilità, è ottimista: «L'esperimento su via Vicenza, davanti alla scuola primaria, sta funzionando, i riscontri sono molto positivi e pensiamo di renderlo definitivo». Per renderlo permanente l'amministrazione intende instaurare un dialogo con i vari attori coinvolti, così da non rischiare di imporre soluzioni incompatibili con le reali necessità. «Stiamo coinvolgendo le scuole per elaborare un progetto di riqualificazione e valorizzazione del nuovo spazio pedonale per realizzare percorsi sportivi, aree gioco e spazi per laboratori all'aperto. Nella scuola primaria di Marola l'intervento sarà analogo, sebbene con orari diversi», spiega Zocca. A Marola, infatti, i tratti coinvolti di via dei Lecci e via Manzoni rimarranno chiusi al traffico solo nei momenti di ingresso e uscita dei bambini. Queste misure, sottolinea l'amministrazione nel suo comunicato, sono possibili anche grazie al servizio volontario dei "Nonni vigili". A Torri, l'idea è di rendere questo progetto permanente, con la creazione di spazi ludici o volte a lezioni e attività sportive all'aperto. Inoltre, si pensa di coinvolgere artisti per decorare l'area, rendendola più accogliente per bambini e ragazzi anche al di fuori dell'ambito scolastico.

L'iniziativa ha già registrato il consenso dei cittadini, dimostrando come, partendo da un singolo fatto terribile, si possa gettare le basi di un cambiamento positivo per l'intera comunità.

Brevi

Lonigo
Mostra d'arte a palazzo Pisani
Una mostra d'arte della pittrice acquarellista Carmen Fabrizio verrà inaugurata oggi alle 17 al piano nobile di palazzo Pisani e rimarrà allestita fino all'Epifania, visitabile dal venerdì al lunedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. L'inaugurazione sarà preceduta da un intervento della storica d'arte Agata Keran. **L.Z.**

Zovencedo
Concerto di Natale con il coro "Masotto"
Oggi alle 18, nella chiesa parrocchiale di San Gottardo, concerto corale di Natale con l'esibizione del coro alpino "Umberto Masotto" di Noventa, diretto dal maestro Barbara Candeo. In repertorio classici del periodo natalizio e brani alpini. L'iniziativa è promossa dalla Pro loco "Alti Berici". **M.G.**

Lonigo
Canti natalizi alla chiesa evangelica
La Chiesa cristiana evangelica celebra il Natale con un concerto di musiche e di salmi in tema con il periodo. "Godspell. Cantate il Signore e benedite il suo nome", questo il titolo del concerto che si terrà oggi alle 17 nella sede della Chiesa in via Zara , 80. Il Piccolo coro evangelico di Lonigo si esibirà in un repertorio di musiche cristiane. L'ingresso è libero. **L.Z.**

Lonigo

Al via il nuovo ponte sul Ronego La carreggiata sarà raddoppiata

• Nelle prossime settimane partirà l'abbattimento del vecchio manufatto chiuso oramai da un anno e subito dopo inizierà il cantiere

PAOLA BOSARO

Conto alla rovescia per il rifacimento del ponte sul Ronego in via Casette, a Spessa. Sarà affidato nei prossimi giorni l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'infrastruttura che collega via Casette di Spessa e via Strada Spessa, proprio in mezzo ai due comuni di Lonigo e Cologna. I lavori dovrebbero partire a gennaio e durare un paio di mesi.

Il ponte è chiuso al transito da oltre un anno, a causa di un cedimento dei parapetti dovuto all'urto di un camion e ad alcune fessurazioni che hanno interessato la volta in mattoni. Il blocco del transito dei mezzi a motore sta costringendo da settembre del 2023 le dieci famiglie che abitano in via Casette a percorrere tre chilometri in più per raggiungere il vicino centro di Spessa, o per dirigersi ad Orgiano. Per il nuovo ponte arrivano, dunque, buone notizie. Entro Natale, l'amministrazione comunale affiderà, con carattere di urgenza, i lavori di demolizione e rifacimento. Il cantiere dovrebbe aprire nelle prime settimane dell'anno nuovo.

Oltre ad avere problemi per la sezione molto stretta della carreggiata, di appena 5 metri, l'attuale ponticello evidenziava delle criticità anche nella sezione idraulica, insufficiente a garantire il passaggio regolare dell'acqua del fossato, in caso di abbondanti precipitazioni. Al posto della volta in mattoni esistente, larga 1,80 metri e alta 1,20 metri, verrà realizzata una nuova struttura in scatolari prefabbricati in cemento, con sezione di 3 per 1,50 metri.

La vicenda
L'opera era stata chiusa al transito dopo essere stata danneggiata da un camion che aveva urtato uno dei parapetti facendolo cedere

La larghezza della carreggiata stradale verrà notevolmente aumentata, passando da 5 a 9,50 metri. Ai due lati, verranno posti due parapetti in calcestruzzo armato alti 50 centimetri, sormontati da un guardrail, fino ad arrivare all'altezza di 1,10 metri, prevista per legge. Verrà contestualmente migliorato il raggio di curvatura stradale nell'incrocio tra via Casette e via Strada Spessa, consentendo anche ai mezzi pesanti (in particolare ai mezzi agricoli) un transito più agevole, ed evitando così che si ripetano le problematiche del passato, che hanno portato a ripetuti danni alla struttura. L'allargamento del ponte sarà eseguito a valle, dato che a monte confluiscono tra diversi scoli irrigui.

L'opera, comprensiva di spese progettuali e tecniche, collaudo e sicurezza, costerà 125 mila euro. Il Comune di Cologna contribuirà alle spese per l'intervento con 56 mila euro, in base ad un accordo raggiunto tra le due amministrazioni comunali.

Costabissara

Il cinema sferico sbarca all'asilo

• La nuova esperienza di divertimento per i piccoli della materna di Motta sarà ripetuta in primavera

Il cinema sferico F.M.

Tutti al cinema... sferico. Esperienza tanto emozionante quanto suggestiva quella provata nei giorni scorsi dai bambini iscritti alla scuola materna San Gaetano di Motta i quali infatti hanno avuto modo di gustarsi un pomeriggio di cinema sferico. A spiegare il tutto nel dettaglio è la coordinatrice scolastica Federica Zanotto. «Come scuola abbiamo contattato un'azienda specializzata in materia la quale ha montato un pallone gigante all'interno della nostra struttura nella quale i nostri bambini hanno avuto modo di sedersi, sdraiarsi in massima allegria e guardare i filmati (un video sulla barriera corallina e poi un cortometraggio di Babbo Natale) proiettati nel soffitto».

Un'esperienza ludica ed educativa che, secondo i programmi, non rimarrà unica. «Questo può essere considerato una sorta di primo approccio ad un cinema in piena libertà, visto il successo riscontrato e i volti divertiti degli allievi la nostra intenzione è quella di riproporre un altro evento del genere la prossima primavera». **F.M.**

Elena Vallortigara

ATLETA

«Sogno un altro mondiale e poi un futuro da psicologa e da mamma»

MARIALUISA DUSO
luisa.duso@ilgiornaledivicenza.it

La sua disciplina, il salto in alto, le ha insegnato ad alzare sempre l'asticella e, soprattutto, a non fermarsi davanti agli ostacoli. Non a caso, dopo vari infortuni nel 2018 ha stabilito il suo primato in 2,02, seconda prestazione italiana di sempre. Il suo sogno olimpico si è infranto a giugno, tradito dal tendine d'Achille, ma oggi, a 33 anni, Elena Vallortigara, è pronta a rimettersi in gioco e sogna i mondiali, ma anche un futuro da mamma.

Ha iniziato a fare sport da giovanissima.
Avevo 8 anni quando ho fatto le prime gare.

È partita con l'atletica?
Ho provato altro, ma con l'atletica è stato subito amore: mi permetteva di stare all'aperto e combaciava con il mio carattere che ha bisogno di stimoli. Quando ho provato il salto in alto, ne sono rimasta affascinata: mi sono sentita competente in una specialità tecnica, con un livello di difficoltà alto. E poi c'era la metafora della sfida.

Quando ha capito che poteva essere il suo futuro?
Ho avuto da subito buoni risultati. Nel 2006 è arrivato il record italiano cadetta, con 1.85. Avevo 16 anni. Poi ho vinto alcune medaglie a livello internazionale, e ho capito di poter realizzare il mio sogno che si è concretizzato nel 2010 quando sono entrata nella Forestale.

Elena Vallortigara con la medaglia dei mondiali di Eugene nel 2022 A.G.GIANCARLO COLOMBO

Ha giocato di più il suo talento o la spinta dei suoi genitori?
L'attenzione dei miei genitori è stata fondamentale. Mio papà ha giocato a pallavolo per anni, la mamma credeva nei valori dello sport. Se qualcuno non te lo fa scoprire, il talento serve a poco.

Quanto ha influito aver cominciato a Schio, quando l'impianto era centro federale?

> *Sono cresciuta quando la pista di Schio era centro federale: era bello misurarsi con atleti internazionali*

Tanto. Misurarmi con atleti di fama internazionale è stata una grande esperienza. Peccato non sia più così.

Cosa prova a far suonare l'inno nazionale per lei?
Mi e è capitato una sola volta, nel 2007, da allieva, con il titolo europeo giovanile a Belgrado. C'erano atlete con cui avevo già gareggiato, ma mi sentivo più forte e quella sensazione mi ha accompagnata sia prima che durante. Il momento in cui ho sentito di rappresentare l'Italia è stato quando mi è arrivato il kit per partecipare ai campionati del mondo di Ostrava. La qualificazione era stata complicata. Ricordo che ho provato subito la divisa e mi sono guardata allo specchio.

Ma quando parte "Fratelli d'Italia..." da atleta cosa prova?
Ogni volta prima dei campionati si ascolta l'inno e mi dà tanta carica. Sogno di sentirlo in uno stadio.

Fare sport a questi livelli le ha tolto qualcosa?
Mi ha tolto tanto, ma mi sento privilegiata, anche se uno sportivo vive in una sorta di bolla. Avendo alle spalle un corpo militare, nel mio caso l'Arma dei carabinieri, che non finirò mai di ringraziare, mi posso dedicare allo sport e vivere emozioni fortissime. Una mia allenatrice mi ha detto che un'emozione così forte l'ha vissuta solo quando è nato suo figlio.

Cosa risuona in lei quando dice "campionessa italiana di salto in alto"?
È un po' che non vinco e se prima era normale, adesso quello che ho fatto acquista più valore, perché è il frutto di tanto lavoro e dedizione.

Com'è Elena persona?
Sono riservata, abbastanza solitaria, mi piace curare la casa e mi dà molta tranquillità lavorare a ferri. Mi piacerebbe leggere di più. Cerco di dedicarmi ad attività che richiedono meno sforzo fisico anche se amo ancora viaggiare e fare trekking con il mio fidanzato.

Adesso come sta?
Ho ripreso l'attività dopo l'infortunio, ma sono in fase di recupero spero di iniziare ad allenarmi per fare salto a gennaio, poi ci vorrà tempo per acquisire una forma che mi permetta di gareggiare. Vorrei qualificarmi per i mondiali di settembre a Tokyo e nei mesi precedenti di lavorare per costruire una buona gara

Come immagina la seconda parte della sua vita?
È stato un tema di riflessione dell'ultimo periodo. Mi ha sempre molto attirato il mondo fuori dallo sport, ma mi rendo conto che non sono nella posizione di poterlo fare. Mi sono laureata in psicologia, dovrò completare gli studi con 750 ore di tirocinio e mi piacerebbe continuare il mio percorso in questa veste, mettendo a frutto le competenze che ho acquisto e completandole con una preparazione specifica. E poi mi vedo tanto a fare la mamma.

La città si racconta

A Schio le prime vigilesse del Veneto

• Con la nascita del Consorzio intercomunale era necessario ampliare l'organico e si decise di aprire alle donne

PAOLO TERRAGIN

La città di Schio è stata precorritrice delle quote rosa. Almeno per quanto riguarda il corpo della polizia municipale. L'1 novembre 1979, esattamente 45 anni fa, il Consorzio di polizia urbana ha assunto quattro vigilesse: Celina, Fiorenza, Giuliana e Lucia. Sono risultate idonee dopo un concorso per la ricerca di nuovi vigili da inserire nell'organico del Consorzio

Il comandante Duilio Rotelli con le quattro vigilesse TERRAGIN

sorto il 3 aprile 1970 e comandato da Duilio Rotelli, già brigadiere nella stazione carabinieri di Schio e successivamente comandante a Piovene. Anche in quell'occasione la città fu pioniera: il Consorzio intercomunale per il servizio di vigilanza urbana è stato il primo ad essere costituito in Italia; l'organico era di 17 unità ma con la nuova struttura intercomunale serviva ampliare l'organico.

Dieci furono i partecipanti al concorso: quattro donne e sei uomini e al termine del corso e degli esami, presero servizio l'1 novembre 1979.

Quelle quattro vigilesse sono state le prime donne ad indossare la divisa di vigile urbano in Veneto; questo grazie alla volontà del Consorzio di aprire anche al gentil sesso. Sta di fatto che in quel primo giorno di novembre le quattro donne, dopo aver superato un corso serale tenuto dai sottoufficiali del Consorzio, dal funzionario del Comune di Schio, Giorgio Eberle e dal segretario comunale, hanno preso servizio di vigilanza: l'inizio è stato propedeutico, ovvero era previsto un affiancamento con i colleghi più anziani per insegnare le basi per la corretta gestualità con le mani nella viabilità ordinaria, l'approccio con automobilisti nel regolare svolgimento del loro compito.

Era inevitabile che i primi servizi fossero dedicati alla normale viabilità: proprio quell'1 novembre l'esordio fu davanti ai cimiteri particolarmente affollati per la ricorrenza della festività di Ognissanti e di tutti i defunti che si celebra il giorno dopo. Le vigilesse furono accolte con molta curiosità da parte dei cittadini e, ad onor del vero, anche da qualche collega che comunque trovò subito l'affiatamento con le nuove e inedite colleghe.

San Vito

"The polar express" Pattinaggio al Palasport

La società di Pattinaggio artistico San Vito di Leguzzano, con il patrocinio del Comune, organizza per domani lo spettacolo intitolato "The polar express".

L'appuntamento con l'ormai tradizionale proposta di fine anno è fissato per le 17.30 al palazzetto dello sport di via monsignor Snichelotto. Sarà l'occasione per vedere le pattinatrici sanvitesi esibirsi con una serie di performance singole e di gruppo a tema natalizio e libero. L'ingresso è libero. **B.C.**

Schio

Il progetto

Casa Dalla Rovere, lavori al termine «Sarà una comunità aperta alla città»

• Oltre ad ospitare giovani con problemi psichici offrirà attività educative rivolte ai giovani. In marzo è prevista l'inaugurazione

MATTEO CAROLLO

La struttura Il render dell'edificio Casa Dalla Rovere

Aprirà a marzo Casa Dalla Rovere, la struttura che ospiterà una comunità educativa e riabilitativa per dare un supporto e spazi di crescita ai minori e agli adolescenti. La fine dei lavori è prevista per gennaio. Il progetto è stato presentato circa un anno fa dalla Fondazione di comunità vicentina, con il coinvolgimento attivo dell'amministrazione comunale di Thiene e dell'Ulss 7 Pedemontana, e ha visto la trasformazione della casa di famiglia donata dall'imprenditore Ambrogio Dalla Rovere in una struttura a servizio dell'Alto Vicentino. Al suo interno prenderà vita un polo composto da due unità: una comunità educativa riabilitativa, gestita dalla cooperativa Radicà, che potrà ospitare fino a 12 ragazze e ragazzi con disturbi psichici. In quest'ambito saranno proposti laboratori e un supporto personalizzato, con gli obiettivi del recupero psicosociale e della riunificazione familiare e con l'accento posto sull'inclusione. L'immobile, che si trova in via San Gaetano, diventerà anche un centro per attività educative, sociali e culturali aperto alla comunità, con gli obiettivi di affrontare il problema della dispersione scolastica, sostenere le nuove generazioni, costruire percorsi integrati per i giovani. L'intenzione, anche da un punto di vista progettuale, è quello di far convivere le due "anime" della struttura, pur mantenendole distinte nelle rispettive identità progettuali. «La richiesta - spiega l'architetto Anna Faresin, progettista dell'opera - è stata quella di realizzare un fabbricato con due attività distinte, che devono però convivere e non essere isolate dalla comunità cittadina. Per questo, nell'ambito dell'ampliamento realizzato, l'edificio è caratterizzato da una grande curva che tiene insieme, come in un abbraccio, le due unità. Anche i rispettivi ingressi sono uniti da questa struttura, così, dall'esterno, non sono evidenti distinzioni. Questa curva fa anche da portico, sopra al quale è stato realizzato un terrazzo con alcune fioriere: anche la cura del verde può rientrare nel percorso educativo di questi ragazzi». C'è poi una parte di tetto a verde, con un manto sintetico, pensata per dare sensazioni di benessere e di armonia. I lavori si concluderanno, in base ai programmi, entro la fine di gennaio.

Le scelte progettuali
L'edificio è caratterizzato da una grande curva che tiene insieme, come in un simbolico abbraccio, le due unità

Alle 16.30

La Luce sacra arriva in piazza Chilesotti

• Gli scout del gruppo Masci la preleveranno oggi in stazione a Vicenza. Arriva da Betlemme

Per tutto il tempo di Natale, la Luce di Betlemme risplenderà al monumento ai Caduti di piazza Chilesotti. Oggi, alle 16.30, la luce sarà portata al monumento dalla comunità scout adulti Masci di Thiene-Sarcedo, accompagnata dall'amministrazione comunale. Nella Basilica della Natività a Betlemme vi è una fiamma che arde da molti secoli, alimentata dall'olio offerto a turno da tutte le nazioni cristiane della Terra. Ogni anno, a dicembre, un ragazzo scout austriaco si reca a Betlemme e accende una luce dalla fiamma che viene poi portata a Vienna. Da qui la fiamma viene distribuita in tutte le Nazioni che ne fanno richiesta. La fiamma arriverà oggi alla stazione di Vicenza e poi partirà per Thiene. **Ma.Ca.**

Ai Cappuccini

Si sente male e muore nel sottopasso

• La vittima è un cittadino ghanese di 46 anni. Sono stati i passanti a dare l'allarme dopo aver visto il corpo lungo la strada

MARCO BILLO

I passanti hanno trovato il suo corpo esanime sotto la pioggia, accasciato a margine della carreggiata. Poco prima delle 19 di giovedì, Ernest Achampong, 46 anni, originario del Ghana, è stato rinvenuto privo di vita nei pressi del sottopasso ferroviario di via Santa Maria dell'Olmo a Thiene. La vittima, che sarebbe stata colta da un malore, giaceva rannicchiata a bordo strada, appoggiata al muretto del marciapiede rialzato, in corrispondenza del punto in cui inizia la ringhiera. In un primo momento si è ipotizzato che un veicolo avesse colpito il pedone ma, stando a quanto rilevato, sul luogo della tragedia non c'erano tracce di sangue né segni evidenti di incidenti. Achampong, residente a Chiusa di Pesio, in provincia di Cuneo, ma domiciliato a Thiene, era a piedi quando si è verificato il dramma, ma non si sa con esattezza dove si stesse dirigendo. Alcuni testimoni, notando il corpo, hanno allertato i soccorsi: sul posto sono inizialmente intervenuti alcuni automobilisti di passaggio che, dopo essere usciti dall'abitacolo, hanno indossato i giubbotti catarifrangenti e si sono avvicinati per prestare aiuto. Poco dopo, l'imboccatura della rampa del sottopasso è stata raggiunta dai carabinieri di Thiene e dal personale del Suem proveniente dall'ospedale di Santorso. Il medico del 118 non ha potuto fare altro che constatare il decesso, attribuendolo a un arresto cardiocircolatorio associato a un trauma, verosimilmente causato da una caduta. L'ipotesi più accreditata, infatti, indicherebbe che il cittadino ghanese, dopo il malore, sia caduto dal marciapiede rialzato, accasciandosi sulla carreggiata. Le operazioni di rimozione del corpo si sono svolte sotto la pioggia, mentre i carabinieri, per gestire la viabilità, hanno deviato il traffico e istituito un senso unico alternato. L'area è stata messa in sicurezza e il transito dei veicoli è stato ripristinato intorno alle 20.30.

La prima ipotesi
Subito si pensava che la vittima fosse stata travolta da un furgone ma poi il medico ha stabilito che si è trattato di un malore

Schio

Ha pagato con la card rubata Denunciato

Ha usato un bancomat rubato da un'auto in sosta, ma è stato individuato e denunciato per ricettazione e indebito utilizzo di carte di pagamento dagli agenti della polizia locale del consorzio Alto Vicentino. È finito nei guai un trentino di 19 anni. Nella zona del centro studi di Schio, da un'auto in sosta, era stata rubata una borsa che, oltre a effetti personali, conteneva una card contactless, che non richiede il pin. Il giovane l'ha usata per spese per qualche decina di euro, come l'acquisto di sigarette. Grazie alle telecamere di videosorveglianza, i vigili sono risaliti al giovane e all'auto sulla quale viaggiava; dopo averlo intercettato in zona Santa Croce e dopo un breve inseguimento, gli agenti hanno fermato il veicolo. È scattata così la denuncia. Per il giovane è stato proposto al questore il foglio di via per 3 anni da Schio. **Ma.Ca.**

L'iniziativa

Il consiglio dei ragazzi raccoglie farmaci

• Oggi i componenti preleveranno i medicinali dagli esercizi della città e poi li invieranno al campo profughi di Trieste

Una raccolta farmaci da parte del consiglio comunale dei ragazzi destinata a bambini e ragazzi non accompagnati in arrivo dalla rotta balcanica. Oggi, a Thiene, dalle 9 alle 12, i clienti delle farmacie Cinzano, Zanini, Conca e Pretto potranno donare i farmaci da banco che gli organizzatori del campo di Trieste che accoglie i piccoli migranti hanno indicato utili per i propri ospiti. I medicinali raccolti andranno infine ad aiutare bambini e adolescenti proprio come quelli che frequentano le scuole medie thienesi e che hanno dato vita all'iniziativa solidale.

E sarà proprio una rappresentanza del consiglio dei ragazzi di Thiene a consegnare quanto raccolto alle associazioni impegnate nel campo di accoglienza di Trieste. Il consiglio comunale dei ragazzi di Thiene è formato da 20 componenti provenienti da tutte le scuole secondarie di primo grado della città. Essi sono guidati da un gruppo di tutoraggio composto da un docente di ogni plesso dei tre istituti coinvolti e dal direttore della biblioteca di Thiene.

Il coordinamento è affidato al dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Thiene.

Il consiglio partecipa attivamente alle cerimonie pubbliche organizzate dal Comune e si ritrova regolarmente una volta al mese, tra incontri con gli assessori comunali e iniziative di approfondimento di tematiche civiche. **Ma.Ca.**

Thiene

Marano

«Ricatto all'imprenditore» Vengono assolti in tre

• Gli imputati, a vario titolo, erano accusati di tentata estorsione, diffamazione e stalking per un presunto debito

MATTEO BERNARDINI
matteo.bernardini@ilgiornaledivicenza.it

Palazzo di giustizia L'esterno del tribunale di Borgo Berga

Erano accusati, a vario titolo, di tentata estorsione, diffamazione e atti persecutori. Reati che avrebbero commesso nei confronti di un imprenditore, Matteo Mogentale, 41 anni, di Sarcedo. Ma l'altro giorno i tre imputati finiti a processo sono stati tutti assolti. Si tratta di Claudia Mazzetti, 57 anni, di Cogollo del Cengio; di Paolo Tagliapietra, 63 anni, di Thiene, e di Dejan Miladinovic, 51 anni, di San Vito di Leguzzano. In particolare Mazzetti e Tagliapietra (difesi dall'avvocato Lino Roetta) sono stati assolti dai reati di tentata estorsione e stalking perché il fatto non sussiste, mentre l'imputata è stata assolta dall'accusa di diffamazione perché il fatto non sussiste, mentre Tagliapietra - sempre per lo stesso capo di imputazione - è stato assolto poiché non punibile per la particolare tenuità del fatto.

Miladinovic invece - difeso dall'avvocato Andrea Massalin - è stato assolto dall'accusa di tentata estorsione perché il fatto non sussiste. Il presidente del tribunale collegiale, Lagrasta, ha indicato il termine di 90 giorni per il deposito delle motivazioni della sentenza. In base all'accusa i fatti al centro del processo sarebbero avvenuti tra Marano e Sarcedo in un periodo di tempo compreso tra il novembre 2019 e il maggio dell'anno successivo e facevano riferimento a una importante somma di denaro di circa 500 mila euro.

Il "debito"
Alla base della vicenda che ha portato il processo nei confronti dei tre imputati ci sarebbe stato un debito di 500 mila euro

Miladinovic, Mazzetti e Tagliapietra, in particolare, erano stati accusati di essersi presentati ripetutamente a casa di Mogentale minacciandolo con frasi del tipo «se non paghi di spacchiamo la faccia; ti conviene pagare e ritirare la causa altrimenti te ne pentirai», frasi che sarebbero state pronunciate in particolare da Tagliapietra. «Ti conviene pagare, ti ricordo che hai una famiglia», gli avrebbe invece più o meno detto Mazzetti.

Ma l'imprenditore, titolare della società "The winner property" sarebbe poi stato minacciato pure da Miladinovic «se Matteo non paga e ritira la causa in corso con la Mazzetti ci metto un attimo a dargli fuoco alla casa», e altre espressioni di questo tenore. Tagliapietra e Mazzetti poi erano stati ritenuti responsabili anche di avere affisso una serie di volantini con la scritta "Matteo Mogentale ricordati di pagare i debiti" che sarebbero poi stati affissi sulla porta dell'ingresso principale e sul finestrone della società di cui Mogentale era amministratore. Inoltre, sempre la 57enne e il 63enne erano stati accusati di avere più volte telefonato a Mogentale proferendo una serie di minacce e insulti nei suoi confronti tanto da arrivare a cagionargli un perdurante stato di angoscia e di paura.

La denuncia dell'imprenditore di 41 anni - sporta nei confronti dei tre poi finiti a processo - aveva quindi portato all'avvio delle indagini che erano state coordinate dalla procura e che nel maggio di 3 anni fa avevano portato al rinvio a giudizio di tutti gli imputati da parte del giudice per l'udienza preliminare.

L'altro giorno, al termine del dibattimento, la sentenza arrivata da parte del tribunale collegiale che ha assolto Mazzetti, Tagliapietra e Miladinovic dai reati loro ascritti con formula piena.

Zanè

Via Canova Nuove regole dal 2025 STUDIOSTELLA CISCATO

Trovato l'accordo Traffico dimezzato per cava Vaccari

• A 40 anni dalla raccolta di firme c'è la soluzione: da inizio anno i mezzi percorreranno via Canova solo in entrata

ALESSANDRA DALL'IGNA

A distanza di 40 anni dalla raccolta di firme con cui chiedevano una soluzione al via vai di camion sotto le finestre, i residenti di via Canova a Zanè possono finalmente tirare un sospiro di sollievo. Ad inizio anno infatti i mezzi pesanti diretti alla cava Vaccari, passeranno lungo la via soltanto in ingresso, perché la nuova uscita avverrà in via Capitello di Sopra a Marano.

Questo è infatti l'accordo siglato dalle due amministrazioni comunali con la ditta Vaccari per migliorare la viabilità di accesso al sito dopo che la società è stata autorizzata dalla Regione ad utilizzare ulteriori porzioni di terreno per la sua attività. Un accordo criticato dal gruppo di minoranza "Marano domani", ma che è stato invece accolto favorevolmente dai residenti di via Canova e dal sindaco di Zanè Alberto Busin.

«È dal 1983 che subiamo i disagi legati al traffico di mezzi pesanti diretti in cava», spiega Lino Pasin, residente assieme ad altre 25 famiglie in via Canova. «Tremori, polvere, rumori, buche sulla strada: avevamo subito presentato una raccolta firme perché non ritenevamo giusto che il traffico della cava, che si trova in territorio comunale di Marano, ricadesse su una stradina residenziale di Zanè. Abbiamo sopportato per 40 anni ed ora, anche se con grandissimo ritardo, è stata finalmente trovata una soluzione che dimezzerà i passaggi sotto le nostre finestre, anche se siamo convinti che il traffico dovrebbe ricadere solo sulla viabilità maranese».

«Ringrazio la ditta Vaccari che sta sostenendo economicamente questa soluzione viabilistica», afferma il sindaco Alberto Busin. «Da decenni c'era questa anomalia e cioè che la cava portava gli introiti dell'escavazione al comune di Marano, mentre i problemi viabilistici riguardavano via Canova a Zanè. Ora, grazie all'accordo tra la precedente amministrazione di Zanè, che ringrazio, e quella di Marano, di concerto con la Regione si è riusciti ad alleggerire il traffico di camion in uscita dalla cava, pur rimanendo quello in ingresso».

Breganze

Nuovo piano per le piste ciclabili

• Il Comune ha preso in carico i due tratti realizzati e finora gestiti dalla Superstrada e ha affidato il progetto per un bando

SILVIA DAL MASO

L'amministrazione comunale di Breganze ha preso in carico i tratti della pista ciclabile che erano stati realizzati e finora gestiti dalla Superstrada pedemontana veneta. Un'attesa lunga che si era protratta ancora di più quest'anno quando, dopo i lavori realizzati dalla Sis, erano state riscontrate alcune imperfezioni. L'allora assessore ai lavori pubblici Sebastiano Silvestri era stato categorico: «Prenderemo in gestione i tratti solo quando saranno sistemati e perfetti». Adesso, finalmente, gli interventi si sono conclusi, e così la nuova amministrazione guidata da Alessandro Crivellaro ha potuto procedere con la convenzione e il passaggio.

«Fino a giovedì i due tratti, quello che corre parallelo alla Spv e quello che è la diretta prosecuzione di via Chizzalunga e va fino al sottopasso di Mirabella, erano stati interdetti, ma proprio l'altro giorno abbiamo provveduto a prenderli in gestione e a riaprirli agli utenti», spiega l'assessore ai lavori pubblici Riccardo Panozzo. «Ora è stata affidata un'ulteriore progettazione, finalizzata alla partecipazione al bando "Bici in comune" che valorizza la bicicletta come strumento di mobilità sostenibile per promuovere stili di vita sani e attivi, che punta a incentivare la mobilità ciclabile e l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile, di riqualificare e garantire la sicurezza di piste ciclabili esistenti e di finanziare progetti relativi all'organizzazione di eventi aggregativo-sportivo ciclistici e di attività cicloturistiche».

«L'obiettivo - conclude - è concorrere alla sistemazione di un tratto di pista esistente a monte di Casa Uderzo e per l'installazione di stazioni di ricarica e riparazione delle biciclette».

Dueville

Natale e Capodanno, mercati anticipati

In occasione delle festività natalizie e di fine anno, il mercato settimanale del mercoledì subirà alcune modifiche temporanee per garantire continuità all'attività mercatale, senza penalizzare le attività economiche locali ma nemmeno gli ambulanti e senza rinunciare alla tradizione.

Quest'anno, infatti, le consuete date di fine dicembre e inizio gennaio coincideranno rispettivamente con i giorni di Natale e Capodanno. Per questo motivo, l'appuntamento con le bancarelle sarà anticipato a domenica 22 e domenica 29 dicembre.

I commercianti ambulanti animeranno il centro cittadino nel consueto orario, dalla mattina fino al primo pomeriggio.

L'area che ospiterà stand e banchi del mercato sarà la stessa utilizzata durante gli appuntamenti settimanali del mercoledì, tra piazza Monza e viale della Stazione, rimangono invariate anche le modifiche alla viabilità. **Ma.Bi.**

Ovest Valdagno

Brevi

Valdagno

La corsa benefica dei Babbi Natale

Appuntamento domani con la prima edizione della marcia "Corri e cammina con Babbo Natale", organizzata da Facerunners. Le iscrizioni inizieranno alle 9, con offerta libera, e alle 10 dal centro i partecipanti percorreranno un itinerario adatto a tutti scegliendo tra 3 o 6 chilometri. Al termine del percorso ci saranno bibite calde e dolci natalizi. Il ricavato sarà devoluto alla sezione laniera dell'associazione Midori per sostenere la lotta contro i disturbi alimentari. **Ve.Mo.**

Arzignano

Rifiuti, conferimenti sbagliati Scattano due sanzioni

Sacchetti lasciati nel posto sbagliato

Due sanzioni amministrative da 200 euro cadauna sono state elevate nei giorni scorsi dalla polizia locale di Arzignano ad una giovane di 26 anni, residente nel Milanese, e a un vicentino di 40 anni, di Arzignano. Gli agenti hanno riscontrato conferimenti errati nei punti di raccolta di via Diaz e di vicolo Rizzetto, dove non era stata eseguita una corretta separazione dei rifiuti ed erano stati conferiti in giorni diversi da quelli stabiliti per il ritiro differenziato. **G.Z.**

Valdagno

Serata di pattinaggio con i campioni

Oggi, alle 19.30, l'appuntamento è al Palalido per la serata con "100 Years of magic" con l'associazione "Polisportiva Valdagno pattinaggio artistico". A intrattenere gli spettatori saranno le esibizioni degli atleti della scuola di pattinaggio, ma l'evento vedrà anche la partecipazione di Roberta Sasso, campionessa del mondo solo dance 2024, Giorgio Casella, medaglia di bronzo solo dance mondiali 2024 e del gruppo Cristal skating team, vice campioni del mondo 2024 categoria Gruppi spettacolo. **Ve.Mo.**

Montecchio Maggiore

Un grande cuore di luci per le vittime di femminicidio

Il cuore con i lumini L.GU.

Un grande cuore è stato formato con dei lumini in piazza Marconi a Montecchio in occasione della Giornata internazionale per eliminare la violenza sulle donne. L'associazione "Fiocco rosso" e Amnesty international Ovest Vicentino hanno fischiato contro questo terribile fenomeno dilagante. Sono stati letti, con rispetto, i nomi di quasi 100 donne che hanno perso la vita per femminicidio con l'attenzione rivolta, in primis, alla montecchiana Alessandra Zorzin. **L.Gu.**

Arzignano

Ha ucciso il padre a coltellate Condanna definitiva: 24 anni

• La Cassazione ha respinto l'ultimo ricorso di Raoul Singh, che aveva aggredito il genitore nel corso di una violenta lite

DIEGO NERI
GIORGIO ZORDAN

L'assassino Raoul Singh aveva 18 anni quando ammazzò il padre

Ha ucciso il padre: non fu legittima difesa (inizialmente invocata dal ragazzo) e pertanto merita 24 anni di reclusione. Lo ha stabilito la Cassazione, che ha respinto l'ultimo ricorso di Raoul Singh, 22 anni, nato in India e residente ad Arzignano. Il giovane, difeso dagli avv. Emanuele Fragasso junior e Stefania Pattarello, che sollecitavano uno sconto di pena, è stato ritenuto colpevole di omicidio volontario.

Dopo la condanna in primo grado all'ergastolo, nel maggio scorso la Corte d'Appello di Venezia aveva confermato l'impianto accusatorio ma aveva accolto, in parte, la linea della difesa infliggendo a Singh 24 anni di reclusione. Uno sconto determinato dal fatto che le attenuati generiche sono state ritenute equivalenti all'aggravante del rapporto di parentela. Ora quella sentenza è diventata definitiva.

Il giovane secondo i giudici ha ammazzato volontariamente a coltellate il padre Arvinder, 49 anni, nell'abitazione di via Tagliamento ad Arzignano il 19 agosto di 4 anni fa, così come contestato dalla procura che aveva coordinato le indagini dei carabinieri della compagnia di Valdagno con il maresciallo Testa.

I legali L'imputato ha sempre sostenuto di avere agito solamente per legittima difesa

L'imputato, ad inizio del processo, aveva letto un memoriale ripercorrendo le difficoltà della sua vita, con un padre alcolista e violento e la necessità che avvertiva di difendere da lui madre e sorella. Raoul secondo gli inquirenti aveva simulato di essere stato aggredito dal padre prima di ucciderlo. L'imputato ha sempre sostenuto di avere agito per legittima difesa (sua e della madre) esasperato dai continui atteggiamenti violenti del papà, un abituale assuntore di alcol, che era stato denunciato pochi giorni prima per maltrattamenti in famiglia. Raoul nella fase preliminare dell'indagine sull'omicidio era stato inizialmente scarcerato dal tribunale del Riesame per legittima difesa salvo poi venire nuovamente arrestato; gli inquirenti si erano convinti che il giovane avesse realizzato una messa in scena per dimostrare che il padre era un violento e che lo aveva aggredito, così da giustificarne l'omicidio. Raoul ha invece sempre dato una versione differente ricordando di essere stato colpito dal padre in più occasioni e che Arvinder gli aveva anche provocato una frattura. Va detto che anche la madre ha sempre dato la medesima ricostruzione del figlio, anche se secondo gli inquirenti molti particolari non tornavano nella loro versione dei fatti.

La difesa in aula ha sempre ricordato il giorno in cui Arvinder Singh (era l'11 agosto 2020) avrebbe aggredito (armato di coltello) la figlia, sorella dell'imputato. Un episodio che avrebbe fatto precipitare il già precario equilibrio in cui si trovava la famiglia e su quello che ha preceduto il delitto; analizzando poi le fasi dell'omicidio. «La condotta di Raoul è stata esemplare, anche in carcere. Poteva rimanere in India se avesse voluto, dopo la scarcerazione invece è tornato per affrontare il processo, perché si riteneva innocente», aveva rimarcato la difesa.

Per i giudici di secondo grado, invece, Singh va condannato per omicidio volontario. E lo stesso ha stabilito anche la Suprema corte; per leggere le motivazioni sarà necessario attendere qualche settimana.

Trissino

Caso Miteni, la protesta in tribunale «Sulla vicenda ancora poca trasparenza»

• Cgil, Mamme No-Pfas, Legambiente e altre associazioni si sono date appuntamento ieri davanti al palazzo di giustizia

La Cgil, le Mamme No-Pfas, Legambiente, Medicina democratica e altre associazioni si sono date appuntamento, ieri, davanti al tribunale di Borgo Berga per sentire la loro voce sul caso Miteni. E soprattutto per manifestare la loro preoccupazione in merito ad alcuni punti della vicenda su cui chiedono - all'unisono - sia fatta più trasparenza.

«Perché non sappiamo ancora molte cose - attacca Michela Zambon, esponente delle Mamme No-Pfas - in particolare c'è poca trasparenza su cosa accadrà di tutta la falda contaminata. Eppoi, perché non è stato ancora fatto lo studio epidemiologico? Uno studio serio che potrebbe avere valore e ripercussione a livello mondiale. Non solo, che fine ha fatto il campionamento sugli alimenti? E gli allevatori, come vengono tutelati? Ecco, chiediamo di accelerare sulla trasparenza perché restano irrisolte criticità che meritano risposte».

I manifestanti ribadiscono inoltre la loro preoccupazione visto «che la bonifica non è ancora iniziata e neppure la messa in sicurezza del sito ex Miteni è stata realizzata. Abbiamo notizia di conferenze dei servizi, riunioni tecniche e ricorsi al Tar che allontanano nel tempo le soluzioni. Nel frattempo l'inquinamento continua inesorabilmente a scendere verso valle e a propagarsi». Poi l'attenzione finisce anche sul dibattimento in corso nei confronti degli ex vertici Miteni; un processo che a febbraio prevederà la requisitoria dei pubblici ministeri (i sostituti Blattner e Fietta) nonché le arringhe delle difese degli imputati.

La protesta L'albero di Natale No-Pfas

La protesta Ieri davanti al tribunale è stata organizzata la protesta da parte di dieci associazioni

«Auspichiamo che il procedimento giudiziario si concluda in tempo utile per accertare e sanzionare le eventuali responsabilità, evitando di cadere nel rischio di prescrizione relativo ai diversi reati contestati», insistono i manifestanti. Che di fronte all'ingresso del palazzo di giustizia, oltre a srotolare lo striscione - presente in tutti i giorni in cui si celebrano le udienze del dibattimento Miteni - che chiede la bonifica subito, hanno anche allestito uno speciale albero di Natale con dei pacchi dono che dovrebbero portare lo studio epidemiologico; alimenti sicuri e quindi non contaminati; e la bonifica.

«Non stiamo parlando solamente di una situazione di inquinamento diffuso - concludono le associazioni - ma di una condizione di accertata contaminazione puntuale da fonte identificata». **M. B.**

Ovest Valdagno

Valdagno

Aumenta l'Imu Incrementi in media di circa 60 euro l'anno per le seconde case, 30 euro per le case popolari e 70 euro per i negozi VE.MO.

Scure del gas sul bilancio Il Comune aumenta l'Imu

• Al municipio 930 mila euro in meno da Ap Reti. L'imposta municipale salirà di circa 60 euro per le seconde case e 70 euro per i negozi

VERONICA MOLINARI

Sul bilancio cala la scure del gas. Riduzione delle entrate dal canone del metano, tagli del Governo e aumento dei contratti del pubblico impiego fanno scattare l'incremento dell'Imu, salvaguardando però le fasce deboli. Per salvaguardare i servizi si accantonerà circa un milione, pari al 4,5% delle entrate totali.

«Sapevamo che ci saremmo trovati in una "tempesta perfetta", ma ce ne facciamo carico con l'obiettivo prioritario di mettere in salvo i servizi. Chiediamo ai valdagnesi di essere comunità, oggi più che mai, perché questo è il momento di lavorare uniti per il bene comune». Interviene così il sindaco Maurizio Zordan spiegando le difficoltà per chiudere il bilancio che arriverà in consiglio comunale lunedì 23. A illustrare il quadro sono tre numeri, con il segno meno: 930 mila euro di accantonamento dei fondi per la rinegoziazione del canone di servizio per la distribuzione del gas; una previsione di circa 50 mila euro di ulteriori accantonamenti, che raddoppiano dal 2026, di fatto veri e propri tagli del Governo, che si aggiungono ai 110 mila già previsti per quest'anno per concorrere al nuovo patto di stabilità europeo; circa 120 mila euro di aumento annuo di spesa per i rinnovi dei contratti di lavoro del personale.

I conti sono presto fatti: manca oltre un milione di euro. A pesare, in particolare, è la necessità di garantire gli equilibri di bilancio in questa fase di incertezza rispetto all'ammontare dell'entrata del canone di concessione del servizio di distribuzione del gas. Diminuisce la cifra pagata da Ap Rete Gas al Comune per utilizzare le infrastrutture che portano il metano nelle case che, fino ad ora, era di circa un milione 450 mila euro e che passerà a 520 mila euro. La scadenza del servizio alla fine del 2024 era nota da tempo, ma i Comuni hanno rimandato la gara.

Valdagno, che è il capofila dell'Ambito territoriale minimo "Vicenza 4" per concessioni del gas che raggruppa 19 comuni delle valli dell'Agno e del Chiampo, è impegnata a far partire la gara nel 2025. Intanto, si è deciso di accantonare il 100% delle risorse per coprire la minor entrata pari al 4,5% delle entrate correnti, ovvero circa 23,5 milioni di euro. L'alternativa era tagliare i servizi o aumentare le entrate come aggiunge l'assessore al bilancio Fabrizio Zordan.

«La scelta - commenta - è stata difendere i servizi per tutelare qualità della vita, forme di sostegno a chi vive situazioni di difficoltà, servizi scolastici, sociali e culturali, potenziare opportunità che da sempre Valdagno offre».

Per farlo, l'amministrazione percorre le strade dell'ottimizzazione delle spese e di un ritocco dell'Imu e delle tariffe dei servizi. In particolare le aliquote principali che erano all'1 per mille per tutti gli immobili (tranne per gli alberghi, le case di cura, le sale spettacoli e le aree sportive allo 0,92 per mille) passano all'1,06 con esclusione delle prime case con l'eccezione di quelle di lusso, portando nelle casse comunali circa 550 mila euro. Di questi 380 mila erano già stati stanziati in bilancio dalla precedente amministrazione dal 2025.

Gli incrementi saranno in media di circa 60 euro l'anno per le seconde case, 30 per le case popolari e 70 per i negozi. Mantenute tutte le agevolazioni come quella del 25% per le locazioni a canone concordato. Per le tariffe di alcuni servizi (la Tari è invariata), il ritocco sarà contenuto il più possibile tra il 5 e il 10%, salvaguardando anche in questo caso esenzioni e agevolazioni per le fasce deboli.

Il primo cittadino Maurizio Zordan

«Scelta necessaria per evitare di tagliare i servizi»

All'aumento dell'Imu e delle tariffe si affiancano il contenimento e l'ottimizzazione della spesa e la riduzione progressiva della rata annua dei mutui in ammortamento, anche grazie all'estinzione anticipata deliberata già a luglio. In municipio si sta lavorando, inoltre, per ridurre la bolletta energetica ed efficientare edifici, impianti e pubblica illuminazione, per istituire un ufficio dedicato a intercettare varie opportunità di finanziamento pubblico e privato per investimenti e servizi pubblici, per avviare la gestione associata di servizi e attività tra Comuni della valle eliminando possibili sprechi e generando economie di scala. «Siamo stati costretti a fare scelte difficili, ma necessarie per mantenere integri i servizi alla comunità - spiega il sindaco Maurizio Zordan -. Sappiamo che toccare tasse e tariffe è impopolare. A nessuno piace farlo ma questa era l'unica possibilità a meno di scelte drastiche come tagliare servizi scolastici o sociali oppure cultura, sport o giovani». **Ve.Mo.**

Recoaro Terme

Lupi sul territorio «Ora la Regione deve intervenire»

• Il sindaco Cunegato in risposta all'interrogazione presentata in consiglio comunale dall'esponente di opposizione Piccoli

Un esemplare di lupo L.CRI.

Il lupo a Recoaro Terme. Il problema della sua presenza è stata sollevata, in consiglio comunale, dall'esponente di opposizione Daniele Piccoli con una interrogazione. «Da diversi anni - ha confermato - si sta registrando un continuo aumento di esemplari a cui corrisponde un aumento di avvistamenti nel nostro territorio». La specie è protetta dalla convenzione di Berna e dalla direttiva Habitat dell'Unione europea che ne proibisce la cattura, l'abbattimento, il trasporto, la detenzione e il commercio.

«La presenza di questi animali carnivori sul territorio - aggiunge - sta creando disagi alle attività zootecniche e problemi di natura economica alle aziende agricole a causa dell'uccisione di bestiame oltre a una notevole diminuzione di altre specie selvatiche come caprioli e camosci. In più c'è la preoccupazione degli abitanti aumentata dopo diverse segnalazioni di avvistamenti vicino alle case con conseguente perdita di animali domestici oltre alla sicurezza delle persone e dei turisti. Io e altri lavoratori del settore abbiamo subito perdite di animali a causa della predazione da lupo». Il sindaco Armando Cunegato, sollecitato sulla questione, ha fatto presente che al momento «non si è fatto molto a livello provinciale. Anch'io ho visto di recente un paio di lupi. Questo animale non attacca l'uomo, ma per chi ha attività rappresenta un problema che viene ristorato, per quanto possibile, dalla Regione. Ci aspettiamo che proprio la Regione possa dare qualche direttiva in merito». **L.Cri.**

Montebello

Commercio, via libera al Distretto con i primi 19 negozi

• La Regione ha detto sì alla proposta partita dal municipio. L'obiettivo è valorizzare al meglio gli esercizi del paese

Via libera al Distretto urbano del commercio di Montebello. La giunta regionale del Veneto ha approvato la richiesta dell'amministrazione comunale di istituire il Distretto, strumento per attuare in maniera più efficace interventi di sostegno agli esercizi pubblici, in particolare alle attività commerciali che svolgono servizi di prossimità nei confronti dei residenti e che più necessitano ammodernamenti di vario tipo, dall'arredo urbano alla viabilità.

In sede di presentazione della domanda, hanno aderito 19 imprese, che rappresentano le diverse anime del commercio in paese e che hanno sottoscritto con il Comune uno specifico accordo di partenariato. «La costituzione del Distretto – sottolinea il sindaco Dino Magnabosco – è il risultato dell'impulso dell'amministrazione e delle maggiori organizzazioni delle imprese del commercio, che sono parte attiva del partenariato anche in rappresentanza delle imprese iscritte. Il progetto di Distretto punta a fornire risposte effettive alle reali esigenze delle imprese del commercio e del contesto in cui sono attive. Inoltre, facendo squadra e con una voce unica, potremo accedere più agevolmente a fondi economici dedicati a questo settore». Secondo la definizione della Regione, il Distretto del commercio contribuisce a rigenerare il tessuto urbano, promuovere un'interazione tra i cittadini, imprese e pubblica amministrazione, valorizzare la qualità del territorio. «La partnership è aperta alla partecipazione di altri soggetti del territorio», conclude Simone Carraro, assessore alle attività produttive.

Altopiano

red.bassano@ilgiornaledivicenza.it

Via Mure del Bastion, 8 - Bassano del Grappa - tel. 0424.528711

Sanità

Ex ospedale Mezzaselva «Ancora utile al territorio»

• In Regione Masolo (Europa Verde) e Luisetto (Pd) chiedono se siano state valutate tutte le opzioni per evitarne la vendita

GERARDO RIGONI

L'ex ospedale La struttura è abbandonata da tempo

L'ex ospedale elioterapico di Mezzaselva di Roana ritorna nel dibattito politico regionale grazie a un'interrogazione presentata in consiglio regionale dai consiglieri regionali Renzo Masolo (Europa Verde) e Chiara Luisetto (Partito Democratico) che chiedono se siano state prese in effettiva considerazione tutte le opzioni per il mantenimento al servizio di funzioni pubbliche in ambito sanitario e sociale, anche nell'ambito della legge regionale sugli assetti organizzativi e pianificatori degli interventi e dei servizi sociali. «Sorta quasi un secolo fa e da anni svuotata e abbandonata, la struttura rappresenta una ferita aperta per il territorio, in attesa di un accordo tra le Amministrazioni comunali coinvolte e l'Ulss – commentano i due consiglieri -. Per il forte legame tra la ex struttura e la storia della comunità molti cittadini temono che l'accordo si concluda con una svendita di un immobile che ha segnato la storia dell'Altopiano, apportando benefici anche sul piano lavorativo. Non solo il Comune di Roana, ma tutto l'Altopiano gioverebbe di un progetto, ad esempio, capace di rilanciare l'ex clinica puntando a colmare, almeno in parte, la carenza di strutture per malati di Alzheimer, anziani, soggetti con sindrome dello spettro autistico o affette da disturbi alimentari». Luisetto e Masolo hanno accolto istanze della cittadinanza roanese e altopianese che considerano il destino della ex clinica di Mezzaselva importante e che potrà servire ancora gli utenti dell'Ulss 7 e non solo. «L'edificio versa ancora in buone condizioni – proseguono i sue consiglieri regionali -. Anche per questo si auspica non venga favorita, da chi di competenza, un'operazione di carattere immobiliare che rischierebbe di impoverire ulteriormente un territorio in sofferenza». Il concetto proposto è chiaro: in un momento in cui la sanità veneta cerca di trasformarsi da "ospedaliera" a territoriale, disperdere un patrimonio, non solo immobiliare ma anche storico, come l'ex elioterapico roanese sarebbe controproducente sul piano sociosanitario altopianese e pedemontana. Aperto a metà anni '30 dal Consorzio antitubercolare di Vicenza per la cura della tubercolosi osteo-articolare l'istituto divenne centro d'avanguardia per gli impianti ossei, nel 2012 era risorto grazie a un accordo tra Regione e la società privata Nirem che prevedeva un centro per la riabilitazione dei danni e delle degenerazioni cerebrali, progetto sfumato per dispute tra Regione e la società inerente convenzioni con il servizio sanitario nazionale

Rotzo

I Sette Comuni sopra e sotto terra

• Serata sui temi ambientali con i Recuperanti di montagne nel centro culturale

Scoprire l'Altopiano con "Un viaggio sopra e sotto i Sette Comuni". Questo il tema della serata svoltasi l'altra sera nel centro culturale di Rotzo.

Durante la serata i Recuperanti di montagne, gruppo di volontari impegnati nella bonifica e alla pulizia di grotte e anfratti da rifiuti abbandonati, attraverso racconti, foto e riprese hanno fatto riscoprire il mondo nascosto che abbiamo sotto i nostri piedi. E come l'abbandono sconsiderato di rifiuti in questi luoghi porti ad inquinare non solo la grotta ma anche l'acqua che poi beviamo. Il dibattito si è concentrato anche sullo stato di salute dell'ambiente sull'Altopiano, sia sopra sia sotto terra, e su come ciascuno può contribuire a riportare ambienti degradati al loro stato originale.

Asiago

L'Oro della Valgadena Bortoli a S. Rocco

• Stasera, nel Racconto di Natale, ricordi, storie e leggende legate all'infanzia dell'autore nel periodo delle Feste

Oggi, alle 17.30, nella chiesa di San Rocco ritorna il tradizionale Racconto di Natale di Giancarlo Bortoli; quest'anno dedicato a "L'Oro della Valgadena". Dal 1995 Bortoli si dedica a scrivere una raccolta di ricordi, spesso romanzati, che riconducono ai divertimenti, giochi, passioni e paure dei piccoli asiaghesi della sua gioventù. Aspetti di vita che accomunano generazioni di asiaghesi e altopianesi, dai pomeriggio trascorsi al patronato alle "avventure" nei boschi, nelle trincee del '15-'18 e lungo il torrente Ghelpach. Non solo. Altri racconti di Natale riportano leggende, storie e racconti . Ad affiancare Bortoli ci saranno gli amici di sempre, appassionati di storia come lui, Luigi Menegatti e Filiberto Agostini. L'ingresso è libero.

Annunci Economici

CASE VENDITA CITTÀ
Richieste - Offerte **15**

APPARTAMENTO nuovo in classe A4 all'interno di un palazzo storico con sole 4 unità oggetto di integrale ristrutturazione in una laterale di Corso Fogazzaro. Soffitta e cantina. Garage venduto separatamente. Sono mq. 200. Finiture Top. G4427. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 346.0150012

DISPONIAMO in centro storico di mini appartamenti per investimento, bicamere/tricamere con ingresso indipendente o terrazza, ed importanti ville. Info e dettagli solo previo appuntamento in ufficio. CE in def. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832

PALAZZETTO in centro storico vendesi in blocco: ottimo midi al piano terra, strepitoso loft al piano nobile, affreschi e travature a vista; meraviglioso duplex tricamere al piano secondo collegato alla soprastante mansarda; adiacente alla corte esterna spazioso monolocale e due posti auto coperti. Corte esclusiva di 400 mq per 10 auto. Perfetto anche per B&B di lusso o ufficio di rappresentanza. CE in def. Rif. 8054. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 0444.963900.

TRICAMERE nel quartiere di Laghetto al piano 3 su 4 di bel contesto fine anni 90, con ascensore. Superficie di circa 90 mq: soggiorno con cucina a vista (separabile), terrazzo abitabile e ripostiglio/dispensa, due buone camere singole, ampia matrimoniale e due bagni. Garage al piano terra. CE D/72,16. Euro 205.000. Vedasi su www.agenziavicenza.it il Rif. 8186.

TRICAMERE permutiamo, ristrutturato in centro storico a Vicenza (zona Duomo) con villa singola anche da ristrutturare a ridosso della mura della città. CE in def. Agenzia Vicenza Centro - Corso A. Fogazzaro, 36 - Tel. 340.1135832

TRICAMERE semi arredato in vendita a Vicenza Ovest - quartiere Ferrovieri. Bella soluzione su due livelli con zona giorno dotata di caminetto e terrazzo abitabile, più bagno con doccia e sottostante zona notte con tre buone camere, secondo bagno e ripostiglio. Garage al piano terra incluso nel prezzo. Posizione tranquilla e aperta sul verde, comoda ai servizi di quartiere. CE B/81,41. Euro 200.000. Rif. 8192. Agenzia Vicenza via L. Antonini, 146 - Tel. 348.5622018.

AGENZIA VICENZA
SEDE Via L. Antonini, 146 - Tel. 0444.963900

PORZIONE di bifamiliare, piano primo ed ultimo, in vendita a Santa Bertilla con giardino di circa 175 mq e autorimessa. A pochi passi dal centro storico, deliziosa abitazione da rimodernare: ingresso, salotto, cucina separata, disimpegno notte con ripostiglio/lavanderia, tre camere, bagno finestrato, ampia cantina al piano seminterrato. Da vedere. CE in def. Euro 250.000. Rif. 8183.

PubliAdige Il Giornale di Vicenza **Annunci Economici**

1. ABBIGLIAMENTO Richieste - Offerte	euro 1,65	10. BABY SITTING E COLLABORAZIONI DOMESTICHE Offerte	euro 2,70	18. TERRENI E RUSTICI Richieste - Offerte	euro 2,10	26. SMARRIMENTI Richieste - Offerte	euro 1,65
2. ANIMALI Attrezzature Richieste Offerte	euro 1,65	Richieste	euro 1,40	19. FINANZIAMENTI	euro 2,50	27. PRESTAZIONI DI SERVIZI/ REL.NI SOCIALI Richieste - Offerte	euro 3,60
3. ANTIQUARIATO Vecchie Cose Richieste - Offerte	euro 1,65	11. CAMPEGGIO Richieste - Offerte	euro 1,90	20. LAVORO/IMPIEGO • 8 gg.consecutivi sconto 50% + 30% festivo		28. PRESTAZIONI PROFESSIONALI Richieste - Offerte	euro 3,60
4. ARREDAMENTO CASA, USATO Richieste - Offerte	euro 1,65	12. CASE AFFITTO Richieste - Offerte	euro 2,10	• Offerte +30% festivo	euro 2,70	29. SPORT Richieste - Offerte	euro 1,65
5. ASTROLOGIA, CARTO CHIROMANZIA Richieste - Offerte	euro 3,60	13. CASE VACANZA AFFITTO Richieste - Offerte	euro 2,10	21. RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI Offerte	euro 2,70	30. VARIE Richieste - Offerte	euro 2,10
6. ATTIVITÀ (Cessioni Occasioni) Richieste - Offerte	euro 2,10	14. CASE VACANZA VENDITA Richieste - Offerte	euro 2,10	22. LAVORO/IMPIEGO Richieste	euro 1,40	31. CORSI E LEZIONI	euro 2,10
7. ATTREZZATURE PER IL LAVORO Richieste - Offerte	euro 1,65	15. CASE VENDITA CITTÀ Richieste - Offerte	euro 2,10	23. RAPPRESENTANTI PROMOTORI, VENDITORI Richieste	euro 1,40	32. MATRIMONIALI Richiete - Offerte	euro 2,50
8. COMPUTER, PROGRAMMI AUDIO, VIDEO, FOTO OTTICA Richieste - Offerte	euro 1,65	16. CASE VENDITA PROVINCIA Richieste - Offerte	euro 2,10	24. COLLABORAZIONI PROFESSIONALI ARTIGIANALI Richieste - Offerte	euro 2,10	33. ALBERGHI/PENSIONI Richieste - Offerte	euro 2,50
9. AUTOMEZZI USATI CICLI E MOTO Richieste - Offerte	euro 1,65	17. IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI VENDITE/AFFITTO Richieste - Offerte	euro 2,10	25. NAUTICA NUOVO/USATO Richieste - Offerte	euro 2,10		

Supplementi: festivo +30% **Neretto maiuscolo:** +20% **Neretto minuscolo:** +20% **Riquadrato:** +20%

IL GIORNALE DI VICENZA

ABBONARSI CONVIENE **SEMPRE!**

Scopri tutte le offerte su store.ilgiornaledivicenza.it o inquadra il QR code

abbonamenti@ilgiornaledivicenza.it

numero verde 800.013.764

PubliAdige
Via Fermi, 205 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 396200 - Fax 0444 396201
www.publiadige.it

Bassano

Via Mure del Bastion, 8 - Bassano del Grappa
red.bassano@ilgiornaledivicenza.it
tel. 0424.528711

L'approvazione

Bilancio, semaforo verde «Ora le grandi opere»

• Il sindaco Finco: «Obiettivi e scelte strategiche sono chiari. Dopo Natale subito al lavoro su Isacc, Piano Mar e Polo S. Chiara»

LORENZO PAROLIN

Piano Mar L'Amministrazione sta già lavorando sul futuro di un'area strategica della città

È andata in scena la concordia tra maggioranza e opposizione, giovedì sera in consiglio comunale per la discussione del bilancio di previsione. Non mancano le punzecchiature, ma rispetto a quanto si era visto nei giorni scorsi, la discussione si è svolta su toni pacati. «Un bilancio che – parole del sindaco Nicola Finco – tutela le fasce deboli: anziani e giovani, oltre alle famiglie».

E se, in particolare il capogruppo del Pd, Roberto Campagnolo ha evidenziato «l'assenza di progettualità che ci facciano volare alto e guardare lontano», Finco precisa che sulle grandi opere e sulle scelte strategiche, gli obiettivi sono chiari.

«La pausa natalizia sarà l'occasione per ragionare sull'Isacc e sul suo cda – evidenzia – mentre sul piano Mar siamo già al lavoro». Per quanto riguarda il polo S. Chiara il sindaco conferma che punta a un concorso di idee «e in ogni caso, se non fossero stati persi i dieci milioni messi a disposizione dalla fondazione Cariverona, oggi avremmo una struttura completa e funzionante» e rispetto alla scuola Canova si dice soddisfatto «perché presto il progetto esecutivo ci sarà».

Le linee guida del sindaco sono confermate dall'assessore al bilancio, Mariano Scotton che fa parlare i numeri: «Abbiamo aumentato del 15% plateatici e parcheggi – dice - ma siamo in linea con gli indici Istat. Al sociale abbiamo riservato 400 mila euro in più superando i nove milioni di euro di impegno, mentre l'istruzione vede un più 107 mila euro e le politiche giovanili e sport più 76 mila».

Questo, in un bilancio che complessivamente sfiora i 60 milioni di euro. Su questo versante, il capogruppo di Bassano Per Tutti ed Europa Verde, Paolo Retinò, critica la fine dell'esperienza ventennale di Cantieri Giovani, ma Scotton corregge subito il tiro: «Non è la fine del progetto giovani. È la scadenza naturale di un affidamento. Ci sarà modo nelle prossime settimane di ragionare su bandi futuri e di certo, le politiche giovanili non terminano con un passaggio che è naturale, come la conclusione di un affidamento». Quanto alle entrate, dopo i 24 milioni previsti dai tributi e i 14 dall'Imu, vanno rilevati i 360 mila euro previsti dalle nuove imposte di soggiorno (oggi modulate su sette scaglioni contro i due del passato) e i poco meno di due milioni di euro previsti in arrivo dai parcheggi.

«Clima buono e sindaco più aperto al dialogo di quanto ci attendessimo – commenta Campagnolo -, anche se il bilancio propone una buona ordinaria amministrazione dimenticandosi di pianificare sul lungo termine. Per cui la valutazione si fa con riserva». E se il capogruppo di Bassano passione Comune, Riccardo Poletto, conferma in assemblea quanto dichiarato nei giorni scorsi, cioè che «il bilancio di previsione concentra tutto in un libro dei sogni previsto per il 2027, ma rispetto all'oggi non vola certo alto», Manuel Remonato della civica "è il momento" rileva «una certa debolezza nel pensare ai servizi per i cittadini e nello scommettere sul futuro, come già da noi evidenziato». Ancora Retinò, infine, festeggia quello che considera un risultato della propria lista: «Abbiamo ottenuto dall'Amministrazione l'impegno a ragionare con il bilancio consuntivo sulle risorse per l'edilizia pubblica. È un risultato per noi positivo, che mette in agenda un tema cruciale».

L'iniziativa

Via Scalabrini Il parcheggio aperto da ieri

Nuovo parcheggio agli Scalabrini per la destra Brenta

• Il Comune ha stipulato una convenzione con i religiosi fino a fine gennaio e sta già trattando per il rinnovo

È stato aperto ieri pomeriggio un nuovo spazio di sosta in destra Brenta, che offrirà circa cinquanta posti auto.

Il parcheggio si trova all'interno dell'Istituto Scalabrini, nell'area già adibita a sosta, situata tra via Scalabrini e via Colombare.

Il parcheggio sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20, con ingresso da via Scalabrini e uscita su via Colombare, in collaborazione con Sis, la società che gestisce i parcheggi per conto del Comune.

L'amministrazione comunale ha inoltre avviato un dialogo con la comunità scalabriniana per trasformare l'area in un parcheggio permanente e di pubblica utilità.

«Si tratta di un segnale concreto - dichiara il sindaco Nicola Finco - in un periodo particolarmente intenso dell'anno per gli acquisti e il turismo natalizi. Questa iniziativa consentirà di aumentare la rotazione della sosta, garantendo così più posti auto e agevolando l'accesso al centro storico della nostra città. È una risposta concreta alle numerose richieste di tutte le attività commerciali della destra Brenta, che con questa soluzione trovano una risposta immediata».

«L'apertura di questo nuovo parcheggio rappresenta un'opportunità per migliorare l'offerta di sosta nella destra Brenta, un'area che da tempo soffre per la carenza di stalli - aggiunge l'assessore alla Viabilità Andrea Zonta -. Inoltre, con l'apertura a gennaio del parcheggio Brolo Golf, che offrirà 54 posti auto, sarà possibile incrementare l'offerta di parcheggi di un ulteriore trenta per cento».

«Come primo passo, per questo periodo - prosegue l'assessore -, è stata stipulata una convenzione con i responsabili dell'Istituto Scalabrini, valida da oggi fino alla fine di gennaio 2025, con possibilità di rinnovo. Poi le trattative proseguiranno. Vogliamo tributare un ringraziamento speciale ai Padri Scalabriniani per aver messo a disposizione l'area destinata al parcheggio».

In consiglio comunale

Filippin a Roma, subentra Tessarolo

• La neoconsigliera: «In città c'è bisogno di scelte coraggiose, di politiche giovanili e abitative per le famigilie»

ENRICO SARETTA

Deputata Rosanna Filippin

Rosanna Filippin ha ripreso il treno per Roma, il suo posto in consiglio comunale a Bassano va a Paola Antonia Tessarolo.

Cambio tra i consiglieri del Partito Democratico nell'assemblea municipale: l'altra sera in Consiglio è stata la prima volta della neoconsigliera Tessarolo, subentrata alla già assessore e senatrice Filippin.

Quest'ultima torna in Parlamento, stavolta alla Camera dei Deputati, dopo che Enrico Letta ha scelto di dimettersi. Di conseguenza, Tessarolo ha preso il suo posto come prima dei non eletti del Partito Democratico.

«Raccolgo il testimone di Rosanna Filippin e intendo proseguire con il lavoro iniziato, portando il mio contributo – ha detto la neoconsigliera – affinché il Consiglio sia un luogo di confronto costruttivo, che prospetti soluzioni condivise e scelte a favore di tutta la comunità cittadina. La nostra città ha bisogno di scelte politiche coraggiose, di politiche giovanili, di politiche abitative, realmente a favore delle famiglie. L'obiettivo deve essere la sostenibilità, così che i nostri figli possano godere di un ambiente non distrutto. C'è bisogno di politiche culturali e scolastiche, guidate da una visione sul lungo periodo».

Il caso

Bici assistita usata male Quattromila euro di multa

Circa 4mila euro di multa e sequestro del mezzo a scopo di confisca: sono i guai capitati a un 27enne sorpreso dalla polizia locale associata di Cassola-Mussolente in sella a una bici assistita che stava utilizzando in modo irregolare, in sostanza come un ciclomotore . È accaduto ieri poco dopo le 14 in via Vittoria a Mussolente, dove il giovane è stato seguito per due chilometri dall'auto di servizio dei vigili che l'hanno fermato e sanzionato. Il giovane non aveva pedalato ma aveva lasciato andare il veicolo con il supporto tecnologico e a una velocità di 45 chilometri orari. Per questo motivo avrebbe dovuto essere in possesso perlomeno del patentino per la guida di ciclomotori o della patente auto. Ma di questi documenti nemmeno l'ombra. Inoltre, per come era stata utilizzata, la bicicletta avrebbe dovuto essere dotata di targa e assicurazione e sarebbe stato necessario indossare il casco protettivo. **L.Z.**

L'occhio di

BRASSAÏ PARIGI

Brassaï, *Coppia di amanti in un piccolo caffè in place d'Italie*, 1932 c. © Estate Brassaï Succession - Philippe Ribeyrolles

MBA

MUSEO CIVICO BASSANO DEL GRAPPA

16.11.2024—21.4.2025

Museo Civico. Piazza Garibaldi 34, Bassano del Grappa (VI) • Aperto tutti i giorni dalle 10:00 alle 19:00; chiuso il martedì e il 25 dicembre.
Per informazioni e aperture straordinarie: T +39 0424 519 901 - www.museibassano.it @museibassano

Promossa e organizzata da
Città di Bassano del Grappa
MBA MUSEI BIBLIOTECA ARCHIVIO Bassano del Grappa
SilvanaEditoriale

Con il patrocinio di
Regione del Veneto

Media partner
IL GIORNALE DI VICENZA
reteveneta

Online

La guerra in Ucraina

Kiev, missili sul ristorante dedicato a Bassano

• Il raid russo dell'altra notte ha colpito il locale intitolato alla città Ma i titolari sono riusciti a riaprire ieri pomeriggio

CATERINA ZARPELLON

Kiev Il palazzo del ristorante colpito (foto dal sito instagram)

Ristorante L'ingresso

Pubblicità Un post del locale

Porta il nome della città del Grappa uno dei luoghi simbolo di Kiev colpiti la notte scorsa dagli ultimi attacchi missilistici ordinati da Mosca. Incastonato lungo una delle vie più centrali della capitale ucraina, a pochi passi dall'antica chiesa di San Nicola, anch'essa danneggiata dal raid russo, il "Ristorante Bassano" ha subito le conseguenze delle esplosioni, degli incendi e dei crolli registrati lungo la via Bolshaya Vasilkovskaya.

Lo testimoniano le foto dell'ingresso principale del locale, coperto dai detriti, postate ieri sui social proprio dal giovane proprietario Alexey Kamardin che, assieme alla sua famiglia, da diversi anni gestisce nel cuore dell'Ucraina questo piccolo paradiso del gusto tutto dedicato all'Italia, con i suoi profumi e i suoi sapori.

Un'impresa tricolore intitolata proprio alla cittadina famosa per il Ponte degli Alpini, il fiume Brenta, la grappa e i famosissimi asparagi bianchi. Prelibatezze che in primavera non mancano mai nel menù proposto dalla famiglia Kamardin. Pare infatti, che l'ispirazione per il nome dell'attività sia arrivata ai genitori di Alexey dopo un viaggio nel Belpaese e, in particolare, dopo la tappa bassanese del tour.

«La storia di questa attività è molto bella, anche se segnata dalle grandi difficoltà causate dalla guerra – spiega Giacomo Bonato, il lettore che ha segnalato la notizia al Giornale di Vicenza -. I Kamardin, infatti, hanno dato vita al loro ristorante a Donetsk, nel Donbass, ma si sono poi spostati nella capitale diversi anni fa in seguito all'inasprirsi delle tensioni nella regione».

> L'attività si era già spostata qualche anno fa da Donetsk in seguito alle tensioni nella regione. In primavera nel menu non mancano gli asparagi bianchi

A Kiev, a quanto confermano le opinioni dei clienti lasciate in rete e i servizi della stampa specializzata, "Bassano" è divenuto in poco tempo un quotatissimo punto di riferimento per gli estimatori della cucina italiana, che spesso – accanto a commenti entusiastici sulle pietanze - postano sui siti di recensioni anche le foto dei suggestivi scorci visibili dalla moderna location, tra i quali anche quello della bella facciata della chiesa di San Nicola.

Almeno fino a ieri, quando la guerra è di nuovo arrivata a colpire il Ristorante Bassano, lasciando i suoi titolari a fare la conta dei danni.

Nonostante ciò, quasi a dare un segnale di speranza e di normalità ai concittadini, i Kamardin hanno voluto comunque tenere aperta la Dolceteka, la pasticceria annessa al ristorante, e dalle 4 del pomeriggio hanno riattivato anche la cucina. «La mattinata non è stata esattamente buona – si legge nel profilo social dell'attività – ma stiamo tenendo duro. L'edificio è stato danneggiato ma tutti sono salvi. E questa è la cosa più importante».

La nomina

Comitato etico Laura Lucchin

Ulss 7, la mamma di Sammy Basso nel Comitato etico

• Designata dal dg Bramezza per la lunga esperienza nel volontariato e la sensibilità sulle patologie

La mamma di Sammy Basso, Laura Lucchin, entra a fare parte del Comitato etico per la pratica clinica dell'Ulss 7 Pedemontana. La nomina è stata firmata dal direttore generale dell'azienda sanitaria, Carlo Bramezza, che ha provveduto al rinnovo dei venti componenti del comitato. Un ruolo importante e di grande sensibilità, quello che attende la signora Lucchin, scelta sia per la sua lunga attività di volontariato nell'associazione di ricerca sulla progeria fondata dal figlio Sammy Basso, scomparso nell'ottobre scorso, sia per la sua sensibilità nei confronti delle situazioni legate a patologie croniche e gravi.

I Comitati etici per la pratica clinica sono stati istituiti in seguito a una deliberazione della Regione Veneto, all'avanguardia nazionale nel settore. Durano in carica tre anni e sono formati da rappresentanti di medici e operatori professionali dell'Ulss, medici di medicina generale, psicologi, pediatri, bioeticisti, assistenti sociali, giuristi scelti tra magistrati in pensione e rappresentanti delle associazioni di volontariato. Non hanno poteri decisionali o deliberativi ma prestano supporto all'Ulss nell'analisi etica delle situazioni cliniche che comportino decisioni difficili - come quelle sul fine vita, ma non soltanto -, promuovono la sensibilizzazione e la formazione in campo bioetico sia dei professionisti che della cittadinanza, formulano indirizzi e raccomandazioni di carattere etico su decisioni organizzative in tema di sanità ed effettuano analisi etica sulle decisioni del servizio sanitario regionale.

Il dottor Gio Batta Gottardi è stato confermato presidente del Comitato etico per il prossimo triennio. Oltre a Laura Lucchin, gli altri componenti sono Alessandro Apostoli Cappello, Valter Giantin, Donato Scremin, Roberta Maschio, Elena Martinello, Monica Perina, Nicola Magnavita, Maria Irma Dramissimo, Amalia Simari, Francesca Tasca, Francesco Di Marzio, Pierfrancesco Tricarico, Giacomo Ceron, Manola Zilio, Massimiliano Giacobbo, Chiara Peruzzo, Michele Del Cengio ed Elisa Berdin. **A.C.**

Associazioni

Finanzieri d'Italia, raduno e attestati di benemerenza

• La sezione bassanese si è ritrovata per le festività alla presenza del tenente colonnello Minciotti, comandante del Gruppo

La sezione di Bassano del Grappa dell'Associazione nazionale Finanzieri d'Italia si è ritrovata nei giorni scorsi, come da tradizione, in vista delle festività natalizie e ha onorato i soci più rappresentativi.

Era presente al raduno anche il comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Bassano, tenente colonnello Francesca Minciotti, che ha assunto l'incarico da pochi mesi.

Ritrovo La sezione bassanese dei Finanzieri d'Italia

Il ritrovo conviviale si è svolto al ristorante da Godi a Fontaniva. Ha preso la parola il presidente della sezione, tenente colonnello Simone Ferronato, il quale, dopo aver salutato i presenti, ha illustrato le numerose attività svolte nell'anno che si sta avviando alla conclusione.

Di seguito, con la presenza appunto del neo comandante del Gruppo della Guardia di finanza di Bassano, tenente colonnello Francesca Minciotti, e del segretario di sezione, sottotenente Valerio Borsato, si è proceduto alla consegna di alcuni attestati di benemerenza, a firma del presidente nazionale dei Finanzieri d'Italia, generale Pietro Ciani.

Dopo aver dato lettura delle motivazioni, sono stati quindi insigniti dei rispettivi attestati il maresciallo maggiore aiutante Martino Maccioni (classe 1933) e il vicebrigadiere Mario Togni (classe 1934).

Nei prossimi giorni verranno inoltre consegnati all'appuntato Silverio Cavalli (classe 1934) ed al finanziere Benedetto Italo Alessio (classe 1933), che non hanno potuto essere presenti all'evento conviviale, gli stessi riconoscimenti.

Attualmente l'Associazione nazionale Finanzieri d'Italia è articolata in 279 sezioni sparse in tutto il territorio nazionale più una all'estero e conta circa trentamila soci. Le sezioni sono raggruppate in due aree geografiche distinte: Italia settentrionale e Italia centro-meridionale.

Cassola

Lanciava i rifiuti dall'auto Individuata dai vigili

A San Giuseppe Per quindici giorni venivano trovati a terra sacchi azzurri. Di qui gli accertamenti degli agenti

• Una 65enne da 15 giorni abbandonava sacchi azzurri pieni di immondizia Colta sul fatto a San Giuseppe da agenti in borghese

LUCIO ZONTA

La "furbetta" dei rifiuti che da circa un mese abbandonava sacchi azzurri di immondizia nelle vie del quartiere dei Santi a San Giuseppe di Cassola è stata colta in flagrante dalla polizia locale l'altra mattina dopo una serie di appostamenti. Ora la donna, 65 anni, residente a Cassola, che ha ammesso le proprie responsabilità, deve pagare una sanzione di 200 euro e probabilmente dovrà saldare il conto con Etra i cui dipendenti erano stati chiamati per portare via le immondizie gettate dall'auto. Per giorni, la donna aveva abbandonato in una quindicina di occasioni, i rifiuti soprattutto lungo le vie Sant'Antonio, Papa Giovanni Paolo II, San Bonaventura, San Francesco non lontane dalla chiesa della frazione.

Nei sacchetti erano stati rinvenuti soprattutto carta da cucina, fondi di caffè, contenitori vuoti di lozioni e di deodoranti «Orari, giorni e vie in cui si verificavano gli abbandoni erano sempre diversi ma i sacchi erano uguali e così anche la tipologia di immondizia contenuta – ha spiegato il comandante del servizio associato di polizia locale di Cassola e Mussolente Massimo Munari – Evidente che a compiere i gesti fosse sempre stata la stessa persona». I vigili hanno effettuato, in borghese, una serie di controlli lungo le strade in questione fino a poco dopo le 6 dell'altra mattina quando hanno individuato la colpevole, colta, è il caso di dirlo, con le mani...nel sacco.

«La tenacia è stata ripagata – ha sottolineato Munari – ma va pure sottolineato che le prime segnalazioni ci sono pervenute proprio dai rappresentanti del consiglio di quartiere, da sempre attenti a queste problematiche».

«C'è soddisfazione – ha osservato il sindaco Giannantonio Stangherlin -per essere riusciti ad individuare almeno uno dei responsabili degli abbandoni di rifiuti che si verificano nel nostro Comune e a rispondere alle segnalazioni del quartiere. Spero che il lavoro svolto dagli agenti, rappresenti un deterrente contro il malvezzo di disfarsi impropriamente dell'immondizia. Alla polizia locale è stato infatti demandato il compito di individuare tutti questi soggetti, a testimonianza dell'impegno di civiltà, prima ancora che di decoro e di ordine, che abbiamo assunto come amministrazione e comunità. Un elogio va pure ai volontari civici che, da anni, settimanalmente ripuliscono le vie di Cassola dai rifiuti abbandonati, ai comitati di quartiere e alle associazioni, come Plastic Free, che organizzano periodiche raccolte collettive. E grazie a tutti i concittadini che, con la corretta raccolta differenziata, hanno permesso anche quest'anno a Cassola di essere premiata da Legambiente come Comune riciclone, tra i pochi tra l'altro, in provincia di Vicenza sopra i 15 mila abitanti a potersi fregiare di questo titolo».

SOLAGNA

Auto in fiamme sulla statale 47

Nella serata di giovedì, intorno alle 22.10, i vigili del fuoco sono intervenuti a Solagna, lungo la ss 47, nel tratto denominato via Trento per l'incendio di un'auto.

La squadra dei vigili del fuoco, arrivata dal distaccamento di Bassano, ha spento le fiamme divampate nella parte posteriore dell'auto, che era ferma da diverse ore. Le cause dell'incendio sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Le operazioni di completo raffreddamento e bonifica dei vigili del fuoco sono terminate intorno alle 23.30.

Marosticense

Vallonara Senso unico alternato davanti al campanile

Raffiche di vento Danni al campanile di Vallonara

• Distacco di pezzi di intonaco. Problemi anche agli ancoraggi delle linee elettriche Transennata l'area

Il maltempo della tarda serata di giovedì ha provocato danni, seppur contenuti anche nel Marosticense. Le raffiche di vento e la pioggia hanno provocato in particolare la caduta di rami sulle strade delle frazioni scaligere e delle colline, episodi per i quali si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Non si segnalano problemi nel resto del Bassanese.

I vigili del fuoco del distaccamento di Bassano sono intervenuti a Marostica per gli alberi, quattro, caduti sulle strade. Interessate le frazioni di Pradipaldo, San Luca e Crosara.

Fortunatamente lo schianto delle alberature ha interessato solo la viabilità minore e non ha coinvolto nessuno.

Le forti raffiche divento della tarda serata di giovedì hanno creato disagi anche lungo la strada provinciale 248 Schiavonesca Marosticana dove è stato abbattuto il traliccio che regge la segnaletica luminosa del passaggio pedonale di Marsan.

Alcuni pezzi di intonaco si sono staccati dal campanile di Vallonara, la frazione sulla sp 71 del Rameston che da Marostica porta a LusianaConco. I pezzi sono caduti davanti all'ingresso del campanile. Non solo ma sono stati disgaggiati anche gli ocelli di sostegno delle linee elettriche. La zona è stata transennata per sicurezza.

L'Amministrazione comunale di Marostica ha quindi predisposto il senso unico alternato nel centro della frazione invitando gli utenti della strada a prestare attenzione nella zona. Subito sono state predisposte le operazioni di messa in sicurezza. A Vallonara sono intervenuti anche i tecnici Enel.

Anche a Solagna è stata segnalata la caduta di un albero ma anche in questo frangente non è stato coinvolto nessuno.

Il fenomeno era atteso. Il Centro decentrato della Regione aveva diramato una segnalazione in cui si faceva riferimento a uno stato di attenzione per vento forte in tutta l'area montana e nella fascia pedemontana nelle scorse ore.

Alberi schiantati
Quattro piante sono state abbattute a Pradipaldo, San Luca e Crosara. Interessata soltanto la viabilità minore

COMPRORO BASSANO
MASSIMA VALUTAZIONE
ACQUISTIAMO PER CONTANTI
OREFICERIA USATA

PREVENTIVI
cell. 338-8361738
tel. e fax 0424-568634
comprorobassano@gmail.com
www.comprorobassano.it

RITIRIAMO
ANCHE L'ARGENTO

Via Capitelvecchio n. 66 - 36061 Bassano del Grappa
Strada Statale Bassano-Rosà, 200 metri prima del Grifone (accanto al McDonald)
Orari: 9:30-12:00 - 15:30-18:40 - dal lunedì al sabato mattina

Marostica

Il Comune ripristina il "banco del pesce"

• L'attività sarà aperta nel pomeriggio del giovedì fuori Porta Vicenza Al mattino, come sempre, il mercato di Coldiretti

Da giovedì a Marostica è ripresa l'attività ambulante adibita al commercio del pesce. Il tradizionale "banco del pesce" che ogni giovedì mattina vendeva i propri prodotti presta ora servizio dalle 15 alle 19 di ogni giovedì pomeriggio fuori dalle mura di Porta Vicenza. Questa decisione è stata promossa dall'assessorato alle Attività produttive del Comune di Marostica, andando incontro alle esigenze del commerciante data la sua impossibilità ad essere presente il giovedì mattina, in modo tale da non lasciare scoperto questo servizio apprezzato da molti cittadini. Il giovedì mattina continuerà ad esserci il mercato agricolo di Coldiretti oltre al settimanale mercato del martedì. E a proposito di mercato, martedì 24, Vigilia di Natale, come da consuetudine sarà presente il mercato mentre il 26, giorno di Santo Stefano, non ci sarà il mercato agricolo, che tornerà il 2 gennaio. Al fine di consentire l'attività di commercio ambulante è stato istituito il divieto di sosta con rimozione nell'area di sosta di Porta Vicenza.

Sport

sport@ilgiornaledivicenza.it tel. 0444.396.311

L'anticipo

Il Milan sbanca Verona Reijnders è una certezza

Provvidenziale L'esultanza di Tijjani Reijnders ANSA

Serie A

Squadra	Pt	G	V	N	P
Atalanta	**37**	16	12	1	3
Napoli	**35**	16	11	2	3
Inter	**34**	15	10	4	1
Fiorentina	**31**	15	9	4	2
Lazio	**31**	16	10	1	5
Juventus	**28**	16	6	10	0
Bologna	**25**	15	6	7	2
Milan	**23**	15	6	5	4
Udinese	**20**	16	6	2	8
Empoli	**19**	16	4	7	5
Torino	**19**	16	5	4	7
Roma	**16**	16	4	4	8
Genoa	**16**	16	3	7	6
Lecce	**16**	16	4	4	8
Parma	**15**	16	3	6	7
Como	**15**	16	3	6	7
Hellas Verona	**15**	16	5	0	11
Cagliari	**14**	16	3	5	8
Monza	**10**	16	1	7	8
Venezia	**10**	16	2	4	10

17ª giornata

Hellas Verona - Milan	0-1
Torino - Bologna	oggi 15.00
Genoa - Napoli	oggi18.00
Lecce - Lazio	oggi 20.45
Roma - Parma	Dom 12.30
Venezia - Cagliari	Dom 15.00
Atalanta - Empoli	Dom 18.00
Monza - Juventus	Dom 20.45
Fiorentina - Udinese	Lun 18.30
Inter - Como	Lun 20.45

Prossimo turno 28-29-30/12/2024

Empoli - Genoa
Parma - Monza
Cagliari - Inter
Lazio - Atalanta
Udinese - Torino
Napoli - Venezia
Juventus - Fiorentina
Milan - Roma
Como - Lecce
Bologna - Hellas Verona

• Nella serata in cui perde Leao per infortunio, Fonseca si aggrappa ancora una volta all'olandese: tre punti preziosissimi

SANDRO BENEDETTI

VERONA-MILAN 0-1

Verona (3-5-1-1): Montipò, Dawidowicz (1'st Daniliuc), Coppola, Ghilardi, Tchatchoua, Belahyane (34'st Tengstedt), Duda, Kastanos (14'st Serdar), Lazovic (27'st Mosquera), Suslov, Sarr (1'st Livramento). (Perilli, Magro, Magnani, Faraoni, Bradaric, Corradi, Silva, Cisse, Alidou). All.: Zanetti.

Milan (4-2-3-1): Maignan, Emerson Royal (42'st Tomori), Gabbia, Thiaw, Jimenez, Terracciano, Fofana, Chukwueze (24'st Calabria), Reijnders, Leao (31'pt Hernandez), Abraham. (Raveyre, Sportiello, Pavlovic, Zeroli, Liberali, Camarda). All.: Fonseca. **Arbitro**: Marinelli **Reti**: 10'st Reijnders

Un lampo di Reijnders su giocata geniale di Fofana illumina il Bentegodi e consente al Milan di vincere una partita sofferta. Il Verona lotta sino alla fine ma con mestiere e astuzia i rossoneri conquistano i tre punti che consentono alla squadra di Fonseca di fare un passettino in avanti anche se, sul piano del gioco la squadra rossonera è stata protagonista dell'ennesima prestazione sottotono e anche a Verona è stata contestata dai tifosi accorsi al Bentegodi. Primo tempo soporifero. Il piano tattico del Verona è evidente. I gialloblù fanno grande densità in mezzo al campo con Suslov e Kastanos che si piazzano a dar manforte al centrocampo e schermano le linee di passaggio. Il Milan fa possesso palla lento, gioca soprattutto sugli esterni ma manca di accelerazioni importanti. In casa rossonera piove sul bagnato perché dopo mezz'ora alza bandiera bianca Leao per un problema di natura muscolare e Fonseca inserisce Hernandez. Il Milan ha poche soluzioni, l'unica è la conclusione dalla distanza, la più pericolosa quella dell'ex Terracciano con Montipò che smanaccia sopra la traversa.

In avvio di ripresa è Zanetti a mettere mano al suo undici ma sono due cambi di natura tecnica, non tattica. Perché Daniliuc prende il posto di Dawidowicz su cui grava un'ammonizione e Livramento quello di un evanescente Sarr. Ma già in avvio è un Milan di altra pasta. La squadra di Fonseca alza i giri del motore anche se il Verona sembra reggere. È un'idea geniale di Fofana a scardinare la difesa gialloblù che prende una brutta imbucata centrale. Bello il suggerimento per Reijnders che batte tutto solo davanti a Montipò e lo trafigge. Zanetti allora cambia tatticamente, dentro Serdar per Kastanos e Verona che si schiera con il 3-5-2. Ma è il Milan ad andare vicino al raddoppio. Maligno il sinistro dell'intraprendente Jimenez, bravo Montipò nella respinta a terra. Nel finale Zanetti getta nella mischia anche Tengstedt dando un assetto molto offensivo all'Hellas ma stringendo i denti il Milan festeggia il ritorno alla vittoria.

Il momento chiave
L'olandese batte Montipò dopo un assist geniale di Fofana: è il quarto gol in campionato per il centrocampista

La politica del calcio

Eletto Simonelli È il nuovo presidente della Lega Serie A

• Vince il fronte delle big guidato da Inter, Juve, Milan e Roma, resta il nodo legato all'incandidabilità

MATTEO SPAZIANTE

Eletto Ezio Simonelli

MILANO La Lega Serie A ha un nuovo presidente: è il commercialista Ezio Simonelli, che ieri è stato eletto con 14 voti a favore nella seconda assemblea elettiva. In particolare, Simonelli ha ricevuto più voti degli ultimi due presidenti eletti, rispettivamente Dal Pino (12 voti) e Casini (11 voti): un segnale di unità da parte delle società, guidate in particolare da Inter e Juventus in un fronte di cui fanno parte tra le altre anche Atalanta, Milan e Roma tra le big.

Ne esce sconfitto così invece il fronte lotitiano, che aveva cercato fino all'ultimo alternative tra cui anche il nome di Luca Cordero di Montezemolo, che si è sfilato in mattinata con una dichiarazione all'ANSA. «Ho visto che il mio nome circola per la presidenza della Lega calcio. Ringrazio i molti che hanno pensato a me, ma sono molto impegnato a viaggiare...con Italo», le sue parole.

Dopo la fumata grigia nella prima assemblea elettiva con 13 voti, così, Simonelli è riuscito a trovare le 14 preferenze necessarie alla seconda tornata. Ora però resta da superare anche il nodo legato all'incandidabilità, considerando i ruoli attualmente ricoperti da Simonelli all'interno dei collegi sindacali di Mediaset, Mondadori e Fininvest (legati al Monza) da cui però lo stesso commercialista aveva confermato la volontà di dimettersi. «Nei prossimi giorni saranno verificati i requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto», ha spiegato la stessa Lega in una nota. «Siamo fiduciosi anche perché Simonelli ha chiaramente rispettato quelli che sono poi i requisiti anche per potersi candidare quindi sono molto fiducioso», ha aggiunto il presidente dell'Inter Giuseppe Marotta dopo l'assemblea. «Il segnale importante è quattordici società hanno espresso una volontà di cambiamento. Vogliamo assolutamente essere tutti uniti per cercare di identificare una strategia per far sì che ci sia il giusto riconoscimento a una comparto industriale che non merita di essere assolutamente maltrattato come in realtà lo siamo», ha concluso il numero uno nerazzurro. Sullo sfondo resta la questione delle altre cariche ai vertici della Lega, per cui la questione è stata rinviata ad una nuova assemblea che sarà convocata per il prossimo 10 gennaio (con quorum sceso a 11 voti).

Pugilato

Usyk-Fury, atto secondo

• Scatta l'ora della rivincita tra l'ucraino (vincitore del primo match) e il britannico: si combatte oggi a Riad

In azione Usyk e Fury durante il primo match ANSA

ROMA È l'incontro più atteso dell'anno, e quello che chiuderà il 2024 della boxe in bellezza. Oleksandr Usyk e Tyson Fury tornano a sfidarsi sul ring della Kingdome Arena di Riad, dove il 18 maggio scorso si è svolto il loro primo incontro per il Mondiale dei massimi, vinto dall'ucraino con decisione non unanime.

Coppa del mondo di sci

Casse trionfa sulla Saslong Prima vittoria a 34 anni

• Traguardo storico per l'azzurro nel Super G, oggi a Selva di Val Gardena spazio alla discesa. Le donne impegnate a St. Moritz

SELVA DI VAL GARDENA «Aspetto sino alla fine, finché è sceso l'ultimo»: scaramanticamente, ma non troppo, lo sussurra Mattia Casse prima di osare festeggiare la sua prima vittoria in carriera, a 34 anni, nel superG sulla Saslong. Il piemontese sa che sulla pista gardenese «può succedere di tutto e anche gli atleti dai pettorali più alti possono sfruttare un fondo reso più veloce o una visibilità che migliora di colpo per il cielo che si apre anche solo un po'». Il suo tempo, 1'28"23, stampato col pettorale numero 10, ha resistito fino all'ultimo arrivo e lo ha fatto anche il suo cuore, pur sobbalzando quando è sceso col n.26 l'americano Jared Goldberg, anche lui 34enne e veloce come un razzo, che ha sfiorato la beffa per solo benedetto centesimo: 1'28"24. Tutti gli altri concorrenti, a cominciare dall'asso svizzero Marco Odermatt, vincitore del primo superG a Beaver Creek e ieri terzo sul podio, hanno accusato distacchi superiori ai 40 centesimi. Oggi sulla Saslong tocca alla discesa mentre a St. Moritz ci sarà anche il primo dei due superG donne programmati sulle nevi elvetiche. Con Sofia Goggia ci saranno pure tutte le altre azzurre jet.

Il bomber biancorosso

L'uomo giusto al posto giusto È il magic moment di Rolfini

• Quattro reti in 327 minuti giocati Il Cobra è il primo degli attaccanti per media realizzativa Vecchi giocherà con le due punte?

FRANCESCO GUIOTTO

Il Vicenza punta sul momento magico di Alex Rolfini per chiudere il 2024 con un nuovo successo domani a Gorgonzola contro la Giana Erminio nella prima giornata di ritorno e affrontare con serenità la pausa natalizia, rilanciando l'inseguimento al Padova dal 6 gennaio, quando i biancorossi torneranno in campo al Menti con la Pergolettese.

Rientro al top

Il Cobra, reduce dalla tripletta che ha steso il Trento nell'ultima partita, si è dimostrato un importante rinforzo nel finale del girone d'andata: dopo averlo convocato per la prima volta a fine settembre con la Feralpi Salò, il tecnico Stefano Vecchi ne ha aumentato progressivamente il minutaggio in autunno (primi 4 minuti in campo a Padova il 6 ottobre) fino a rilanciarlo da titolare per la prima volta contro l'Union Clodiense il 22 novembre. Alla seconda presenza consecutiva nell'undici iniziale, con la Virtus Verona, Rolfini si è definitivamente sbloccato segnando un gol e sfoderando una prestazione da migliore in campo; e dopo essere subentrato dalla panchina a Trieste contro il Trento è tornato nuovamente titolare e ha firmato la sua prima tripletta in carriera, uscendo tra le ovazioni del Menti al 71'. Con 4 reti in 327 minuti complessivi in campionato, il numero 11 è di gran lunga primo per la media realizzativa tra gli attaccanti biancorossi (1 gol ogni 82 minuti), davanti a Rauti (a segno ogni 245 minuti) e Della Morte (ogni 273 minuti). Ecco perché è naturale immaginare che domani Vecchi costruisca attorno a lui le scelte in attacco, confermandolo in una coppia di punte con un solo rifinitore alle loro spalle.

Assetto confermato?

La sensazione, quindi, è che dopo avere alternato molto spesso le opzioni offensive a sua disposizione, stavolta l'allenatore possa riproporre per il secondo incontro di fila un assetto praticamente identico a quello che ha vinto e convinto contro il Trento. Della Morte si è dimostrato molto a suo agio nello spaziare come trequartista, unendo alle giocate ispirate a servizio dell'attacco anche un lavoro efficace nella fase di non possesso, che lo ha visto andare a pressare con costanza il regista della formazione avversaria in avvio dell'azione. Rauti e Capone rappresentano due valide alternative in quel ruolo e consentono all'allenatore anche di variare il modulo in corsa, cercando maggiori inserimenti partendo dalle corsie esterne. Al fianco di Rolfini in prima linea si candida ancora Morra, più rapido e mobile di Zamparo; a meno che Vecchi non voglia un po' sparigliare le carte schierando contemporaneamente Della Morte, Rauti e Rolfini in un attacco caratterizzato da frequenti scambi di posizione per non dare riferimenti ai difensori avversari. Per il resto, nella formazione iniziale rispetto al Vicenza visto con il Trento potrebbe esserci una sola variazione in mezzo al campo, dove tornerà Carraro dalla squalifica. Attenzione ai convocati: Ronaldo e Ferrari stanno alzando i giri del motore in allenamento a Fellette e non è da escludere già una loro prima chiamata domani.

Il Cobra Alex Rolfini, 4 reti in campionato, ha guadagnato spazio dopo il ritorno dall'infortunio

Il ritorno Ronaldo e Ferrari potrebbero essere convocati per domani, al massimo il 6 gennaio

IL CALENDARIO DEL LANE

Derby il 16 febbraio

È uscito il calendario con date e orari delle prossime partite, dalla terza alla tredicesima giornata di ritorno, domenica 16 febbraio (alle 15): sarà il giorno del derby tra Vicenza e Padova al Menti. Domenica 12 gennaio, il Vicenza ospiterà l'Albinoleffe alle 15. Poi trasferta contro la Pro Patria domenica, alle 17.30. Lane ancora in campo la domenica successiva al Menti contro l'Alcione alle 15. Le altre giornate: Renate-Vicenza (sabato 1 febbraio alle 17.30), Feralpisalò-Vicenza (domenica 9 febbraio alle 15). M.B.

Primavera 2

Il Vicenza ha voglia di riscatto Oggi arriva il Padova

• Dopo la sconfitta contro il Parma serve una vittoria per restare in scia delle prime Sfida a Monticello C.O.

Ultima gara di questo 2024 per la Primavera 2 del Vicenza che oggi pomeriggio alle 14.30 ospiterà il Padova al campo Aldo Moro di Monticello Conte Otto. Voglia di riscatto per i ragazzi di mister Luca Rigoni dopo la sconfitta rimediata a Parma, al termine di una gara fortemente condizionata dalle due espulsioni subite dal Lane. Biancorossi che vogliono anche approfittare dello scontro al vertice tra Parma e Virtus Entella per provare ad accorciare sul primo posto e rilanciare le loro ambizioni nel girone di ritorno. Dall'altra parte ci sarà un Padova che fin qui è riuscito a segnare molto poco (12 gol fatti), ma che è comunque un avversario da non sottovalutare anche perché sarà comunque un derby molto sentito, visto anche il duello tra le prime squadre. Vogliono chiudere l'anno nel modo migliore anche le altre formazioni del vivaio biancorosso: U17 e 15 saranno impegnate domani, domenica 22, al Rigamonti di Brescia, contro la FeralpiSalò e per entrambe sarà sfida al vertice. Derby veneto per l'U16 che ospiterà il Padova alle 14.30 a Montegalda. **An.Fab.**

La visita del club biancorosso

Con le Prime Uve un sorriso per i bimbi del San Bortolo

• Ritorna l'iniziativa del gruppo che con Babbo Rinaldo e "nano" Marco ha fatto visita ai piccoli pazienti in Pediatria

Un sorriso ai bambini ricoverati all'ospedale San Bortolo come splendido regalo di Natale.

Nei giorni scorsi i tifosi del club Prime Uve Biancorosse sono tornati a riproporre la bellissima iniziativa che già in passato li ha visti per molti anni protagonisti assieme agli alpini del gruppo Bruno Scaroni di San Lazzaro, purtroppo interrotta forzatamente negli anni della pandemia e finalmente resa nuovamente possibile e riproposta per la prima volta alla vigilia di questo Natale 2024.

L'incontro Il personale di Pediatria con le Prime Uve

Il gioviale Babbo Rinaldo e lo scherzoso "nano" Marco hanno guidato la simpatica visita nei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica, dove i piccoli pazienti ricoverati hanno ricevuto un regalo in tema rigorosamente biancorosso e soprattutto hanno avuto l'opportunità di trascorrere qualche minuto di magica allegria in compagnia di Santa Claus e del suo buffo aiutante.

Per i tifosi biancorossi delle prime Uve è stato un momento particolarmente emozionante, anche nel ricordo dei due cari amici Diego e Mario che non mancavano mai a questo appuntamento, ma purtroppo nel frattempo sono "andati avanti", per utilizzare le parole degli alpini di San Lazzaro. «Sono sempre con noi, e li abbiamo sentiti particolarmente vicini in questa occasione – sottolinea Angelo Barbaro, storico rappresentante delle Prime Uve -. Ringraziamo di cuore il personale dell'ospedale San Bortolo e tutti coloro che in vario modo ci consentono di portare avanti questa iniziativa a cui siamo particolarmente legati». **F.G.**

Serie D

Fatta per Akammadou Il Bassano trova la punta

• Il giocatore del Crema ha trovato l'accordo e un nuovo attaccante e un laterale. Domani il Natale Giallorosso

Per il ruolo di attaccante di riferimento del Bassano, ora in pole position c'è il nigeriano di Padova, Franklyn Akammadou, 26 anni, un metro e 81, ora al Crema in D e già al Campodarsego e al Montebelluna in D. Ha superato la concorrenza del senegalese Sall del Carpi e, salvo intoppi, lunedì è attesa la fumata bianca. Semmai la novità è che il club si muoverà sul mercato di gennaio con due giocatori provenienti dal professionismo: una seconda punta rapida e imprevedibile e un laterale destro di centrocampo. Nomi per ora top secret ma operazioni già definite che si ratificheranno all'alba del 2025. Per il laterale mancino, invece, slitta tutto di 24-48 ore ma l'affare non è in discussione.

Intanto i Fedelissimi del Bfc si sono mobilitati come di consueto sul fronte della solidarietà e, col supporto di alcuni sponsor (Cmp, Battocchio e De Antoni) hanno portato decine di pacchi dono agli ospiti di Casa San Francesco e alle famiglie più disagiate della città. Non solo: domani al Mercante, Natale Giallorosso con cioccolato caldo e altre leccornie . **V.P.**

La sfida al Dal Molin

Bianchini non si fida «Con la Triestina dovremo essere affamati»

• Oggi la sfida che chiude l'anno Il tecnico: «Tesser è il miglior allenatore di questa categoria La sua squadra non lotta per salvarsi»

FRANCESCO MENEGUZZO

Il tecnico Ad Arzignano c'è la Triestina. Bianchini vuol giocarsela

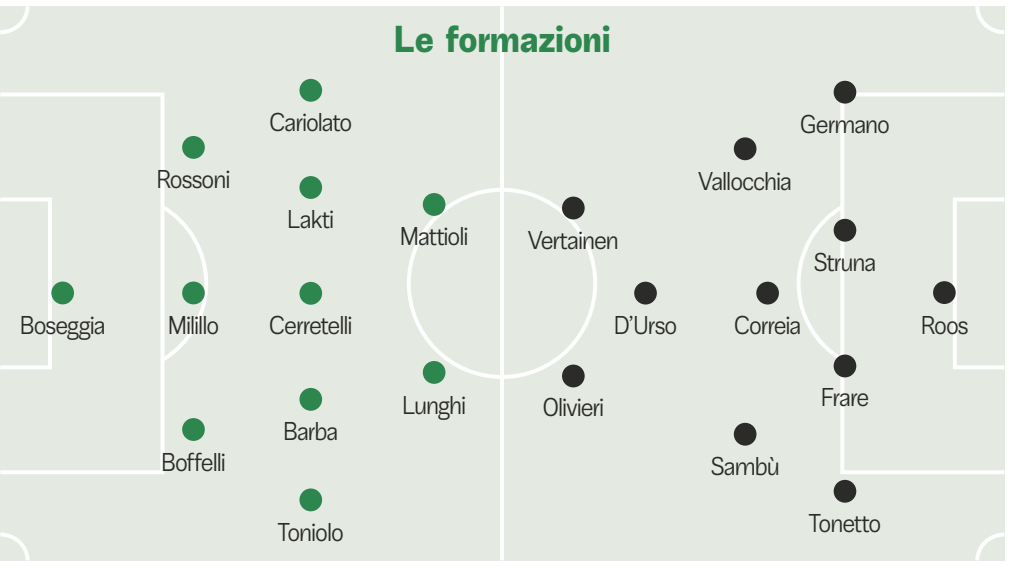
L'ultima fatica. L'Arzignano ospita tra le mura amiche la Triestina e metterà il punto all'anno solare che sta volgendo al termine. Dopo il buon pari ottenuto in casa di una big come la Feralpi, il Grifo attende un altro cliente da prendere. Guai infatti farsi ingannare dalla classifica della Triestina in penultima posizione con 13 gettoni. Con l'arrivo di Tesser (succeduto a mister Pep Clotet dopo il ko interno del 22 novembre sotto ai colpi del Renate) i giuliani hanno svoltato tanto che in tre gare hanno totalizzato ben 7 punti grazie al pareggio con il Padova e alle vittorie ottenute ai danni del Vicenza e del Novara. Il tecnico di Montebelluna è riuscito anche a rilanciare un giocatore come l'attaccante Olivieri capace di firmare due doppiette negli ultimi 180 minuti disputati. «La Triestina - dichiara coach Giuseppe Bianchini - in questo momento magari è attardata in graduatoria ma è in netta ripresa ed è stata costruita per poter disputare un campionato di ben altro livello. Ha tra le proprie fila giocatori importanti in tutti i reparti partendo dal portiere per giungere agli attaccanti; adesso è arrivato in panchina il miglior tecnico della categoria che ha già cambiato impronta alla squadra dando certezze e convinzione a giocatori forti che magari non si esprimevano al meglio».

Tutto vero fin qui, va però anche detto che l'Arzignano soprattutto dall'arrivo dell'allenatore di Villaverla ha dimostrato di essere squadra scorbutica, solida, la quale per prima cosa bada al sodo: un collettivo insomma non facile da affrontare per nessuno capace per di più di giocarsela con tutti. «I ragazzi stanno bene e si stanno allenando altrettanto bene, siamo tutti carichi e vogliosi di andare ad affrontare quest'altra gara che sarà sicuramente difficile».

90 minuti ricchi di insidie dunque ma al contempo assai delicati anche guardando al tema della corsa per evitare la retrocessione. «Sebbene in questo momento la Triestina si trova sotto di noi, personalmente credo non sia una squadra da tenere conto in ottica salvezza tanto che quando faccio il conto delle squadre che dovremo tenerci alle spalle per salvarci io non la conto».

Come è noto l'ex Feltrese dovrà fare i conti con diverse assenza, oltre a Centis e Rossi saranno out Verduci e Antoniazzi per il quale, purtroppo, il torneo è concluso. «Voglio vedere un Arzignano equilibrato ma affamato di punti, dovremo essere bravi a tenere i ritmi altissimi senza andare mai fuori giri perché solo così possiamo pensare di andare a fare punti».

Le formazioni



Stadio Dal Molin ore 15:00

Arzignano 3-5-2
Allenatore Bianchini. **A disposizione** Manfrin, Zanella, Campesan, De Zen, Benedetti, Nepi, Bordo, Boccia, Di Virgilio, Stefanoni, Menabò **Indisponibili** Antoniazzi, Rossi, Centis, Verduci.

Triestina 4-3-1-2
Allenatore Tesser. **A disposizione** Diakite, Bianconi, Bijleveld, Moretti, Mutavcic Avvocati, Voca, Vicario, El Azrak Jonsson, Kiyine, Krollis **Indisponibili** Ballarini.

Arbitro Matteo Dini di Città di Castello. **Assistenti** Galigani, D'ambrosio. **Quarto uomo** Abou El Ella

Il portiere dell'Arzignano

«Vogliamo fare punti con tutti»

Costretto ad alzare la saracinesca solo in Zona Cesarini al Lino Turina per via dell'acuto di Pilati, lo spiderman gialloceleste Elia Boseggia si dice pronto e carico in vista del match che oggi lo vedrà impegnato contro la Triestina. «Arriviamo da un buon periodo -spiega il portiere originario di Caldiero Terme- siamo consapevoli che andremo ad affrontare una squadra forte, in fiducia e che ha una classifica che non rispecchia le proprie potenzialità»

La Triestina, tra l'altro, non evoca certo piacevoli ricordi all'Arzignano e all'estremo difensore classe 2004 visto che nella sfida inaugurale disputata al Nereo Rocco fu costretto a raccogliere ben tre palloni dalla propria rete. «Sappiamo le qualità degli avversari ma vogliamo dare filo da torcere alla Triestina anche perché siamo sul nostro campo e dobbiamo voler fare punti con chiunque».

Elia Boseggia FOTO ARZI

Dalle premesse della vigilia, si può giungere ad una conclusione: se il Grifo vorrà salutare al meglio il 2024 dovrà per forza di cose sfornare un'altra prestazione di quelle gagliarde come del resto fatto anche con la Feralpi; una gara quest'ultima che Boseggia difficilmente dimenticherà visto che proprio con i verdeblu ha parato il primo rigore tra i professionisti.

«Tutte le squadre in questo girone sanno che andare a fare punti in casa della Feralpi Salò è alquanto complicato, me lo tengo quindi stretto anche perché ci potrà risultare utile per i conteggi finali. Parare il rigore è stata una sensazione alquanto particolare anche perché è sempre bello partecipare in maniera positiva al raggiungimento di un risultato, quando ci si trova davanti un rigorista è sempre una questione di 50 per cento per parte... diciamo che questa volta mi è andata bene». **F.M.**

Calcio a 5 serie A2

Cornedo-Aosta, vietato fallire. L'Alto sfida Fiano

• Oggi alle 15 via alla gara al Paladegasperi contro una rivale storica. La squadra di Ferraro in Piemonte in cerca del riscatto

Il Futsal Cornedo non può più permettersi passi falsi, a partire da oggi pomeriggio alle 15 quando al Paladegasperi arriverà l'Aosta, in una sfida sempre molto calda per la rivalità esistente tra le due società e per le tantissime sfide vissute ad alti livelli in ambito giovanile. «Contro l'Aosta sarà sicuramente una sfida molto complicata -spiega Nicholas Boschetto- sono una squadra che gioca con molta intensità grazie al talento dei loro giovani. Noi lotteremo fino alla fine per cercare di portare a casa i tre punti». Nel Cornedo saranno tutti a disposizione, sebbene con Tres, Pedrinho e Boscaro ancora non al cento per cento. **N.C.**

In casa Boschetto e compagni oggi contro la forte Aosta

Alto Vicentino
Una lunga trasferta in terra piemontese attende l'Altovicentino: i ragazzi di mister Michele Ferraro saranno impegnati oggi alle 16.30 sul parquet del Pala Don Albano di Brandizzo (TO) contro il VDL Fiano Plus. Cornale e compagni andranno dunque alla ricerca del riscatto, ma non avranno di certo vita semplice contro il Fiano, quarta forza del girone che fin qui ha collezionato 13 punti, ma soprattutto è una delle migliori difese del campionato con solo 21 reti subite. Dalla loro parte i ragazzi di mister Ferraro hanno il "vantaggio" di aver riposato nell'ultimo weekend e di aver potuto recuperare energie, fisiche e mentali, per chiudere al meglio l'anno solare, prima della lunga pausa che riporterà l'Alto in campo il prossimo 11 gennaio con l'MGM 2000, secondo della classe. **An.Fab.**

Calcio a 5 donne
Fine settimana di Coppa Italia per l'Infinity Futsal che domani alla Bélboté Arena di Tombolo, alle 16, ospiterà il Boca Junior. Mercoledì, invece, l'anticipo che ha visto il Real Grisignano pareggiare 2-2 contro il Femminile Virtus Romagna. **An.Fab.**

Brevi

Basket B femminile
Le Tigers Montecchio ospitano il Cussignacco

La Mr Buckets Cussignacco sarà l' ospite di questa sera (fischio d'avvio alle 19.15) al "Cosaro" di Montecchio. Seconde in classifica alle spalle dell'imbattuta Thermalk, le udinesi arrivano dal tris di vittorie contro Marghera, Casarsa e Pordenone. Ma le Tigers sono in crescita, anche perché possono contare sull'apporto della rientrante Longhi; sette giorni fa a Mestre è arrivata una sconfitta in casa della Junior San Marco, ma la prestazione castellana è stata tutt'altro che da buttare. **L.V.**

Basket in carrozzina
Vicenza, big match a Varese Delfini in visita a Trento

Palla a due alle 16.30 per Vicenza

Turno importante per Vicenza il quinto di andata del campionato serie B di basket in carrozzina. I biancorossi sono attesi oggi alle 16.30 a Varese dal big match di giornata fra le due squadre che guidano il girone a punteggio pieno (8 punti. La sfida consegnerà la capolista in solitaria del girone A.
Sempre oggi in trasferta alle 15 i Delfini di Montecchio Maggiore fanno visita al Trento, obiettivo per i castellani i primi punti di stagione. **An.Vil.**

Basket C femminile
Domani derby a Montebello fra Leobasket e Famila B

Si chiude col match più atteso l'anno solare di Pascal Impianti Lonigo e Famila B che domani alle 18 si affrontano per una partita che promette scintille e spettacolo sul parquet del PalaCosta di Montebello. Nonostante qualche inciampo leonicene e scledensi sono tra le protagoniste assolute del campionato. Ad arbitrare la sfida saranno l'udinese Cisotto e il vicentino Fois. La classifica (prime posizioni): San Bonifacio 22, Famila 20; Pascal Impianti e PFM Mestre 16, Tecnoedil Trento, Valbelluna e Charly Merano 12. **A.F**

Associazioni
Il veterano Fin premiato a Roma dal presidente Coni Malagò

La premiazione di Adriano Fin a Roma

In occasione dei 70 anni dell'Unione Veterani dello Sport nel salone d'onore del CONI a Roma, c'è stata una giornata di premiazione. Tra i premiati dal Presidente Malagò anche Adriano Fin storico segretario del Vicenza calcio e della sezione berica dei Veterani. «Siamo stati premiati dal presidente del Coni Malagò - racconta Fin - una cosa impensabile e inaspettata, non pensavo di chiudere la mia attività sportiva a Roma. è stato un riconoscimento meraviglioso». **A.Lan.**

Rugby serie A Elite

Lyons-Rangers, capitolo due Stavolta in palio punti salvezza

• **Dopo la sconfitta con ampio turnover in Coppa Italia, i biancorossi tornano al Beltrametti allla ricerca della prima vittoria esterna**

ANTONIO VILLANI

In Coppa Italia Luciano Gomez (Rangers) nella partita contro i Lyons Piacenza

PIACENZA A distanza di una settimana, è tempo di replica per Lyons -Rangers Vicenza. I biancorossi, dopo la sfida di Coppa Italia, scenderanno in campo ancora allo stadio "Beltrametti" oggi alle 14 per l'ottava giornata di andata di serie A Elite.

Quella odierna è una partita molto importante in chiave salvezza: un successo consentirebbe agli uomini di Cavinato e Minto di fare un altro salto importante verso l'obiettivo. Gli emiliani al momento chiudono la classifica insieme alla Lazio a quota 2 punti, mentre la Rangers naviga in acque decisamente più tranquille occupando il sesto posto a quota 14.

Si riparte dalle indicazioni della settimana scorsa in Coppa Italia, vinta dai padroni di casa per 29-19 con un primo tempo caratterizzato da un massiccio turnover dominato dagli emiliani e un secondo a tinte biancorosse.

Oggi saranno altri giocatori in campo, forse anche il neo acquisto Genovese che dovrebbe partire dalla panchina . Nel first XV spazio ai biancorossi che fino a questo momento hanno garantito un avvio di stagione oltre le più rosee aspettative. Potrebbe essere l'occasione per trovare il primo successo in serie A lontano dalla Rugby Arena. Non bisogna però assolutamente sottovalutare gli avversari galvanizzati, dalla prima vittoria in stagione ottenuto in Coppa Italia. Piacenza non può permettersi di sbagliare anche perché il turno di A Elite prevede un altro scontro diretto per la salvezza, quello tra Colorno e Lazio.

La novità
Il pilone Genovese neoacquisto biancorosso dovrebbe partire dalla panchina

Vicenza dovrà fare attenzione all'apertura sudafricano Duncan Steenkamp, miglior giocatore del match nella partita vinta dagli emiliani in Coppa Italia e autore di un buon 4/5 sulle punizioni.

Le probabili formazioni
Sitav Lyons Piacenza: Castro; Gaetano, Cuminetti, Rodina, Bruno; Steenkamp, Dabalà; Portillo, Bance, Cissè; Ruiz, Salvetti; Torres, Minervino, Libero. A disposizione Cocchiaro, Acosta, Carones, Cemicetti, Bottacci, Moretto, Viti, De Klerk. All. Urdaneta, Paoletti
Rangers Vicenza: Zaridze; Foroncelli, Gelos, Capraro, Bordin; Carriò, Panunzi; Vunisa, Trambaiolo, Gomez; Nowlan, Eschoyez; Avila-Recio, Chimenti-Borrell, Zago. A disposizione: Traorè, Franchetti, Genovese, Riedo, Tonello, Pozzobon, Sanchez-Valarolo, Poletto. All. Cavinato, Minto.
Arbitro: Bottino (Roma) *Assistenti:* Rosella, Chirnoaga

Il programma
Oggi, ore 14: Sitav Lyons-Rangers Vicenza; Colorno-Lazio. Ore 14.30: Petrarca-Fiamme Oro. Domani, ore 15.30 Rovigo-Viadana (diretta Rai2)

Classifica
Rovigo punti 32; Viadana 29; Valorugby Emilia 27; Petrarca 26; Fiamme Oro 21; Rangers Vicenza 14; Colorno 9; Mogliano Veneto 8; Lyons Piacenza e Lazio 2

Basket A2 femminile

La Velcofin chiude l'anno in esilio al PalaLupe per il derby con Rovigo

• **Ultima sfida del 2024 e penultima di andata Ma non si esclude che a gennaio Vicenza debba giocare ancora a S. Martino**

Sotto canestro Alessandra Tava (VelcoFin)

S. MARTINO DI LUPARI (PD) Ultima partita dell'anno solare per la Velcofin Interlocks Vicenza: oggi alle 17.30, al PalaLupe, la squadra biancorossa riceve la visita della Solmec Rhodigium. Poi un po' di meritata vacanza e per rivedere la squadra di Chicca Zara in campo bisognerà attendere il 5 gennaio, quando si chiuderà a Treviso il girone d'andata.

La bella vittoria di Mantova ha risollevato un po' la classifica vicentina: ora la Velcofin, nonostante sia ancora nella metà bassa, ha agganciato Umbertide al nono posto, valido per la salvezza diretta, e può iniziare a guardare la graduatoria con maggiore serenità. Le chance di playoff ci sono ancora tutte per la formazione berica, che ha dimostrato di valere le squadre più forti del campionato, ma bisogna racimolare ancora punti per agganciare il treno delle prime otto e giocarsi una primavera da protagonista. Diventa quindi fondamentale ottenere la vittoria oggi. L'auspicio più importante per il 2025, comunque, è quello di tornare a giocare in via Goldoni, nella vera casa della Velcofin: i match disputati al PalaLupe, da quattro che dovevano essere sono già diventati sei e non è da escludere che anche il match con Bolzano del prossimo 19 gennaio venga giocato in Alta Padovana Rovigo arriva alla partita da due sconfitte di fila, contro Alperia e Umbertide. **M.B.**

Passo avanti
La vittoria a Mantova ha sollevato morale e classifica di Vicenza, ora nona

Basket C unica

Il Pizeta attende Riese al palaCarrè

CARRÈ Ultima fatica del 2024 per il Pizeta Playbasket, che questa sera alle 20.30 accoglierà al Palacarrè il Riese per regalarsi una vittoria prima della sosta natalizia. I Wolves sono reduci da una dolorosa sconfitta in casa del Roncaglia, con i due punti in più in classifica che sono scivolati dalle loro grinfie a pochi secondi dalla sirena. Crosato e compagni scenderanno dunque in campo con l'intenzione di riscattarsi e chiudere l'anno solare nel migliore dei modi. L'avversario è però piuttosto scomodo: il Riese si trova in piena zona playoff e fin qui si è contraddistinto soprattutto in fase difensiva, con la presenza imponente di Diarra e Rudatis a proteggere il ferro. Per il Pizeta sarà quindi fondamentale una buona esecuzione offensiva, oltre a mantenere alta la concentrazione per l'intera partita.
Alberto Zanetti

Basket

Ultimo weekend di gioco per la Dr1

L'ultimo week end di gioco del 2024 per le vicentine è inaugurato oggi dalla trasferta del Dueville; il quintetto di Zucchi alle 18 sarà ospite del Rovereto, che occupa il terzo gradino del podio nel girone Ovest, alle spalle dal duo Arzignano-Creazzo. Alle 20 il Marostica invece sarà di scena a Martellago, squadra che chiude la fila dell'Est mentre, 30 minuti dopo, a Montebello il Pulkram Lonigo punta alla quinta vittoria di fila, ospitando il titolato Alto-Garda. Turno domenicale per le altre: l'MBA Bassano alle 18 ospiterà i feltrini del Joint&Welding mentre, alla stessa ora, il Creazzo è atteso all'ostica trasferta in casa dei trentini del Civezzano. A chiudere la serie delle partite delle vicentine sarà, alle 18.15, l'Arzignano che ospiterà la maglia nera Europa Bolzano, unica squadra ancora in cerca della prima vittoria fra le 39 della DR1 veneta. **A.F.**

Hockey pista

Valdagno, tappa in Puglia Trissino da riscatto a Novara

• I lanieri sulla pista ostica di Giovinazzo Domani Montebello - Sarzana e il derby Bassano-Sandrigo I blucelesti di Sousa reduci da due stop

GIANNINO DANIELI

Cinque reti in A1 per Leonardo Diquigiovanni (Valdagno) STELLA

GIOVINAZZO Meno due al giro di boa e per il Valdagno arriva una tappa fondamentale in Puglia. Stasera per i biancocelesti si presenta un test assai difficile (via alle 20, arbitrano Ferrari e Iuorio) per le caratteristiche della pista di Giovinazzo e per il ruolino di marcia dei baresi che dopo il pari (1-1) a Monza ha infilato tre vittorie consecutive (4-2 a Viareggio, 7-3 con Sarzana e 6-4 a Sandrigo), ruolino che ha fatto prendere l'ascensore fino al decimo posto. Per il Valdagno, reduce dalla "manita" rifilata a uno scorbutico Novara, un risultato positivo a Giovinazzo significherebbe la certezza matematica di entrare nel gruppo per la Coppa Italia.

Montebello-Sarzana
Domani alle 18 il Montebello torna nella propria casa per affrontare il Sarzana in un altro scontro diretto per la salvezza. La squadra di Zini dopo la trasferta indigesta di Viareggio ha bisogno di ritrovare la vittoria per rimanere al passo con le rivali: Novara e Sarzana sono lontane solamente 3 punti. I liguri arrivano da una settimana intensa: dopo il passaggio del turno in WSE con l'Uttigen, è arrivata la pesante sconfitta interna contro il Bassano per 8-1 che ha fatto scivolare la squadra dell'ex Mattugini nelle retrovie. **G.P.**

Novara-Trissino
Dopo la doppia debacle con Forte dei Marmi e Follonica il Trissino (che è ancora primo in classifica, ma con un solo punto di vantaggio sul Forte) affronta domani alle 18 in trasferta il Novara, terzultimo in classifica. Sulla carta un impegno non troppo gravoso, ma non di certo se si pensa alle performance negative delle ultime due partite. All'allenatore Tiago Sousa il compito di ridare smalto al Trissino. **A.C.**

In Serie A2
Domani i derby Breganze -Trissino e Valdagno - Montecchio Precalcino
Il Thiene va a Correggio
Riposta la Roller Bassano

Qui Bassano
Due sono le certezze attuali del mondo giallorosso. La prima è che con 7 vittorie nelle ultime 8 gare l'Ubroker sta marciando a tavoletta. La seconda è che dall'inizio della stagione, Bassano non è mai stato al completo. Non lo sarà nemmeno stavolta: Mattia Baggio, che si era fermato durante il riscaldamento pre-gara a Sarzana, ha riportato la frattura dell'alluce di un piede. Per lui almeno tre settimane di stop e ritorno in pista non prima del 19 gennaio col Grosseto al palazzo. Nel frattempo incombe il derby di domani alle 18 a Cà Dolfin contro il Sandrigo che si gioca la sua personalissima ultima spiaggia in proiezione salvezza. **V.P.**

Qui Sandrigo
Sandrigo alla disperata ricerca di punti salvezza sarà di scena domani nel derby a Bassano. «Abbiamo lavorato cercando di dimenticare in fretta le due bruttissime sconfitte – commenta Juan Fariza alla vigilia – anche perché affrontiamo una delle squadre più in forma del campionato con un grande allenatore in panchina e dobbiamo farci trovare pronti. Vincere sarebbe importante per il 2025». **G.C.**

Serie A2
Si comincia stasera ma il vero clou è domani quando andrà in scena il doppio derby delle 18: Breganze-Trissino e Valdagno-Montecchio Precalcino. Sempre domenica va in campo anche il Thiene, che alle 18 affronterà in trasferta il Correggio. Detto che riposa la Roller Bassano, completano il programma stasera Mirandola-Scandiano (alle 18) e Seregno-Modena (alle 20.45). **V.P.**

Hockey ghiaccio

A Innsbruck Cairns vigila su Fazio HCI/PAPA PRODUCTIONS

Solo un punto per la Migross a Innsbruck

• Gli Squali prevalgono all'overtime al termine di una gara che ha visto l'Asiago inseguire sempre gli austriaci

Innsbruck	**6**
Asiago	**5**

overtime

Tiwag Innsbruck: Buitenhuis (Gratzer); Stöffler, Valentini, Jukubitzka, Steffler, McFadden, Ploner, Dobnig, Wille Mader, Zusevics, Hirano, Grasso, Klassek, Welsh, Mackin, Bär, Rassell, Bracco, Lattner. All. Smotherman

Migross Asiago: Fazio (Santangelo); Misley, Miceli, Saracino, Ierullo, Stevan, Moutrey, Rigoni (19), Gennaro, Marchetti, Gazzola, Kaspick, Moncada, Zampieri, Fram, Cairns, Porco, Rigoni (89), Magnabosco, Turnbull. All. Fogarty Arbitri: Berneker, Holzer; Sparer, Weiss.

Reti: pt 2'40" Rassel (I) 6'58" Gennaro (A) 7'46" Saracino (A) 11'11" Valentini (I); st 9'04" Grasso (I) 9'36" Saracino (A); tt 0'33" Grasso (I) 3'25" Mader (I) 15'31" Gennaro (A) 19'58" Ierullo (A); ot 3'06" Hirano.
Note. Tiri: 38-42. Penalità: 6'-6'. Spettatori 1200.

INNSBRUCK La Migross torna a casa con un solo punto, al termine di una gara sempre a rincorrere. Rientrano in attacco Saracino, Porco e Turnbull, ma difesa falcidiata dalle assenze di Gios, Vallati e Casetti.

Asiago fatica a trovare ritmo e confidenza; ne approfittano gli Squali che al 2' passano. Crescono gli stellati, al 6' gran lavoro e assist di Saracino, rete di Gennaro. Meno di 1' e nell'unica superiorità la Migross allunga con Saracino, ma all'11' si fa bucare in velocità da Valentini. Primo del riposo il palo di Porco. La gara continua piacevole e su buoni ritmi. Alla prima inferiorità la Migross incassa il vantaggio tirolese con la sfortunata deviazione di Saracino che però dopo 32" riporta il match in parità. All'11' e al 19' due paratone di Fazio e la Migross regge bene due inferiorità.

Nel terzo tempo partenza bruciante degli Squali che allungano di due reti; reazione stellata che c'è al 15' Gennaro riapre il match e quasi allo scadere Ierullo pareggia. Ancora una volta l'overtime è fatale ai giallorossi, Hirano trova la rete della vittoria. **C.P.**

Pallavolo Serie B

Volksbank al derby con l'Arena Noventa da riscatto, arriva l'Ezzelina

• Impegno proibitivo per Orgiano in casa Ata Trento Bassano sale in pullman: giallorosse in Friuli, uomini in visita al 4 Torri Ferrara

CAVAZZALE Ultimo impegno del 2024 per la Volksbank Vicenza di scena oggi alle 17.30 a Cavazzale contro le veronesi della Smapiù Arena Castel d'Azzano. Obiettivo difendere l'attuale secondo posto nel girone C (a- 2 dalla capolista Bologna e +2 sul Riccione, terzo) per chiudere al meglio l'anno solare agli sgoccioli. Sabato scorso le biancorosse hanno espugnato il campo marchigiano di Castelbellino con un rotondo 3-0 ai danni della Clementina 2020. **S.M.**

B2 femminile/Orgiano
Ritornato al successo con un autoritario 3-0 nello scontro salvezza col Pralboino e risalito al quart'ultimo posto il Laserjet Orgiano chiude l'anno con l'impegnativa trasferta alle 18 in casa dello Studio55 Ata Trento, esperta compagine di centroclassifica. **Fe.Bu.**

B2 femminile/Noventa
In piena crisi con tre sconfitte di fila che l'hanno fatto scivolare al quinto posto, l'Ipag Noventa ospita stasera al palaVeronese alle 20.30 la pericolante Ezzelina Carinatese, penultima. In casa rossoblù il riscatto d'obbligo per non compromettere la rincorsa alla zona playoff. **Fe.Bu.**

Chiara Sesenna (Volksbank)

B2 femminile/Bassano
Comunello e compagne sono impegnate oggi alle 20.30 a San Giorgio di Nogaro (Udine). Più che la Sangiorgina avanti di un punto, le giallorosse dovranno scendere in capo e sfidare se stesse, per superare quei blocchi che hanno condizionato parte delle ultime prestazioni. **A.Ma.**

B maschile/Bassano
L'ultimo impegno dell'anno si preannuncia quanto mai scoppiettante. Il Bassano scende in campo alle 17.30 al tempio dello sport di Ferrara per affrontare i padroni di casa del 4 Torri. Sfida di grande spessore con in palio la sesta piazza (o quinta attendendo Montecchio) per un regalone che il Bassano potrebbe farsi dopo il successo con Povegliano che regalato il pieno di energia. **A.Ma.**

Sci alpino

Zenere a St Moritz Oggi in gara nel super g

• Debutto nelle prove di velocità in Coppa del mondo dopo il doppio podio conquistato nella competizione europea

Asja Zenere

ST MORITZ Nella gara che segna il ritorno in attività a 40 anni di Lindsey Vonn, Asja Zenere fa il suo debutto nelle prove di velocità in Coppa del mondo. Oggi alle 10.30 (diretta su Rai2 ed Eurosport) St Moritz ospita il primo dei due super-g del fine settimana: la Corviglia è una delle piste più tecniche del circuito femminile e la neve fresca caduta nella notte di ieri ha impedito la classica sciata di ricognizione, rendendo ancor più complicato l'avvicinamento. La carabiniera di Enego, che si è meritata la convocazione grazie al doppio podio in Coppa Europa, uscirà dal cancelletto con il pettorale 49: l'obiettivo, non scontato, è di entrare in zona punti.

Niente da fare invece per Vittoria Rossi: la 17enne di Roana non ha terminato la prima manche dello slalom di Coppa Europa in Valle Aurina. **A.V.**

cultura@ilgiornaledivicenza.it
spettacoli@ilgiornaledivicenza.it

Cultura & Spettacoli

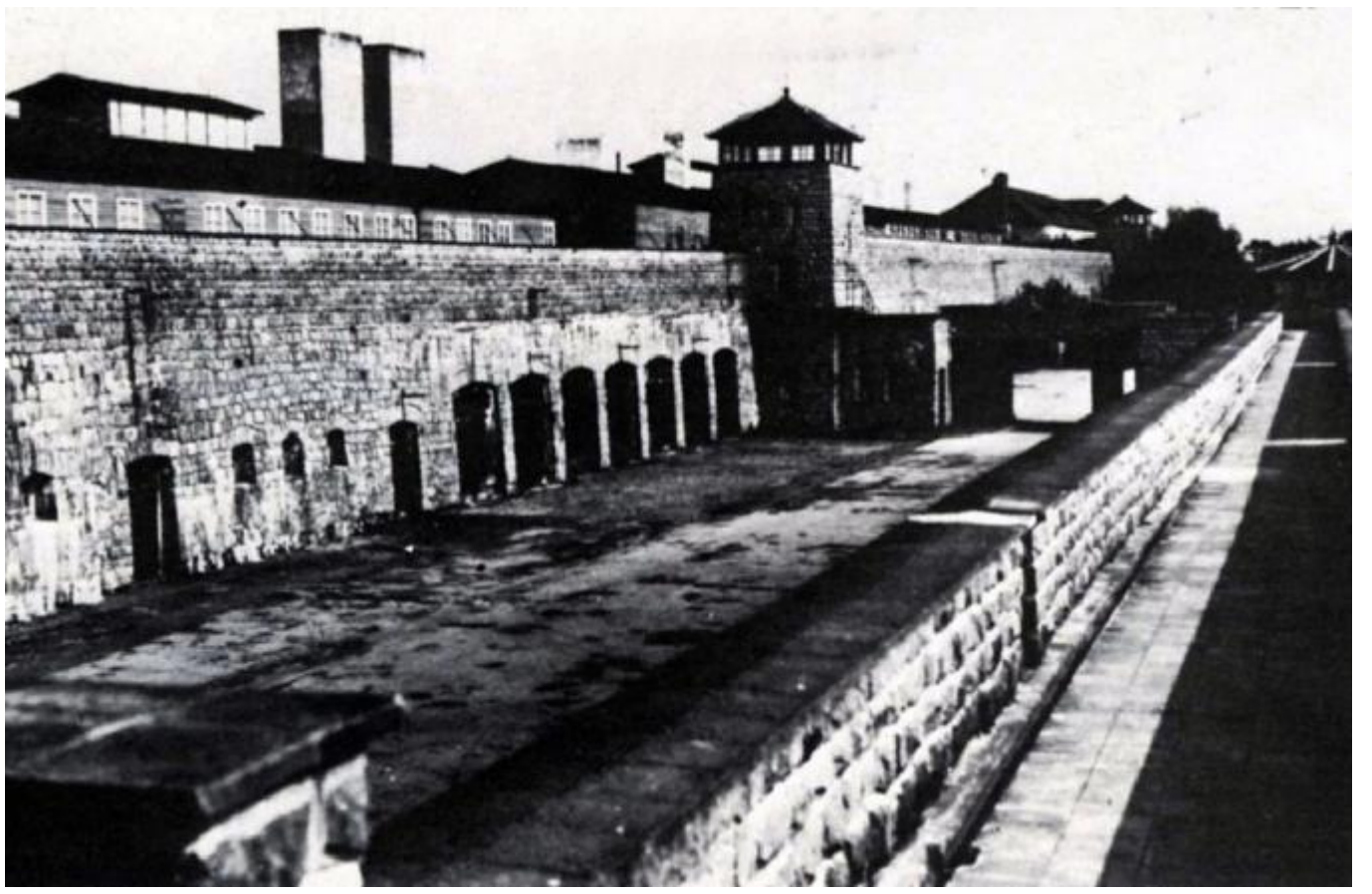
tel. 0444.396.311

I vicentini deportati 80 anni fa

Dal carcere di S. Biagio a Mauthausen

• A parlarne in un libro fu Gino Massignan negli anni Novanta Sul treno per il campo di sterminio 70 antifascisti

PIO SERAFIN



Mauthausen Nel campo di concentramento in Austria morirono gran parte dei vicentini deportati nel dicembre 1944

«Scendemmo alla stazione di Mauthausen il mattino dell'11 gennaio 1945. Ci incolonnarono in gruppi di 100 (eravamo circa in 500) e mentre la neve cadeva abbondante, sdrucciolando sul terreno ghiacciato fummo avviati verso il campo. Tutti erano stanchi, affamati, intirizziti; c'erano dei congelati».

Le parole di Gino Massignan nei suoi "Ricordi di Mauthausen" raccontano la deportazione del 21 dicembre del 1944 di settanta antifascisti dal carcere di San Biagio di cui quest'anno ricorre l'80° anniversario. Tra loro Torquato Fraccon e il figlio Franco di vent'anni, il farmacista Carlo Crico, Giacomo Prandina, Michele Peroni. Don Antonio Frigo, avvisato da una suora del carcere e nascosto sotto al portico di fronte, poté vederli partire. Quando il 5 maggio 1945 il campo fu liberato soltanto cinque o sei di loro erano ancora vivi. Fu il fatto più rilevante della Resistenza di Vicenza che nel 1995 si meritò la medaglia d'oro per la sua partecipazione alla lotta di liberazione. Un episodio per molti anni privo di commemorazioni, lasciato nell'oblio più completo, interrotto soltanto da un articolo di Peroni del 1955. Bisognerà attendere i libri di Frigo del 1991 e di Massignan del 1999 per avere testimonianze dirette.

La targa commemorativa
«La scritta prigionieri politici è troppo generica: si trattava di antifascisti usando la prima si è tolta una valenza storica importante»

Testimonianze nelle scuole
Quest'ultimo inizierà a tenere conferenze nelle scuole e tanti allievi vicentini apprenderanno quel racconto dalla sua voce. Nel 2020 una lapide è stata scoperta sulla mura di San Biagio e quattro di quei deportati, i Fraccon, Crico e Prandina hanno avuto finalmente le pietre d'inciampo che si trovano lungo corso Palladio e in piazza delle Erbe davanti alla farmacia. Certo quella lapide ("In memoria dei prigionieri politici / che nel carcere di San Biagio / furono rinchiusi e torturati e di coloro che da qui furono deportati / nei campi di sterminio nazisti") merita un paio di osservazioni.

La lapide
La prima è per quel "torturati" privo di qualunque valenza probatoria storica perché si sa che per gli interrogatori e le torture c'erano Villa Girardi di via Fratelli Albanese e la caserma di San Nicola, accanto al ponte San Michele. Del resto nessun documento o testimonianza riferisce di torture a San Biagio. La seconda per il riferimento ai "prigionieri politici", definizione generica, priva di significato storico, che sostituisce il termine "antifascisti" l'unico in grado di riassumere tutti quei deportati con tante storie diverse ma accomunati dalla fede comune contro la tirannide della dittatura fascista.

Il silenzio
Gino Massignan spiegò il suo silenzio durato tanti anni con queste parole: «Si voleva dimenticare l'incubo della morte, dei lamenti, dei tonfi dei corpi che cadevano dai castelli dove dormivamo. Fuori dalla porta del blocco avevamo un muro di cadaveri attraverso il quale c'era un varco per uscire. Ma accadeva di dover stare sopra quel muro». Di quei vicentini assassinati a Mauthausen resta la dolcezza delle parole di Antonio Barolini che li volle ricordare. Quelle per Franco Fraccon, appena diplomato al Pigafetta, ma col sette in condotta nel primo trimestre "per rapporto di contegno indisciplinato e rifiuti di obbedienza": "Mio padre mi condusse / sempre per la sua strada. / Giunsi con lui a Mauthausen. / Mio padre temeva / di avermi condotto troppo oltre / Era invece la via giusta / L'altezza cui egli mi aveva preparato." Quelle per il padre Torquato nella dedica per il suo libro "Il meraviglioso giardino": "A Torquato Fraccon, alla sua casa bianca, alla strada e agli alberi che vi conducono, a tutto ciò ch'egli coltiva e che ama, e che è sano e pulito e semplice come la sua anima, forte e sereno come la sua fede."

E ancora quelle per Carlo Crico, titolare della farmacia "Al Redentor" di piazza delle Erbe, in una copia de "La gaia gioventù": "Al mio caro Carlo, compagno mio di tante cose e belle e tristi, buono con me come un fratello, fraternamente Antonio Barolini." Sarà Massignan ad informare della morte di Torquato e Franco, e Lia Miotti Carli -che fu poi parlamentare DC- ancora sconvolta dalla recente morte del marito che era stato fucilato ed al quale fu poi attribuita la medaglia d'oro al valor militare, si incaricò di darne la notizia alla signora Fraccon.

Fotografia

I tre elementi negli scatti di Sterchele

• "Acqua Terra Cielo" è il titolo del libro che raccoglie oltre cento immagini del fotografo leoniceno

EMILIO GARON

"Acqua Terra Cielo" è il titolo che Ennio Sterchele ha voluto dare alla sua ultima raccolta di fotografie. E con un sottotitolo affascinante: "Ogni collina un borgo, ogni borgo una storia, ogni storia un segreto da raccontare".

C'è tutta l'arte dell'autore in queste parole. Ci sono immagini di giochi di gabbiani in una Venezia decadente ma che non muore mai, fotografie di giochi d'acqua nelle fontane di signorili ville venete e l'acqua, quella che scorre implacabile nel Guà, che un tempo era il fiume della vita a Lonigo.

C'è poi il contatto con la terra, attraverso le immagini di personaggi indefinibili: mendicanti o maschere, ballerini e attori, le geometrie delle campagne e i colori dei fiori.

La terraferma veneta, con il suo corredo di ville, dalle meraviglie architettoniche che si rispecchiano nell'acqua , donando fascino e suggestione. Ancora lo spettacolo di villa Saraceno ad Agugliaro, un pezzo di eleganza quattrocentesca. E arriviamo a Bagnolo, dove la palladiana villa Pisani Bonetti spunta con le due torri abbozzate dietro un paravento di vegetazione sull'argine del Guà. Non poteva mancare lo sguardo verso il cielo, con il profilo della solitaria Rocca che si staglia in giochi di nuvole o sullo sfondo delle montagne, una nebbia solida e antica che tutto nasconde e lascia solo la croce del Monte Oselliere, un affascinante profilo del campanile a cipolla di Bagnolo che si perde in un tramonto infinito.

Rocca Pisana Uno scatto di Ennio Sterchele a Lonigo

Scatti poetici
Dalla provincia a Venezia uno sguardo contemplativo

L'autore, Ennio Sterchele, è un volto molto noto a Lonigo, infatti attualmente gestisce la più importante edicola di Lonigo, quella dell'ospedale. Si avvicina alla metà degli anni Settanta al mondo dell'immagine fotografica grazie ai preziosi consigli dell'amico e maestro Gino Lazzarin.

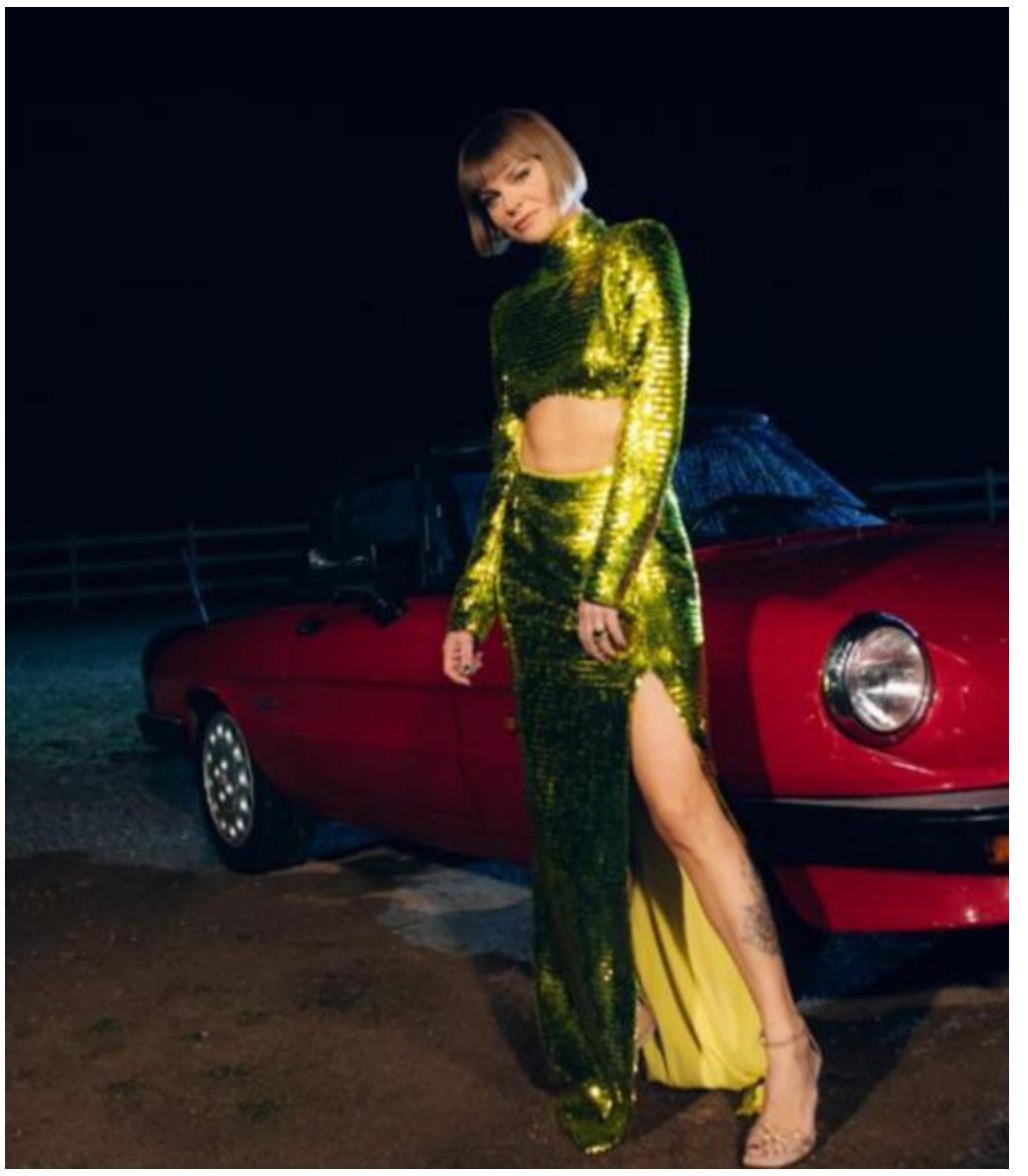
Ha svolto l'attività di fotografo dal 1985 al 2008, per poi proseguire la sua passione come fotoamatore. "Acqua Terra Cielo" è un libro in formato album con 110 foto a colori e bianco-nero, pubblicato da Contro Edizioni e Grafica grazie al contributo della Pro Loco di Lonigo, dalle Acque del Chiampo e con il patrocinio del comune di Lonigo.

La presentazione è stata firmata dall'assessore Alberto Bellieni, la prefazione è invece del giornalista Lino Zonin e la conclusione di Nicoletta Nicolin Tonelato.

L'annuncio per il 2025

Marostica Summer festival diventa più Amoroso

• La cantante già vincitrice di Amici si aggiunge al cartellone della prossima estate Il 3 luglio tappa del tour "Fino a qui"



Grinta ed eleganza Alessandra Amoroso

MAROSTICA Nuovo annuncio in questa fine d'anno per l'undicesima edizione di Marostica Summer Festival Volksbank, ricco cartellone firmato da DuePunti Eventi in collaborazione con la Città di Marostica che abbraccia musica italiana e internazionale.

Sul palco di Piazza Castello è attesa infatti il 3 luglio (alle 21.30) una tappa del nuovo tour estivo di Alessandra Amoroso, "Fino a qui Summer Tour", che si aggiunge ai concerti di Dream Theater (30 giugno), Skunk Anansie (11 luglio), Gianna Nannini (12 luglio) e Blue (15 luglio).

Dopo aver conquistato i palasport italiani, Alessandra Amoroso tornerà live da giugno 2025 nei luoghi più belli e suggestivi d'Italia con il suo "Summer Tour 2025". Da ieri è disponibile in digitale "Rimani rimani rimani", il nuovo brano che l'artista ha presentato a sorpresa live sul palco dell'ultimo tour nei palasport. Sul palco Alessandra porterà le grandi hit che hanno segnato la sua straordinaria carriera, tra cui il suo ultimo brano "Si mette male", scritto da Tananai e attualmente in radio.

Alessandra Amoroso, nata a Galatina (Lecce) nel 1986, si è fatta conoscere nel 2009 vincendo l'ottava edizione del talent show Amici di Maria De Filippi. Da quel momento, la sua carriera è stata una continua ascesa, caratterizzata da una voce potente, emotiva e versatile. Ha pubblicato numerosi album di successo, tra cui "Senza nuvole", "Il Mondo in un secondo" e "10", che hanno conquistato dischi d'oro e di platino. Tra i suoi brani più noti "Stupida", "Immobile", "Comunque Andare" e "Karaoke" (in collaborazione con i Boomdabash). Alessandra è apprezzata non solo per il talento vocale e la presenza scenica, ma anche per la sua capacità di emozionare con canzoni che parlano d'amore, di rinascita e di vita quotidiana.

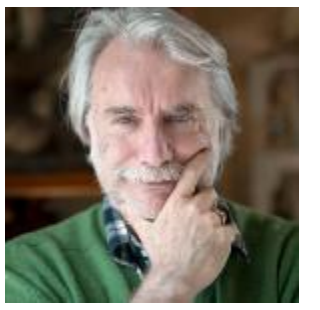
"Rimani rimani rimani" presentato a sorpresa nei palasport, è l'ultimo singolo disponibile in digitale da ieri Le prevendite scattano oggi pomeriggio alle 18

Le prevendite per il concerto inizieranno alle 18 di oggi nel circuito Ticketone, sia online che nei punti vendita. Ecco i prezzi (esclusi i diritti di prevendita): poltronissima platinum 77,39 euro, poltronissima gold 74, poltronissima 69, poltrona 52, poltrona laterale 33,91, tribuna 60.

Vicenza in Festival

Il reato di pensare Crepet darà spettacolo in piazza dei Signori

• Il primo settembre dell'anno prossimo appuntamento con lo show del celebre psicoterapeuta



Protagonista Paolo Crepet

VICENZA Spazio alla libertà di pensiero, al coraggio, all'immaginazione. All'interno del cartellone di Vicenza in Festival, promosso da DuePunti Eventi in collaborazione con la Città di Vicenza, è previsto un appuntamento con lo psicoterapeuta e scrittore Paolo Crepet, protagonista con il suo nuovo spettacolo "Il reato di pensare". L'evento si terrà il primo settembre 2025, con inizio alle 21, in Piazza dei Signori.

Crepet affronta in questo spettacolo il delicato tema della libertà di pensiero, oggi sempre più limitata da schemi ideologici, autocensure e nuove forme di controllo invisibili. Attraverso una riflessione profonda, Crepet denuncia come il pensiero libero, l'immaginazione e la creatività siano messi in pericolo da un sistema che tende a frammentare, inibire e normalizzare le idee, riducendole a schegge insignificanti. Nella società contemporanea, si insinua una nuova forma di censura autoindotta, alimentata da paure e dalla pressione del "politicamente corretto", che blocca la spontaneità e la critica. Crepet ci invita a riflettere sul rischio di diventare replicanti, incapaci di esercitare il libero arbitrio.

Biglietti (da 26 a 43 euro più i diritti di prevendita) disponibili da oggi nel circuito Ticketone (internet e punti vendita).

Cavazzale

Un pazzo viaggio per famiglie chiude la rassegna al Roy

MONTICELLO CONTE OTTO Ultimo appuntamento oggi alle 17 con la rassegna artistica organizzata al teatro Roy di Cavazzale dal Comune di Monticello Conte Otto con la collaborazione della compagnia Astichello. In scena "Un pazzo viaggio di Natale", con il Teatro Fuori Rotta di Padova. Si tratta di uno spettacolo per bambini e famiglie tratto dalle filastrocche di Gianni Rodari, con Gioele Piccinini, che è anche regista, Lucia Bizzotto e Claudia Tessari.

«Un treno bizzarro che condurrà gli spettatori a compiere un emozionante viaggio nella fantasia, visitando luoghi magici dove un "diverso Natale" è realtà. Un pianeta dove è Natale tutti i giorni, dove i regali appaiono spontaneamente in ogni angolo e gli alberi sono addobbati con panettoni. Ma prima di raggiungerlo, i viaggiatori dovranno affrontare mille peripezie, passando dal Polo Nord e chiacchierando con la Luna». Ingresso libero.

Tempo di luce

Concerto con presepe a Monte Berico

• L'esibizione della Schola Poliphonica e i figuranti di Grumolo delle Abbadesse con la voce recitante di Enrico Hüllweck

VICENZA Questa sera non ci sarà solo musica al concerto di Natale proposto dalla Schola Poliphonica di Monte Berico nel santuario mariano alle 20.45. La dodicesima edizione del tradizionale appuntamento di Avvento, dal titolo Tempo di luce, coinvolgerà certo il coro diretto da Silvia Fabbian, con Denis Zanotto all'organo e al pianoforte, ma anche la Compagnia Luce di Natale di Grumolo delle Abbadesse che da quattro anni realizza un popolato presepe vivente nel suo paese. Più che a un concerto si assisterà a un racconto della nascita di Gesù e degli eventi che l'hanno preceduta e seguita. La narrazione sarà affidata a Giorgio Hüllweck, voce recitante. Mano a mano che si svolgerà la storia, seguendo la luce, appariranno tutte le figure del presepe, la Sacra Famiglia, l'angelo Gabriele che annuncia la maternità a Maria, i pastori, i primi a gioire della nascita del Salvatore, i sapienti Re Magi che vengono ad adorare il Bambino seguendo la stella, e altre figure di contorno.

Intervalleranno e accompagneranno il racconto della Natività musiche di John Rutter, Georg Friedrich Händel, Thomas Luis De Victoria, Johann Sebastian Bach, Zoltan Kódaly, Giuseppe Mignemi, canti tradizionali e alcune poetiche composizioni di Bepi del Marzi, come Mentre il silenzio ed Eran partiti, tratte entrambe dall'Oratorio Presepio ed elaborate su testi del padre servita David Maria Turoldo che dipingono Maria e Giuseppe, pellegrini nel mondo, alla ricerca di un luogo dove fermarsi per far nascere il Bambino. A rendere ricca e gioiosa la parte musicale contribuiranno inni e mottetti come Magnificat anima mea, Adventi Enèk, Magi viderunt stellam, corali della tradizione luterana elaborati da Bach, canti popolari e il festoso Hallelujah che conclude la seconda parte del Messiah di Händel. Ingresso libero. **F.L.**

Gran galà lirico

A Recoaro Terme Zordan guida il recital-spettacolo

RECOARO TERME Questa sera alle 20.45 il cartellone "Aspettando il Natale" del Teatro Lux di Recoaro Terme accoglie il Gran galà lirico della compagnia "Nuova Scena" di Vicenza.

Si tratta di un recital-spettacolo per voci e pianoforte che abbraccia "piccola" e "grande" lirica, ancor oggi fiore all'occhiello della nostra tradizione culturale, con un un programma dal ritmo elevato che prevede l'esecuzione dei più significativi brani dei compositori che hanno dato lustro al Bel canto e al Romanticismo, come Rossini, Donizetti, Verdi, Bizet, Puccini e altri..

Accompagnati al pianoforte da Stefano Bettineschi, protagonisti saranno il soprano Sandra Foschiatto, il tenore Enrico Pertile e il baritono Pier Zordan, che avrà anche il compito di contestualizzare i brani in scaletta con una piacevole guida all'ascolto.

Ingresso solo con prenotazione allo 0445 76152. Info: 348 2647955

Teatro

Le Bal, attraverso la danza sessant'anni di storia d'Italia

• Al Mattarello di Arzignano lo spettacolo ispirato dalla celebre opera di una compagnia francese

LINO ZONIN

Attori-danzatori Il corpo di ballo impegnato stasera al Mattarello con la regia di Giancarlo Fares

ARZIGNANO Il terzo appuntamento con il cartellone del teatro Mattarello di Arzignano propone per stasera uno spettacolo di musica e danza dal didascalico titolo di "Le Bal. L'Italia balla dal 1940 al 2001". La pièce è ricavata da un celebre balletto curato dalla compagnia francese "Théâtre du Campagnol" e diretto dal coreografo Jean-Claude Penchenat.

Mentre sia questo allestimento che il quasi omonimo film girato da Ettore Scola nel 1983 - passato da noi come "Ballando ballando" – proponevano un repertorio internazionale, centrato in prevalenza sulle canzoni francesi, il lavoro atteso al Mattarello è interamente dedicato alla musica di casa nostra, sviluppata durante il lungo periodo che segna il percorso, non solo musicale, ma anche sociale e politico, compiuto dal Belpaese.

In scena, un corpo di ballo composto da dodici attori-danzatori che si rincorrono sul palcoscenico evocando, con parole, musica e gesti, gli eventi, le mode, gli stili e il pensiero degli ultimi decenni del secolo scorso. I ruoli di solisti sono affidati a Sara Valerio e Grancarlo Fares, quest'ultimo anche responsabile della regia. Assieme a loro, Ilaria Amaldi, Riccardo Averaimo, Giulia Bellanzoni, Alberta Cipriani, Manuel D'Amario, Alice Iacono, Francesco Mastroianni, Pierfrancesco Perrucci, Pietro Rebora, Viviana Simone.

In scena Dodici artisti evocano eventi, mode e pensieri dal 1940 al 2001

Così lo spettacolo viene presentato da Giancarlo Fares nelle note di regia: «Tutto si svolge in una balera. Le coppie si spogliano dei loro abiti grigi per tornare magicamente al 1940. Ballando dall'alba al tramonto, dalla guerra alla pace, dal pianto al riso, dal dolore all'amore; di giorno, di notte, in discoteca, al mare e per strada. Sessant'anni della storia d'Italia si rincorrono sul palcoscenico, affidati alla forza comunicativa della musica».

Inizio alle 21. Biglietti al botteghino del teatro da un'ora prima dell'apertura del sipario.

Dal vivo

Oggi

Sabrina Turri Trio all'Osteria B&M Rap in veneto al Mamaloca

Stasera all'Osteria B&M di Vicenza, in via Zugliano, Sabrina Turri Trio. Con la cantante Lele Sartori (chitarra) e Simone Piccoli (tastiera). Alle 21. Al Caffè Mazzini di Trissino i Trimode. Alle 20. Rap veneto al Mamaloca di Vicenza, in Strada Pasubio, con Herman Medrano & Kalibro. Alle 22. Al The Big di Torri di Quartesolo, in via Savona, concerto della Italiana Band. Dalle 23. Al Caracol di Vicenza, in viale Crispi live dei Wake Up In The Cosmos e dei Codeina Shemale. Alle 21. **S.R.**

Domani

Rockabilly in piazza Biade Due live all'Ugly Sheep di Schio

Rock a 360° I Croxing

Domani aperitivo acustico assieme ai Trimode al Cirkus di Vicenza, in via Fermi. Inizio alle 18. I The Rhythm Enemies saranno in piazza Biade a Vicenza. Rockabilly per i Mercatini di Natale dalle 18. Milonga natalizia al Millenium di Creazzo, in via Piazzon, con Tdj Franco Parente alla consolle. Alle 18.30. Al The Ugly Sheep Brewery di Schio, in via Vicenza, doppio appuntamento live i Blind Mind in apertura (heavy metal); a seguire i Croxing col loro sound rock a 360°. Dalle 21. **S.R.**

Cinema

21-12-2024

Vicenza

ARACELI
Borgo Scroffa, 20 - 0444/514253
www.araceli.it/cinema/
Una notte a New York
Drammatico ***16.30-18.45-21.00***

ARCOBALENO
Via Giuseppe Barbieri - 0444/1322271 -
Film a luci rosse - V.M di anni 18
17.00-22.30 continuato

ODEON
Corso Palladio, 176 - 0444/543492
www.odeonline.it/
Diamanti *Drammatico* ***20.45***
Conclave (Versione Originale)
Thriller ***15.45***
La stanza accanto (Versione Originale)
Drammatico ***18.15***

NUOVA SALA LAMPERTICO
Corso Palladio, 176 - 0444/543492
www.odeonline.it/
Diamanti *Drammatico* ***16.00-18.30***
Conclave *Thriller* ***21.00***

PATRONATO LEONE XIII
Contrà Vittorio Veneto, 1 - 0444/1461375 -
www.patronatoleone13.org/cinema/
L'orchestra stonata
Commedia ***16.00-21.00***
Oceania 2 *Animazione* ***18.30***

PRIMAVERA
Via Ozanam, 11 (S. Bertilla) - 0444/964060
- www.cinemaprimavera.it
This time next year - Cosa fai a Capodanno?
Commedia ***19.00-21.00***

UCI CINEMAS LUXE PALLADIO
Strada Padana verso Padova, 60
www.ucicinemas.it
Mufasa - Il Re Leone (Versione Originale)
Avventura ***11.45-19.30***
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***11.15-15.15-18.15-21.15***
Conclave
Thriller ***14.15-21.30***
Diamanti
Drammatico ***18.30-21.45***
Io e te dobbiamo parlare
Commedia
11.30-16.30-19.00-22.30
Kraven - Il cacciatore
Azione ***15.30***
Me contro Te: Cattivissimi a Natale
Avventura ***11.00-14.30***
Mufasa - Il Re Leone
Avventura
12.30-16.15-19.15-22.15
Oceania 2
Animazione ***14.00-17.00***

Arzignano

MULTISALA C. CHAPLIN
Via Campo Marzio, 14 - 0444/670183 -
www.charliechaplincinemas.blogspot.it
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***18.40-21.00***
Diamanti
Drammatico ***20.40***
Conclave
Thriller ***21.20***
Me contro Te: Cattivissimi a Natale
Avventura ***19.15***
Oceania 2
Animazione ***19.20***

Asiago

GRILLO PARLANTE
Via Monsignor Domenico Bortoli - 0424/64010 -
Spettacolo teatrale: La Moglie l'Amante e il ... Monsignore Fiore mio
Documentario ***16.00***

LUX
Via Matteotti, 21 - 0424/462279
www.cinemaluxasiago.it
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***15.00-17.15***
Diamanti *Drammatico* ***20.45***

Bassano del Grappa

METROPOLIS CINEMAS
Via Cristoforo Colombo, 84
www.metropoliscinemas.it
Me contro Te: Cattivissimi a Natale *Avventura* ***15.45-17.30***
Conclave
Thriller ***15.05-19.50-22.20***
Diamanti
Drammatico ***15.15-17.25-19.35-22.20***
Freud - L'ultima analisi
Drammatico ***15.05***
Io e te dobbiamo parlare
Commedia ***17.45-20.10-22.20***
Kraven - Il cacciatore
Azione ***22.30***
La stanza accanto
Drammatico ***20.00***
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***15.30-17.15-18.15-19.50-20.50-22.30***
Oceania 2 *Animazione* ***15.00-17.40***
Una notte a New York
Drammatico ***15.35-20.10-22.25***

SALA DA PONTE E MARTINOVICH
Piazzale Cadorna, 34/A - 0424/529477 -
www.sale.centrogiovanilebassano.it/
Hey Joe *Drammatico* ***21.00***

Breganze

VERDI
Via Maglietta, 1 - 0445/300185
www.cineverdi.it/
Francesca Cabrini (Cineforum - ingresso con tessera)
Biografico ***20.45***

Brendola

SALA DELLA COMUNITÀ
Via Carbonara, 28 - 0444/401132 -
Oceania 2
Animazione ***21.00***

Dueville

BUSNELLI
Via Dante, 30 - 0444/040716 -
345/7079215 -
Oceania 2
Animazione ***18.00-20.45***

Lonigo

CINECIAK
Via C. Battisti, 116 - 0444/831063 - www.cinecentrum.it/lonigo/
Me contro Te: Cattivissimi a Natale
Avventura ***17.30***
Diamanti
Drammatico ***19.00-21.30***

ELISEO
Via Trieste, 12 - 0444/834641
www.cinecentrum.it/lonigo/
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***17.00-19.15-21.30***

Malo

AURORA
Via Chiesa, 38 - 0445/606100
www.cinemaauroramalo.it
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***21.00***

Marano Vicentino

CAMPANA
Via Vittorio Veneto, 2 - 0445/560719 -
www.cinemacampana.org
L'orchestra stonata
Commedia ***20.30***

STARPLEX
Via Monte Pasubio, 130 - 199/208002 - www.maranovicentino.starplex.it/maranovi/
Conclave
Thriller ***17.45-20.10***
Diamanti
Drammatico ***16.00-18.40-21.25***
Freud - L'ultima analisi
Drammatico ***16.15***
Il Gladiatore II
Drammatico/Storico ***18.30***
Io e te dobbiamo parlare
Commedia
18.20-20.20-22.40
Kraven - Il cacciatore
Azione ***21.20-22.30***
Me contro Te: Cattivissimi a Natale
Avventura ***15.00-16.30***
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***15.15-16.15-17.45-18.45-20.15-21.15-22.20***
Oceania 2
Animazione
15.00-16.30-18.40-21.00

Noventa Vicentina

FAMIGLIA
Via Giacomo Matteotti, 12 - 0444/787124 -
Spettacolo teatrale: Ring the bells

Rosà

MONTEGRAPPA
Via Capitano Alessio, 9 - 0424/581400 -
www.teatromontegrappa.it
Giurato numero 2
Thriller ***21.00***

Schio

PASUBIO
Via Pietro Maraschin, 81 - 0445/531700 -
www.cinemapasubio.it/
La stanza accanto
Drammatico ***18.00***
Diamanti
Drammatico ***20.00***

Sossano

AURORA
Via Roma, 67 - 0444/888265
www.aurorasossano.it
Mufasa - Il Re Leone
Avventura ***21.00***

Torri di Quartesolo

THE SPACE VICENZA
Via Brescia, 13 - www.thespacecinema.it
Oceania 2
Animazione
11.00-13.00-13.50-17.15-19.15
Kraven - Il cacciatore
Azione ***22.30-23.15***
Conclave
Thriller
11.20-14.00-18.20-21.15-00.20
Diamanti
Drammatico
13.00-16.15-19.45-21.50
Io e te dobbiamo parlare
Commedia
11.30-14.45-16.25-19.00-21.40-00.30
La stanza accanto
Drammatico ***13.35***
Me contro Te: Cattivissimi a Natale
Avventura ***11.10-16.10-17.15***
Mufasa - Il Re Leone
Avventura
11.00-12.00-13.10-14.15-15.00-15.30-16.00-17.00-18.00-18.30-19.00-20.00-21.00-21.30-22.00-22.55-23.55
Mufasa - Il Re Leone (Versione Originale)
Avventura ***19.30***
Wicked - Sing along (Versione Originale)
Fantasy ***11.10***

Valdagno

TEATRO SUPER
Viale Trento, 28 - 3457004703
www.teatrosuper.it/
Musical: Elf - Una magica storia di Natale

Villaverla

DALLA COSTA
Via Card. Elia Dalla Costa
Mufasa - Il Re Leone
Avventura
20.45

Televisione Vicenza

Programmi di sabato

Rai Uno

8.35 UnoMattina in famiglia per Telethon *Varietà*
9.00 Tg1 *Informazione*
9.30 Tg1 L.I.S. *Informazione*
10.30 Fondazione Telethon *Show*
12.30 Linea Verde Italia *Documenti*
13.30 Tg1 *Informazione*
14.00 Fondazione Telethon *Show*
16.10 A Sua immagine *Documenti*
16.55 Tg1 *Informazione*
17.10 Fondazione Telethon *Show*
18.45 L'Eredità Weekend *Quiz*
20.00 Tg1 *Informazione*

20.35 Ballando con le Stelle
Show. Milly Carlucci conduce il dance show di Rai1

23.55 Tg1 Sera *Informazione*
1.10 La vita è meravigliosa *Attualità*
2.20 Applausi *Show*

Rai Due

7.40 Heartland *Telefilm*
9.15 Green Lovers *Doc.*
10.20 Sci Alpino: Coppa del Mondo *Sport*
13.00 Tg2 Giorno *Informazione*
13.30 Tg2 Week-End *Informazione*
14.00 Playlist: Tutto ciò che è musica *Attualità*
15.00 Storie di donne al bivio Weekend *Documenti*
16.30 Top: Tutto quanto fa tendenza *Show*
17.15 La mia metà *Show*
18.30 Dribbling *Inf. sportiva*
19.00 Telethon *Show*
20.30 Tg2 *Informazione*
21.00 Tg2 Post *Attualità*

21.20 La carica dei 101: Questa volta la magia è vera
Film. Commedia (Usa, 1996)

23.10 90°... del Sabato *Informazione sportiva*
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Informazione*
1.00 Tg2 Mizar *Informazione*

Rai Tre

8.00 Agorà Weekend *Documenti*
9.05 Telethon 2024 *Varietà*
12.00 Tg3 *Informazione*
12.30 Telethon 2024 *Varietà*
14.00 Tg Regione *Informazione*
14.20 Tg3 *Informazione*
15.00 Tv Talk *Attualità*
16.30 La biblioteca dei sentimenti *Documenti*
17.10 Report *Documenti*
19.00 Tg3 *Informazione*
19.30 Tg Regione *Informazione*
20.00 Blob *Attualità*
20.20 Antonia *Telefilm*

21.10 Sapiens, un solo pianeta
Attualità. Mario Tozzi risponde a domande sulla scienza

0.10 Tg3 Agenda del Mondo *Informazione*
1.50 Fuori Orario. Cose (mai) viste *Documenti*

Rete 4

7.25 Terra amara *Soap*
9.45 Natale a 4 zampe *Film*
10.25 Tgcom24 breaking news *Informazione*
11.55 Tg4 *Informazione*
12.20 La signora in giallo *Telefilm*
14.00 Lo sportello di Forum *Varietà*
16.00 La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa! *Film*
18.55 Tg4 *Informazione*
19.35 La promessa *Soap*
20.30 4 di sera weekend *Informazione*

21.25 Assassinio sull'Orient express
Film. Giallo (Usa, 2017)
Regia: Kenneth Branagh

0.00 Fire down below: L'inferno sepolto *Film*
1.55 Tg4 Ultima ora notte *Informazione*
2.15 Chewing gum discoteca 1978 *Show*

Canale 5

7.55 Tg5 Mattina *Informazione*
8.45 X-style *Varietà*
10.15 Super partes *Informazione*
11.00 Forum *Varietà*
13.00 Tg5 *Informazione*
13.45 Beautiful *Soap*
14.45 Endless love *Soap*
16.30 Verissimo *Informazione*
18.45 La ruota della fortuna *Quiz*
20.00 Tg5 *Informazione*
20.40 Striscia la notizia: La voce della complottenza *Show*

21.20 Improvvisamente Natale
Film. Commedia (Ita, 2022)
Regia: Francesco Patierno

23.30 Natale a Bramble house *Film*
1.25 Tg5 Notte *Informazione*
2.00 Striscia la notizia: La voce della complottenza *Show*

Italia 1

9.15 Young Sheldon *Sitcom*
10.35 The Big Bang Theory *Sitcom*
11.30 Due uomini e 1/2 *Sitcom*
12.25 Studio Aperto *Informazione*
13.45 Drive up *Inf. sportiva*
14.20 Sfida impossibile *Show*
14.55 I Simpson *Telefilm*
15.45 N.C.I.S. New Orleans *Telefilm*
17.25 Forever *Telefilm*
18.30 Studio Aperto *Informazione*
19.30 C.S.I. Scena del crimine *Telefilm*
20.30 N.C.I.S. Unità anticrimine *Telefilm*

21.20 Il Grinch
Film. Animazione (Usa, 2018)
Regia: Peter Candeland, Yarrow Cheney, Matthew O'Callaghan

23.10 Gremlins *Film*
1.20 I griffin *Telefilm*
2.15 Studio Aperto La giornata *Informazione*
2.50 Le riserve *Film*
4.35 Tammy *Film*

La7

7.00 Edicola *Informazione*
7.40 Tg La7 *Informazione*
8.00 Omnibus *Attualità*
9.40 Coffee break *Attualità*
11.00 Uozzap *Informazione*
11.50 L'aria che tira *Attualità*
12.50 Like: Tutto ciò che piace *Attualità*
13.30 Tg La7 *Informazione*
14.00 Barbero risponde *Doc.*
14.40 La Torre di Babele: Democrazia sotto attacco? *Documenti*
16.00 Eden: Un pianeta da salvare *Documenti*
18.30 Famiglie d'Italia *Quiz*
20.00 Tg La7 *Informazione*
20.35 In Onda *Attualità*

21.15 In altre parole ... ancora - Best
Attualità. Il meglio del programma sull'attualità

23.40 Gazzetta Sports Awards 2024 *Show*
1.20 In Onda *Attualità*
2.00 Like Tutto ciò che piace *Attualità*

TV8

7.30 Un Natale da ricamare *Film*
9.25 Uno chalet per Natale *Film*
11.20 Bruno Barbieri: 4 Hotel *Show*
12.40 Alessandro Borghese 4 Ristoranti *Show*
14.00 Il mio trentesimo... Natale *Film*
15.40 Le mie regole dell'amore *Film*
17.20 Tre fidanzati per Natale *Film*
19.00 Bruno Barbieri: 4 Hotel *Show*

20.20 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti
Show. Quattro ristoranti in sfida e un solo vincitore

1.10 Just Friends: Solo amici *Film*
3.00 Coppie che uccidono *Show*
4.40 Lady Killer *Show*

Nove

6.00 Pianeta Terra *Documenti*
11.15 Cash or Tras: Chi offre di più? *Show*
13.40 Con Air *Film*
15.45 Il tesoro dell'Amazzonia *Film*
17.40 Little Big Italy *Show*
19.00 I migliori Fratelli di Crozza *Show*
20.30 Chissà chi è *Quiz*

21.30 Chi ha ucciso Michael Jackson?
Documenti. La morte di Michael Jackson sconvolge il mondo

23.20 Michael Jackson: L'uomo allo specchio *Film*

Rai 4

6.20 Private Eyes *Telefilm*
10.05 Delitti in Paradiso *Telefilm*
14.05 The Ambush *Film*
16.00 Castle *Telefilm*
Il romanziere Castle deve aiutare a risolvere un caso in cui un killer uccide le sue vittime prendendo spunto dai suoi libri
19.40 Seal Team *Telefilm*

21.20 Escape Plan: Fuga dall'Inferno
Film. Azione (Usa, 2013)
Regia di Mikael Håfström

23.00 Conan il Barbaro *Film*
1.15 Escape Plan 3: L'ultima sfida *Film*

Iris

6.20 Caffè letterario *Telefilm*
7.50 Storie italiane *Telefilm*
9.05 L'assassino di pietra *Film*
11.10 Palmetto: Un torbido inganno *Film*
13.35 Un mondo perfetto *Film*
16.30 Rapina a Stoccolma *Film*
18.30 Arma letale 4 *Film*

21.15 Delitto perfetto
Film. Thriller (Usa, 1998)
Regia di A. Davis Cast: M. Douglas, G. Paltrow

23.25 Sotto il segno del pericolo *Film*
2.05 Rapina a Stoccolma *Film*

Cielo

6.00 Tg24 mezz'ora *Informazione*
7.00 Tiny House: Piccole case per vivere in grande *Show*
7.30 Love It or List It: Prendere o lasciare Vancouver *Show*
10.25 Fratelli in affari *Show*
14.05 Cucine da incubo *Show*
18.25 Buying & Selling *Show*
19.25 Affari al buio *Show*
20.25 Affari di famiglia *Show*

21.25 Scacco alla regina
Film. Erotico (Ita, 1969)
Regia di Pasquale Festa Campanile

23.25 Thank you for supporting the arts *Documenti*

Piccolo grande schermo

ENZO PANCERA

La regina un po' vicentina e il misantropo Grinch

Per adulti **First Strike** (Usa/-HK, 1996, 107', canale 20 Mediaset 20, 21.11) di Stanley Thong: Charlie Chang, poliziotto di Hong Kong, è incaricato dalla Cia e dal controspionaggio russo di recuperare un ordigno nucleare scomparso; lui cerca notizie dall'ucraina Nonna Grishaeva e finisce accusato d'omicidio; per salvarsi deve far buon uso delle sue risorse. **Il Grinch** (Fra/Cin/Gia/Usa, 2018, 86',c. 6 Italia 1, 21.25 animazione) di Peter Candeland, Yarrow Cheney: peloso e verdolino il Grinch (in live con Jim Carrey) misantropo incline alla cattiveria vive sul monte Crumpet col solo cane servizievole Max; il vicino paese di Chissarà vuole celebrare in grande il Natale e per rovinare la festa il Grinch decide di travestirsi da Babbo Natale. **Scacco alla regina** (Ita/Ger, 1969, 95'. c. 26 Cielo, 21.25) di Pasquale Festa Campanile dal romanzo omonimo di debutto (1967, Elliot ed.) di Renato Ghiotto (nato a Montecchio Magg., primo direttore nel 1945 del nostro quotidiano e primo critico cinematografico): la diva capricciosa Renata Schiaffino acquisisce come dama di compagnia la giovane Haydée Politoff, tendenzialmente masochista e, dopo alcune esperienze in quel mondo falsamente dorato, la vende all'asta al suo giro di amici (ottimi attori come Romolo Valli, Aldo Giuffré); molto legato ai costumi del tempo da vezzeggiare, da detestare. **Assassinio sull'Orient Express** (Usa, 2017, 113', c. 21 Rai 4, 21.30) eredita titolo e intreccio dal film del 1974 di Sidney Lumet (entrambi dall'omonimo romanzo di Agata Christie); il remake non è inferiore, il regista-protagonista Kenneth Branagh si cala nell'indagine (anni '30) che l'investigatore Poirot compie sull'assassinio di un uomo d'affari a bordo del celebre treno; 13 i possibili omicidi, per lo più d'élite, affidati a un plotone di celebrità (Depp, Dafoe, Jacobi, Dench...).

TVA — ch 13

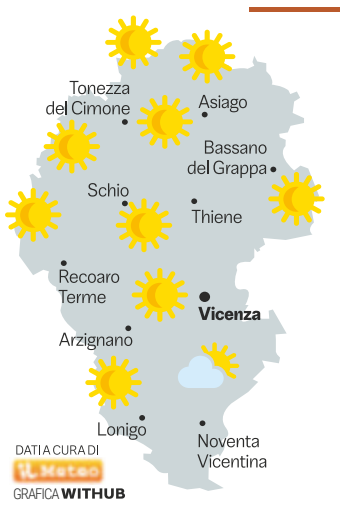
07:00 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
07:35 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
08:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
08:30 Ginnastica per la Terza Età *Con il prof. Berto*
12:00 Tg Veneto News Live *Tg regionale*
12:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05 TvA Notizie Prima Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
13:45 Zimbar Earde *Tg cimbro*
14:30 TvA Notizie Prima Edizione *Tg provinciale di Vicenza*
15:00 30° Anniversario Città della Speranza *Evento*
18:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
18:35 Bassano Notizie Live *Tg territorio bassanese*
18:55 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
19:25 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
20:05 Tg Veneto News 24 *Tg regionale*
20:15 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*
20:35 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
21:15 **Afterwards** *Film thriller 2008*
23:15 Zimbar Earde *Tg cimbro*
23:30 TvA Notizie *Tg provinciale di Vicenza*
00:15 Bassano Notizie *Tg territorio bassanese*

TELE CHIARA — ch 17

06:22 Tg Veneto News *Tg regionale*
07:00 Santa Messa *Dal Santuario di Monte Berico*
07:40 Santo Rosario e Lodi *Recita*
08:30 Santa Messa *Dal Santuario di Loreto*
09:05 Ginnastica per la terza Età *Con il prof. Berto*
10:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
11:00 W la Musica *Intrattenimento*
12:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
13:05 Cronache Trevigiane *Approfondimento*
13:30 Paese Mio *Approfondimento*
15:30 Santo Rosario *Misteri Gaudiosi*
16:00 Ginnastica per la terza Età *Con il prof. Berto*
16:30 Voce e Parola *Rubrica religiosa*
18:35 Mosaico *Approfondimento*
19:00 Tg Veneto News *Tg regionale*
19:35 TG Agricoltura *Approfondimento*
20:00 Beker *Rubrica culinaria*
20:30 Tg Veneto News *Tg regionale*
21:05 **Barufe de fameja** *Compagnia teatrale*
23:00 TG Agricoltura *Approfondimento*
23:30 Tg Veneto News *Tg regionale*

Lettere & Idee

Meteo



Sorge 7.52 Tramonta 16.32

Sorge 23.14 Tramonta 11.47

Temperature
-2° | 6°

Oggi a Vicenza
La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo. Il sole splenderà in un cielo sereno o poco nuvoloso.

Domani
Nonostante la pressione sia ancora in diminuzione, la giornata sarà caratterizzata da un tempo in prevalenza asciutto, con un cielo poco o irregolarmente nuvoloso.

Numeri Utili

GUARDIA MEDICA
ULSS 8 BERICA Distretti Est e Ovest
Numero unico 0444 929611

ULSS 7 PEDEMONTANA
Schio, Thiene (da fisso) 800.239.388
(da cellulare) 0445 509950
Bassano, Marostica, Asiago
Numero unico 0424.888.000

La chiamata al numero comporta i costi previsti dal proprio operatore. Dalle ore 8 alle 20 tutte le domeniche e i giorni festivi. Dalle ore 10 alle 20 tutti i sabati e i giorni prefestivi. Dalle ore 20 alle 8 di tutte le notti.

NUMERI UTILI

ALCOLISTI ANONIMI	0444.303130
Al-Anon Familiari e amici di alcolisti numero verde	800087897
ACART (club alcologici territoriali)	0444.1934717
CENTRO AIUTO VITA	0444.542007
CeAV (centro antiviolenza Vicenza)	0444.230402
TELEFONO AMICO	02.23272327
CONSULTA COMUNALE ANZIANI VICENZA	0444.222580
ENPA - CANILE	340.1820436
AMCPS	0444.955500
INFORMAGIOVANI	0444.222045
COMUNE DI VICENZA (centralino)	0444.221111
OSPEDALE (centralino)	0444.753111
Prefettura	0444.338411
Provincia	0444.908111
Questura	0444.337511
Procura della Repubblica	0444.398111
Tribunale	0444.398111
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA DI FINANZA	117
Telefono Azzurro	114
Corpo forestale dello Stato	1515
POLIZIA STRADALE	0444.337511
POLIZIA LOCALE (Vigili Urbani)	0444.545311
POLIZIA POSTALE	0444.338551
POLIZIA FERROVIARIA (stazione Vicenza)	0444.544378
ACI soccorso stradale	803116
AGSM-AIM VICENZA (guasti)	800226226
AMBULANZA C.R.I.	0444.514222
CROCE VERDE	0444.911900
CROCE BIANCA onlus	333.8614900
CROCE BERICA Lonigo soccorso	0444.832930
SVT	0444.223112
RADIO TAXI	0444.920600
TEATRO COMUNALE	0444.327393
BIBLIOTECA BERTOLIANA	0444.578211
CARITAS	0444.304986
CSV Centro Servizi Volontariato	0444.235308
Narcotici Anonimi	0684025043
Familiari Anonimi	3703275180

FARMACIE
Dalle 8.45 del 20/12/2024 alle 8.45 del 22/12/2024

Arcugnano
Nogarazza snc
Via S. Agostino n. 32/1 Tel.0444/288703
Arzignano
Tumiatti Mariano
Piazza Marconi 2 Tel.0444/670085
Asiago
Rossi srl
Viale Matteotti (Sporting Resort)
Tel.0424/462072
Barbarano Mossano
Boldrin sas
Via IV Novembre 58 (Barbarano)
Tel.0444/886051
Bassano
Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
Dueville
Dueville srl
Piazza Monza n. 21/22 Tel.0444/590127
Lonigo
Dr. Soresina Alberto
Via Giuseppe Garibaldi 32
Tel.0444/436115
Marostica
Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854
Pedemonte
Pedemonte s.n.c.
Via Longhi 1 Tel.0445/747145
Schio
Magrè srl
Via Pio X, 29/B - (Magrè) Tel.0445/512395
Tezze Sul Brenta
Belvedere snc
Via Nazionale 121- Belvedere
Tel.0424/560849
Thiene
Al Redentore - dr. Zanini Piero & C.
Via Trieste n. 193/195 Tel.0445/381360
Torri Di Q.
Stella Al Carro Rosso
Via Roma 156 Tel.0444/580109
Valbrenta (Loc Cismon)
Cavallin Marina
Via Roma n. 55 Tel.0424/92298
Valdagno
Dall'Ara sas
Via Filzi 12 Tel.0445/473611
Vicenza
Corso Padova s.n.c.
Corso Padova 41/43 Tel.0444/505191
Vicenza
Marson sas
Via legione Antonini 175 Tel.0444/571060

Oroscopo

Ariete
21 marzo - 20 aprile
Avete impostato bene le trattative di affari: non servono modifiche. Cuore in subbuglio.

Toro
21 aprile - 20maggio
Non dovete avere dubbi sulla strada da imboccare nella professione. Forse in vista l'anima gemella.

Gemelli
21 maggio - 21 giugno
Dovete consolidare la posizione professionale raggiunta. Non abbiate timore di rischiare in amore.

Cancro
22 giugno - 22 luglio
Meno polemiche e più fatti: solo così migliorerete la vostra posizione. Serata indimenticabile.

Leone
23 luglio - 23 agosto
Qualcuno tenterà di ostacolare i vostri progetti di lavoro. In amore non scegliete al primo incontro.

Vergine
24 agosto - 22 settembre
La situazione nel lavoro è ancora in evoluzione. Un amore quasi inafferrabile. Quasi.

Bilancia
23 settembre - 22 ottobre
Con la vostra disinvoltura potrete fare colpo sui superiori. Vi attende una sorpresa piacevole.

Scorpione
23 ottobre - 22 novembre
Nel lavoro è sconsigliabile farsi guidare dall'entusiasmo. In amore contano più i fatti.

Sagittario
23 novembre - 21 dicembre
Finora non avete sfruttato al massimo le vostre potenzialità. In amore la strada è in salita.

Capricorno
22 dicembre - 20 gennaio
Inaspettati incontri con persone influenti. Distensione vicino alla persona amata.

Acquario
21 gennaio - 19 febbraio
Guardate i problemi di lavoro con maggiore freddezza. In amore dovrete cambiare tattica.

Pesci
20 febbraio - 20 marzo
Imparerete che negli affari occorre massima riservatezza. Un amore sta diventando profondo.

Dalla prima

Salvini: un'assoluzione che supera le ideologie

FEDERICO GUIGLIA

Per una vicenda molto simile un altro giudice, a Catania, aveva archiviato senza processo. Ma il caso di Palermo ha preso subito una piega politica sull'onda non del Mediterraneo, tragico cimitero di migranti - come ricorda sempre Papa Francesco-, bensì di una contrapposizione ideologica sull'immigrazione fra l'attuale governo e le opposizioni, destra contro sinistra. Il processo di primo grado è così diventato un braccio di ferro ben al di là dei suoi tre anni di durata, delle 24 udienze e dei 45 testimoni. Compresi, in tempi e modi diversi, i Vip: dall'attore Richard Gere, che all'epoca volle salire sulla nave per solidarietà alle persone in attesa, all'imprenditore Elon Musk, che in queste ore ha definito "folle" il processo a Salvini "per aver difeso l'Italia". Bordate contro e pro Salvini ad ogni livello, sullo sfondo di una visione opposta, ma deformata:far valere il rigore e il rispetto della legalità e dei confini di uno Stato? Oppure la compassione e la solidarietà verso persone indifese? In realtà, la discussione è complicata per una ragione semplice: l'argomento non può essere tagliato con l'accetta, come vorrebbero gli opposti polemisti e testimonial. Rigore e compassione devono necessariamente andare a braccetto e le stesse norme, nazionali e internazionali, perfino quelle che l'Ue s'appresta ad aggiornare, evitano risposte dogmatiche sull'immigrazione. Umanità e realismo, tutela della persona e dovere di sicurezza convivono nel diritto. Ma se non si violano le leggi -e il tribunale ha sancito che Salvini non le ha violate-, spetta ai governi degli Stati e all'Ue stabilire le regole per chi bussa alle porte di casa.

I progetti della città

Dalla Bertoliana all'ex macello Vicenza torna a muoversi

Ho visto il progetto per la nuova Bertoliana. Il successo clamoroso del video mapping, con decine e decine di persone che attendono ogni nuova proiezione dello show di luci e suoni. I lavori per la recinzione di Campo Marzo, ormai terminati. L'inaugurazione della nuova ala del museo di Palazzo Chiericati. Il recupero previsto per l'ex macello, finalmente. E insomma, questa Amministrazione sta dando segnali molto forti sulle proprie volontà di dare un futuro alla città e sulle proprie capacità di farlo. Era ora che Vicenza vedesse le cose smuoversi, dopo gli ultimi 5 terribili anni di immobilismo e chiacchiere a vuoto.
Alessandra Faccin

Edicole Aperte

Domenica 22 dicembre 2024

Calvin di Marani Mauro
Leva' degli Angeli, 22
Gdmedia Servsrl-Vicenza
Via del Mercato Nuovo,50
Zanini Giuliana
Contra' del Guanto, 6
Progita S.n.c.
C.so Padova, 8
Jannat Store Snc
Corso Palladio, 44
Gorlin Maria Bertilla
Via Boldrini, 1
Edicola Sabrina di Silvio
Borgo Scroffa, 2
Sossai Laura
Contra' Garibaldi, 8
De Gobbi Paola
Corso Palladio 190
Peruzzi Wilma
Via Tornieri, 33
Tab. Edicola San Felice
C. Ss. Felice E Fort 216
Poli Giampaolo
Contra' S. Francesco, 28
Bartolomei Andrea
Via N. Tommaseo, 43
Gianotti Enrico & C. Snc
Via Borgo Casale, 162
L'edicola di Luca Nigro
Via Dei Laghi, 143
Pizzolato Alessandro
Viale Riviera Berica, 147
Filippi Mauro
Via Albinoni
Cecchetto Alessia
Via Salvemini, 45
Cartolib. Fotocidue
Viale Anconetta, 198
Movida Bar di Ye Sujun
S. Statale Pasubio 169/171
Tab.edic.albertin Riccard
Viale della Pace, 287
Diana S.r.l.
Via Giuriato 63/65
Cattin Giancarlo
Via Btg. Framarin, 14
Yang Jiayao Felice
Viale Fusinato, 162
Canevarolo Mirco
Via Fermi, 82
Giordani Antonio
Via Curtatone, 25
Basso Vanna
Viale Riviera Berica 432
Sirio S.p.a.
Viale F. Rodolfi, 37
Messineo Salvo
Via Cav.vittorio Ven., 66
Gdmedia Servsrl-Vicenza
Via Gallo, 18
Edic.tabacc.di Caserio V.
Via Ca' Balbi, 47
Gdmedia Servsrl-Vicenza
Viale Trento,29
Tabaccheria Giaretta di Lucia Giaretta
Via Giaretta, 25
Tabaccheria Edicola Sara
Via Borgo Scroffa, 85
Sesso Emanuela
S.s. Padana Superiore 53
Gdmedia Servsrl-Vicenza
Strada delle Cattane,71
Gdmedia Servsrl-Vicenza
Via S.s. 11
Zovico Anna (S)
Strada del Pasubio, 327
Gdmedia Servsrl- Vicenza
S.s. 11 Padana Sup., 60
Salmaso Silvia (S)
Via A. Pizzocaro, 16
Tabaccheria 73 (S)
Viale Verona, 89
Veller Virgilio (T)
Viale Trieste, 252/B

Yourope

L'Europa e la sfida dei confini

MARCO SCORZATO

«Se ti sedessi su una nuvola non vedresti la linea di confine tra una nazione e l'altra, né la linea di divisione tra una fattoria e l'altra. Peccato che tu non possa sedere su una nuvola». Cento anni fa, Khalil Gibran, poeta libanese, sulla nuvola ci era salito con lo slancio della sua riflessione. Che risuona forte, oggi, di fronte a un mondo che è tornato a duellare proprio sui confini. Vale anche per l'Europa.

C'è il fronte dove si spara, quello del Donbass, ma c'è anche il mare dove si spera, il Mediterraneo. Si spera ma si soffre, a volte si muore. Guerra e migrazioni circoscrivono i nuovi confini dell'Europa contemporanea. A vent'anni dal grande allargamento - correva l'anno 2004 quando entravano nell'Unione 10 Paesi dell'ex Europa dell'est, conquista epocale soprattutto se letta con il senno di poi - ci sono nuove sfide che hanno a che fare con il limes: i confini fisici, ma anche i "limiti" politici dell'Ue stessa. Una di queste sfide è l'ulteriore allargamento a Est, Ucraina compresa: è in agenda e non sarà una partita semplice; basti il fatto che alcuni dei Paesi candidati, dalla Serbia alla Georgia, sono molto (troppo) in orbita russa per rendere il percorso agevole. Un'altra sfida è una gestione efficace - e umana - dei flussi verso l'Europa di milioni di persone che i confini li vogliono varcare, in fuga da guerre, crisi climatiche, povertà. Ne hanno parlato i leader nazionali riunitisi l'altro ieri al Consiglio europeo di Bruxelles, con una nuova preoccupazione: parare il colpo dei rifugiati siriani, tanto che la Commissione von der Leyen è pronta a scucire un miliardo (un altro miliardo) alla Turchia di Erdogan perché protegga la frontiera orientale dell'Ue.

Confini esterni da difendere, ma anche da estendere. Due necessità, la prima vitale e la seconda strategica, per fare dell'Unione europea quel soggetto globale capace di tener testa agli imperi, Usa e Cina, e alle "tigri" emergenti. Ma anche confini da sciogliere, quelli interni all'Unione stessa. Una delle maggiori conquiste continentali è aver creato, negli anni, non solo un "mercato interno" in cui si muovono liberamente merci, servizi e capitali, ma anche uno spazio di libera circolazione delle persone in cui si varcano le frontiere interne senza controllo d'identità. È la Zona Schengen e dal primo gennaio 2025 sarà estesa anche a Romania e Bulgaria. Un segnale di speranza, dopo una tendenza - negli ultimi anni - a ripristinare controlli alle frontiere interne di diversi Paesi dell'Ue per ragioni di sicurezza, legate alla pandemia, al pericolo terroristico e alle paure connesse alle migrazioni.

E non è un caso che, in una fase in cui la parola "confine" è tornata preoccupantemente centrale, la Capitale europea della cultura per il 2025 sia Gorizia. Anzi, Gorizia-Nova Gorica, Italia e Slovenia insieme. Là, in uno dei luoghi simbolo della "cortina di ferro" che per anni ha diviso il continente e il mondo, ora si tende la mano dell'unità europea. Perché, come ha spiegato Marko Rusjan, ministro della Cultura sloveno, «l'obiettivo è rendere il confine il più invisibile possibile».

C'è una spinta ideale, direbbe Gibran, alla base di questo. Una spinta culturale. Ma per chi la snobbasse, c'è anche una ragione politica ed economica. L'ha ben sintetizzata Mario Draghi: «La sovranità nazionale resta in molti aspetti l'elemento fondamentale di ciascun governo. Ma per le sfide che trascendono i confini nazionali, l'unico modo per difendere la sovranità è che noi Europei la condividiamo all'interno dell'Ue».

IL GIORNALE DI VICENZA

Direttore Responsabile Marino Smiderle
Condirettore Luca Ancetti
Società Athesis S.p.a.
Presidente Gian Luca Rana
Procuratore Andrea Pietro Faltracco
Direzione, Redazione, Amministrazione, Tipografia: :
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Telefoni: centralino (n. 10 linee urbane)
Tel. (0444) 396.311 - Fax (0444) 396.333
I manoscritti non si restituiscono
Abbonamenti:
Numero Verde 800.013.764Fax (045) 9600.936
e-mail: abbonamenti@ilgiornaledivicenza.it
orario: dalle 9 alle 13
C.C. PT N. 18948364 intestato a Il Giornale di Vicenza
Bonifico Bancario a favore di Soc. Athesis SpA. codice IBAN: IT 96 K 03069 11894 100000019860
Concessionaria pubblicità PubliAdige S.r.l.
Via Enrico Fermi, 205 - Vicenza
Tel. (0444) 396.200 - Fax (0444) 396.201
Necrologie: Tel. (0444) 396.200
e-mail: necro.vicenza@publiadige.it

Pubblicità nazionale:
A. Manzoni & C. S.p.A. via Ferrante Aporti, 8
Milano - Tel. (02) 574.948.02
www.manzoniadvertising.com

Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile
ISSN digitale/smartphone: 2499-0612
ISSN sito web: 2499-474X

Certificato n. 9351 del 06/03/2024

Reg. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12 del 25.05.49

Centri stampa:
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 Erbusco (BS)
Sigraf
Via Redipuglia, 77
24047 Treviglio (BG)

La tiratura di venerdì 20 dicembre 2024 è stata di 15.488 copie

PEFC PEFC/18-31-992 Riciclato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima riciclata
www.pefc.it

Necrologie

Assistito amorevolmente dai suoi cari è tornato alla Casa del Padre

GUGLIELMO CARAMPIN (Memo)
di anni 84

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Nicola con Tania e Angela con Adriano, gli amatissimi nipoti Giovanni e Gabriele, le cognate, i cognati, i nipoti, amici e parenti tutti.
La liturgia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Villaganzerla lunedì 23 dicembre alle ore 15.00.
Il caro Memo giungerà dall'ospedale civile di Vicenza e riposerà nel cimitero di Villaganzerla.
Sabato, dopo la S. Messa delle ore 19.00, nella chiesa parrocchiale sarà recitato il S. Rosario.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla liturgia.

Villaganzerla di Castegnero, 21 dicembre 2024

O.F. GREGGIO
Mestrino - Grumolo delle Abb.
Tel. 0444.638001 - 049.9000863

Walter, Anna, Nicola e Sara Stefani, unitamente a tutte le maestranze della Stefanplast, esprimono la loro vicinanza e partecipano sentitamente al dolore di Nicola, Angela e famiglie per la scomparsa del caro

GUGLIELMO

Villaganzerla di Castegnero, 21 dicembre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIULIANO MAGRIN

Ne danno il triste annuncio la moglie Graziella, le figlie Claudia e Giulia, il genero Antonio, gli amati nipoti Anna e Filippo, il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.
La liturgia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale di Grisignano di Zocco lunedì 23 dicembre alle ore 10.00, con incontro alla chiesa.
Domenica sera alle ore 17.30 nella chiesa parrocchiale sarà recitato il S. Rosario.
Si ringraziano quanti parteciperanno alla liturgia.

Grisignano di Zocco, 21 dicembre 2024

O.F. GREGGIO
Mestrino - Grumolo delle Abb.
Tel. 0444.638001 - 049.9000863

Ci stringiamo con un forte abbraccio alla moglie Graziella e alle figlie Giulia e Claudia e famigliari tutti per la perdita del caro marito, papà e nonno

GIULIANO

Silvana Campagnaro con i figli Giovanna, Massimo e Nicola e rispettive famiglie.

Grumolo delle Abbasse, 21 dicembre 2024

†

"Venite a me, voi tutti,
che siete affaticati e oppressi,
e lo vi ristorerò."
(Matteo 11: 28)

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROBERTO CAVAZZA
di anni 74

Lo annunciano con dolore la moglie Velia, la figlia Anna Roberta con Marco e Francesco, parenti tutti.
La liturgia funebre avrà luogo nella chiesa parrocchiale dei Carmini lunedì 23 dicembre alle ore 14.45.
Roberto giungerà dalla residenza Villa Caldogno e riposerà nel cimitero Maggiore di Vicenza.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla cerimonia.
I famigliari rivolgono un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e agli operatori della residenza Villa Caldogno per le premurose cure prestate al caro Roberto.

Vicenza, 21 dicembre 2024

O.F. PADOVAN
Vicenza e Provincia
Tel. 0444.928444

ANNIVERSARIO

Coloro che amiamo
e che abbiamo perduto
non sono più dove erano,
ma sono ovunque noi siamo.

CORRADO DE TOMASI
21/12/1944 - 25/12/2020

Nel giorno del suo compleanno i suoi cari lo ricordano con una S. Messa che sarà celebrata stasera, sabato 21 dicembre, alle ore 18.30 nella chiesa Arcipretale di Caldogno.

Caldogno, 21 dicembre 2024

†

Circondata dall'amore dei suoi cari è volata al fianco del suo amore Lino

FIORENZA SANGALETTI ROSONI
di anni 87

Lo annunciano i figli Luca, Giovanna con Giovanni, Bruno con Roberta, Andrea con Vania e Elena con Salvatore, gli adorati nipoti Elisa, Alessandra, Laura, Davide, Dario, Beatrice, Daniele, Michele, Giorgio, Lorenzo e i parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate lunedì 23 dicembre alle ore 10.45 nella chiesa parrocchiale di S. Bertilla.
Fiorenza giungerà dalla casa di riposo L.G. Bressan di Isola Vicentina.

Vicenza, 21 dicembre 2024

O.F. ARCANGELO
Vicenza
Tel. 0444.513961

ANNIVERSARIO

Da quattro anni vivi nei nostri cuori.

VALERIANO MARCHETTO

Con amore e rimpianto Antonella e famigliari tutti ti ricorderanno con una S. Messa che sarà celebrata domani, domenica 22 dicembre, alle ore 9.00 nella chiesa parrocchiale di Grumolo delle Abbadesse.

Grumolo delle Abbadesse, 21 dicembre 2024

†

Ci ha lasciati

LAURA VALENTINI ved. MATTEAZZI
di anni 84

Lo annunciano le figlie Luciana con Pietro, Stefania, Samanta con Denis, i nipoti Mauro con Alessia, Michael, Sara, Davide e Mattia, i pronipotini Gabriele e Tommaso, la sorella Iolanda con Gianni e tutti i suoi cari.
La cerimonia si terrà lunedì 23 dicembre alle ore 10.00 nella chiesa di Bolzano Vicentino.
Giungeremo con Laura dalla casa funeraria AlmaLuce di Alonte.
Il Rosario sarà recitato stasera, sabato, dopo la S. Messa delle ore 18.00.

Bolzano Vicentino, 21 dicembre 2024

O.F. SOSO
Bolzano Vic.no-Monticello C.Otto-Povolaro
Tel. 0444.350550

ANNIVERSARIO

Ricordatemi felice tenendomi un posto tra i vostri sorrisi e non tra le lacrime.

MARIA SARTORI ved. BERNARDI

Ad un anno dalla scomparsa le figlie Chiara, Silvia e Barbara, assieme a parenti ed amici, la ricordano con una S. Messa questa sera alle ore 18.30 nella chiesa di San Giuseppe in Vicenza.

Vicenza, 21 dicembre 2024

ANNIVERSARIO
19/12/2019 19/12/2024

Sei sempre nel nostro cuore, papà.

- Filippo, Arianna e Mariolina

LUCA DIDONI

Ricorderemo il caro Luca con una S. Messa che verrà celebrata nella chiesa di Costabissara domani, domenica 22 dicembre, alle ore 18.30.

Costabissara, 21 dicembre 2024

ANNIVERSARIO
2023 2024

ALESSANDRO BAIO

Nel primo anniversario con affetto la tua famiglia ti ricorda con una Santa Messa che sarà celebrata oggi, sabato 21 dicembre, alle ore 19.00 nella chiesa parrocchiale di Levà, Montecchio Precalcino.

Montecchio Precalcino, 21 dicembre 2024

ANNIVERSARIO
18/12/2021 18/12/2024

Sei e sarai sempre
nei nostri cuori.

STANISLAO PERESWIET - SOLTAN

Ti ricordiamo nella Messa domenica 22 dicembre alle ore 11.15 nella chiesa di Valmarana.

Valmarana, 21 dicembre 2024

ANNIVERSARIO
19/12/2015 19/12/2024

OTTORINO DALLE CARBONARE

Nove anni sono passati... ma tu vivi nei nostri pensieri...
Buon Natale.
La tua famiglia

Chiuppano, 21 dicembre 2024

Bassano

Circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

FRANCESCO PADOVAN
di anni 90

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Giuseppe con Patrizia, Chiara con Bruno, Agostino con Veruska, Elisa con Luca, gli amati nipoti Anna, Lisa, Leonardo, Gabriele e Ada e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 23 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di San Francesco a Bassano del Grappa.
Dopo le esequie si proseguirà per la cremazione.
La veglia di preghiera si terrà domenica 22 dicembre alle ore 20.00 nella chiesa della Ss. Trinità.
Non fiori ma eventuali offerte a favore della Fondazione La Città della Speranza IBAN IT69F0585607501785701749 61.
La famiglia ringrazia quanti ne onoreranno la memoria.

Bassano del Grappa, 21 dicembre 2024

O.F. MORO
BASSANO DEL GRAPPA
Tel. 0424.522547

PubliAdige
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

Le tariffe delle necrologie sono:
Cenni: € 3,00 a parola - **Ricorrenze:** € 2,50 a parola
Pacchetto Foto+Croce: (colori o B/N): € 110,00
Foto: € 110,00 - **Croce:** € 30,00
Partecipazioni: € 4,40 a parola
Le tariffe s'intendono al netto di eventuali commissioni o sconti d'agenzia e IVA
Filiale di Vicenza - Via E. Fermi, 205 - Tel. 0444 396200

PubliAdige
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

COME PUBBLICARE UN NECROLOGIO

AL TELEFONO
Chiamare dal lunedì al venerdì lo **0444.396200** orario 8.30-12.30 / 14.30 -18.30
Il sabato, la domenica e i festivi chiamare il **331.9979696 - 331.6827687** orario 15.30-18.30

PER E-MAIL
Inviare il necrologio a: **necro.vicenza@publiadige.it** indicando i dati per la fatturazione (obbligatorio).
Se azienda: la ragione sociale, codice SDI/PEC, il nominativo e il telefono della persona che commissiona la pubblicazione.
Se privato: cognome e nome, indirizzo, località, codice fiscale, telefono.
Dopo l'invio va richiesta la conferma della ricezione ai numeri nei giorni e negli orari sopraelencati.

ON LINE sul sito: **www.ilgiornaledivicenza.it**

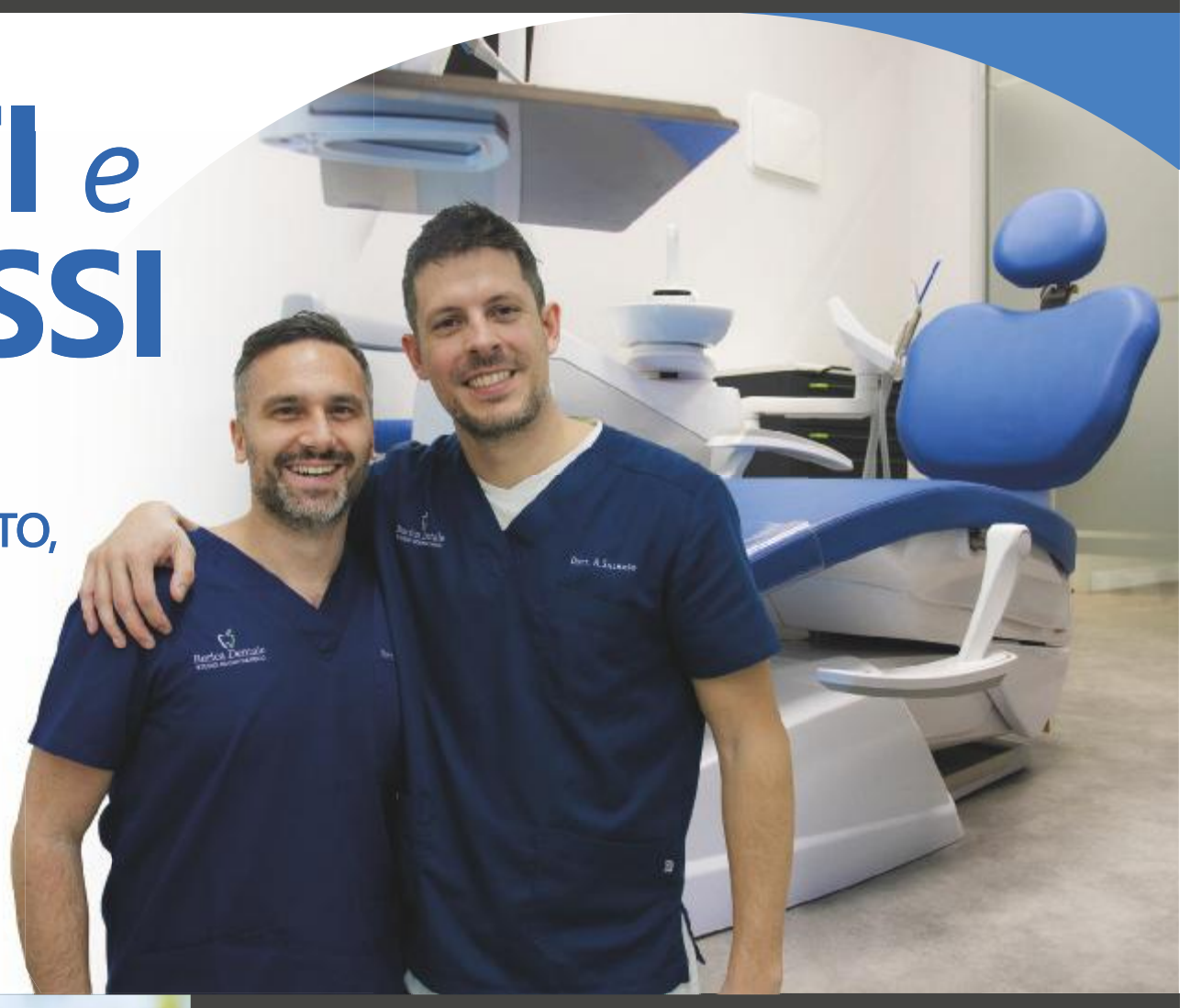
PRESSO IL NOSTRO SPORTELLO PUBLIADIGE
A Vicenza in via E. Fermi 205 - Dal lunedì al venedì: 8.30 - 12.30 / 15.00 - 17.00

BericaDentale
STUDIO ODONTOIATRICO

IMPIANTI *e* DENTI FISSI IN 24 ORE

GRAZIE AL CARICO IMMEDIATO,
in pazienti clinicamente idonei.

Con la tecnica chirurgica dell'implantologia
a carico immediato riusciamo a ridare il sorriso
anche a chi ha poco osso.
Con un numero limitato di impianti
(4 o 6 impianti ad arcata) riusciamo
a riabilitare un'intera arcata con denti fissi.



DAL DENTISTA SENZA *la* PAURA

Berica Dentale è uno Studio Odontoiatrico di nuova concezione presso Montecchio Maggiore, a 2 minuti dall'uscita del casello autostradale di Montecchio.
Un team giovane ed affiatato, con il supporto delle più avanzate tecnologie, è pronto a prendersi cura della salute del tuo cavo orale.
Un servizio con ampi orari di apertura e con una conoscenza a 365° di ogni branca dell'odontoiatria.

Dicono di noi...
più di 300 recensioni a 5 stelle

★★★★★
Questo studio dentistico all'avanguardia offre un'esperienza eccezionale con il suo personale accogliente e un ambiente vivace. Le assistenti sono stupende, gentili e simpaticissime, rendendo ogni visita piacevole. I dottori esperti e carismatici forniscono trattamenti di alta qualità con chiarezza e competenza. L'igiene è una priorità, rendendo l'esperienza di pulizia favolosa. Consiglierei vivamente questo studio a chiunque per un'esperienza dentale di alta qualità.

★★★★★
Grazie a Berica Dentale sono tornata a sorridere senza preoccuparmi dell' aspetto dei miei denti! Ho apprezzato il lavoro fatto e il trattamento ricevuto. Sono dei veri professionisti! Posso sinceramente consigliare di scegliere Berica Dentale.

★★★★★
Il miglior studio odontoiatrico in cui io sia mai stata, molto accogliente. Cordialità e simpatia sempre presente. Strumenti di lavoro molto all'avanguardia , dottori e assistenti molto solari, con modi molto gentili , molto bravi nel metterti a tuo agio Consiglio vivamente .

Direttore sanitario Dott. Alberto Lampreda iscrizione Ordine dei Medici e Odontoiatri di Vicenza numero 0847

0444 127 0103

V. Leonardo Da Vinci, 37/39
36075 Montecchio Maggiore (Vi)
www.bericadentale.it

Agenda Vicenza

Inserto allegato al numero odierno de **Il Giornale di Vicenza** - 21 dicembre 2024

IL GIORNALE DI VICENZA

Gruppo Editoriale ATHESIS

Transizioni

Le persone possono essere in salute solo se lo è anche il pianeta.

PAPA FRANCESCO

Il monito «Questa è crisi climatica»

MARANGON PAGINA 6

IL RAPPORTO ISTAT

Povertà assoluta per due milioni di famiglie

MOLINARI PAGINA 7

L'INTERVISTA

Elizabeth Kolbert: «Ormai il tempo stringe»

PITTON PAGINE 26-27

FONDAZIONE CARIVERONA

COSA FAREMO NEL 2025?

Ambiente, giovani, innovazione sociale

Partecipa all'evento online
e scopri in anteprima
calendario, opportunità
e bandi per il 2025

Giovedì **23 GENNAIO**
ore 10.30

**Inquadra
e iscriviti
al webinar**

www.fondazionecariverona.org

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Cambia la finanza climatica ma non c'è un'azione globale

IL VERTICE La Cop 29 si è svolta in un contesto geopolitico particolarmente complesso Dopo l'elezione di Trump c'è la prospettiva che gli Stati Uniti escano dall'Accordo di Parigi

Il vertice Subito dopo l'elezione di Donald Trump la Cop 29 si è svolta in un contesto geopolitico molto complesso

La Cop 29 si è svolta in un contesto geopolitico a dir poco complesso. Donald Trump ha vinto da poco le elezioni americane e c'è una prospettiva, molto reale, che gli Stati Uniti escano dall'Accordo di Parigi. L'Argentina ha ritirato la propria delegazione nel bel mezzo della Conferenza. Un pasticcio diplomatico ha portato la Francia a non inviare la propria ministra per la seconda settimana di negoziato.

Tuttavia, nonostante questo contesto difficile, quasi 200 Paesi sono riusciti a raggiungere un accordo a Baku. Il malcontento per il processo di adozione della decisione è stato tanto, ma i ministri hanno dimostrato di vedere ancora nel multilateralismo l'unica via per risolvere le crisi globali. Chi decide di abbandonare il tavolo, di fatto, rinuncia alla possibilità di partecipare e di decidere il futuro del proprio Paese.

Il minimo sindacale

I Paesi hanno trovato l'accordo sul minimo sindacale per il Nuovo obiettivo di finanza climatica (Ncqg), il tema al centro dei negoziati di quest'anno. Un aumento, da 100 ad almeno 300 miliardi di dollari all'anno nei prossimi 10 anni, raggiunto mettendo a dura prova la pazienza dei gruppi negoziali. Nell'accordo è stata inserita anche una road map Baku - Belem che dovrebbe aiutare ad arrivare a mobilitare, entro il 2035, 1.300 miliardi di euro, la cifra considerata necessaria per attuare la transizione nelle economie dei Paesi in via di sviluppo.

Lo scontro su chi debba o meno contribuire al Nuovo obiettivo finanziario ha messo in secondo piano la scienza, che ci esorta ad agire subito se vogliamo evitare i peggiori disastri climatici. I Paesi sviluppati hanno mantenuto le loro posizioni, limitando qualsiasi possibilità di accordo tra i Paesi che vogliono un obiettivo più ambizioso per garantire la sopravvivenza delle piccole isole. Chi vuole, e ha interesse a bloccare l'uscita dai combustibili fossili non è riuscito però ad avere la meglio. Sebbene incoraggianti, il nuovo impegno Net zero del Messico e l'obiettivo di riduzione dell'81 per cento delle emissioni del Regno unito per il 2030 (rispetto ai livelli del 1990) da soli non sono sufficienti per compensare la mancanza di passi avanti rispetto alle decisioni prese alla Cop 28 sull'abbandono dei combustibili fossili e per porre fine alla deforestazione.

Una cattiva gestione

La presidenza azera non è sembrata all'altezza del suo ruolo. Ha escluso alcuni Paesi dalle consultazioni e ha permesso all'Arabia Saudita di modificare i testi per eliminare qualsiasi avanzamento rispetto all'uscita dai combustibili fossili. La sicurezza globale e le opportunità economiche dipendono dalla capacità di tutti i Paesi di partecipare alla transizione. I finanziamenti internazionali per il clima sono un investimento nella sicurezza nazionale. I ministri delle Finanze e i leader dovranno dare più priorità all'azione per il clima e ampliare il mandato che danno dei ministri dell'Ambiente. Troppo limitato per avanzare in modo sostanziale quello che hanno avuto a Baku.

Cosa serve ora?

Innanzitutto, una rinnovata collaborazione tra Europa e Cina. Questa, potrebbe diventare la nuova forza trainante dell'azione globale per il clima, ma solo se entrambi saranno in grado di superare le tensioni legate al commercio e alla sicurezza. Questi due blocchi geopolitici condividono l'interesse comune di ridurre la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, di costruire mercati verdi globali. Un'alleanza che può andare a vantaggio di tutti se saranno in grado di costruire un fronte comune con le altre economie emergenti del G20, tra cui Brasile, Sudafrica, Turchia, India e Indonesia, senza escludere i Paesi più vulnerabili che hanno fatto sentire la loro voce nelle ultime ore della Cop. Questa nuova alleanza potrebbe fare da freno a gruppi di potere che hanno evidenti interessi nel mantenere lo status quo dell'economia fossile e guidare il mondo verso una transizione, sicura, equa e funzionale al raggiungimento degli obiettivi climatici.

La paura I Paesi più vulnerabili hanno fatto sentire la loro voce con cortei di protesta davanti alla sede del summit

FACCIA A FACCIA

Ancora spaccati tra Nord e Sud

Grande attesa a Baku per il nuovo obiettivo finanziario chiamato a sostituire i 100 miliardi di dollari all'anno stabiliti a Copenaghen nel 2009, rilanciati dall'Accordo di Parigi nel 2015 con scadenza il prossimo anno. Si è deciso, per il post 2025, di estendere tale cifra a 300 miliardi di dollari all'anno da raggiungere entro il 2035. Trecento miliardi sono però lontani dai 1300 miliardi richiesti, soglia minima individuata dalla parte più vulnerabile del Pianeta per mettersi al riparo dal riscaldamento globale. La consistenza dell'Ncqg rischia dunque di influenzare il percorso di mitigazione: senza soldi i Paesi in via di sviluppo non saranno in grado di rendere efficace la transizione energetica, tantomeno riusciranno a presentare NDCs (impegni di riduzione delle emissioni climalteranti) ambiziosi per la Cop 30 (già ribattezzata la Cop della mitigazione, dato che tutti i Paesi devono presentare nuovi NDCs entro il 2025).

È qui, dunque, che si è consumata l'ennesima spaccatura tra Nord e Sud del mondo, anche perché i 1300 miliardi rappresentano già un compromesso, una stima al ribasso rispetto alle reali esigenze, come evidenzia lo stesso documento della Cop sull'Ncqg. «Le necessità per la mitigazione nei Paesi in via di sviluppo sono stimate tra 5,1 e 6,8 mila miliardi di dollari entro il 2030, quelle per l'adattamento tra 215 e 387 miliardi di dollari all'anno fino al 2030». Inoltre, buona parte dei 300 miliardi di dollari non saranno le sovvenzioni richieste, la cifra può essere infatti raggiunta attraverso un'ampia gamma di possibilità; non viene considerato il costo dell'inflazione nel tempo, ciò rende la cifra ancor più esigua; i Paesi vulnerabili sono consapevoli che, se si volesse, i soldi potrebbero essere mobilitati. Ne sono un esempio i 2300 miliardi di dollari del 2023, trovati in poco tempo, per le spese militari e, senza allontanarci troppo dall'argomento, i 7mila miliardi di dollari del 2022, tra sussidi diretti e indiretti, destinati alle aziende di gas, petrolio e carbone.

IL CONFRONTO TRA STATI

«L'interesse della lobby fossile ha frenato i progressi ambientali»

LA PROTESTA In piazza i rappresentanti dei paesi più vulnerabili: «Abbiamo visto solo l'opportunismo politico Siamo venuti in buona fede, con a cuore il benessere delle nostre comunità. Qui si gioca con la vita delle persone»

La protesta Manifestanti asiatici in corteo davanti alla Cop 29 che si è tenuta a Baku

Siamo venuti in buona fede, con a cuore la sicurezza delle nostre comunità e il benessere del mondo. Eppure, abbiamo visto il peggio dell'opportunismo politico qui a questa Cop, così si gioca con la vita delle persone più vulnerabili del mondo. Gli interessi delle industrie dei combustibili fossili sono stati determinanti per bloccare il progresso e minare gli obiettivi multilaterali per i quali abbiamo lavorato. Non si può permettere che ciò accada».

Così descrive Tina Stege, inviata per il clima per le Isole Marshall, il processo che ha portato alla stesura dei documenti finali della Cop 29 sul clima di Baku, in Azerbaijan, terminata a notte inoltrata del 23 novembre. Risultati frutto di un accordo al ribasso sul tema principale, cioè stabilire un nuovo obiettivo quantitativo di finanza climatica - Ncqg, New collective quantified goal - post 2025. Argomento che durante la plenaria di chiusura ha scaldato l'anima e acceso i toni dei Paesi in via di sviluppo «traditi dal comportamento delle nazioni più ricche».

Per fare qualche esempio, la rappresentante della delegazione nigeriana, Nkiruka Maduekwe, ha affermato che il nuovo obiettivo finanziario è «un insulto a ciò che afferma l'Unfccc, la Convenzione Onu sul cambiamento climatico e che trecento miliardi di dollari all'anno entro il 2035 sono uno scherzo»; Chandni Raina, la rappresentante indiana, prima ha contestato le modalità con cui la presidenza azera ha condotto il negoziato, "siamo estremamente delusi per questo incidente, ci avete imposto un accordo», e poi ha dichiarato che «l'India si oppone all'adozione di questo documento»; il negoziatore di Cuba, Pedro Luis Pedroso, ha parlato di un Ncqg che «dimostra la volontà dei Paesi sviluppati di rinunciare alle proprie responsabilità nei confronti delle nazioni in via di sviluppo, in continuità con la dinamica del colonialismo ambientale». Inoltre, Juan Carlos Monterrey Gómez, delegato di Panama, una volta terminata la plenaria ha spiegato: «Le nazioni sviluppate ci lanciano sempre un messaggio all'ultimo minuto, ce lo infilano in gola e poi, per il bene del multilateralismo, dobbiamo sempre accettarlo, altrimenti i meccanismi climatici entreranno in una spirale discendente orribile, e nessuno ne ha bisogno. Questo è l'unico spazio che abbiamo per negoziare e lavorare per raggiungere i nostri obiettivi comuni. Abbiamo accettato il testo perché non potevamo lasciare Baku senza un testo, ma non siamo per niente soddisfatti». In sostanza: meglio un cattivo accordo che nessuno.

> Traditi dai comportamenti delle nazioni più ricche»

I risultati di Baku hanno scontentato la società civile, portando le Ong, le Organizzazioni non governative, a interrogarsi. «L'esito della Cop 29 rischia di far regredire l'azione per il clima proprio nel momento in occorre accelerarla. Dopo due settimane di negoziati tesi e polarizzati, è stato concordato un accordo finanziario per il clima che non si avvicina minimamente a soddisfare le esigenze dei Paesi in via di sviluppo. Inoltre, questa Cop non è riuscita a inviare un forte segnale sulla necessità di ridurre rapidamente le emissioni ed eliminare gradualmente i combustibili fossili», si legge in un comunicato stampa del Wwf, mentre Jasper Inventor, capo della delegazione Greenpeace alla Cop 29, ha parlato di persone «stufe e disilluse. Ma noi persisteremo e resisteremo perché questa è una lotta per il nostro futuro! Non ci arrenderemo. Mentre guardiamo alla Cop 30 di Belem, dobbiamo aggrapparci alla speranza, una speranza saldamente ancorata alle persone che chiedono ambizioni climatiche».

Una tenacia dimostrata durante l'intero summit, quando la società civile ha invocato a gran voce un esito positivo, nonostante le tante misure restrittive che caratterizzano l'Azerbaijan.

Del «clima» che si respirava ne ha parlato Pablo Chamorro Ortiz, coordinatore delle campagne e della mobilitazione alla Can, Climate action network, Europe. «Non c'è dubbio che questa sia stata una Cop repressiva. Siamo stati messi a tacere e messi da parte. Ma, cosa più importante, dobbiamo ricordare che questo non accade solo qui alla Cop 29. Lo spazio per la società civile si sta restringendo in tutto il mondo, con gli attivisti per il clima che vengono bloccati, molestati e detenuti in numeri allarmanti. Non possiamo permettere che questa diventi la nuova normalità».

Durante le due settimane di Baku, le attenzioni della società civile si son concentrate verso la massiccia presenza della lobby fossile, in rappresentanza di aziende come Chevron, Exxonmobil, Bp, Shell, Eni e Totalenergies. Con 1773 lobbisti presenti, si è infatti registrata la seconda più alta partecipazione dopo quella della Cop 28 (quando i lobbisti erano 2456). Lo ha denunciato Kick big polluters out, un'unione di 450 Ong, sottolineando che questi lobbisti superano in numero sia i delegati delle 10 nazioni più vulnerabili al clima (1033), sia i delegati di quasi tutti i Paesi presenti, con le uniche eccezioni rappresentate dal Paese ospitante (l'Azerbaijan), dal Brasile che ospiterà la prossima Cop, e dalla Turchia. «È inaccettabile che le aziende di combustibili fossili catturino di nuovo lo spazio decisionale alla Cop. Stiamo denunciando questi numeri per chiedere la fine della presenza delle aziende fossili alle negoziazioni sul clima. Dovrebbero pagare per i danni e le sofferenze generate dall'industria, non bloccare l'azione globale attraverso false soluzioni», ha dichiarato Elena Gerebizza dell'associazione italiana ReCommon che ha aderito al movimento Kick big polluters out.

> I risultati di Baku hanno scontentato la società civile»

Per rendere più trasparente il processo negoziale e favorire decisioni in linea con quanto stabilito dall'Accordo di Parigi, le Ong in sostanza chiedono: che ai grandi inquinatori non sia concesso l'accesso alle politiche sul clima; che non sia consentito di fare greenwashing durante i summit, rifiutando qualsiasi genere di partnership; di includere in modo significativo la società civile nel processo delle Cop; di rivedere l'attuale sistema capitalistico attraverso la creazione di un nuovo sistema economico capace di mettere al centro i diritti dei popoli indigeni, delle comunità locali e la protezione di coloro che chiedono giustizia.

L'ANALISI

«I prossimi mesi saranno un banco di prova per tutti»

I prossimi 12 mesi - fino alla Cop 30, in Brasile, quando saranno celebrati i 10 anni dell'Accordo di Parigi – saranno il banco di prova per verificare se il mondo è seriamente intenzionato a evitare gli scenari climatici più catastrofici. I nuovi Piani nazionali di riduzione delle emissioni dovranno essere sufficientemente ambiziosi se vogliamo evitare di superare i 2,5°C di riscaldamento globale. Ciò significa definire chiare politiche di uscita dai combustibili fossili e dare attuazione alla trasformazione del sistema finanziario per sbloccare le migliaia di miliardi necessari per la transizione. Le riforme del sistema finanziario sono in corso, anche se non ancora nella misura e al ritmo necessari. I Paesi in via di sviluppo hanno messo sul tavolo una serie di proposte ambiziose a partire dall'Iniziativa di Bridgetown, seguite da proposte per affrontare la crisi del debito e identificare dei prelievi di solidarietà.

LA SOFFERENZA DEL PIANETA

Il mondo si riscalda sempre di più Sarà superato il limite di 1,5 gradi

L'ANALISI Secondo Bloomberg Green le temperature si stanno alzando in tutto il mondo
Sarà superato il traguardo fissato a Parigi, adesso anche l'Onu dovrà fare i conti con questa nuova realtà

In un mondo che si riscalda sempre di più, ha senso continuare a parlare della soglia degli 1,5 gradi? È quello che si chiede Bloomberg Green in un approfondimento pubblicato in occasione delle negoziazioni della Cop 29 che si svolte a Baku. La battaglia per mantenere il riscaldamento globale entro +1,5°C (rispetto ai livelli preindustriali) stabilita nell'Accordo di Parigi è stato il mantra che ha portato avanti l'azione climatica degli ultimi anni. Il problema è che le temperature, a causa delle scelte politiche tardive, si stanno alzando sempre di più: secondo uno studio pubblicato su Nature geoscience, già nel 2023 il mondo era più caldo di 1,49 gradi, e quindi con buona probabilità la soglia di un grado e mezzo verrà superata molto presto.

«Il limite di 1,5 gradi è più morto di un morto stecchito», ha commentato Zeke Hausfather, climatologo di Berkeley. E anche l'Onu sembra fare i conti con questa realtà. Nel suo Emissions gap report, L'Unep, il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, ha detto che il mondo è sulla «buona» strada per riscaldarsi di circa 3,1 gradi prima della fine del secolo, se non ci sarà un cambio di passo netto.

Presagio cupo condiviso da alcune dichiarazioni che vengono dalla Cop 29 in Azerbaigian, conferenza nata sotto i peggiori auspici, dopo i risultati delle elezioni americane e le assenze di rilievo di importanti leader globali. «Chiaramente, l'obiettivo 1,5°C è sempre più difficile», ha detto Wopke Hoekstra, commissario europeo per l'azione per il clima, prima dell'inizio del summit. Ma ha anche aggiunto: «Non importa quanto sia difficile, non voglio rinunciare a quell'obiettivo, ben sapendo quale danno si celi all'altra estremità di quell'1,5».

Questo numero è stato infatti fondamentale per spingere Stati e aziende a imboccare la strada della transizione verde, in modo sempre più incisivo e aggressivo, e abbandonarlo non sarebbe un processo così indolore. «Non è passato molto tempo da quando eravamo su una traiettoria di tre, quattro gradi», ha ricordato Samantha Gross, direttrice dell'iniziativa per la sicurezza energetica e il clima alla Brookings institution. Rinunciare all'obiettivo 1,5 gradi potrebbe infatti togliere forza a tutte le azioni climatiche compiute finora, che hanno impostato la loro narrativa su questo «numero magico». Infine, un altro problema segnalato da Bloomberg riguarda il fatto che la scienza è discorde sull'obiettivo da abbracciare in seguito: 1,6 °C, 1,7 °C o di più? Qual è più realistico e allo stesso tempo motivante?

Anche i miliardari impegnati nel settore verde hanno espresso le loro opinioni a riguardo: alla Cop 28 dell'anno scorso, Bill Gates ha dichiarato che i due gradi non sono più così probabili, e che il mondo dovrebbe semplicemente assicurarsi di rimanere sotto i tre. Alcuni politici ed esperti stanno cominciando a cambiare sottilmente il modo in cui parlando del limite 1,5 °C, riferendosi alla possibilità di superarlo e poi rientrare nei ranghi attraverso la riforestazione e le tecnologie di cattura del carbonio.

Ma superare il grado e mezzo e poi tornare indietro non è la stessa cosa che non oltrepassarlo affatto, quel limite. Passare la soglia provocherebbe infatti un innalzamento del livello del mare ancora più disastroso di quello attuale, eventi climatici estremi e l'estinzione di alcune specie animali e vegetali, eventi da cui non si torna di certo indietro.

Secondo l'organizzazione no profit Climate action tracker, pochissimi Stati firmatari dell'Accordo di Parigi hanno messo in campo politiche o stabilito obiettivi per rimanere entro un riscaldamento di 1,5 gradi. Perfino il partito laburista australiano, che fa dell'azione climatica uno dei suoi cavalli di battaglia e che si è proposto di ospitare la Cop 31 nel 2026, ha delineato obiettivi di riduzione del carbonio per il 2030 che corrispondo a +1,6 gradi o +1,7. Da questo punto di vista la riunione Cop 30 del prossimo anno in Brasile sarà un vero test per la tenuta della soglia 1,5 gradi come stella polare della futura azione climatica.

> Non importa quanto sia difficile, non rinunciamo a questo obiettivo»

> Fondamentale per gli Stati imboccare la strada della transizione»

L'idea Wopke Hoekstra, commissario europeo per l'azione per il clima, ha partecipato al summit per la tutela ambientale

I NUMERI

Aumentano i contenziosi climatici

I contenziosi climatici sono in aumento in tutto il mondo, con la società civile che sta cercando di portare governi e aziende in tribunale per i danni al pianeta. Tuttavia, le istituzioni giudiziarie non hanno sempre tenuto il passo rispetto a queste evoluzioni. Inger Andersen, direttrice esecutiva dell'Unep, ha evidenziato in un incontro sul tema a Baku come il riconoscimento dei diritti ambientali nei quadri multilaterali e altre tendenze giuridiche giocheranno un ruolo cruciale nei prossimi anni, richiedendo un impegno più deciso dello stato di diritto e un supporto istituzionale maggiore da parte dei principali corpi giudici. Luiz Alberto Figueiredo Machado, ambasciatore brasiliano per il Cambiamento climatico, ha parlato del ruolo dei giudici nell'affrontare le controversie legate al clima, ruolo che deve andare oltre la semplice applicazione e interpretazione della legge, evolvendosi in senso più «proattivo». Christine Adam sottolinea la crescente integrazione dei diritti umani nell'azione per il clima, diventata la base delle rivendicazioni davanti ai tribunali, nazionali e internazionali: cresce la tendenza ai contenziosi climatici, che includono: integrazione dei diritti umani nella giusta transizione; impegno per i popoli indigeni e le comunità locali; inclusività nelle politiche e nei quadri giuridici.

IL RICHIAMO

Il monito di papa Francesco «Questa è una crisi climatica»

INTERVISTA A CHIARA TINTORI « Il suo è un appello a una profonda conversione interiore di tutti gli abitanti della Terra, perché c'è una precisa responsabilità umana. Il negazionismo è una barriera, anche all'interno della Chiesa»

SARA MARANGON

Quello del Creato e della sua salvaguardia è stato fin da subito un argomento al centro del pontificato di papa Francesco, che sul tema ha scritto la seconda enciclica *Laudato si'* e, lo scorso anno, l'esortazione apostolica *Laudate Deum*, che specifica e completa l'enciclica del 2015 chiedendo una risposta concreata e imperativa alla crisi climatica. «Il cambiamento d'epoca necessita di una trasformazione dei codici culturali che sono alla base dell'atteggiamento umano verso l'ambiente. E il primo codice culturale è il linguaggio - spiega la politologa e saggista Chiara Tintori, che dal 2019 fa parte del consiglio direttivo di Filantropia Attiva Italiana -. La *Laudate Deum* è destinata "a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica". Che sia tempo di non parlare più di "cambiamento climatico", ma di "crisi climatica"? Perché il cambiamento può portare anche miglioramenti e attenua la percezione degli effetti devastanti del fenomeno. Se invece preferiamo l'espressione "crisi climatica", come del resto ci suggerisce papa Francesco, saremo portati a mettere in campo tutti quegli stratagemmi propri della gestione delle crisi: avremo bisogno di una diplomazia del clima e di lavorare insieme per il bene comune. La pandemia da Covid-19 ci ha insegnato che dalle crisi non si può uscire da soli: tutte le volte che l'umanità ha superato una crisi l'ha fatto quando ha scelto di cooperare e di essere solidale. Inoltre ci ha mostrato che siamo tutti vulnerabili e connessi, che un virus dalla città di Wuhan può paralizzare il mondo intero. Sì, la pandemia è stata un campanello d'allarme sulle fragilità della nostra casa comune, perché se non impariamo a prenderci cura degli ecosistemi e delle relazioni tra questi e le attività umane, quella conclusa poco tempo fa sarà solo la prima pandemia dell'età contemporanea. Ecco perché, sempre riguardo all'importanza della scelta delle parole, nella *Laudato si'* Bergoglio aveva privilegiato l'espressione "conversione ecologica" a "transizione ecologica": una transizione senza conversione rischia di essere qualcosa solo di esteriore, mentre la crisi ecologica è un appello a una profonda conversione interiore di tutti gli abitanti della Terra».

Papa Francesco La sua enciclica "Laudato si'" è del 2015, mentre è dell'anno scorso l'esortazione apostolica "Laudate Deum" che la specifica e la completa

Negazionisti e dilazionisti

Chiara Tintori, che indaga l'intricato problema della crisi climatica proprio a partire dalla *Laudate Deum*, si sofferma anche sullo spinoso tema del negazionismo o, per meglio dire, del dilazionismo, e commenta: «Stiamo assistendo a un cambio di strategia da parte di chi difende gli interessi di un modello di sviluppo dipendente dalle fonti fossili, dunque molto inquinante: da "il cambiamento climatico non esiste" a "esiste, è un grave problema, ma la responsabilità non è dell'uomo". Oggi, più raramente rispetto a qualche anno fa, incontriamo sulla scena pubblica negazionisti; gli stessi si sono trasformati in dilazionisti, che ostacolano in tutti i modi le azioni indispensabili per la transizione a un'economia libera dai combustibili fossili, servendosi di narrazioni mediatiche che tendono a eludere una corretta percezione della crisi climatica. Dinnanzi ad eventi climatici estremi, come le alluvioni in Emilia Romagna, c'è invece un urgente bisogno di politiche territoriali di adattamento climatico. Chi specula sulla crisi climatica per una manciata di voti in più oggi, porterà il peso della responsabilità di danni a persone e habitat per i prossimi decenni».

I dilazionisti non negano il problema, ma negano che c'entri l'uomo

La responsabilità umana

Ma la *Laudate Deum* è anche un documento su un tema specifico perché «non reagiamo abbastanza». C'è una precisa responsabilità umana nel non risolvere la crisi climatica. Si tratta di un'esortazione apostolica (una tipologia magisteriale che non ha la "dignità" di un'enciclica, ma il cui valore resta prioritario e universale) in cui si scorge un pensiero critico nei confronti della contemporaneità. Ecco allora che Chiara Tintori prosegue: «In diversi passaggi le espressioni del pontefice tuonano: "Non si tratta più di una questione secondaria o ideologica, ma di un dramma che ci danneggia tutti", e ancora "poniamo finalmente termine all'irresponsabile presa in giro che presenta la questione come solo ambientale, "verde", romantica, spesso ridicolizzata per interessi economici. Ammettiamo finalmente che si tratta di un problema umano e sociale in senso ampio e a vari livelli". I toni franchi enfatizzano l'azione di denuncia, come quando papa Francesco si rivolge ai negazionisti della crisi climatica: "Sono costretto a fare queste precisazioni, che possono sembrare ovvie, a causa di certe opinioni sprezzanti e irragionevoli che trovo anche all'interno della Chiesa cattolica. Ma non possiamo più dubitare che la ragione dell'insolita velocità di così pericolosi cambiamenti sia un fatto innegabile", perché il negazionismo costituisce una barriera al cambiamento, anche all'interno della Chiesa».

L'Antropocene

Ma sin dall'antichità, ossia ben prima che la parola "ecologia" (oikos, casa + logos, discorso) venisse introdotta dallo scienziato Ernst Haeckel nel 1866, gli uomini si sono preoccupati della natura e dell'impatto dello loro attività sulle altre specie viventi. «L'attuale incidenza sull'ambiente naturale ha però qualcosa di nuovo - chiude la politologa e saggista -. Siamo entrati nell'Antropocene: un'epoca geologica segnata dall'impatto dell'uomo sull'ambiente. E se la specie umana continuerà a dominare le relazioni con il creato, superando i limiti della sostenibilità ambientale, la situazione peggiorerà a un ritmo allarmante. Stiamo attraversando una lunga serie di crisi ecologiche, ma credo che i pericoli più imminenti siano il riscaldamento globale, con l'aumento di eventi meteorologici estremi, e l'alterazione degli ecosistemi, con la conseguente distruzione della biodiversità. Le crisi ecologiche non prefigurano la fine del mondo, ma la fine di un mondo, quello finora conosciuto».

L'ALLARME

Più di due milioni di famiglie sono nella povertà assoluta

IL REPORT DELL'ISTAT L'incidenza tra i nuclei familiari con almeno uno straniero è del 30%, mentre è di poco superiore al 6% per quelli composti solo da italiani. I bonus sociali hanno compensato in parte l'aumento dei prezzi

VERONICA MOLINARI

La povertà assoluta minorile è in continuo aumento così come tra le famiglie operaie. Nel 2023 quasi 5,7 milioni di persone, ovvero il 9,7% dei residenti in Italia, sono in povertà assoluta. Se si guardano le famiglie, poi, si contano circa 2,2 milioni con un'incidenza pari all'8,4% rispetto al totale delle famiglie residenti. Percentuali sostanzialmente stabili rispetto al 2022.

A dirlo è l'ultimo report sulla povertà diffuso dall'Istat che traccia un quadro preoccupante della situazione. Approfondendo i dati resi noti, si vede che l'incidenza della povertà assoluta tra le famiglie con almeno uno straniero è pari al 30,4%, mentre si ferma al 6,3% per quelle composte solo da italiani. Passando all'incidenza di povertà relativa familiare, pari al 10,6%, il numero è stabile rispetto al 2022, con oltre 2,8 milioni nuclei sotto la soglia. In lieve crescita, invece, l'incidenza di povertà relativa individuale che arriva al 14,5% dal 14 del 2022, coinvolgendo quasi 8,5 milioni di persone. Nel 2023, nonostante l'andamento positivo del mercato del lavoro, che in un anno ha fatto registrare un più 2,1% di occupati come nei due anni precedenti, l'impatto dell'inflazione ha contrastato la possibile riduzione dell'incidenza di famiglie e individui in povertà assoluta. Se si guarda, infatti, al 2023 la crescita dei prezzi al consumo è risultata, ancora elevata con effetti che risultano più marcati proprio sulle famiglie meno abbienti. A contenere in qualche modo i numeri sono stati i bonus sociali per l'energia e il gas, comunque ridimensionati rispetto al 2022: queste misure hanno ridotto l'incidenza di quattro decimi di punto rispetto ai sette decimi dell'anno precedente.

È nel Mezzogiorno che l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si mantiene più alta con oltre 859 mila famiglie, pari al 10,2 %, seguito dal Nord-ovest con l'8% ovvero 585 mila famiglie e Nord-est, 7,9 % ossia 413 mila famiglie. Chiude il centro Italia che conferma i valori più bassi, pari a 6,7% con 360 mila famiglie. E tra le famiglie povere, il 38,7% risiede nel Mezzogiorno (41,4% nel 2022), il 45 per cento al Nord (42,9% nel 2022) e il restante 16,2 % si concentra al centro (15,6 % nel 2022). La stabilità dell'incidenza di povertà registrata a livello individuale aumenta per i residenti nel Nord-ovest (9,1% dall'8,2 del 2022), mentre si riduce per chi vive al Sud (12% dal 13,3 del 2022).

Guardando poi alle fasce d'età, l'incidenza di povertà assoluta tra i minori si attesta al 13,8 % (quasi 1,3 milioni di bambini e ragazzi, dal 13,4 del 2022), valore più elevato dal 2014, mentre è all'11,8 % tra i giovani dai 18 ai 34 anni, pari a circa 1 milione 145 mila individui, stabile rispetto al 2022; per la fascia dai 35 ai 64 anni si conferma al 9,4 %, anche questo valore massimo raggiunto dal 2014. Invariata è l'incidenza di povertà assoluta tra gli over 65 che, con il 6,2 %, riguarda quasi 887 mila persone. Considerando, invece, la dimensione dei comuni l'incidenza di povertà è più elevata in quelli fino a 50 mila abitanti, diversi dai comuni periferici delle aree metropolitane (8,8%) e seguiti dai comuni centro di area metropolitana (8,1%). Rispetto al 2022, nel centro Italia, si registra una riduzione dell'incidenza per i comuni centro dell'area metropolitana (5,3% dal 7,3 del 2022) e, di contro, un aumento nei comuni più piccoli fino a 50 mila abitanti (7,9 % dal 6,3).

Passando al Mezzogiorno l'incidenza risulta in crescita per i comuni centro dell'area metropolitana (12,5% dal 9,6 del 2022), frutto dell'aumento nel Sud (15,9% dal 10,1 del 2022), mentre si riduce nei comuni periferia area metropolitana e nei comuni con più di 50.000 abitanti che scendono all'8,8% (dall'11,6 del 2022). La situazione è più critica con il crescere del numero dei componenti il nucleo familiare: l'incidenza di povertà assoluta raggiunge il 20,1% tra le famiglie con cinque e più componenti e l'11,9% tra quelle con quattro, mentre rimangono invariati i valori dell'incidenza delle famiglie di tre componenti (8,2%). Un disagio che si fa più marcato quando ci sono 3 o più minori, dove l'incidenza arriva al 21,6% e, più in generale, per le coppie con tre o più figli (18%).

L'incidenza di povertà assoluta tra le famiglie con persona di riferimento con almeno 65 anni assume valori più contenuti; il massimo si registra per le famiglie con un anziano (6,8%). Si confermano valori contenuti, infatti, all'aumentare dell'età della persona di riferimento: in generale le famiglie più giovani hanno minori capacità di spesa poiché dispongono di redditi mediamente più bassi e di minori risparmi accumulati nel corso della vita o beni ereditati.

Guardando al titolo di studio della persona di riferimento della famiglia con almeno il diploma di scuola superiore, l'incidenza di povertà assoluta è pari al 4,6%, in peggioramento rispetto al 2022 (quando era pari al 4%), e raggiunge il 12,3 per cento se al massimo la licenza è di scuola media. Se la persona di riferimento è operaio e assimilato il valore dell'incidenza è pari al 16,5% in crescita rispetto al 14,7 del 2022 e la stessa dinamica si ha per i dipendenti. Valori più alti si registrano per coloro che svolgono un lavoro autonomo diverso da imprenditore o libero professionista (6,8% altro indipendente, in miglioramento rispetto all'8,5 del 2022). Le famiglie con persona ritirata dal lavoro mostrano valori stabili (5,7%) dopo la crescita del 2022, mentre si confermano valori più elevati se la persona è in cerca di occupazione (20,7%).

Povertà assoluta Sono in questa condizione le famiglie e le persone che non possono permettersi le spese minime per condurre una vita accettabile

Mensa per i poveri Molte persone devono ricorrere alle mense per i poveri perché non dispongono di un reddito sufficiente

Le famiglie più giovani hanno redditi più bassi e minori risparmi

Il tuo impegno è visibile

Vivi in una **casa sostenibile**: grazie ai **mutui ESG** puoi acquistare, ristrutturare o migliorare la prestazione energetica del tuo immobile. Una scelta che fa la differenza, per il tuo futuro e quello del pianeta.

Scopri l'iniziativa su:
www.bancaterrevenete.it

BANCA DELLE TERRE VENETE
GRUPPO BCC ICCREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori delucidazioni sulle principali condizioni economiche e contrattuali dei Prodotti ESG di Credito Immobiliare ai Consumatori offerti, è necessario fare riferimento alla documentazione informativa e precontrattuale di Trasparenza, tra cui le "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori", disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca. In caso di offerta di Prodotti ESG rientranti nel Credito ai Consumatori, sono altresì a disposizione della clientela le "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori", disponibili presso tutte le Filiali della Banca. La concessione dei Prodotti ESG è in ogni caso subordinata alla sussistenza dei necessari requisiti in capo al cliente richiedente, nonché all'approvazione della Banca. **Materiale aggiornato al 02-2024.**

LA RICERCA

Parità di genere nel mondo Ci si può arrivare in... 134 anni

GLOBAL GENDER GAP INDEX I paesi europei hanno registrato un certo miglioramento. L'Italia invece ha perso otto posizioni rispetto al 2023 e si classifica 87esima, con forti differenze rispetto alla partecipazione alla forza lavoro

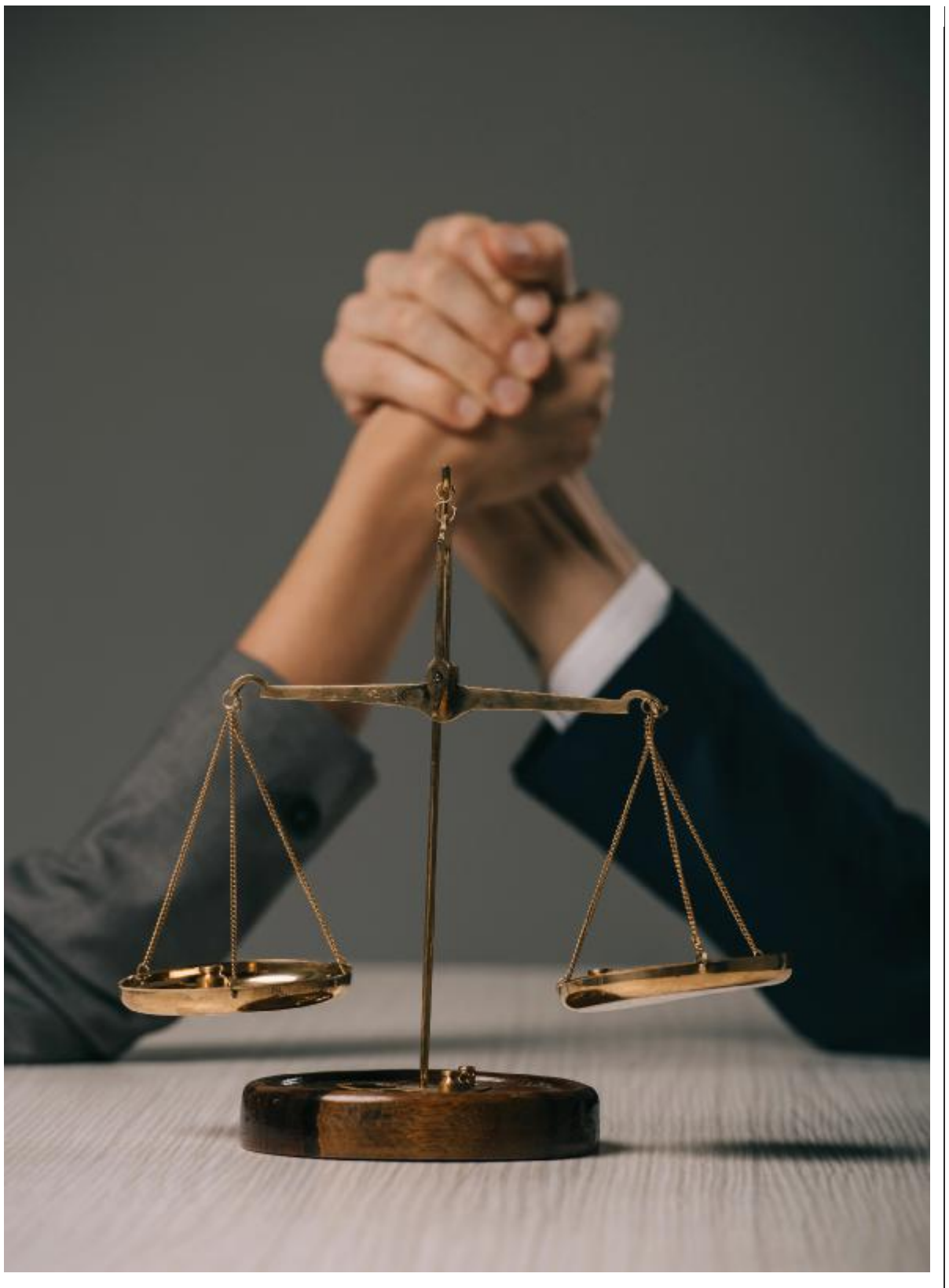
VERONICA MOLINARI

La parità di genere sembrerebbe rimanere ancora un miraggio. Per eliminare del tutto le differenze tra uomini e donne nelle varie sfere della vita e della società, a livello mondiale, ci vorranno 134 anni contro i 131 dello scorso anno.

A segnalare che è aumentata la distanza che separa la società attuale dal raggiungimento dell'obiettivo è il Global Gender Gap Index: per colmare il gender gap ci vorranno circa 5 generazioni. Si fa, quindi, sempre più pressante l'urgenza di coinvolgere organizzazioni e istituzioni in azioni concrete. Il report annuale, realizzato dal World Economic Forum, dal 2006, monitora i progressi e gli sforzi che i Paesi mettono in campo per colmare il divario di genere, misurando lo stato dell'arte e l'evoluzione della parità di genere in quattro dimensioni chiave: partecipazione e opportunità economiche, livello di istruzione, salute e sopravvivenza ed emancipazione politica.

Quest'anno l'indice ha preso in esame 146 economie mettendo in evidenza i successi e le criticità. In generale, il cambiamento più significativo si verifica nel political empowerment, dove la parità è balzata complessivamente di 8,3 punti percentuali rispetto al 2006. Nei settori relativi alla partecipazione economica, alle opportunità e risultati scolastici ha guadagnato rispettivamente 4,8 e 4,2 punti percentuali in 18 anni, mentre per quanto riguarda la salute e la sopravvivenza si è di fronte all'unico sottoindice in cui si è registrato un moderato calo, ovvero un meno 0,2 punti percentuali. Se si confrontano i risultati di quest'anno con quelli del 2023, i tempi per il raggiungimento della parità nel livello di istruzione sono aumentati a 20 anni, ovvero 4 anni in più, mentre quelli per l'emancipazione politica a 169 anni, 7 anni in più. Al contrario si è ridotta a 152 anni, meno 17 anni rispetto al 2023, la distanza per raggiungere la parità nel campo della partecipazione e delle opportunità economiche, mentre il tempo necessario per colmare il divario di genere in materia di salute e sopravvivenza rimane praticamente invariato. Se si scende ad analizzare il quadro a livello europeo, c'è un miglioramento complessivo di 6.2 punti percentuale rispetto al 2006. Dei 40 Paesi presi in considerazione, 21 hanno colmato oltre il 75% del loro divario di genere, ma persistono grandi disparità tra le diverse Nazioni: l'Islanda, che occupa il primo posto globale ed europeo, è 29 punti percentuale al di sopra della Turchia, che risulta 40esima e ultima in Europa.

Gende gap
L'indice globale misura la distanza tra la società attuale e il raggiungimento dell'effettiva parità di genere



Guardando la classifica del report, quest'anno, l'Italia, con un punteggio di 0,703 su 1, si posiziona 87esima a livello generale, perdendo ben otto posizioni rispetto al 2023. Un risultato che mostra un rallentamento significativo nella riduzione del gender gap e, se si fa un paragone europeo il Bel Paese, si colloca al 37esimo posto su 40, seguito solo da Ungheria, Repubblica Ceca e Turchia. Se si punta l'attenzione alle quattro aree di analisi si può subito verificare che nell'ambito della partecipazione economica, l'Italia è arrivata 111esima, peggiorando di 7 posizioni rispetto allo scorso anno con un punteggio di 0.608 su 1. In particolare, sul tasso di partecipazione alla forza lavoro persiste una differenza di meno 17.4 per cento tra quella delle donne e degli uomini (40.7% contro 58.1) e la presenza femminile rimane sottorappresentata, con difficile accesso a posizioni di vertice e una percentuale di 42.6 per cento nei consigli d'amministrazione. Per averne riscontro basti pensare che solo l'11,5 per cento delle aziende presenta una maggioranza di donne titolari del business, mentre il 15.3 per cento fa capo a donne. Venendo all'ambito dell'istruzione, invece, l'Italia si è posizionata 56esima, migliorando di 4 posizioni rispetto al 2023 con un indice di 0.996.

Vanno ripensati i carichi di cura troppo spesso prerogativa delle donne

Passando, poi, al terzo parametro del Global Gender Gap Index, quello della salute e sopravvivenza, l'Italia avanza di una posizione rispetto all'anno scorso, posizionandosi 94esima con un indice di 0.996. Ma la lacuna italiana rimane anche sulla partecipazione delle donne in politica: solo il 36,1 per cento dei seggi del Senato sono occupati da donne, facendo posizionare l'Italia al 67esimo posto, peggiorando di 3 posizioni rispetto al 2023 con un punteggio di 0.243.

Ma qual è la strada da intraprendere per colmare il gap? Guardando alla situazione attuale italiana, la parità di genere avanza lentamente e molti studi confermano le numerose lacune che ancora caratterizzano l'Italia rispetto a molti Stati europei. È necessario, dunque, continuare a investire risorse in modo che la portata, la stabilità e la continuità degli interventi riescano a fronteggiare le continue e veloci trasformazioni in corso. D'altra parte una delle priorità rimane quella di migliorare sul fronte della parità economica per garantire che le donne abbiano libero accesso alle risorse, alle opportunità e alle posizioni decisionali. Guardando quest'aspetto, infatti, l'occupazione femminile è sempre stata caratterizzata da disuguaglianze nell'accesso a posizioni apicali ed è concentrata in specifici settori o in specifiche professioni, come quelle di cura e nei servizi, e in lavori precari che le possono esporre a maggiore fragilità. Per superare questo retaggio storico occorre ripensare alla distribuzione dei carichi di cura, troppo spesso ancora prerogativa delle donne, e concretizzare misure per il lavoro agile che permettano il bilanciamento tra vita professionale e privata, come gli investimenti in banda larga e le connessioni veloci. Altro passo fondamentale è il sostegno dell'imprenditorialità femminile. Un ruolo chiave in tutto questo lo giocano le istituzioni che devono rafforzare le condizioni necessarie affinché le imprese e la società civile riescano a lavorare in sinergia per rendere concreta la parità di genere.

RESTORE+
MASCHERA
OCCHI/LABBRA

EuPhidra
DERMOCOSMESI ITALIANA

TRATTAMENTO INTENSIVO OCCHI E LABBRA
RICARICA LA PELLE DI ACQUA E LA PROTEGGE DALLA LUCE BLU
PER UN VISO PIÙ FERMO E SODO

CON
TREALOSIO potente effetto idratante e protettivo a lunga durata
ECTOINA azione protettiva specifica contro i danni ossidativi da luce blu

DERMATOLOGICAMENTE TESTATO su pelle sensibile.
Testato per 7 metalli pesanti nichel, cromo, cobalto, cadmio, arsenico, antimonio, piombo. Purezza microbiologica testata.

in farmacia e parafarmacia

euphidra.com

Zeta Farmaceutici

IL REPORT/1

I nodi del trasporto pubblico «Un Paese con i freni tirati»

LEGAMBIENTE I dati del nuovo dossier di Pendolaria con la mappa completa delle linee peggiori d'Italia
La denuncia: «Finanziamenti inadeguati, crisi climatica, ritardi e disservizi pesano su efficienza e qualità del settore»

Pendolari in stazione a Vicenza. Il rapporto Pendolaria di Legambiente anno per anno monitora la situazione del trasporto pubblico in Italia

In Italia, il trasporto su ferro resta un tema secondario e i finanziamenti ad oggi risultano essere assolutamente inadeguati. È questa, in sintesi la posizione di Legambiente che ha appena diffuso il nuovo rapporto che monitora la situazione del trasporto pubblico in Italia.

Il risultato, secondo Legambiente, è un trasporto che fatica a migliorare e su cui pesano anche gli impatti degli eventi meteo estremi con ritardi e interruzioni sempre più frequenti, i divari cronici tra Nord e Sud del Paese, i tagli ai collegamenti interregionali.

Il rapporto

A fare il punto è il nuovo report Pendolaria 2025 di Legambiente, presentato nei giorni scorsi a Roma, che mette in fila dati, numeri e proposte. «Partendo dal portafoglio delle risorse - è la posizione di Legambiente - è a dir poco esiguo l'incremento di 120 milioni previsto nella proposta di legge di Bilancio 2025 per il Fondo Nazionale Trasporti, sottofinanziato da anni. In valori assoluti, i finanziamenti nazionali per il trasporto su ferro e su gomma sono passati da circa 6,2 miliardi di euro nel 2009 a 5,2 miliardi nel 2024, ma questi importi restano ben al di sotto delle necessità e rappresentano un –36% se si considera l'inflazione di questi ultimi 15 anni. Nel frattempo, il progetto del Ponte sullo Stretto continua a drenare ingentissime risorse pubbliche. Lo scorso anno, 1.6 miliardi sono stati dirottati dalla quota dei Fondi per lo sviluppo e la coesione (Fsc) destinati direttamente alle regioni Calabria e Sicilia, mentre ora sono state alleggerite ulteriormente (da 9,3 a 6,9 miliardi) le spese a carico dello Stato, aumentando da 2,3 a 7,7 miliardi il contributo Fsc. L'aspetto drammatico è che oltre l'87% degli stanziamenti infrastrutturali fino al 2038 riguarderanno il Ponte sullo Stretto, lasciando irrisolti problemi cronici come le linee chiuse o i servizi sospesi da oltre un decennio. A questo si aggiungono criticità nelle infrastrutture di trasporto urbano, tra opere mal concepite, come l'ovovia di Trieste e lo Skymetro di Genova, e interventi fondamentali fermi da anni, come la riqualificazione della Roma-Giardinetti e la tranvia Termini-Vaticano-Aurelio».

Il nodo delle risorse

Tagli e risorse finanziarie troppo esigue rischiano di lasciare indietro il sistema trasporti del Paese.

Per questo l'associazione ambientalista lancia un monito al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini: «Le risorse economiche necessarie per una efficace cura del ferro, ossia almeno 3 miliardi di euro aggiuntivi al Fondo Nazionale Trasporti, 500 milioni di euro l'anno per l'acquisto di treni regionali, 5 miliardi di euro per la costruzione e riqualificazione di linee metropolitane, tranvie e ferrovie suburbane, oltre a 200 milioni di euro all'anno per migliorare i servizi Intercity, sono recuperabili eliminando una parte dei sussidi alle fonti fossili e abbandonando progetti inutili come il Ponte sullo Stretto di Messina e quelli dannosi per l'ambiente e l'economia, come nuove superstrade e autostrade in aree già dotate di queste infrastrutture».

Trasporti e crisi climatica

Oltre ai finanziamenti inadeguati, a pesare sul trasporto pubblico sono anche gli impatti della crisi climatica. Sono 203 gli eventi meteo estremi che in Italia negli ultimi 14 anni – tra il 2010 e il 2024 – hanno causato interruzioni e ritardi a treni, metro e tram in tutta Italia. Piogge intense e allagamenti, frane dovute a intense precipitazioni, temperature record e forti raffiche di vento hanno colpito la mobilità in particolare di Roma (con 36 eventi), Napoli (12) e Milano (11). Secondo il Rapporto del Mit "Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità", i danni su infrastrutture e mobilità provocati dalla crisi climatica aumenteranno entro il 2050 fino a circa 5 miliardi di euro l'anno e, in assenza di misure di adattamento, raggiungerebbero un valore tra lo 0,33% e lo 0,55% del PIL italiano al 2050.

Maglia nera

Linee peggiori d'Italia e tagli ai collegamenti interregionali. Ritardi cronici, stazioni chiuse da anni e treni poco frequenti sono la sfida quotidiana dei pendolari che utilizzano le linee peggiori d'Italia. Tra le conferme le linee ex Circumvesuviane, segnata da avarie, soppressioni, tagli, sovraffollamenti; la Roma Nord-Viterbo che nel 2024 ha visto oltre 5.000 corse soppresse, la Milano-Mortara-Alessandria, che serve 19.000 persone al giorno, ed è caratterizzata da guasti frequenti e ritardi, e la Catania-Caltagirone-Gela di cui una tratta, la Caltagirone-Niscemi-Gela, è sospesa da ben 13 anni e mezzo. Per la Roma-Lido si vede un leggero miglioramento ma sono ancora molti i problemi dei pendolari su questa linea.

Le new entry

Tra le new entry la rete di Ferrovie del Sud Est, il cui completamento delle opere di elettrificazione e potenziamento è in ritardo di anni; il Sistema Ferroviario Metropolitano di Torino che nel 2024 ha visto un preoccupante peggioramento dei livelli di efficienza e puntualità; la Avellino-Benevento, dove i lavori di elettrificazione dovevano terminare nel 2021, ma la scadenza è stata rimandata di anno in anno; la Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza, con ripetute e quotidiane interruzioni del già scarno servizio; la rete di Ferrovie della Calabria, dove le due linee del taurense (la Gioia Tauro – Palmi – Sinopoli e la Gioia Tauro – Cinquefrondi) sono state sospese integralmente nel 2011 e giacciono in stato di abbandono; la Firenze-Pisa, che, nell'ultimo report disponibile di ottobre 2024, è stata la peggiore in affidabilità fra quelle toscane e la Vicenza-Schio, molto frequentata da studenti e da lavoratori, ma ancora a binario singolo e non elettrificata. Preoccupanti anche i tagli avvenuti negli ultimi anni dei collegamenti interregionali come quelli tra Torino-Bologna, Milano-Venezia e Milano-Ventimiglia.

Il Sud

Il grande dimenticato: qui la situazione del trasporto su ferro resta critica: l'età media dei treni, pari a 17,5 anni, è ancora superiore a quella del Nord, dove si è scesi a 9 anni. Inoltre, la rete ferroviaria del Mezzogiorno è ancora in gran parte non elettrificata e sono diverse le linee dismesse come la Palermo-Trapani via Milo, chiusa dal 2013, o la Caltagirone-Gela, chiusa dal 2011 o quelle delle linee che da Gioia Tauro portano a Palmi e a Cinquefrondi in Calabria, il cui servizio è sospeso da tredici anni.

Auguri di Buone Feste!

ELMAP
GROUP INNOVATION

SPECIALIZZATI IN

Bonifica amianto
Rifacimento coperture
Lucernai fissi e apribili
Manutenzioni edili
Manutenzioni meccaniche
Carpenteria certificata
Demolizioni
Impianti fotovoltaici
Linee vita certificate
Rilievi tecnici con drone

IL TUO PARTNER PER LE BONIFICHE E L'EDILIZIA

ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

CQOP SOA
Costruttori Qualificati Opere Pubbliche

231 MODELLO ORGANIZZATIVO AI SENSI DEL D LGS 231/2001

IQNET LTD

AENOR GESTIONE DELLA QUALITÁ ISO 9001

AENOR SICUREZZA SALUTE SUL LAVORO ISO 45001

AENOR GESTIONE AMBIENTALE ISO 14001

ELMAP INNOVATION GROUP Srl
Via Vicenza, 196/2 - 36034 Malo (VI) Italy
Tel. 0445/225286
Mail: info@elmapgroupinnovation.com
www.elmapgroupinnovation.com

CONTATTACI
Numero Verde
800 177567
ATTIVO 24/7

IL REPORT/2

Promuovere una mobilità urbana più sostenibile e sicura

LE PROPOSTE Il presidente nazionale di Legambiente indirizza le richieste a Salvini, ministro delle Infrastrutture «Ciclabili, più Ztl e zone a 30 all'ora, un deciso incremento degli investimenti nel settore dei trasporti pubblici»

Nonostante il trasporto pubblico sia un servizio fondamentale per rendere le città più moderne e vivibili, in Italia resta un tema secondario di cui non si colgono le opportunità. È più sostenibile dell'automobile privata, utilizza meno combustibili fossili per passeggero e genera meno emissioni di gas serra; riduce il traffico nelle città; migliora la qualità dell'aria e riduce l'inquinamento acustico. Inoltre, se ben strutturato e finanziato, è accessibile a una più ampia fascia di popolazione.

Ma chi si sposta in treno, bus e metro ogni giorno continua a fare i conti con ritardi, corse soppresse, stazioni chiuse, orari inadeguati e mancanza di servizi essenziali come bagni o accessibilità per disabili e anziani. Perché

Le risposte

«Il trasporto ferroviario, nonostante alcuni segnali positivi, è ancora vittima – commenta Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente – di scelte politiche insensate che rispondono con fatica ai bisogni reali del Paese. Il 2024 è stato un anno difficile per la mobilità sostenibile e su ferro, tra guasti, ritardi, eventi meteo estremi che hanno avuto diversi impatti e la continua corsa all'annuncio di grandi e inutili opere, come il Ponte sullo Stretto, che hanno distolto l'attenzione dai veri problemi di chi viaggia in treno ogni giorno. Serve una vera cura del ferro, con investimenti mirati per potenziare il trasporto pubblico su rotaia investendo su treni moderni, raddoppi di linee, passanti ferroviari, potenziamenti, velocizzazioni, nuove stazioni, elettrificazione, infrastrutture efficienti e mobilità sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini, la qualità dell'aria e raggiungere gli obiettivi climatici dell'Accordo di Parigi, promuovendo un sistema di trasporto integrato e sostenibile, degno di un paese moderno».

Le proposte

Tre le proposte che Legambiente indirizza al ministro Salvini.

Un deciso incremento degli investimenti nel settore dei trasporti pubblici accompagnato da un rafforzamento del ruolo di coordinamento del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Promuovere una mobilità urbana più sostenibile e sicura con piste ciclabili, l'estensione delle zone a traffico limitato e di moderazione del traffico ("zone 30" o "zone 20"), il potenziamento della mobilità condivisa e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico locale efficienti, come tram, metro e autobus elettrici. E, ancora, garantire un servizio di trasporto pubblico di alta qualità nelle aree urbane.

«Il rinnovo del parco treni e il miglioramento delle infrastrutture non sono sufficienti se il servizio non risponde alle reali esigenze dei cittadini - aggiunge Roberto Scacchi, responsabile mobilità di Legambiente - è necessario raddoppiare tutte le tratte a binario unico, moltiplicare servizi su ferro e aumentare la frequenza delle corse dei treni in tutte le aree interne su ogni tratta ferroviaria, così come nelle aree urbane, soprattutto durante le ore di punta. A Napoli e Roma, anche le linee metropolitane soffrono di frequenze incredibilmente scarse, mentre in città come Londra, Parigi, Madrid e Berlino la frequenza è di tutt'altro livello. La carenza di passaggi, soprattutto al Sud, rende il servizio meno affidabile, spingendo i pendolari verso il mezzo privato, contribuendo così ad aumentare i livelli di smog e congestione stradale».

Buone notizie e pratiche

Non mancano, però, le buone notizie come l'apertura della linea M4 a Milano, della linea 6 a Napoli e di un nuovo prolungamento della metro di Catania (a fronte però di una parziale dismissione della Circumetnea), e un miglioramento dell'età media dei treni (che scende a 14,8 anni rispetto ai 15,8 dell'anno precedente).

Tra le buone pratiche, raccontate da Legambiente nel report, in Valle d'Aosta è stato introdotto un abbonamento unico da 20 euro al mese, che copre l'intera rete regionale. A Milano, la linea M4 collega l'aeroporto di Linate al centro città, evitando 3,7 milioni di spostamenti in auto all'anno. A Bologna è stato implementato un sistema di trasporto metropolitano integrato con abbonamenti unificati per l'intera regione Emilia-Romagna.

Le proposte Occorre garantire un servizio di trasporto pubblico di alta qualità nelle aree urbane

Mobilità urbana più sostenibile e sicura con piste ciclabili, l'estensione delle zone a traffico limitato e delle zone a 30 all'ora

SMART CITY

Bike sharing e sentieri urbani La città si riscopre sostenibile

COMUNE DI VICENZA L'assessore Sara Baldinato: «Il bando caldaie sostiene chi passa a modelli tecnologici»

MARTA BENEDETTI

Dal bando caldaie per incentivare la sostituzione degli impianti più vecchi e inquinanti, al bike sharing, passando per le domeniche ecologiche, i sentieri urbani e le nuove piantumazioni in città.

Il Comune di Vicenza attua azioni sempre più votate alla sostenibilità. È tornato il bando caldaie, la misura promossa e finanziata dall'amministrazione comunale per incentivare la sostituzione degli impianti più vecchi e inquinanti, a favore della riduzione dei consumi per le famiglie e della limitazione delle emissioni inquinanti. Nel dettaglio, il beneficio sarà pari al 20 per cento della spesa sostenuta per un massimo di 400 euro per l'acquisto di una caldaia a condensazione e di 700 euro per la pompa di calore. Sarà possibile richiedere il contributo tramite il sito del Comune di Vicenza fino al 31 maggio 2025.

«Abbiamo deciso di stanziare circa 50 mila euro per dare un sostegno economico ai cittadini che vogliono sostituire le vecchie caldaie e pompe di calore con modelli tecnologicamente più avanzati e rispondenti al risparmio energetico e ai nuovi principi di sostenibilità ambientale – spiega l'assessore all'ambiente Sara Baldinato -. Tra le principali fonti di inquinamento nella stagione invernale c'è anche il riscaldamento domestico. Per questo motivo abbiamo deciso di dare un aiuto concreto alle famiglie per incentivare l'impiego di tecnologie più efficienti dal punto di vista energetico e quindi anche maggiormente sostenibili dal punto di vista ambientale».

Le domeniche ecologiche coinvolgono i cittadini in varie attività

Questo per quanto riguarda l'energia. Dal punto di vista ambientale, le domeniche ecologiche rappresentano delle occasioni per coinvolgere i cittadini in attività di sensibilizzazione sui temi ambientali -sottolinea l'assessore - Gli eventi sul territorio, le iniziative tarate per bambini e famiglie, i momenti di approfondimento su clima, acqua, consumo di cibo e molti altri argomenti ancora permettono di sperimentare stili di vita diversi e più sostenibili, aiutandoci a capire come rendere più leggere la nostra impronta sul pianeta».

Recentemente è stata presentata l'iniziativa che darà alla città cinque nuovi sentieri urbani, tracciati con le classiche tabelle bianche e rosse e riportati su una mappa cartacea e digitale, grazie a un progetto che il Comune ha firmato assieme al Club Alpino Italiano, sezione di Vicenza, in occasione dei 150 anni dell'associazione. I cinque percorsi, in buona parte già riconoscibili nel territorio, si collocano tre a sud e due a nord di Vicenza e rappresenteranno una nuova proposta per i camminatori vicentini, nell'ottica della valorizzazione del paesaggio, della promozione della vita all'aria aperta e della sua frequentazione sostenibile. Di rilievo, la piantumazione di 2378 alberi nell'area del Bosco del Quarelo. L'iniziativa di riforestazione urbana, che comprende anche l'arrivo di 580 piante in via Divisione Julia, è sostenuta da Alì Supermercati in collaborazione con WOWnature e il comune di Vicenza. «Come amministrazione, stiamo organizzando molte assemblee per ricordare ai cittadini che c'è l'obbligo di allacciarsi alle fognature cittadine».

Bike sharing È stata presentata di recente l'iniziativa che valorizzerà cinque percorsi cittadini

stabtec

WWW.STABTEC.COM
VALDAGNO (VI)

Esperienza ventennale nel settore **siderurgico** e **metallurgico,** Stabtec si presenta oggi assieme al gruppo *SIJ Suz* come un produttore e un distributore alternativo di barre in acciaio pelato, trafilato e rettificato

Presente prevalentemente su un panorama internazionale, il 2024 ha segnato per il gruppo l'inizio dello sviluppo del mercato italiano

Stabtec - SIJ Suz, alternativa giovane, dinamica e flessibile in continua evoluzione per rispondere ad un mercato con esigenze ogni giorno diverse

INDUSTRIA

Una piattaforma innovativa per rendicontare l'impatto

CONFINDUSTRIA VICENZA Siglata la convenzione con la società benefit Deempact per aiutare gli associati

MARIA ELENA BONACINI

Rendicontare i propri impatti, di fronte sia agli stakeholder, sia ai clienti obbligati a rispondere alle scadenze normative previste dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (Csrd) è ormai una necessità per moltissime aziende. Non tutte, però, sono attrezzate per farlo e dispongono delle risorse finanziarie e di personale formato per affrontare questo processo. Per questo Confindustria Vicenza ha messo a disposizione dei suoi associati una convenzione con Deempact, società benefit e startup innovativa, che rientra nel progetto "Sostenibilità: istruzioni per le imprese".

Tramite la piattaforma messa a disposizione dalla startup, le imprese associate possono ottenere un documento annuale di rendicontazione di carattere non finanziario, conforme alla normativa europea, nel quale vengono raccolti i dati riferiti alle performance dell'azienda relativamente agli impatti ambientali, sociali e di governance.

Una necessità sempre più pressante, in un contesto di mercato in cui il 64% dei consumatori ha cercato di avere un impatto positivo sull'ambiente attraverso le proprie azioni quotidiane, impegno che si riflette ovviamente sulle scelte: il 20% delle persone preferisce infatti prodotti sostenibili o di aziende che s'impegnano verso la sostenibilità e il 75% è disposto a spendere fino al 7% in più. Dall'altro lato, il 70% delle Pmi ha ricevuto richieste specifiche sul tema sostenibilità da parte di partner e le Pmi con rendicontazione Esg ottengono un migliore accesso a nuove linee di credito, ai bandi e soprattutto non rischiano di uscire dalla filiera di chi è già obbligato alla rendicontazione di sostenibilità o lo sarà presto, in particolare le grandi aziende, di cui le Pmi spesso sono fornitori.

Come funziona, allora, Deempact? La prima parte della compilazione riporta il questionario dell'Università di Verona incluso nel progetto di Confindustria, che può essere inviato, in caso sia già stato compilato. Un primo assessment di sostenibilità riguarda poi gli standard obbligatori per tutte le aziende, con domande generali sull'impresa, mentre la seconda riguarda le tre macroaree ambiente, sociale e governance, ognuna con diversi temi.

L'azienda deve quindi compilare i temi "materiali", rilevanti per l'azienda. Quelli, cioè, per i quali l'azienda ha un impatto ambientale e sociale all'esterno, o che hanno impatto all'interno dell'impresa stessa a livello di business. Una volta completata la compilazione, che può essere interrotta e ripresa, si può immediatamente scaricare il bilancio di sostenibilità, pronto ad essere condiviso con i propri stakeholder, portato agli istituti di credito o caricato sul sito.

Rendiconto Esg Non tutte le aziende sono strutturate e organizzate per far fronte ai nuovi obblighi normativi

La convenzione, però, comprende anche un secondo modulo, pensato per raccontare la sostenibilità dell'azienda in maniera più snella di un lungo documento tecnico che spesso supera le 200 pagine: un report d'impatto basato sugli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 dell'Onu. Con un meccanismo di compilazione simile e domande relative ai 17 obiettivi è possibile quindi ottenere un documento che riprende obiettivi molto conosciuti e decisamente più chiari alla clientela e degli stakeholder, quindi più utile da poter divulgare sui social e il sito web.

KEY

DRIVING
THE ENERGY
TRANSITION

25

THE
ENERGY
TRANSITION
EXPO

5 → 7
MARCH
2025

RIMINI
EXPO
CENTRE
ITALY

Join Us

key-expo.com
#climatefriends

Organized by
ITALIAN EXHIBITION GROUP
Providing the future

In collaboration with
ITA
madeinitaly.gov.it

Simultaneously with
ITALIA SOLARE
Forum Tech

TERZIARIO DI MERCATO

Il questionario Imprendigreen valuta il grado di sostenibilità

CONFCOMMERCIO Il presidente Nicola Piccolo: «Imprese attente, tutte hanno riportato ottime valutazioni»

SARA MARANGON

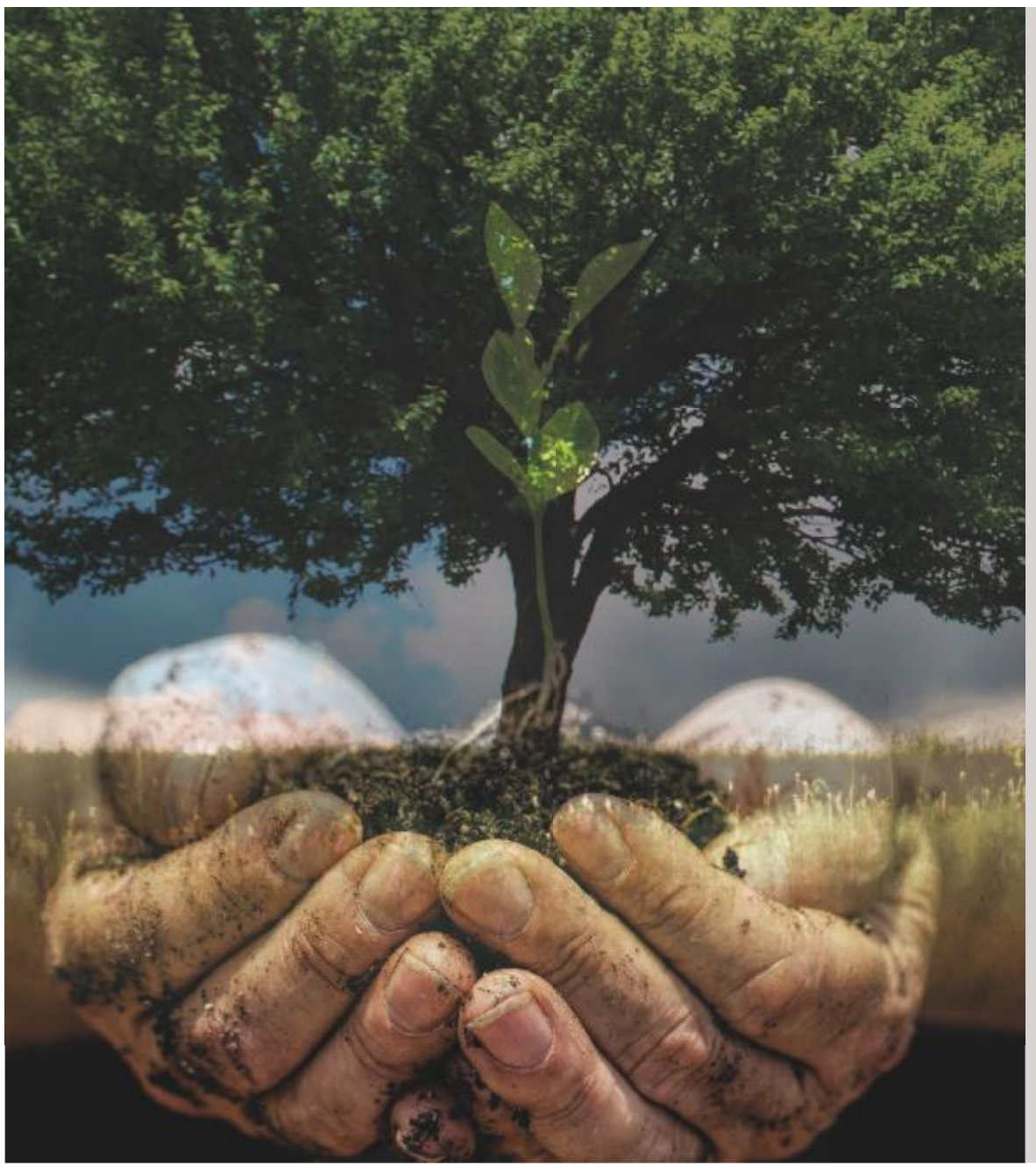
La sostenibilità gioca già un ruolo importante nelle scelte gestionali e di mercato delle imprese vicentine del terziario: adesso ciò su cui si deve lavorare di più è la capacità di misurare e comunicare l'impatto delle proprie buone pratiche e d'implementarle, anche guardando alle best practices del settore», indica così le priorità dell'associazione il presidente di Confcommercio Vicenza Nicola Piccolo. Tra poche settimane verrà infatti ampliato alle aziende oltre 250 dipendenti l'obbligo di rendicontare il proprio impegno sui temi Esg-Environmental, Social, Governance e, anche se le imprese vicentine del terziario di mercato direttamente interessate saranno presumibilmente poche, «è probabile che saranno richiesti dati anche a chi è inserito nella filiera dei soggetti obbligati - evidenzia il presidente di Confcommercio Vicenza -. Senza contare che sul fronte dell'accesso al credito sarà sempre più importante dimostrare, dati alla mano, di aver valutato la propria sostenibilità e i rischi della transizione ecologica».

Serve dunque un approccio puntuale al tema. E in tal senso un primo strumento messo a disposizione gratuitamente alle imprese del terziario da Confcommercio è il questionario on line Imprendigreen che, attraverso una serie di domande focalizzate sull'ambiente e centrate proprio sulle specificità del comparto, permette di fare una prima importante valutazione del proprio grado di sostenibilità. «Ad oggi il questionario è stato compilato da un'ottantina di aziende in provincia - prosegue Piccolo - e posso dire che tutti hanno riportato ottime valutazioni, a dimostrare che le nostre imprese sono attente al loro impatto sull'ambiente».

In ambito sociale l'associazione collabora al progetto VI.TE. sostenibili, promosso dagli enti bilaterali del settore (organismi paritetici tra Confcommercio Vicenza e i sindacati di categoria), con il contributo della Camera di commercio di Vicenza. «Proprio nell'ambito di questo progetto - spiega - con il Dipartimento di management dell'università di Verona, sono state mappate 140 pratiche di sostenibilità economica e sociale relative alle risorse umane, alla governance aziendale, alle interazioni con comunità, fornitori dell'azienda, clienti e consumatori, andando a valutare i temi di maggiore interesse per le nostre imprese. Ora si passerà alla fase due nella quale si andranno a coinvolgere ancor più le aziende, con lo scopo di scattare una fotografia aggiornata delle pratiche Esg applicate in provincia nel commercio, nel turismo e nei servizi«. Sia Imprendigreen che il progetto V.I.T.E. hanno dunque una finalità chiara: non solo mappare la propria sostenibilità, ma anche individuare ambiti di miglioramento e possibili nuove azioni da attuare.

Confcommercio Vicenza ha lavorato anche su altri temi importanti per gli obiettivi 2030, come ad esempio la parità di genere e il dialogo tra generazioni. «Qui - conclude il presidente Nicola Piccolo - abbiamo messo in campo due progetti formativi che, attraverso l'utilizzo di fondi Fse, offrono percorsi totalmente finanziati di valorizzazione della leadership femminile e per favorire il dialogo tra senior e junior. L'obiettivo è che le nostre imprese siano sempre più attente all'evoluzione della società, cogliendone i cambiamenti e facendone leve per lo sviluppo».

Questionari online Lo strumento Imprendigreen consente di fare una prima valutazione del proprio grado di sostenibilità



CEREAL DOCKS PER IL SOCIALE

persone
comunità
territorio

Come società benefit ci impegniamo a creare **un impatto positivo sulla società e sull'ambiente**. Un impegno che si traduce nella partecipazione attiva alla vita delle comunità dove siamo presenti e nell'attenzione alle persone e ai territori, promuovendo iniziative e progetti in favore dell'inclusione sociale, della cultura, dell'educazione, della salute e della pratica sportiva.

TRANSFORM
TO SUSTAIN THE FUTURE
cerealdocks GROUP

AGRICOLTURA

La superficie agricola è calata Ne va della stabilità geologica

COLDIRETTI Solo nell'ultimo anno è scomparso in suolo fertile l'equivalente di 28 campi da calcio al giorno

MARTA BENEDETTI

Coldiretti sta affrontando alcune sfide che riguardano soprattutto l'ambiente e gli sprechi alimentari. La scomparsa dei terreni fertili ha tagliato 21 miliardi di euro in valore di prodotti agricoli in poco meno di un ventennio, con un trend preoccupante che mina la sovranità alimentare del Paese in un momento reso ancora più delicato dalle tensioni internazionali, che gravano sugli scambi commerciali alimentando speculazioni.

È questo l'allarme lanciato dalla Coldiretti, sulla base di dati Ispra relativi al periodo 2006-2023, in occasione della Giornata mondiale del suolo che si è celebrata il 5 dicembre scorso. Confrontando i risultati dei censimenti agricoli dal 2000 al 2020, la superficie agricola totale è passata da 18,8 milioni di ettari a 16,1, con un calo netto di 2,7 milioni di ettari, secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat. Un fenomeno che ha avuto gravi ripercussioni sulla gestione del territorio e sulla stabilità idrogeologica del Paese, aggravando gli effetti dei cambiamenti climatici e delle condizioni meteo estreme. Solo nell'ultimo anno, le coperture artificiali hanno cancellato suolo fertile pari a 28 campi da calcio al giorno. L'espansione delle superfici urbanizzate ostacola l'assorbimento dell'acqua piovana, che invece scorre sulla superficie, aumentando il rischio di alluvioni e frane. La Coldiretti avverte che è fondamentale proteggere il patrimonio agricolo e la terra fertile, riconoscendo il valore sociale, culturale ed economico delle attività agricole nelle zone rurali.

Un altro messaggio importante di Coldiretti riguarda il tema dell'energia. Una vera transizione green si potrà realizzare solo puntando sull'energia nucleare pulita, quella a fusione, combinata allo sviluppo delle rinnovabili, dal biogas all'agrivoltaico, per garantire il fabbisogno energetico legato alle esigenze del tessuto produttivo ma anche allo sviluppo delle innovazioni. Nel percorso dal campo alla tavola quasi un prodotto alimentare su tre (31%) finisce nella spazzatura tra gli sprechi delle famiglie, quelli della ristorazione e le perdite nelle catene di approvvigionamento delle filiere. A denunciarlo è stata la Coldiretti sulla base di dati Unep, in occasione della Giornata internazionale contro lo spreco alimentare. Un fenomeno inaccettabile che determina effetti negativi sul piano economico ed anche ambientale per l'impatto negativo sul dispendio energetico e sullo smaltimento dei rifiuti. A pesare sugli sprechi è anche il cambiamento climatico. Secondo Unep, le temperature stagionali più elevate, associate a caldo estremo e siccità, rendono più difficile la conservazione, la lavorazione, il trasporto e la vendita degli alimenti in modo sicuro, portando alla perdita di volumi significativi di cibo. Coldiretti ha elaborato alcuni consigli per aiutare i consumatori a ridurre gli sprechi. Il primo è quello di leggere attentamente la scadenza sulle etichette. Occorre poi verificare quotidianamente il frigorifero dove i cibi vanno correttamente posizionati, effettuare acquisti ridotti e ripetuti nel tempo, privilegiare confezioni adeguate, scegliere frutta e verdura con il giusto grado di maturazione, preferire la spesa a chilometri zero che garantisce una maggiore freschezza e durata, riscoprire le ricette degli avanzi, fino alla doggy bag, che consente di portare a casa quello che non si consuma al ristorante.

Cambiamento climatico Campo allagati tra Montegalda e Montegaldella nel maggio scorso

mercato contadino bio

Prodotti biodinamici e a km 0, ortaggi raccolti in giornata, tutto direttamente dal produttore al consumatore, sono alcune delle peculiarità da cui nasce il nostro spaccio agricolo. La Decima, inoltre è anche un fornitissimo supermercato biologico un moderno NaturaSì con oltre 7000 prodotti.

la decima naturasì

oltre 7000 prodotti biologici

DUEVILLE
Strada marosticana 161
MAROSTICA
Via Montello 27

www.ladecima.bio

ARTIGIANATO

L'impegno per costituire nuove comunità energetiche

CONFARTIGIANATO Il direttore Francesco Tibaldo: «Le tematiche Esg sono al centro di una nostra indagine»

SARA MARANGON

Si basa su un focus dell'ESG-Environmental, Social, Governance il progetto per valutare impatto e opportunità per le aziende frutto di un accordo tra Confartigianato Imprese Vicenza e Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo. Lo scorso luglio, infatti, in alcune imprese è stata avviata un'attività di analisi con al centro la tematica Esg per capirne l'effettivo impatto sulle realtà produttive. L'indagine si affianca all'accordo il cui fulcro è la collaborazione con Banca delle Terre Venete per offrire agli associati opportunità di assistenza con riferimento agli ambiti Esg, sostegno agli investimenti necessari in materia di sostenibilità, e la possibilità di accedere a finanziamenti articolati in modo da tenere in considerazione le esigenze delle piccole imprese. In questo contesto l'analisi rappresenta un'importante progettualità congiunta a sostegno delle micro e piccole imprese del territorio, volta a promuovere la sostenibilità e quindi a migliorare anche l'accesso al credito. Il progetto offrirà alle aziende partecipanti la possibilità d'intraprendere un percorso di crescita basato sui criteri Esg, elemento sempre più di valutazione per il credito da parte degli istituti bancari.

«Vogliamo sensibilizzare maggiormente le nostre imprese associate sull'importanza della sostenibilità e offrire loro strumenti concreti per migliorare il proprio posizionamento competitivo - spiega Francesco Tibaldo, direttore generale di Confartigianato Imprese Vicenza -. L'assistenza nella compilazione del questionario Esg permetterà alle aziende di avere una chiara fotografia del loro stato attuale e d'identificare opportunità di crescita e di accesso al credito. Al tal proposito ricordo che l'accordo sottoscritto con Banca delle Terre Venete prevede la messa a disposizione di appositi finanziamenti per gli impianti rinnovabili, per l'efficientamento e, più in generale, per interventi in ambito di sostenibilità». Operativamente, dunque, le imprese selezionate avranno l'opportunità di accedere gratuitamente per un anno alla piattaforma di valutazione Esg compilando il questionario con il supporto del personale qualificato di Confartigianato Vicenza; questo consentirà la valutazione del posizionamento in ambito ambientale, sociale e di governance, ma anche la pianificazione azioni migliorative. La fase di compilazione assistita rappresenta l'avvio operativo del progetto, che vedrà poi l'analisi dei dati raccolti e la restituzione dei risultati; in questo modo saranno evidenziate le potenzialità del miglioramento strategico.

Comunità energetiche rinnovabili Confartigianato è in prima linea nella promozione di queste nuove aggregazioni

Oltre a essere un'esigenza di mercato, la misurazione e l'adozione di azioni correttive del proprio grado di sostenibilità rappresentano un potente strumento per ottenere una pluralità di risultati: dal miglioramento delle performance energetiche all'economia circolare nell'ambito delle lavorazioni, dal controllo delle emissioni alle iniziative che riguardano la gestione ed il benessere del personale fino ad arrivare all'impatto sulla collettività. Aspetti che incidono direttamente su attrattività e competitività dell'impresa e sui quali Confartigianato Vicenza è in grado di dare un'assistenza a 360°.

Da qui anche l'impegno sulle Comunità energetiche rinnovabili, con incontri informativi sul territorio e assistenza agli interessati, culminato con la costituzione dell'Associazione Comunità energetica rinnovabile Territorio e Ambiente.

NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR ELETTRICA

DA 300€/MESE*

Iniziativa valida fino al 31 dicembre 2024 con il contributo Alfa Romeo. Alfa Romeo Junior elettrica 156CV - 115kW, allestimento base. Prezzo di listino comprensivo di easy wallbox 39.999€ (IPT e contributo PFU esclusi), prezzo promo 38.829€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.a.: **Anticipo 8.026 € - Importo Totale del Credito 31.073,95 €**. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. **Importo Totale Dovuto 34.643,17 €** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.969,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 78,67 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 300 € e una **Rata Finale Residua** (pari al Valore Garantito Futuro) 23.565,5 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 2,99%, TAEG 4,18%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo pari a 0,1 €/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km**.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione, valida su clientela privata e solo per contratti stipulati fino al 31/12/24, non cumulabile con altre iniziative in corso. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.

STELLANTIS FINANCIAL SERVICES

ALFA ROMEO

Consumo di energia Alfa Romeo Junior Elettrica (kWh/100km): 15,0 - 15,2; emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia elettrica (km): 413-407. Valori ottenuti in base a test ufficiali previsti dal procedimento di omologazione e misurati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo misto WLTP, aggiornati al 24/06/2024 indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di energia e l'autonomia elettrica possono essere diversi, e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

Ceccato Automobili

www.gruppoceccato-stellantis.it

THIENE (VI) • PADOVA (PD) • VERONA (VR) • BASSANO DEL GRAPPA (VI) • TRENTO (TN)

ADVERTISING - BRANDING

CLAIM - DOOMSCROLLING

ENGAGEMENT - FUNNEL

GROWTH HACKING - HASHTAG

IMPRESSION - JUST IN TIME

KPI - LEAD GENERATION

MEDIA PLANNING - NEWSFEED

ONLINE - PPC - QUERY - ROAS

SEO - TARGET - UCG - VLOG

WEBINAR - X - YOUTUBE

ZEEP!

**Il tuo marketing e la tua comunicazione:
dalla A alla ZEEP!**

zeep.agency

IL SERVIZIO IDRICO

La lotta per ridurre le perdite va a beneficio della comunità

VIACQUA Il presidente Federico Ginato: «Per assicurare anche in futuro la disponibilità d'acqua che tanto ha contribuito al benessere è necessario che tutti gli attori coinvolti facciano la propria parte per ridurre i prelievi»

MARTA BENEDETTI

Viacqua, gestore del servizio idrico integrato in 67 comuni vicentini, è da tempo impegnata nell'assicurare una gestione sempre più sostenibile dell'acqua. Il territorio vicentino soffre da decenni di un progressivo abbassamento dei livelli di falda per effetto di un prelievo idrico complessivo maggiore di quella che è la capacità di ricarica. Si sta parlando di uno degli acquiferi sotterranei più grandi d'Europa e dal quale si approvvigionano aziende industriali e artigianali, aziende agricole, acquedotti pubblici e numerosi utenti privati dotati di approvvigionamento idrico autonomo.

L'effetto dei cambiamenti climatici è destinato ad intensificare questo trend. Salgono le temperature e cambia il regime delle piogge: sempre più spesso assistiamo infatti a precipitazioni molto intense, con grandi quantitativi d'acqua che scendono a terra in breve tempo. Quest'acqua scivola via rapidamente in superficie, lasciando danni, ma senza infiltrarsi nel terreno. Allo stesso tempo, temperature invernali sempre più alte hanno ridotto frequenza e quantità delle nevicate in alta quota e a primavera l'acqua di disgelo che potrebbe ricaricare la falda è sempre meno.

«Per assicurare anche in futuro la disponibilità d'acqua che tanto ha contribuito al benessere delle nostre comunità è necessario che tutti gli attori coinvolti facciano la propria parte per ridurre i prelievi – spiega il presidente di Viacqua, Federico Ginato –. Per Viacqua, contenere il prelievo significa principalmente impegnarsi nella riduzione delle perdite acquedottistiche. Un obiettivo che vogliamo raggiungere digitalizzando il servizio, utilizzando modelli matematici e tecniche innovative per individuare i tratti di rete più fragili e pianificare i dovuti interventi». Viacqua preleva in media 60 milioni di metri cubi d'acqua in un anno e li distribuisce a circa 544 mila utenti attraverso una rete acquedottistica di oltre 5.000 chilometri. Per individuare le perdite lungo una rete così estesa è importante assicurare sistemi di misurazione sempre più immediati e precisi. «Se siamo in grado di conoscere in un dato momento quanta acqua preleviamo e quanta ne arriva a destinazione alle nostre utenze – prosegue Ginato – possiamo individuare più facilmente eventuali perdite, sia nella rete idrica gestita da Viacqua, sia negli impianti privati degli utenti». Per quanto riguarda il conteggio dell'acqua, vale la pena ricordare che il contatore smart è un dispositivo dotato di connessione che misura automaticamente e in tempo reale i consumi d'acqua di un edificio mediante telelettura. I dati sono inviati al gestore del servizio idrico che li analizza allo scopo di individuare consumi anomali o perdite e pianificare la tempestiva manutenzione. Una parte di questa attività è finanziata grazie ai fondi Pnrr all'interno del progetto Sustainable Water Management.

Viacqua La posa di una conduttura da parte dell'ente che gestisce il servizio idrico integrato in 67 comuni

«Il progetto è sviluppato congiuntamente dalla rete di gestori Acqua in Rete Bacchiglione (composta da AcegasApsAmga, acquevenete, Viacqua) e prevede attività di distrettualizzazione, modellazione e digitalizzazione di 3.220 chilometri di rete acquedottistica in 36 comuni delle province di Padova e Vicenza. All'interno del progetto generale, Viacqua attuerà interventi per un totale di oltre 12 milioni di euro con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle reti acquedottistiche della Valle dell'Astico, recuperando entro il 2025 oltre 2 milioni di metri cubi d'acqua che oggi va dispersa».

ACQUE DEL CHIAMPO

L'impianto fotovoltaico di Montorso fornisce energia pulita al depuratore

L'impianto Il nuovo impianto fotovoltaico che alimenta con energia pulita il depuratore industriale

Un 2024 all'insegna della salvaguardia dell'ambiente e della tutela della salute. Questi gli obiettivi di Acque del Chiampo, a partire dalla trasformazione dello statuto societario, che proseguiranno il prossimo anno. «Diventare Società Benefit rappresenta uno stimolo ulteriore sulla strada della sostenibilità, impegnandoci sempre di più perché le attività di Acque del Chiampo producano effetti positivi per il territorio e la comunità - commenta il presidente Renzo Marcigaglia - Ringraziamo per la sensibilità dimostrata i Comuni soci che hanno sostenuto questa svolta». Tra le priorità c'è l'attività per il settore concia, a partire dalla depurazione, con l'impianto di Arzignano in grado di trattare 30.000 metri cubi di reflui industriali al giorno provenienti da 130 aziende della pelle direttamente collegate, con una potenzialità depurativa pari a 1,6 milioni di abitanti equivalenti. Un impegno a 360 gradi nello sviluppo di nuove tecnologie e processi per ridurre l'impatto ambientale della concia, tra cui l'impianto di ozonizzazione da 14 milioni di euro in fase di collaudo, in controlli e monitoraggi per l'ambiente e la salute in affiancamento agli altri enti competenti. Ma anche nel sostegno di attività promozionali, culturali e formative legate alla depurazione in collaborazione con il Distretto Veneto della Pelle e il Comitato per la promozione di Arzignano Capitale della Pelle, con Università, istituti tecnici e formativi per progetti di ricerca e divulgazione, oltre nell'organizzazione di convegni e occasioni di incontro e confronto sul sistema concia.

Da settembre è in funzione il nuovo impianto fotovoltaico di Montorso che alimenta con energia pulita il depuratore industriale della concia di Arzignano. «Si tratta di un investimento molto importante perché rafforza la filiera della concia, di cui la depurazione è una componente fondamentale - spiega Marcigaglia - Con una potenza di 2,5 megawatt di picco (MWp), generata da circa 11.500 metri quadrati di pannelli solari, l'energia prodotta contribuisce a soddisfare il fabbisogno energetico del depuratore, un impianto fortemente energivoro, e rappresenta un passo in avanti nel percorso di transizione energetica della nostra società e la base per la costituzione nei prossimi mesi delle Comunità energetiche rinnovabili in collaborazione con i Comuni soci».

Proseguono le attività per efficientare l'acquedotto con le opere per eliminare le perdite, finanziate con 12 milioni di euro di fondi Pnrr, e con gli interventi per raggiungere l'obiettivo Zero Pfas. «Gli investimenti, previsti fino al 2029, raggiungono i 36 milioni di euro - conclude Marcigaglia - Presto entrerà in funzione il nuovo centro idrico di Canove di Arzignano in grado di trattare 2,7 miliardi di litri di acqua all'anno, con un investimento di 9 milioni di euro».

Veronica Molinari

LA MULTIUTILITY

Rifiuti del tessile e biometano Progetti in difesa dell'ambiente

ETRA Il presidente Flavio Frasson: «Il nostro impegno in favore della sostenibilità è concreto e misurabile»

LORENZO PAROLIN

Sempre più sostenibile, sempre più impegnata a servizio delle comunità locali. La gran parte delle attività e dei progetti promossi da Etra si collocano nell'orizzonte della sostenibilità, allo stesso tempo criterio ispiratore e strumento di valutazione dei risultati prodotti.

In questa prospettiva si inseriscono due progetti che la multiutility attiva tra Vicentino e Alta padovana sta portando avanti. «Insieme - commenta il presidente Flavio Frasson - sono la testimonianza di come il nostro impegno per la sostenibilità sia concreto e misurabile e punti a migliorare l'ambiente e dunque la vita dei cittadini. È una strada che stiamo percorrendo con determinazione e che intendiamo intensificare. In questa prospettiva l'essere divenuti una società benefit ci dà delle possibilità che aprono prospettive molto interessanti».

Il primo riguarda la raccolta del rifiuto tessile che per la gran parte può riguardare indumenti, ma non è rappresentato solo da vestiti e affini. Il tutto nasce una legge del 2020 che introduce l'obbligo di iniziare la raccolta differenziata dei rifiuti tessili dal primo gennaio 2025. Etra ha avviato questo progetto nel 2022 col risultato della riduzione della quantità di rifiuti e l'avvio al riciclo di una parte dei materiali in un'ottica di economia circolare.

Il recupero dei rifiuti tessili avviene attraverso la raccolta in contenitori stradali contrassegnati dal logo Etra. Il materiale raccolto viene selezionato e destinato da cooperative sociali specializzate alla corretta filiera del recupero per essere o immesso nel mercato dell'usato donato ad associazioni a valenza sociale o avviato al riciclo di fibre. Nell'anno di avvio del progetto, il 2022, sono stati raccolti circa 400 mila chili di indumenti. L'anno dopo la quantità è triplicata superando il milione e 200 mila chili raccolti, quest'anno si supererà senz'altro il milione e mezzo di chili.

L'altro progetto è relativo alla produzione di biometano da destinare ai propri mezzi di trasporto. Il primo metro cubo di biometano immesso nella rete di trasporto Snam risale al settembre 2022. Quello prodotto da Etra è un biometano "avanzato" perché deriva dal trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani e di una parte degli scarti vegetali, raccolti nel Bacino Brenta. Ma è anche sostenibile in quanto la multiutility assicura il corretto sistema di tracciabilità del processo di produzione e il risparmio in termini di emissioni climalteranti. Il biometano prodotto da Etra è un combustibile biologico di qualità e la sua certificazione di sostenibilità viene rinnovata annualmente.

Nel 2023 Etra ha immesso nella rete di trasporto quasi 3 milioni di metri cubi di biometano avanzato e sostenibile, quantità che nel 2024 supererà i 3 milioni.

Dal 2025 il biometano sarà utilizzato anche internamente per l'alimentazione dei mezzi della raccolta dei rifiuti. È l'ultimo tassello per una chiusura del ciclo di raccolta del rifiuto umido. Nel primo semestre sarà attivato il primo distributore interno al polo rifiuti di Bassano. Qui arriveranno i primi mezzi a metano, in sostituzione di quelli diesel. Nei prossimi anni, inoltre, Etra potrà utilizzare il proprio biometano anche per l'alimentazione dei mezzi che gravitano su altri due poli logistici aziendali. La produzione, infatti, sarà in grado di coprire tutto il fabbisogno della flotta.

Biometano La produzione di Etra è destinata ad alimentare i propri mezzi di trasporto

.IKLIMA
impianti tecnologici

RISCALDAMENTO | CONDIZIONAMENTO
POMPE DI CALORE | ANTINCENDIO
IMPIANTI INDUSTRIALI | IRRIGAZIONE
ENERGIE RINNOVABILI | MANUTENZIONE

SOLUZIONI Inklima
La più piccola esigenza viene considerata in modo adeguato e gli viene data la giusta importanza, a garanzia di soluzioni adeguate e perfettamente in linea con le aspettative del Cliente.

KNOW-HOW Inklima
Il know-how nelle soluzioni energetiche alternative è in continua evoluzioni, i tecnici
di INKLIMA sono costantemente aggiornati sulle tecnologie più evolute per ogni singola esigenza

QUALITÀ Inklima
Certificazione del "Sistema Qualità Aziendale" secondo la norma ISO 9001:2015 per le sua attività di "Realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici industriali. Attività di terzo responsabile ai sensi del D.P.R. 412/1993."

CERTIFICAZIONI Inklima
Certificazione aziendale FGAS secondo il Regolamento CE n. 303/2008 ed il D.P.R. 43/2012 per installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento e pompe di calore contenenti gas fluorurati ad effetto serra

Via S. Barbara, 10 | Bassano d. G.
Tel. 0424 503267 | e-mail: info@inklima.it
www.inklima.it

FINANZA SOSTENIBILE

Il sostegno alle iniziative che creano un futuro "green"

BANCA DELLE TERRE VENETE Il presidente Gianfranco Sasso: «Sono progetti che promuovono il benessere»

MARIA ELENA BONACINI

Una finanza che fa bene all'ambiente e alle persone. Tanti i progetti messi in campo dalla Bcc Banca delle Terre Venete per promuovere azioni sostenibili sul territorio.

A partire da "GreenFunding: il dono che fa bene all'ambiente", sviluppato con Ginger Crowdfunding e Plant for the Planet con cui la banca ha deciso di sostenere quattro iniziative con un cofinanziamento fino al 30% del loro obiettivo, per un massimo di 5.000 euro ciascuno.

I quattro progetti sono "Bambini felici: meraviglia in tour", promosso da Wondering Project, che mira a realizzazione uno spettacolo di teatro ecosostenibile all'aperto per bambini di cinque scuole del vicentino, utilizzando scenografie naturali e ha un obiettivo di raccolta di 4.500 euro; "Nuove finestre per la chiesa della Madonna della Salute", proposto dalla parrocchia di Maser per sostituire alcune finestre iniziando così il processo di ristrutturazione dell'edificio (obiettivo 8.000 euro); "Una finestra sul futuro", della scuola materna Don Gaetano Plebs di Fara, per la sostituzione dei vecchi serramenti della scuola materna con nuovi serramenti in Pvc a risparmio energetico (obiettivo 6.000 euro); "Piatto pulito, pianeta accudito", proposto dall'associazione di promozione sociale "Un posto in cui tornare", per l'acquisto di stoviglie riutilizzabili per eventi sostenibili organizzati dall'associazione (obiettivo 4.000 euro).

Le quattro campagne di crowdfunding, nelle quali s'inserisce, appunto, il contributo della banca, sono ospitate sulla piattaforma Ideaginger.it e hanno il supporto consulenziale dei campaign manager di Ginger Crowdfunding. «Con Greenfunding supportiamo l'ambiente e usiamo il crowdfunding come leva per coinvolgere la comunità verso un futuro più verde – sottolinea Gianfranco Sasso, presidente di Banca delle Terre Venete - Vogliamo stimolare la crescita sostenibile del territorio e attraverso questa iniziativa supportiamo economicamente i progetti che promuovono il benessere dei cittadini e dell'ambiente in cui vivono».

Le iniziative della banca guardano anche la sostenibilità sociale. Banca delle Terre Venete ha assegnato un totale di 192.000 euro a dieci cooperative sociali del territorio, che hanno partecipato al bando "Inclusione lavorativa". Soldi che andranno a sostenere 100 beneficiari diretti tra persone con disabilità, fragilità socio-economiche e psichiatriche, che potranno accedere a nuove opportunità lavorative a medio-lungo termine, sviluppando competenze e costruendo un futuro più inclusivo.

La valutazione dei progetti ha tenuto conto della rilevanza dell'intervento per il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e per il territorio, privilegiando inoltre progetti rivolti agli obiettivi dell'agenda 2030.

«Questo bando non solo offrirà opportunità di lavoro a chi ne ha più bisogno – sottolinea il presidente Sasso - ma contribuirà anche a sensibilizzare le aziende e la società sull'importanza dell'inclusione lavorativa. Crediamo che ogni individuo meriti una possibilità di realizzarsi professionalmente, in base alle proprie capacità, per contribuire attivamente alla collettività e sentirsi totalmente parte di essa».

Finanza sostenibile Vi rientrano anche le iniziative che valorizzano la sostenibilità sociale del territorio

L'ENERGIA DEL FUTURO

Transizione energetica A Key tutti i protagonisti

FIERA DI RIMINI È in programma dal 5 al 7 marzo la nuova edizione dell'appuntamento promosso da Italian Exhibition Group, il più grande di sempre in termini di spazi ed espositori

Aumento della superficie espositiva, con un layout di manifestazione ridisegnato per aumentare le opportunità di business e networking. Rafforzamento del respiro internazionale, con il coinvolgimento di sempre più buyer, delegazioni e operatori qualificati da tutto il mondo. Focus sull'innovazione e sulle competenze green necessarie per realizzare la transizione energetica. Nuovi progetti e aree tematiche per una visione completa sull'energia del futuro.

Sono le credenziali con cui si presenta la nuova edizione di Key – The Energy Transition Expo, la manifestazione di Ieg (Italian Exhibition Group) sulla transizione e l'efficienza energetica, punto di riferimento in Europa, Africa e nel bacino del Mediterraneo. Il nuovo appuntamento, in programma dal 5 al 7 marzo 2025 alla Fiera di Rimini, si candida a diventare il più grande di sempre, infrangendo i suoi stessi record, a partire dal numero di brand espositori, previsto in aumento di oltre il 20%.

Anche il palinsesto di incontri definito dal Comitato tecnico scientifico di Key sarà ricco di eventi internazionali, confermandosi opportunità unica di formazione, informazione e aggiornamento professionale. Key 2025 consoliderà il proprio ruolo di network di riferimento a livello globale, capace di riunire i player coinvolti nella transizione energetica, favorendo l'incontro, il confronto e l'interlocuzione con le istituzioni, con l'obiettivo di fare sistema e contribuire ad accelerare il percorso di decarbonizzazione.

La manifestazione si conferma, inoltre, occasione privilegiata per aziende e professionisti che desiderano razionalizzare i propri consumi e ridurre l'impatto energetico e ambientale delle proprie attività, per conoscere le possibili soluzioni e ultime tecnologie disponibili sul mercato.

Il nuovo layout

Con oltre 90 mila metri quadri di superficie espositiva lorda, è stata riorganizzata l'articolazione dei padiglioni, 20 in totale rispetto ai 16 dell'edizione 2024. I sette settori merceologici, riservati a solare e fotovoltaico, eolico, idrogeno, energy storage, efficienza energetica, mobilità elettrica e città sostenibili, sono tutti confermati, affiancati da spazi speciali dedicati a progetti trasversali, al networking, all'innovazione e alla formazione. La nuova configurazione ha l'obiettivo di tracciare un percorso espositivo definito attraverso le sette aree tematiche, per massimizzare le sinergie esistenti e migliorare l'esperienza della visita. Fra le novità del layout, il potenziamento dell'area riservata all'idrogeno e un focus tematico sui porti: Hype – Hydrogen Power Expo supported by Hydrogen & Fuel Cells, un vero e proprio salone; Su.port – Sustainable Ports for Energy Transition: focus espositivo che sarà inaugurato a Key 2025, dedicato all'elettrificazione delle banchine portuali.

Sette settori merceologici Due focus su idrogeno e porti

Talento e competenze green

Per la prima volta, Key ospiterà l'iniziativa Green Jobs & Skill, per favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, con l'obiettivo di contribuire a colmare il gap di competenze green ancora diffuso all'interno delle aziende. Il progetto costituisce una preziosa occasione di formazione e orientamento professionale per studenti e giovani lavoratori, ma anche un'opportunità per le imprese per incontrare potenziali candidati e intercettare i talenti più promettenti. A studiosi, ricercatori, professionisti e innovatori è rivolta la prima Call for Papers di Key: i partecipanti potranno candidare un proprio abstract sui temi delle energie rinnovabili e della transizione energetica. I paper selezionati verranno pubblicati dalla nuova rivista scientifica QualEnergia Scienze.

Consulenze ambientali vicentine

CONSULENZE AMBIENTALI VICENTINE srl

AQS CERT ISO 9001:2015 · TÜV PROFI CERT ISO 14001

Raccolta e trasporto **rifiuti** solidi e liquidi **pericolosi** e **non pericolosi**
Noleggio **cassoni scarrabili** e **press container**
Bonifiche **amianto** e di **terreni contaminati** - Bonifiche di **cisterne** interrate e fuori terra
Fornitura di **big bag**, **fusti**, **cisternette** e **presse**
Recupero e **valorizzazione** di **materiali ferrosi**, **carta** e **plastica**
Analisi e **classificazione rifiuti**
Assistenza e **consulenza** in materia ambientale

STRADA STATALE PASUBIO, 10/H - COSTABISSARA - VICENZA
mail: info@cavsrl.com - tel: 0444 593898
www.cavsrl.com

Applicazioni dell'IA e mobilità elettrica I temi dell'evento

IL PALINSESTO Transizione ed efficienza energetica saranno il filo conduttore di incontri, convegni e dibattiti

Key
The Energy Transition Expo, organizzato da Italian Exhibition Group, è in programma dal 5 al 7 marzo prossimi alla Fiera di Rimini con spazi ampliati e una crescita del 20% dei brand espositori

Studi, ricerche e osservatori, ma anche incontri, convegni e dibattiti per riflettere su presente e futuro della transizione e dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di accelerare sempre di più il cammino verso la decarbonizzazione. Il Comitato tecnico scientifico di Key – The Energy Transition Expo, presieduto dal professor Gianni Silvestrini e formato da istituzioni, associazioni industriali di categoria, associazioni tecnico-scientifiche, enti e fondazioni, è al lavoro per definire il palinsesto convegnistico della prossima edizione di Key.

Ecco alcune anticipazioni: nella prima giornata, il 5 marzo, tornerà a Key il ForumTech dell'associazione Italia Solare, l'appuntamento che riunisce esperti del settore, ricercatori, accademici e professionisti per discutere le novità e le tendenze future nel campo del fotovoltaico.

Città smart e sostenibili, con industrie ed edifici sempre più efficienti: a Key il tema dell'efficienza energetica sarà centrale, offrendo a tutti gli stakeholder coinvolti l'opportunità di scambiare best-practice e casi studi, con una panoramica a 360° su stato dell'arte, ostacoli, opportunità e azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione.

Intelligenza artificiale nel settore energetico: per la prima volta, Key si chiederà quali sono le possibili applicazioni dell'IA nel settore dell'energia attraverso incontri e workshop finalizzati a illustrare le opzioni disponibili,, ma anche a promuovere le riflessioni su opportunità, rischi, aspetti etici ed impatto ambientale.

La transizione energetica tra opportunità, norme e autorizzazioni: l'incerto scenario geopolitico rischia di rallentare il processo, incidendo anche sull'aumento dei costi dell'energia, che vanno controllati. I convegni coinvolgeranno tutti i player interessati, con l'obiettivo di individuare possibili soluzioni in grado di rendere sostenibile la transizione.

E tanti altri argomenti in discussione, come i porti e l'eolico off-shore (con il focus Su.port – Sustainable Ports for Energy Transition), le nuove prospettive per l'idrogeno (con la nuova area espositiva Hype – Hydrogen Power Expo), la transizione elettrica della mobilità, la sinergia vincente tra fotovoltaico e agricoltura, le comunità energetiche rinnovabili, l'accumulo dell'energia per allineare domanda e offerta, l'Africa protagonista del futuro green.

EURO CART
SERVIZI AMBIENTALI
0445 446543
www.euro-cart.com
• Trasporto e recupero rifiuti
• Noleggio container e press-container
• Consulenza ambientale
Auguriamo Buone Feste a tutti i clienti!!!
La nostra competenza al servizio dell'ambiente!

L'INTERVISTA

«Sì, cambiare è difficile Ma ora il tempo stringe»

ELIZABETH KOLBERT La giornalista del New Yorker ha pubblicato per Neri Pozza "Alfabeto per un pianeta da salvare", 26 storie per orientarsi nella crisi climatica che stiamo già vivendo

GIANMARIA PITTON

Si intitola "Alfabeto per un pianeta da salvare" l'ultimo libro pubblicato da Neri Pozza di Elizabeth Kolbert, giornalista e scrittrice, esperta di cambiamenti climatici e riscaldamento globale per il New Yorker. Dalla A di Arrhenius, genio svedese che ipotizzò il ruolo dell'anidride carbonica nelle glaciazioni, alla Z di punto zero del cambiamento climatico, individuato nella diga di Hoover sul fiume Colorado, il libro - con le splendide illustrazioni di Wesley Allsbrook - condensa in ventisei piccoli saggi tutto ciò che c'è da sapere sul climate change. Quello di Kolbert è uno sguardo disincantato, che cerca di non cedere al pessimismo e di nutrire anzi la speranza, ma al tempo stesso non nasconde l'estrema difficoltà nel cambiare atteggiamenti e politiche per il pianeta.

Perché ha scelto questo particolare approccio, utilizzando l'alfabeto, per discutere del cambiamento climatico?
Volevo sottolineare il fatto che il cambiamento climatico non è una storia, ma molte, molte storie. L'alfabeto mi ha dato un modo per raccontare 26 di queste storie, che è un inizio.

Il capitolo su Arrhenius si chiude con la frase: "Il mondo sta andando a rotoli proprio sotto i nostri occhi, eppure, in fondo, sembra che nessuno ci creda". Perché la gente non ci crede?
Non ho una grande risposta a questa domanda. Penso che sia possibile che siamo evolutivamente programmati per screditare le cattive notizie. Altrimenti, non potremmo alzarci la mattina.

Se la decarbonizzazione crea posti di lavoro, perché non sta innescando una rivoluzione?
A causa di una versione del bias dello status quo (la tendenza a resistere al cambiamento, anche se potrebbe portare dei vantaggi, ndr). Molte persone traggono beneficio da lavori che non esistono ancora. Ma queste persone non formano un elettorato, perché non hanno ancora i posti di lavoro. Nel frattempo, le compagnie dei combustibili fossili sono politicamente molto attive e combattono molto duramente per preservare la loro posizione attuale.

Il Green Deal europeo sta affrontando proteste da parte di coloro che chiedono un'introduzione più graduale delle nuove misure, per dare alle aziende il tempo di adattarsi. Qual è la sua opinione su questo?
Capisco che cambiare è difficile e spesso complicato dal punto di vista logistico. Ma il tempo stringe. Se non ci muoviamo molto velocemente, affronteremo sfide che semplicemente non siamo in grado di affrontare. Stiamo già giocando d'azzardo con il futuro dei nostri figli.

In Italia c'è un dibattito sulla ripresa del programma di energia nucleare. Può essere un'alternativa efficace per combattere il cambiamento climatico?
È una domanda complicata. Il nucleare è una grande fonte di energia a basse emissioni di carbonio in molte parti del mondo. Ma costruire nuove centrali nucleari richiede molti anni ed è molto costoso. Quindi non è chiaro se il nuovo nucleare abbia senso a questo punto. È più economico installare pannelli solari.

La Cop29 è stata davvero un fallimento?
Non c'ero, quindi non sono la persona migliore a cui chiedere. Ma penso che il senso generale sia che è arrivata il più vicino possibile al fallimento senza che l'intero processo crollasse.

Il presidente Trump ha annunciato l'intenzione di ritirarsi dall'Accordo di Parigi. Quali saranno le conseguenze? E cosa succederà all'Inflation Reduction Act?
Penso che la decisione avrà un grande impatto, soprattutto dopo la Cop29. Anche con gli Stati Uniti nell'accordo, i paesi non stanno rispettando gli impegni presi a Parigi. Per quanto riguarda l'Inflation Reduction Act, resta da vedere. Molto denaro di questo disegno di legge andrà ai distretti che hanno votato per Trump, quindi potrebbe esserci una reazione se cercherà di tagliare queste spese.

Come poss
più povere c
luppo econo
tezione amb
Questa è
enorme a c
essere quali
dere. Certa

Dove lo butto?

Rifiuti tessili

La raccolta riguarda i capi di **abbigliamento** (magliette, maglioni, camicie, pantaloni, gonne, vestiti, giacche, giacconi, cappelli, guanti, ecc.) comprese anche **scarpe, cinture, borse e borsoni**.

Verifica sul sito di Etra dove sono posizionati i contenitori nel tuo Comune.

COME CONFERIRLI

Raccogliere gli indumenti asciutti e in buono stato in **sacchi chiusi** e non troppo voluminosi.

Per il conferimento utilizzare gli appositi **contenitori stradali** con il logo Etra dislocati sul territorio comunale.

Non abbandonare i rifiuti all'esterno dei contenitori. ATTENZIONE: giocattoli e accessori per l'infanzia non sono rifiuti tessili.

SERVIZIO RIFIUTI 800 247 842 dal lunedì al venerdì 8-20 nei giorni lavorativi

www.etraspa.it

ETRA

Estinzione Il cambiamento climatico dovuto all'attività dell'uomo sta creando gravissimi danni alla vita sul pianeta

La sesta estinzione Storia della Terra da premio Pulitzer

L'OPERA Il suo libro più celebre è stato ripubblicato quest'anno in una nuova edizione ampliata

Vincitrice di due National Magazine Award e del Blake-Dodd Prize dell'American Academy of Arts and Letters. Dopo "Field Notes from a Catastrophe: Man, Nature, and Climate Change" (2006), la prima edizione di "La sesta estinzione", vincitore del Premio Pulitzer, è apparsa nel 2014 per Neri Pozza (beat 2016). Contributi di Kolbert sono contenuti in "Terra fragile" (Neri Pozza 2021), raccolta di reportage del New Yorker sul cambiamento climatico.

È del 2022 "Sotto un cielo bianco", tra i titoli scelti da Obama e libro dell'anno per Washington Post, Time, Esquire, Smithsonian Magazine, Vulture, Publishers Weekly, Kirkus Reviews, Library Journal, selezionato per il Wainwright Prize for Writing. Quest'anno, in contemporanea mondiale, "La sesta estinzione" è stato ripubblicato in una nuova edizione ampliata: è il racconto, elegiaco e potente, dell'ultimo dei grandi accadimenti catastrofici occorsi al nostro pianeta e insieme un canto d'amore alla straordinaria varietà e immaginazione della Natura. Se i primi cinque eventi, i cosiddetti "Big Five", hanno riguardato ere lontanissime e causato l'estinzione di massa di almeno il 75 per cento delle specie di volta in volta viventi sulla Terra, l'ultimo, ormai in corso, è la cosiddetta sesta estinzione, una trasformazione radicale dovuta alla comparsa circa duecentomila anni fa di una nuova specie animale, capace di modificare l'atmosfera e gli oceani.

Giornalista e scrittrice Elizabeth Kolbert è nata a New York

sono le nazioni conciliare lo sviomico con la probientale?
una domanda cui temo di non ificato a rispondmente oggi esistono tecnologie che rendono possibile creare sviluppo economico in modo più rispettoso dell'ambiente rispetto al passato. Ma lo sviluppo economico avrà sempre un qualche impatto ambientale negativo?
Credo di sì.

L'appello alla narrazione di storie positive, di cui parla nel libro, è rivolto anche ai giornalisti? Qual è il ruolo dei media?
Sì, penso che questo appello sia rivolto anche ai giornalisti. Ma come la vedo io - ed è un punto di vista un po' antiquato a questo punto - il ruolo dei media è dire la verità. Se la verità non è positiva, è nostro dovere dirlo.

Nuova Golf

L'icona di sempre con una nuova carica

autovega.com

volkswagen.it

Nuova Golf. Scoprila anche in versione ibrida con oltre 140 km di autonomia in elettrico.

La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,0 l/100 km - CO_2 137 g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2.

Autovega Concessionaria Specializzata Flotte Aziendali

Via Bottego, 20 - Arzignano (VI)
Viale del Commercio, 25/27 - Vicenza (VI)
Via S.G.B. De La Salle, 37 - Romano d'Ezzelino (VI)
Via Monte Pasubio, 138 - Zanè (VI)

concessionarie-volkswagen.it/autovega

SF_16772